Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 10 gennaio 1965
Anno LXXXIV — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5606 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/8398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) — Copie arretrate il doppio

«Venite e guardate»

L'invito rivolto dal Presidente Johnson ai Capi della Repubblica Sovietica Breznev e Kossighin, l'uno primo segretario del partito comunista, l'altro Capo del Governo, ha lo stesso carattere che è espresso dalla fisionomia del Capo della Confederazione degli Stati Uniti. E' chiaro, diretto, aperto come la faccia di «texano» del suo autore. Ed esso si riassume in poche parole: «Venite e guardate».

Johnson evidentemente si rende conto della complessità dei problemi che dividono l'Unione Sovietica e la Confederazione americana; ma appare nettamente, e vorremmo dire candidamente, fiducioso sull'effetto che potrebbe fare su Breznev e Kossighin la vista di una America ricca, prospera e dinamica come l'attuale. E' chiaro che egli pensa che l'effetto sui due uomini di governo sovietici possa essere analogo a quello che la stessa visita produsse nel 1959 su Kruscev. E' convinto che lo spettacolo delle grandi metropoli americane pervase di frenesia lavorativa e delle campagne americane che possono dirsi a buon diritto il granaio di riserva del mondo, aiuterà gli eventuali ospiti a capire con chi hanno da fare, e agevolerà la composizione pacifica delle divergenze in atto, e la ricerca di nuove basi di una coesistenza pacifica tra i due colossi della politica mondiale. Johnson ha poi voluto essere completamente cortese con i suoi due invitati, comunicando il testo del suo discorso allo Ambasciatore russo Dobrinin alcune ore prima di leggerlo davanti al Congresso. Non si può essere più franchi e più cortesi di così.

A leggere le notizie sulle prime reazioni sovietiche, parrebbe che tanta franchezza e tanta cortesia abbiano quasi quasi imbarazzato gli uomini di Mosca. La «Tass», che è l'agenzia ufficiale sovietica, ha dato una riproduzione solo parziale dell'invito e vi ha aggiunto qualche frase in cui quasi quasi si accusa Johnson di interferire negli affari interni degli altri Paesi. E le «Izvestia» hanno soltanto ventiquattro ore dopo colmato la lacuna della «Tass» con la pubblicazione integrale del documento. Ciò non vuole dire che esso abbia avuto poi un'ampia diffusione; tutti sanno che le tirature dei giornali russi, sommate insieme, non possono certo sopperire ad informare dell'invito tutti i milioni di abitanti nell'URSS, la maggioranza dei quali del resto non legge i giornali. E quanto ai due destinatari dello invito, essi, almeno fino al momento in cui scriviamo, non hanno dato segno alcuno di risposta.

Ora, questa accoglienza, così riservata, all'invito prima di tutto corrisponde allo stile abituale sovietico; stile che rivela più di quanto non si voglia ammettere, la eredità spirituale di Bisanzio, e più ancora degli imperi asiatici. Davanti ai grandi eventi diplomatici Mosca, in genere, fa sempre così: prende tempo, prende largamente tempo per far conoscere le sue reazioni che sono poi quasi sempre velate e indirette. Sono ormai più di trent'anni che il mondo è abituato a queste simulate indifferenze, a questi meditati silenzi, a questi studiati rinvii.

Ma non sarà azzardato dire che forse questo ritardo nel rispondere da parte di Breznev e di Kossighin deriva da un vero imbarazzo dei due uomini politici sovietici. Certo, essi, nell'intimo loro, si rendono conto dei fini per cui Johnson li invita. Si rendono bene conto che il Presidente americano li invita così per fare loro conoscere la *«efficiency»* della Confederazione americana; e sono perciò non leggermente imbarazzati da questo suo invito al viaggio. E poi, forse, c'è il precedente di Kruscev che li preoccupa. Kruscev infatti, come tutti ricordano, nel 1959 andò in America accolto da Eisenhower e restò vivamente impressionato dal «panorama» che si spalancò dinanzi a lui; e lo riconobbe sul posto, durante la sua visita, e ne parlò più volte dopo il suo ritorno in Russia e non ebbe scrupolo di esaltare la efficienza della produzione americana in confronto a quella sovietica; testimoniò cioè arditamente l'impressione profonda che gli Stati Uniti avevano fatto su di lui. Ora questi confronti e queste testimonianze a vantaggio dell'America furono una delle cause per cui, ad un certo momento, fu trovato che Kruscev non seguiva più la linea maestra del partito, e fu liquidato.

I suoi successori eviteranno certo questo errore di Kruscev; non vorranno certo apparire, appena ricevuto l'invito di Johnson, troppo solleciti nell'accoglierlo; al contrario, indugeranno, rinvieranno, traccheggeranno; anzi è molto probabile che tirino fuori obiezioni di protocollo chiedendo che Johnson stesso quanto prima effettui, lui, un viaggio in Russia per restituire a sei anni di distanza la visita di Kruscev; ma è probabile anche che in conclusione, ottenuta la visita di Johnson, ottemperino allo invito del Presidente degli Stati Uniti, e partano per l'America.

E il viaggio sarà di una grande utilità per essi e per il mondo. Perchè ora, certo, i due Capi del Cremlino hanno sulla situazione politica e sulla forza americana, senza muoversi da Mosca, informazioni precisissime e statistiche accuratissime; e da tutte queste fonti possono farsi una idea della America e delle sue possibilità produttive, e della sua latente ma sempre pronta possibilità bellica molto vicina al vero. Ma niente di tutto ciò può valere come la impressione diretta, impressione che non potrà essere diversa da quella che ne riportò a suo tempo Kruscev nel suo memorabile viaggio.

«I viaggi formano la gioventù» diceva il dott. Boccadoro accompagnando Giannettino attraverso l'Italia nel famoso libro del Collodi. Ma bisogna aggiungere che i viaggi formano anche l'età matura, e sono consigliabili anche ai sessantenni per precisare le loro idee sui paesi con cui hanno da fare. E state certi che se Breznev e Kossighin prima o poi andranno in America, essi vi avranno un'impressione della «efficienza» americana come nel 1959 la ebbe Kruscev. Soltanto che ammaestrati dal precedente di Kruscev stesso, tornati a Mosca si guarderanno bene dall'accennare all'effetto che l'America avrà fatto su di loro. E non si arrischieranno, come osò fare quel terribile chiacchierone a esaltare la potenzialità produttiva americana in confronto a quella dell'Unione Sovietica. Ma in segreto ne terranno gran conto. Cosicchè Johnson avrà avuto ragione di invitarli dicendo in sostanza ad essi: «Venite e guardate».

Giovanni Ansaldo

DICHIARAZIONI DELL'AMBASCIATORE KOHLER AL RIENTRO A MOSCA

FORSE È VICINO L'INCONTRO DI JOHNSON CON I CAPI RUSSI

Colloquio «molto positivo» del Ministro francese Peyrefitte al Cremlino
Il «minuetto Wilson-Kossighin» - Nell'anno al bando totale i «test» atomici?

Mosca, 9

L'Ambasciatore americano a Mosca Foy Kohler ha dichiarato oggi che non sarebbe sorpreso se il Presidente Johnson si incontrasse con i dirigenti sovietici «tra non molto tempo». Kohler ha fatto tale dichiarazione parlando con i giornalisti all'aeroporto di Mosca, subito dopo il suo arrivo dagli Stati Uniti, dove si era recato verso la metà di dicembre per consultazioni. L'Ambasciatore ha dichiarato di non essere tuttavia latore di un invito formale di Johnson per i leader sovietici.

Come è noto, nel suo recente messaggio sullo stato dell'Unione, il Presidente Johnson aveva espresso la speranza di una prossima visita negli Stati Uniti dei dirigenti sovietici. Kohler ha dichiarato oggi di avere comunicato lunedì questa speranza all'Ambasciatore sovietico a Washington, Anatoly Dobrinin, parecchie ore prima che Johnson pronunciasse il suo discorso. Dopo di ciò, ha detto l'Ambasciatore americano, non vi sono stati «ulteriori» contatti diplomatici su tale questione. Kohler ha inoltre detto di non avere ricevuto istruzioni di incontrarsi con Kossighin; ha tuttavia aggiunto che si recherà al Ministero degli Esteri sovietico, come è solito fare ogni volta che torna a Mosca da Washington.

La «Tass» ha annunciato che il Presidente del Consiglio sovietico Kossighin, ha ricevuto oggi a colloquio il Ministro francese dell'Informazione Alain Peyrefitte. L'agenzia ha precisato che i colloqui, svoltisi alla presenza dell'Ambasciatore di Francia Philippe Baudet, si sono svolti in un'atmosfera amichevole e hanno avuto per argomento «taluni problemi concernenti i rapporti franco-sovietici».

Anche fonti francesi hanno affermato che l'esito del colloquio fra il Primo Ministro Kossighin e il Ministro delle Informazioni Peyrefitte è stato altamente positivo. Sebbene non siano stati rivelati particolari, si è appreso che la Francia e l'URSS hanno deciso di scambiare programmi radiofonici e televisivi. Inoltre, la radio-televisione francese aprirà prossimamente un ufficio di corrispondenza permanente a Mosca. Peyrefitte ha anche illustrato il sistema francese di televisione a colori (Secam), e alcuni tecnici francesi ne hanno dato esempi concreti a parecchi dirigenti sovietici. Il Governo dell'URSS non ha ancora deciso se acquistare o no il sistema francese: comunque, tecnici sovietici si recheranno a Parigi fra qualche tempo per approfondire lo studio del sistema.

Da Londra si apprende che il Primo Ministro Wilson e il Ministro degli Esteri Gordon Walker, esamineranno insieme durante il week-end le reazioni sovietiche al progetto britannico per la creazione di una forza nucleare atlantica («A.N.F.»), reazioni contenute nel messaggio consegnato giovedì scorso dall'Ambasciatore Soldatov al Primo Ministro. Il messaggio conteneva severe critiche al piano britannico, basato su un controllo collettivo della NATO su un «pool» di armamenti nucleari, ed esponeva inoltre il punto di vista sovietico su questioni inerenti la Germania e la sicurezza europea.

Gli ambienti ufficiali si sforzano di attenuare il tono critico del messaggio, limitandosi a sottolineare il carattere di «promemoria». Tuttavia è indiscutibile che l'atteggiamento assunto dal Cremlino nei confronti della «A.N.F.» contribuisce a creare una atmosfera piuttosto sfavorevole per il prossimo incontro bilaterale anglo-sovietico fra Kossighin e Wilson.

Quanto alla data del «summit» nulla ancora è stato deciso; e l'unico punto probabile è che Kossighin dovrebbe venire a Londra prima che Wilson si rechi a Mosca, ma non si esclude che venga decisa una inversione di tale programma, riprendendo così quello che viene definito a Londra il «minuetto» diplomatico fra i due Primi Ministri. Unica data certa nel carnet degli impegni di Wilson nei prossimi mesi, è il viaggio a Bonn, il 21 gennaio prossimo, seguito con probabilità da una nuova visita a Washington. Wilson si recherà anche a Parigi e a Roma.

La possibilità di un accordo sulla messa al bando totale degli esperimenti atomici compresi anche quelli sotterranei potrebbe essere concluso entro l'anno con il Governo sovietico, secondo le speranze nutrite a Londra e a Washington. Il piano per la concretizzazione di tale accordo verrebbe illustrato da Wilson a Kossighin appunto nel corso del «summit» anglo-sovietico. Al Governo britannico, con l'accordo del Dipartimento di Stato, è stato quindi affidato il compito di illustrare ai sovietici il nuovo piano sulla completa messa al bando degli esperimenti nucleari.

RIVOLTO AI LAVORATORI E AGLI IMPRENDITORI

UN APPELLO DI CARLI PER IL RILANCIO ECONOMICO

«La lira è di nuovo forte dopo la crisi del 1964»
Si esclude la diffusione in Italia della «febbre dell'oro»

Roma, 9

Un nuovo appello alla ragionevolezza dei sindacati dei lavoratori e all'iniziativa degli imprenditori è contenuto in un giudizio che il Governatore della Banca d'Italia, Carli, ha dato sulla attuale situazione economica italiana in una intervista rilasciata a un settimanale di sinistra. Carli ha detto che «la moneta è di nuovo forte dopo la crisi dell'anno scorso, ma il rilancio dell'attività produttiva non dipende, o dipende soltanto in piccola parte, da chi governa il mercato monetario».

Il Governatore della Banca d'Italia ha fornito alcuni dati: «Nonostante la paralisi delle Borse, il sistema bancario ha assicurato — egli ha detto — il collocamento di un volume di titoli superiore a quello del '63; il credito ordinario è disponibile in abbondanza; i programmi di investimento delle grandi aziende pubbliche — l'IRI, L'ENI e l'ENEC — saranno eseguiti a ritmo accelerato e il loro finanziamento è già assicurato. Il resto non dipende da noi — ha concluso Carli — ma dipende contemporaneamente dalla ragionevolezza dei sindacati operai e dall'audacia degli imprenditori. Diversamente si può aggravare il paradosso, già verificatosi negli ultimi mesi del 1964, di vedere aumentare i costi unitari del lavoro, mentre il fondo salari diminuisce per effetto della riduzione degli orari da parte delle fabbriche più colpite dalla recessione».

La «febbre dell'oro» che si manifesta in questi giorni in Francia non avrà alcuna ripercussione sul mercato monetario italiano. E' questa la convinzione cui sono pervenuti autorevoli esperti finanziari del nostro mondo economico dopo la decisione unilaterale della Francia di convertire in oro 150 milioni di dollari. Negli ambienti ufficiosi tale decisione viene considerata come un provvedimento circoscritto e limitato alla Francia e agli Stati Uniti, che non riguarda l'Italia.

Lo stesso diffuso fenomeno della «febbre dell'oro» parigina di questi giorni — osservano gli esperti — è certamente determinato dall'effetto psicologico prodotto dalla notizia della conversione in oro di una aliquota, peraltro ristretta, dei dollari trattenuti dalla Francia a titolo di riserva. E' bene ricordare che la decisione dei francesi è dettata più da considerazioni politiche che economiche.

A tale riguardo si devono rammentare gli stretti legami di solidarietà che uniscono l'Italia agli Stati Uniti: solidarietà di cui si è avuta la prova più impegnativa nel prestito concesso nella primavera scorsa dagli Stati Uniti al nostro Paese, prestito che — in un momento di serie preoccupazioni per la nostra moneta — ha contribuito a mettere la lira al riparo da speculazioni che in quel momento si manifestavano in campo internazionale. Ragione per cui si deve ritenere che mai l'Italia si presterebbe a manovre che potessero mettere in forse o minimamente incrinare tale piena solidarietà, che rappresenta una costante politica monetaria fin qui seguita dal nostro Paese e che, in definitiva, rappresenta un vantaggio ed un presidio per la solidità della lira sui mercati internazionali, ed una garanzia per le forze produttive di tutta la nazione.

In ogni caso, si fa osservare negli ambienti citati, le attuali riserve aurifere americane, che per legge sono stabilite nella misura fissa del 25 per cento del circolante monetario — attualmente equivalente a 13 miliardi di dollari — in realtà ammontano a più di 15 miliardi di dollari. Data la larga disponibilità delle riserve aurifere, gli Stati Uniti sono oggi in grado di fronteggiare anche eventuali richieste che potessero essere avanzate da parte di qualche altra Banca straniera. E' quindi valida la diffusa opinione, che oggi hanno gli esperti finanziari, che l'attuale prezzo del metallo — un'oncia d'oro a 35 dollari — non risentirà minimamente della decisione presa dai francesi e pertanto rimarrà immutato.

IL NUOVO ANNO GIUDIZIARIO



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Presidente della Repubblica Saragat conversa con l'on. Moro poco prima dell'inizio della cerimonia di inaugurazione dell'anno giudiziario 1965, alla Corte di Cassazione

A PICCO UN'UNITA' INDONESIANA COLPITA DA UNA VEDETTA MALESE

Scontro navale nello Stretto di Malacca

Catturati 16 guerriglieri, 24 dispersi - Gli incursori sono armati di «dum-dum» - Lancio spaziale di un missile annunciato da Giacarta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Kuala Lumpur, 9

Dodici guerriglieri indonesiani sono stati catturati oggi poco dopo che erano sbarcati nella Malesia meridionale, ma secondo notizie di fonte non ufficiale un altro gruppo di incursori sarebbe riuscito a prender terra indisturbato e a portarsi nell'interno. La stessa fonte sostiene di essere in grado di affermare che i guerriglieri di Sukarno hanno informatori in Malesia, e più precisamente fra la popolazione di origine cinese che, anche se in genere non lo mostra, è «stracolma di orgoglio per i successi della Cina comunista».

Un altro tentativo di incursione è stato stroncato oggi da una motovedetta malaysiana che ha affondato un rimorchiatore indonesiano il cui equipaggio (sembra di quaranta uomini) aveva cercato di sfuggire alla cattura aprendo il fuoco con le mitragliatrici di bordo. L'incidente è avvenuto nello stretto di Malacca fra la penisola malese e l'isola di Sumatra. Sedici indonesiani sono stati salvati e catturati dalla unità malaysiana, mentre il resto dell'equipaggio del rimorchiatore armato deve ritenersi disperso in mare.

Secondo il portavoce del comando del Dipartimento marittimo di Singapore l'unità malaysiana ha reagito soltanto quando dal rimorchiatore è stato aperto il fuoco contro di lei. Facendo fuoco con una mitragliera da quaranta millimetri la motovedetta è riuscita a aprire una via d'acqua nell'opera viva del rimorchiatore che subito dopo è stato squarciato da una violenta esplosione, provocata probabilmente da un proietto che ha raggiunto una cassa di munizioni.

Lungo la costa malese un motoscafo armato della polizia di Singapore ha catturato oggi un piccolo natante a motore che aveva a bordo quattro indonesiani con una nutrita scorta di armi e munizioni. Secondo la polizia si tratterebbe di una pattuglia inviata nella penisola per unirsi agli infiltratori sfuggiti ieri alla cattura ed ancora attivamente ricercati.

Intanto il Ministro della Difesa della Malaysia ha annunciato che la Granbretagna e la Federazione malese hanno deciso di inviare nel Nord Borneo una nuova brigata che andrà a rinforzare le tre già di stanza in quella zona. La unità sarà costituita da un battaglione inglese e da un reggimento di fucilieri gurka più batterie malaysiane e un gruppo misto di appoggio tattico.

Giunto a Singapore nel pomeriggio il Primo Ministro Rahaman ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha mostrato ai giornalisti alcune cartucce del tipo «a frattura prestabilita», con pallottola in piombo sezionato, comunemente note come «pallottole dum dum». Il Premier malaysiano ha dichiarato trattarsi di munizioni tolte agli incursori catturati ieri e questa mattina. Come è noto le convenzioni internazionali vietano l'impiego delle pallottole dum dum le quali, penetrando nei tessuti e giungendo a contatto con parti ossee si schiacciano e quindi provocano ferite molto più gravi di quelle causate dai proiettili consentiti. Può trattarsi, come nel caso delle munizioni mostrate dal Primo Ministro malaysiano, di proiettili «dum dum di origine» o anche di normali proiettili trasformati in dum dum mediante due tagli in croce nel senso della lunghezza.

Da Giacarta si è appreso che l'Ambasciatore sovietico in un colloquio con il Ministro degli Esteri Subandrio, ha espresso la disapprovazione sovietica per il ritiro dell'Indonesia dalle Nazioni Unite. La notizia è stata diffusa da fonti vicine alla Ambasciata sovietica in Indonesia. Le stesse fonti hanno precisato che nei giorni scorsi l'Ambasciatore Mikhailov, per istruzioni ricevute dal Cremlino, aveva chiesto a Sukarno di tornare sulla grave decisione, ricevendone un rifiuto.

Secondo fonti indonesiane Subandrio avrebbe replicato molto seccamente all'Ambasciatore e gli avrebbe «causticamente ricordato che l'Indonesia avrebbe potuto pretendere che circa l'inclusione della Malaysia fra i membri del Consiglio di sicurezza si procedesse ad un voto formale e che questa richiesta avrebbe fatto sollevare la questione del diritto sovietico al veto». (Come è noto secondo gli Stati Uniti ed altri Paesi membri dell'ONU, l'URSS e altri Paesi morosi con i versamenti alla organizzazione dovrebbero essere privati del diritto di voto in base al disposto della Carta di San Francisco). Nei circoli diplomatici di Giacarta si ritiene che lo scontento sovietico sia da mettere soprattutto in relazione con il fatto che fra Giacarta e Pechino le relazioni si sono fatte sempre più strette.

Da segnalare, infine una notizia che potrebbe causare ulteriori preoccupazioni nel settore. L'Indonesia ha lanciato, con successo, nello spazio un razzo a due stadi per ricerche atmosferiche. Lo ha annunciato l'agenzia d'informazioni «Antara» la quale ha precisato che il missile è stato lanciato da una base militare nella isola di Giava.

U. P. I.

Caduti in un'imboscata mercenari nel Congo

Leopoldville, 9

Ribelli congolesi armati con fucili automatici di fabbricazione sovietica e cecoslovacca, hanno teso una imboscata a un gruppo di mercenari bianchi al servizio del Governo del Primo Ministro Moise Ciombe, uccidendone uno e ferendone altri quattro. L'imboscata è avvenuta a circa 96 chilometri a Nord di Bunia.

MENTRE SOLLECITA LA MASSIMA CHIAREZZA DA PARTE DEI PARTITI ALLEATI

Il P.S.D.I. contrario a una crisi ribadisce gli impegni di Governo

Colloquio di Moro con Saragat al Quirinale - Nella D.C. Piccioni tenta faticosamente di ricucire le lacerazioni interne - Il caso Donat Cattin

Roma, 9

Alla vigilia della piena ripresa politica che si annuncia intensa e polemica, si è svolto, al Quirinale, un lungo colloquio tra Saragat e Moro per un ampio giro di orizzonte sulla politica interna e sulle sue prospettive. Moro, inoltre, ha conferito, in separati colloqui, con il Vicepresidente del Consiglio Nenni e con i Ministri Pieraccini, Scaglia e Gui.

Il Consiglio dei Ministri si riunirà quasi certamente nel corso della entrante settimana: lo ha comunicato ai giornalisti il Ministro del Lavoro, on. Delle Fave, in una conversazione a Montecitorio. Il Ministro ha poi aggiunto che il suo progetto per la riforma del sistema pensionistico è ormai quasi ultimato, per cui egli intende presentarlo quanto prima all'esame del Governo. Nella prossima riunione, il Consiglio dei Ministri farà il punto della situazione ed esaminerà inoltre quelle parti del programma che non sono state ancora varate. E' quindi probabile che il Ministro del Bilancio Pieraccini svolga una relazione sul piano quinquennale di programmazione.

Uno sguardo alla coalizione governativa ci permette di segnalare, intanto, che il PSDI è contrario ad una crisi di Governo, pur manifestando la necessità di un chiarimento politico. Il comitato centrale socialdemocratico e quello socialista si riuniranno entro l'ultima decade del mese per esaminare gli sviluppi politici; in precedenza, cioè nella settimana entrante, si riuniranno le rispettive direzioni. Il PSDI, comunque, ha già fissato gli obiettivi di fondo della sua azione futura in un articolo ispirato dal segretario Tanassi e pubblicato dal settimanale del partito. Nello scritto anzitutto si riconferma la «continuità» della linea socialdemocratica e cioè si ribadiscono le tesi sostenute da Saragat fino al momento della sua elezione alla Presidenza della Repubblica. Tutto il PSDI è impegnato alla realizzazione del programma governativo e per portare avanti il processo di unificazione socialista come proposto da Saragat e cioè «la creazione di una grande forza di democrazia socialista in grado di rappresentare una sicura alternativa nella direzione del Governo e di stimolare quella necessaria dialettica democratica che solo la prospettiva di un avvicendamento nella gestione della cosa pubblica rende feconda e costruttiva».

Tanassi ribadisce, poi, l'impegno del PSDI nel momento in cui la coalizione di centro-sinistra entra nella fase delle sue fondamentali realizzazioni (urbanistica, programmazione democratica, riforma della pubblica amministrazione, decentramento amministrativo); riafferma la validità della formula; infine sollecita «alcuni chiarimenti» non perchè il PSDI intenda ingerirsi nei problemi interni degli altri partiti, ma perchè la formula necessita del massimo di chiarezza e di impegno da tutti. «In questo spirito — è precisato nell'articolo — va risolto anche il problema della sostituzione del titolare della Farnesina; assicurando cioè piena continuità a tutti gli aspetti della politica di centro-sinistra e tenendo fermo l'equilibrio politico del Ministero. Il che non implica ovviamente una crisi di Governo». Il PSDI, questa è la conclusione dell'articolo, si muoverà nei prossimi giorni con senso di responsabilità, augurandosi che anche gli altri partiti diano prova di uguale senso di responsabilità, opponendosi comunque a soluzioni che possano menomare il significato politico della presenza socialdemocratica nel Governo. Praticamente questo articolo anticipa i termini del dibattito che si terrà prossimamente prima nella direzione e poi nel comitato centrale del PSDI.

Anche la direzione socialista, come si è detto, si riunirà nell'entrante settimana; la dichiarazione resa ieri da Riccardo Lombardi sarà ovviamente al centro delle valutazioni. La maggioranza autonomista, comunque, attraverso i suoi portavoce, sottolinea i seguenti tre punti: il PSI, sia a livello governativo che a livello politico, ha già provveduto a sollecitare la iniziativa del Governo per una pronta attuazione di quella parte del programma già concordata e definita nei suoi dettagli; il contesto politico delle riunioni di partito in programma fornirà nuove indicazioni; gli autonomisti si dicono convinti che con il necessario contenuto programmatico il Governo può continuare il suo cammino. Nello stesso tempo gli autonomisti esprimono il parere che occorra arrivare al più presto ad un dibattito di fondo, per una estrema chiarificazione all'interno del partito; ciò potrà avvenire nel congresso che gli autonomisti richiedono che si tenga entro la prossima primavera.

Il consiglio nazionale della D.C., in linea di massima fissato intorno al 18-20 gennaio, cadrà probabilmente più avanti. Il Presidente del Consiglio, Piccioni, si sta infatti adoperando per rinsaldare le file del partito, alquanto allentate, com'è noto, e proseguirà nei prossimi giorni i suoi contatti con gli esponenti delle varie correnti. Stamane si è visto con il moroteo Delle Fave, dopo che ieri si era incontrato con l'altro esponente moroteo, Morlino, il quale in precedenza si era incontrato con Moro. La missione che il presidente del consiglio nazionale della D.C. si è assunto non ha dato finora risultati positivi. Le varie correnti rimangono sulle loro posizioni. Piccioni ancora non si è incontrato direttamente con Fanfani, ma ha parlato coi suoi luogotenenti: Fanfani, infatti, per il momento preferisce attendere di vedere quali saranno gli sviluppi della situazione e non ha avuto contatti diretti nemmeno con i suoi amici. Per ora i fanfaniani hanno deciso di «non dire nulla» sull'atteggiamento che intendono seguire: una loro riunione, che si doveva tenere ieri, è stata rinviata «sine die», e la data sarà decisa in relazione a quella del consiglio nazionale: due giorni prima. I fanfaniani, ad ogni modo, sono rimasti delusi per l'atteggiamento di «Forze nuove».

Un esponente fanfaniano, il sen. Bosco, parlando a Caserta, ha affermato che le difficoltà incontrate dalla D.C. nel corso dell'elezione del Presidente della Repubblica sono dipese essenzialmente dalla decisione di affrontare la difficile battaglia nella presente situazione parlamentare con un candidato unico della D.C., anzichè con una rosa di candidati che avrebbe consentito al segretario del partito ed ai presidenti dei gruppi parlamentari di condurre le trattative su una base più ampia e di scegliere, nel momento più opportuno dell'evolversi della situazione, quella personalità democristiana sulla quale fosse stato più agevole raccogliere l'ampia maggioranza di voti che è richiesta dalla Costituzione e dalla natura stessa dell'altissima carica presidenziale. In altre parole, il discorso di Bosco fa capire su quale tema insisterà Fanfani nel suo polemico intervento al consiglio nazionale.

E ora aggiungiamo che nella D.C. vi è non poco subbuglio anche per il caso di Donat-Cattin. Il Sottosegretario sindacalista, com'è noto, pur essendo sospeso per un anno dalla attività di partito, ieri ha preso tranquillamente parte, pronunciandovi anche un discorso assai polemico contro dorotei e fanfaniani, al convegno nazionale dei giovani democristiani, che si tiene a Sorrento. I dorotei, e in particolare Colombo, sono decisi a non concedere alcuna «amnistia» per le sanzioni disciplinari in cui è incorso Donat-Cattin. La sinistra democratica, in questo caso, minaccia di rendere noti i nomi di tutti quei parlamentari del partito che durante le elezioni presidenziali hanno votato scheda bianca. Se così avvenisse, il numero degli «indisciplinati» sarebbe altissimo e nessuna corrente si salverebbe. La frazione di Moro cerca di svolgere un'azione mediatoria che la porta però a scostarsi progressivamente dai dorotei.

La situazione

Il Capo dello Stato, on. Saragat, ha compiuto con il Presidente del Consiglio Moro un vasto giro di orizzonte alla vigilia della piena ripresa politica che si preannuncia intensa e complessa. La ripresa avrà luogo anzitutto, sul piano governativo e su quello dei partiti; poi riapriranno le Camere. Com'è noto, i partiti prenderanno in esame la situazione che si è venuta a creare con l'elezione del Presidente della Repubblica. Determinanti saranno, al riguardo, le valutazioni che verranno fatte dalla Democrazia cristiana, il cui consiglio nazionale è previsto per la seconda metà del mese, e dal Partito socialista, il cui comitato centrale si riunirà subito dopo il consiglio nazionale della DC. Quanto ai socialdemocratici, hanno ugualmente in programma una riunione del loro comitato centrale, ma già hanno fatto sapere che sono contrari a una crisi governativa.

La possibilità che un incontro tra Johnson e il Premier Kossighin avvenga al più presto è stata sottolineata dall'Ambasciatore americano a Mosca. Egli ha confermato che Johnson preannunciò ai dirigenti sovietici che nel suo «Messaggio sullo stato dell'Unione» avrebbe implicitamente rivolto un invito per un incontro ad alto livello. Lo stesso Johnson inoltre ha in programma, a quanto sembra, di recarsi in visita in Granbretagna, nella prossima primavera. Anche il Premier inglese Wilson ha in programma un incontro con Kossighin. Di qui a qualche giorno, poi, si avrà l'incontro, presumibilmente decisivo per tentare di superare le difficoltà che si sono create nei rapporti tra Parigi e Bonn.

Riguardo alla cosiddetta «guerra dell'oro», ossia alla decisione francese di convertire in oro una parte dei dollari della riserva della Banca Nazionale, i circoli ufficiosi di Washington sostengono che non è il caso di allarmarsi. A loro volta gli ambienti romani affermano che praticamente la decisione francese non è altro che un mezzo per un allineamento con i Paesi europei più avanzati nel campo monetario.

Tra malaysiani e indonesiani sono avvenuti scontri navali con l'affondamento di una unità appartenente all'Indonesia. I malaysiani hanno catturato inoltre alcuni guerriglieri indonesiani che tentavano di sbarcare nella penisola malese. Si è appreso intanto che l'URSS attraverso il suo Ambasciatore ha espresso a Sukarno la sua disapprovazione per la decisione di ritirarsi dall'ONU. Nel Vietnam del Sud, a seguito delle pressioni degli americani è stato raggiunto un accordo tra militari e politici: i primi hanno confermato che cederanno il potere ai secondi per la costituzione di un Governo regolare.

PRESENTE SARAGAT SOLENNE INAUGURAZIONE A ROMA DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Sono in aumento i delitti di omicidio e i furti aggravati

La difficile situazione della Giustizia confermata dal P.G. della Suprema Corte di Cassazione - Pochi i magistrati per l'elevato numero delle cause

Roma, 9

Alla presenza del Presidente della Repubblica, on. Giuseppe Saragat, il quale per la prima volta dalla sua elezione è intervenuto a una cerimonia ufficiale, è stato stamane inaugurato l'anno giudiziario 1965. La cerimonia si è svolta nella aula magna della Suprema Corte di Cassazione, presenti tutte le più alte cariche dello Stato, con la tradizionale solennità. Il Presidente della Repubblica è giunto al Palazzo di Giustizia alle 11, ha passato in rassegna, accompagnato dal Ministro Reale e dal consigliere militare un reparto d'onore schierato con bandiera e musica, e dopo essere stato ricevuto da alti magistrati, preceduto dal capo del cerimoniale del Quirinale e seguito dalle alte cariche dello Stato si è diretto verso l'aula magna. All'ingresso dell'aula e ai lati del pronao, corazzieri in alta uniforme prestavano servizio d'onore. Il Capo dello Stato ha preso posto nella poltrona centrale della prima fila; alla sua destra vi era il Card. Traglia e quindi ai due lati il Presidente della Camera, il vice Presidente anziano del Senato, il Presidente del Consiglio dei Ministri, il Ministro Guardasigilli e le altre autorità.

Alcuni minuti prima dell'arrivo del Capo dello Stato, aveva fatto il suo ingresso in aula il Procuratore generale presso la Suprema Corte di Cassazione, avv. Enrico Poggi, seguito dai magistrati del suo ufficio. Successivamente è giunta la Suprema Corte con il Primo Presidente, Tavolaro: tutti i magistrati indossavano la toga con tocco e le insegne delle loro alte funzioni. Il corteo di magistrati era preceduto dai commessi, i quali, in toga, portavano i simboli della Giustizia.

Il Primo Presidente della Corte di Cassazione Tavolaro, dopo aver rivolto a nome della intera Magistratura un fervido saluto al Presidente Saragat e un saluto augurale al sen. Segni del quale ha ricordato le benemerenze e l'attività nel campo legislativo, ha dato la parola al Procuratore generale, il quale ha pronunciato la sua relazione sull'amministrazione della Giustizia.

Il Procuratore generale Enrico Poggi ha cominciato rivolgendo parole di omaggio al nuovo Presidente della Repubblica ed un saluto ed un augurio al sen. Segni. Dopo aver ringraziato le personalità intervenute alla cerimonia, ha svolto una sintetica rassegna dell'attività degli uffici giudiziari dichiarando che i dati si riferiscono al periodo 1.o luglio 1963-30 giugno 1964, anzichè, come nell'anno precedente a quello 1.o ottobre 30 settembre.

Rilevato che presso gli uffici di conciliazione sono complessivamente sopravvenuti 46 mila 868 procedimenti, contro 57 mila 624 dell'annata precedente e 79 mila 166 del 1961-62, il Procuratore Generale è passato a leggere le cifre relative alle Preture. Le cause sopravvenute in primo grado sono state 220.247 (201.424 nel 1962-63 e 196.789 nel 1961-62); ne sono state esaurite 196.614 contro 189.600 e 186.167 ma il numero delle cause pendenti è risultato, a fine periodo, di 283.400, contro 259.614 e 189.601.

Per quanto riguarda i Tribunali, sono aumentati i procedimenti (1.o grado): 209.273 contro 185.449 e 169.954; 163.013 sono stati esauriti, contro 156.078 e 150.154. La pendenza è salita a 401.720 contro 354.760 e 325.389. Per le Corti di Appello, i procedimenti di appello sopravvenuti sono stati 22.590 (contro 21.894 e 20.061); esauriti 20.691 contro 18.783 e 19.863; modesto aumento della pendenza: 36.376 contro 34.770 e 32.366. Anche i procedimenti di cognizione diretta delle Corti di Appello hanno segnato un lieve aumento di pendenza: 33.376 contro 34.477 e 32.366.

Il Procuratore generale ha proseguito dicendo che l'attività della Suprema Corte nel ramo civile è statisticamente rappresentata dai seguenti dati: i procedimenti ordinari sopravvenuti, che erano stati 4.425 nel 1961-62 e 4.325 nel 1962-63 sono discesi a 4.085. La pendenza finale è risultata di 8.628 unità, contro la pendenza iniziale al 1.o luglio 1963, di 8.220, che a sua volta superava quella al 1.o luglio 1962 (7.917). Per quanto riguarda poi l'attività della Suprema Corte di Cassazione nel ramo penale, sono sopravvenuti dal 1.o luglio 1963 al 30 giugno 1964, 18.766 procedimenti ordinari e 2.095 speciali ed essendone stati esauriti 35.947 ne sono rimasti pendenti, a fine periodo, 17.569 contro i 32.655 iniziali.

Passando in rassegna le principali ipotesi delittuose, l'oratore ha messo in rilievo — circa i delitti contro il patrimonio — che le rapine, le estorsioni, ed i furti semplici sono in diminuzione. Sono invece aumentati i furti aggravati. Tra di essi il «furto con strappo» (scippo), ha assunto una notevole importanza dal punto di vista criminologico e della pericolosità.

I delitti contro la vita e la incolumità personale sono in complesso in aumento. Tra i reati contro la libertà sessuale sono lievemente diminuite le violenze carnali, gli atti di libidine violenti e il ratto a fine di libidine. Più accentuata, proporzionalmente è stata la diminuzione per la violenza carnale. In lieve diminuzione sono stati anche i delitti di sfruttamento della prostituzione. E' stato anche denunciato un numero di associazioni per delinquere inferiore a quello del 1962-'63. Per i delitti contro la famiglia si segnala una diminuzione dei delitti di adulterio ed un aumento invece per quelli di concubinato. In aumento è stata pure la violazione degli obblighi di assistenza familiare. Il fenomeno criminoso della mafia, infine, non ha avuto manifestazioni allarmanti.

Il P. G. ha poi sottolineato che la situazione — secondo i dati risultanti dal numero complessivo dei procedimenti — è da attribuirsi alla incompletezza degli organici della Magistratura. Egli ha aggiunto che, tuttavia, la lentezza delle istruttorie penali è anche da imputarsi alle innovazioni del Codice di procedura penale, che hanno reso più macchinoso il procedimento, e più facili per le difese le possibilità di interferire sul procedimento stesso.

Il P. G. venendo a trattare della riforma del Codice penale, ha osservato che le disposizioni del Codice Rocco sono divenute ormai anacronistiche, perchè risentono dell'impostazione politica del Codice medesimo. Successivamente l'oratore ha dato succinta notizia sulla legge di riforma di alcune disposizioni del Codice di procedura penale e dell'ordinamento giudiziario della Repubblica federale germanica, che andranno in vigore con il primo aprile, affermando come la riforma segni un reale progresso con le modificazioni introdotte per la carcerazione preventiva, del rispetto della persona umana. «La nuova legge — ha detto il P. G. — presenta interesse anche in quanto dà atto di una notevole corrente di pensiero favorevole all'adozione di un processo ispirato al modello inglese o statunitense, ma non ritiene ancora attuale la possibilità di una riforma in tal senso».

Conclusa la relazione del Procuratore Generale, il Primo Presidente della Suprema Corte di Cassazione ha dichiarato aperto «in nome del popolo italiano», l'anno giudiziario 1965. Accompagnato nello studio del Presidente Tavolaro, l'on. Saragat si è intrattenuto con gli alti magistrati e le altre autorità, ed è quindi intervenuto nell'aula magna dell'Ordine degli avvocati e procuratori, in forma privata, alla cerimonia di consegna delle medaglie ricordo agli avvocati con almeno 50 anni di iscrizione agli albi e ai magistrati di Cassazione che lasciano il servizio per raggiunti limiti di età.

Ai bambini di un ospizio

IL PAPA DISTRIBUIRA' DONI DELLA BEFANA

Città del Vaticano, 9

Paolo VI si recherà domani pomeriggio poco dopo le 16, all'Ospizio di Santa Marta in Vaticano per distribuire personalmente i doni natalizi a un gruppo di bambini assistiti dal locale dispensario.

E' intanto in corso a Roma la riunione costitutiva di una nuova organizzazione cattolica internazionale, che si ricollega al movimento delle giovani esploratrici («Girl Scouts»). La nuova organizzazione, che si chiamerà «Conferenza internazionale cattolica del guidismo», ha già avuto l'adesione di venti associazioni nazionali di Guide di tutti i continenti. Inoltre, nello scorso agosto, Paolo VI ha approvato la «Carta» e lo statuto della Conferenza suddetta.

Le riunioni che si svolgono ora a Roma, sono presiedute da madame De Saint Victor — che ha fatto parte del Comitato mondiale delle Guide ed Esploratrici — e dalla segretaria generale dell'Organizzazione, signorina Maria Therèse Cheroutre, commissaria generale delle «Guides de France», con l'assistenza del padre domenicano Agostino Ruggi D'Aragona, assistente centrale delle Guide italiane. E' stato definito il programma operativo della Conferenza.

ERA STATA PROMESSA IN DONO AGLI ABBONATI ALL'«UNITA'»

Il PCI «frena» l'uscita della biografia di Togliatti

Le revisioni si susseguono alle revisioni per far scomparire ogni traccia dell'asservimento a Kruscev del defunto leader

Roma, 9

Malgrado i ripetuti annunci in tal senso più volte apparsi sull'organo del PCI, il libro su Togliatti, che deve essere inviato in dono a tutti gli abbonati annui e semestrali dell'«Unità», è ancora «in corso di stampa». Alle sollecitazioni che pervengono numerose, i responsabili del settore continuano invariabilmente a rispondere che «il ricco volume sarà inviato quanto prima», ma si guardano bene dal dare anche la più labile precisazione in proposito.

Risulta all'Internationale Press, che ha svolto al riguardo una accurata inchiesta negli stessi ambienti comunisti, che il ritardo nella pubblicazione di questo libro è in realtà dovuto all'accurata opera di revisione alla quale esso è stato sottoposto, per mantenere alla figura dello scomparso «leader» del partito quell'alone di prestigio che i suoi rapporti con Kruscev, dei cui ordini egli fu sempre esecutore fedele così come lo era stato del resto al tempo in cui al vertice del potere nell'URSS c'era Stalin, avrebbero potuto appannare, e soprattutto far figurare il famoso memoriale di Yalta come una responsabile presa di posizione che avrebbe addirittura anticipato gli avvenimenti che si sono poi verificati a Mosca, pochi mesi dopo la morte di Togliatti.

Un'esplicita ed eloquente ammissione in tal senso è stata del resto fatta dallo stesso organo del PCI, in un breve trafiletto apparso a pag. 11 del n. 7, nel quale è detto chiaramente che «notevoli difficoltà si sono dovute superare» allo scopo di «rispondere ai requisiti che l'opera richiedeva».

Sembra comunque che il libro possa essere pronto per le «Settimane del partito» che, ad iniziativa del PCI, si svolgeranno in tutta Italia dal 17 al 24 gennaio allo scopo di incrementare la campagna per il tesseramento ed il proselitismo.

Solo con i moduli

SMENTITA DAL MINISTERO la «Vanoni» per lettera

Roma, 9

L'ufficio stampa del Ministero delle Finanze comunica che con decreto ministeriale 12 dicembre 1964, riportato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 324 del 30 dicembre 1964, sono stati approvati i modelli per la dichiarazione dei redditi da presentare nel marzo 1965. Entro il corrente mese di gennaio i modelli per la dichiarazione dei redditi saranno disponibili presso gli uffici distrettuali delle imposte dirette e saranno posti in vendita presso le rivendite di generi di monopolio. Il Ministero delle Finanze avverte in questa occasione che sono destituite di fondamento le notizie diffuse secondo le quali esisterebbe un decreto ministeriale che dispensa i contribuenti dal compilare la dichiarazione annuale sulle schede predisposte dall'Amministrazione, e che consente di presentarle con una comune lettera.

Il secondo processo a dinamitardi austriaci

Bolzano, 9

La sentenza di rinvio a giudizio per gli imputati del secondo processo per gli attentati terroristici compiuti in Alto Adige tra il 1962 e il 1964, verrà comunicata nei primi giorni del prossimo mese di febbraio. Il Pubblico Ministero del Tribunale di Bolzano ha depositato infatti, in questi giorni, la requisitoria

Il maggiore imputato in questo secondo processo è il prof. Guenther Andergassen, arrestato nel maggio del 1964 a Vorzia durante una delle sue puntate in Italia, dall'Austria, per preparare nuovi attentati.

HANNO ANTICIPATO I TEMPI DEL TRASLOCO

«Invaso» il Quirinale dai nipotini di Saragat

Quella che doveva essere una semplice visita si è trasformata in un definitivo trasferimento

Roma, 9

L'uno dopo l'altro, i due nipoti del Presidente della Repubblica hanno anticipato di fatto il trasferimento della famiglia Saragat al Quirinale. Giovedì mattina il Capo dello Stato, in forma del tutto privata, aveva lasciato la sua casa del Lungotevere Flaminio per prendere alloggio al secondo piano della settecentesca palazzina del Fuga che fu abitata da Einaudi e da Segni. La figlia e il genero con i due bambini avrebbero dovuto, almeno secondo il programma iniziale, seguirlo al Quirinale tra una settimana. E' accaduto invece che i due nipotini del Presidente, Augusto e Giuseppina, che hanno rispettivamente quattro anni e mezzo e due anni, recatisi al Quirinale, non hanno più voluto lasciare il nonno, obbligando così i genitori ad accelerare il trasloco.

Giovedì il Presidente ha avuto la sorpresa di una gradita visita: era il nipotino Augusto che aveva voluto ad ogni costo andare dal nonno. La bambinaia Pina lo aveva accontentato, mai supponendo che poi il bambino non avrebbe più voluto muoversi dal Quirinale. Il piccolo Augusto, infatti, ha subito manifestato il suo proposito e non c'è stato assolutamente verso di farlo recedere. Il Presidente non ci ha provato nemmeno.

Augusto, nel frattempo, aveva già iniziato la sua visita al «castello» rimanendo estasiato nell'ammirare sia i corazzieri, sia le ample sale ricche di ogni tipo di decorazione, dai quadri agli arazzi, dalle sculture alle armi. Il bimbo, naturalmente, aveva pure avuto la possibilità di scorrazzare per i folti giardini e, a sera, non aveva fatto che raccontare la sua «avventura» al nonno punteggiando i suoi discorsi con la «promessa» che non si sarebbe mai più mosso dal «castello».

Nessuno però avrebbe mai pensato che l'indomani anche la sorellina avrebbe fatto altrettanto, e con uguale, puntigliosa decisione. Ieri, verso mezzogiorno, il Presidente aveva manifestato il desiderio che anche la piccola Giuseppina andasse a fargli visita. Un'ora dopo, la bimba era di fronte a lui nella sala da pranzo, e come sempre con festoso slancio gli correva incontro per abbracciarlo, seguita immediatamente da Augusto. Dopo colazione il Presidente ha dedicato la sua ora di riposo agli adorati nipotini, che ormai avevano definitivamente preso possesso del nuovo alloggio e che stamane, dopo essersi svegliati al Quirinale, hanno ripreso la cara abitudine di andare dal nonno, nella stanza accanto, per dargli il buongiorno.

I due nipotini, come s'è detto hanno non soltanto anticipato il loro arrivo al Quirinale, ma necessariamente, così facendo hanno anche accelerato il trasferimento dei loro genitori dalla vecchia casa di Lungotevere Flaminio.

Mentre passa Saragat

Uno zaratino lancia offese alla Magistratura

Roma, 9

Un singolare episodio si è verificato al Palazzo di Giustizia durante la cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario. Al passaggio del Presidente della Repubblica per i corridoi del Palazzaccio, un giovane ha pronunciato ad alta voce alcune frasi offensive per la Magistratura. L'individuo è stato subito fermato da agenti di polizia e tradotto negli uffici del Commissariato dei Tribunali. Egli è stato identificato per Francesco Filippelli, di 34 anni, abitante in via della Novella, laureato in giurisprudenza e, a quanto si è appreso successivamente, simpatizzante di un partito di destra.

Il fatto che il Filippelli inpugnasse, mentre si aggirava nei corridoi del Palazzaccio, un giornale arrotolato, ha dato la sensazione che all'interno del giornale egli celasse qualche oggetto contundente. Gli accertamenti, però, hanno escluso tale eventualità. Il Filippelli, dopo essere stato interrogato dal commissario dott. Gatti, è stato affidato ad alcuni funzionari della Squadra politica che l'hanno tradotto in Questura. Successivamente è stato rilasciato.

VANE LE RICERCHE DELLA POLIZIA NELLE RESIDENZE DELLA PALERMO «BENE»

Nessuna traccia della donna che ha sfregiato la bambinaia

Provato dall'autopsia che il decesso della nipotina è stato dovuto a cause naturali Le deposizioni dei testimoni confermano che l'aggressione è stata premeditata

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 9

Maruzza Hugony — la signora palermitana che ieri pugnalò la governante della nipotina dopo il decesso di quest'ultima — sembra essersi «volatizzata». Da quando alle 10 circa di ieri uscì dal «terminal» Alitalia, dove aveva colpito per quattro volte con un lungo coltello da cucina Chantal Favez la nurse svizzera di 29 anni, accusata — ingiustamente — della morte della piccola Rosa, la signora ha fatto perdere ogni traccia.

Polizia e carabinieri l'hanno cercata per tutta la giornata, visitando, con cura e minuzia particolare, tutte le abitazioni degli amici della famiglia Hugony. Ma nessuno sa dire nulla che possa facilitare le ricerche della giustizia. Anche i familiari della donna sono in grande apprensione. Non si esclude infatti che l'accoltellatrice, dopo aver compiuto il misfatto abbia deciso di por fine ai suoi giorni. Ieri sera il marito, Vincenzo, notissimo profumiere, si è recato, con le ultime luci del giorno sulle rampe del Monte Pellegrino, il caratteristico promontorio che chiude il golfo dalla città, dove tanti disperati, lanciandosi sulle rocce a strapiombo sul mare cercano la soluzione dei loro problemi. Ma prima di Vincenzo Hugony a Monte Pellegrino c'era già stata la polizia.

Ieri pomeriggio si era sparsa la voce che la signora si sarebbe costituita alle 18 presso il Commissariato Politeama di via Mariano Stabile; ma l'informazione, che non si sa bene da chi sia «partita», si è rivelata infondata. Giornalisti e fotografi hanno stazionato sino a tarda sera accanto alla sede del Commissariato, ma la loro fatica non è stata ripagata. Stamane sono iniziati gli interrogatori del personale dell'Alitalia e di coloro che si trovavano nel salone delle prenotazioni al momento della tragedia. Tutti sono stati concordi nel dichiarare che Maruzza Hugony, entrata nella sede della Compagnia aerea, si diresse subito verso la bambinaia, che sedeva su una poltroncina, accanto al signor Vincenzo Hugony, che l'aveva accompagnata. Appena il commerciante scorse la moglie cercò di impedirle il passaggio, ma quest'ultima, evitando con abile mossa si scagliò sulla Favez e gridando «anche tu devi pagare, anche tu devi morire», trasse dall'ampio cappotto di pelliccia un acuminato coltello colpendo per quattro volte la giovane. Poi gettata l'arma fuggì. Le deposizioni raccolte oggi non hanno apportato alcun elemento nuovo alla vicenda.

Un rigurgito di latte, con conseguente collasso cardiocircolatorio, sarebbe stato la causa della morte della piccola Rosa Dagnino. Questo — secondo alcune voci — sarebbe il risultato dell'autopsia, compiuta all'Istituto di medicina legale dal prof Stassi, dell'Università di Palermo, e dal medico legale Martorana d'Ippolito, alla presenza del dott. De Francisco, sostituto Procuratore della Repubblica.

Successivamente è stata data l'autorizzazione al seppellimento della piccola, e la salma è stata tumulata nel cimitero di Sant'Orsola. Tra i fiori vi è una corona anonima, che si ritiene sia stata inviata dalla nonna. La signora Hugony avrebbe nominato difensori gli avvocati Francesco Somma e Paolo Seminara.

Le voci dell'avvenuto accertamento delle cause naturali della morte di Rosa Dagnino appaiono confermate, oltre che dall'autorizzazione al seppellimento, dal fatto — ancor più significativo — che il dirigente del Commissariato di P. S. Politeama dott. Colonna ha disposto la revoca del piantonamento della bambinaia Chantal Favez, ricoverata all'Ospedale della Croce Rossa «Villa Sofia». La ragazza, quindi, a meno che l'autorità giudiziaria non disponga altrimenti, può considerarsi libera nei suoi movimenti e oggi stesso ha ricevuto la visita degli impiegati dell'Alitalia che hanno assistito al suo ferimento.

Alla ragazza sono stati offerti fiori e dolciumi. Chantal Favez, come si è detto, è in attesa dei genitori che dovrebbero arrivare da Losanna. Si pensa inoltre che il rapporto della polizia alla Magistratura sarà consegnato all'autorità giudiziaria nella mattinata di lunedì.

Ad ogni modo le condizioni della giovane migliorano. Ieri i chirurghi di «Villa Sofia» la hanno sottoposta ad un lungo intervento. La ragazza ha chiesto stamane al prof. Troja, primario dell'ospedale, quali saranno, per la sua bellezza, le conseguenze delle coltellate ricevute. L'illustre clinico l'ha rassicurata dicendole che, se tutto andrà bene, ben poco si potrà notare di ciò che il coltello ha prodotto sulla sua guancia.

Franco Desio

UNA PALA D'ALTARE TRAFUGATA DAL SANTUARIO DI S. MARIA A CESI

PREZIOSO DIPINTO RICUPERATO GRAZIE AL MARITO DELLA CALLAS

I ladri gli avevano offerto in vendita l'antico capolavoro rubato Meneghini ha preso tempo per avvertire il comando dei carabinieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 9

Dopo quasi tre anni di silenzio (da quando si separò dalla moglie che gli ha preferito Onassis) Giovambattista Meneghini, marito di Maria Callas, ha fatto di nuovo parlare di sè Ha dato il via, mettendo sul l'avviso i carabinieri, a una vasta operazione tendente al ricupero di una preziosa pala di altare del '300 trafugata giorni or sono in una chiesa di Cesi, in provincia di Terni. All'operazione hanno lavorato, di conserva, i carabinieri di Milano, quelli di Roma e lo speciale nucleo distaccato presso il Ministero degli Esteri, alla delegazione per la restituzione e il ricupero delle opere d'arte.

Oltre a ricuperare la pala (il cui valore venale si aggira sui trecento milioni ma è in realtà inestimabile) l'operazione ha infatti consentito anche di rintracciare un altro prezioso dipinto, anch'esso di provenienza furtiva. Gli autori dei due colpi, fra i più clamorosi degli ultimi anni in materia di trafugamenti d'arte, sono stati ambedue assicurati alla giustizia.

Questa sera il Ministro plenipotenziario Siviero, capo della speciale delegazione della Farnesina, ha esposto ai giornalisti il valore del dipinto ritrovato, tracciandone una breve storia, e soffermandosi anche sui particolari del ritrovamento e della cattura dei due lestofanti. Questa, come si è detto, è stata resa possibile dalla collaborazione dell'industriale Meneghini. Alcuni giorni addietro, infatti, nella sua villa di Sirmione (divenuta famosa al tempo delle controversie coniugali tra l'industriale e Maria Callas) ha ricevuto la visita di due giovani. Costoro, dicendosi mercanti d'arte, gli proponevano l'acquisto di un dipinto del '300, una «pala» di cui il Meneghini, noto intenditore d'arte e di antiquariato, conosceva perfettamente il valore.

Rendendosi conto che il dipinto doveva certamente essere di provenienza furtiva, il Meneghini mostrava di non essere interessato all'acquisto. I due, allora, decidevano di lasciarglì in «visione» un altro quadro, dicendo che sarebbero tornati dopo qualche giorno, per concludere l'affare. Appena partiti i due, l'industriale si recava a denunciare la cosa ai carabinieri. Aveva così inizio la vasta operazione terminata nella tarda serata di ieri, con l'arresto dei due trafugatori. Questi sono stati sorpresi, mentre a bordo di una «1300» tentavano di portare la pala fuori Roma. La pala era legata sul portabagagli. Giunta in via Platone, la vettura è stata bloccata da una «Gazzella» del nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri i cui uomini da tempo tenevano sotto stretta sorveglianza i due ladri, Giorgio Annibaldi e Romano Lotti. Questi, appena arrestati, hanno tentato di far credere di avere acquistato il dipinto a Porta Portese, al mercato delle cose usate.

C. L.

OTTO ARRESTI OPERATI ALL'ALBA IN SICILIA

DURO COLPO INFLITTO ALLA MAFIA DEI FUNERALI

La banda dominava tutte quante le attività funebri comprese la vendita dei fiori e le mance ai becchini

Palermo, 9

L'arresto di otto persone a Palermo avvenuto all'alba di stamane ha sollevato il velo di omertà che circonda la «mafia dei fiori» e quella dei funerali. Gli arrestati sono: Giuseppe Corradengo di 40 anni, Cosimo Trinna di 40 anni, Angelo Sidoti di 35 anni, Natale Lo Cicero di 56 anni, Fedele d'Ambrogio di 56 anni, Salvatore Marrella di 30 anni, Natale Pomo di 58 anni e Carmelo Ganci di 27 anni.

Il Corradengo aveva aperto un esercizio di pompe funebri ignorando il monopolio che sul settore viene esercitato dall'«onorata società». Nel luglio scorso accanto al suo esercizio venne trovato, per fortuna ancora inesploso un potentissimo ordigno esplosivo. Il Corradengo, opportunamente interrogato dalla polizia, dimostrò però la sola preoccupazione di escludere che l'attentato lo potesse riguardare. Neanche un cenno di fermo valse a sciogliergli la lingua legata dall'omertà.

La polizia però non desistette dalle indagini che la portarono al Trinna, risultato essere il controllore di tutte le attività funerarie di Palermo, dalla vendita degli arredi funebri a quella dei fiori e persino delle mance ai becchini. Gli arresti di oggi starebbero ad indicare che su tutto il losco traffico è stata fatta finalmente luce.

LA SETTIMANA IN BORSA

Si accentua la depressione del mercato con nuove perdite di oltre il 2 per cento

Il 1963 e il 1964 si erano iniziati per la Borsa con una fase discendente, i cui successivi sviluppi avevano condotto a ripetuti ridimensionamenti delle quotazioni sino ad arrivare ai preoccupanti minimi dello scorso dicembre. Malgrado che tutto inducesse a credere in una ripetizione del fenomeno, i bassi livelli ormai conseguiti dalla quota avevano acceso qualche tenue speranza che la infausta tradizione potesse cadere; purtroppo, si è trattato di speranza vana.

La cronaca di questa prima ottava borsistica del 1965 si chiude, infatti, con un nuovo arretramento dei prezzi, ammontante mediamente ad oltre il 2 per cento, ma con «sacrifici» che per vari titoli raggiungono o superano il 10 per cento. Tale andamento si connette con la accentuata depressione psicologica discendente tanto da taluni elementi emergenti dal settore politico, quanto dallo stillicidio di notizie confermanti le difficoltà non ancora superate in cui si dibatte il mondo della produzione. Il deterioramento psicologico non ha fatto che accentuare ulteriormente la già difficile congiuntura del mercato azionario, rendendo ancor più riluttante l'intervento del denaro, mentre la piuttosto chiara probabilità che la situazione non possa cambiare radicalmente prima che si sia rimessa in moto l'attività parlamentare ha provocato il rafforzamento dei tentativi di movimentare il mercato speculando al ribasso.

A quest'ultimo proposito non è detto che la ripresa dei lavori parlamentari debba inevitabilmente portare elementi positivi per la Borsa, ma non si può non contemplare anche una tale eventualità dal momento che sono in predicato i più volte ricordati provvedimenti relativi all'istituzione dei fondi di investimento e all'autorizzazione per le società assicuratrici di investire parte delle riserve matematiche in titoli azionari. Il varo di tali misure non dovrebbe passare senza effetti per la Borsa ad onta del fatto che, nella loro attesa, la congiuntura psicologica si sia molto aggravata e taluni orientamenti politici di cui si ha sentore in questi giorni siano di ordine tutt'altro che gradito per gli operatori del settore. Oltre a ciò, le notizie che giungono dal campo industriale e le facili previsioni in materia di decurtamento dei dividenti comporteranno nuovi, indubbi colpi depressivi per la Borsa. Gli elementi positivi cui si accenna dovrebbero, comunque, avere un loro peso o, quanto meno, potrebbero mitigare le dimensioni del malumore di fondo che è agevole prospettarsi sulla scorta delle indicazioni e delle sensazioni oggi percettibili.

Il confluire di aspetti contraddittori e, sostanzialmente, negativi tanto di ordine politico che economico condiziona, intanto, una situazione di fondo tecnica che, già ottima, minaccia di porre in luce uno scadimento pericoloso. Si sa che debolezza chiama debolezza e in simili circostanze anche le posizioni più robuste si incrinano. Impegni aperti, tenuti in essere con vari accorgimenti, finiscono col non potersi più reggere, imponendo ridimensionamenti — di cui qualche accenno già si è avuto nella settimana sotto esame — e, quindi, il configurarsi di nuovi motivi di realizzo, ossia di nuove ragioni di compressione dei prezzi. Da qui una reazione a catena di cui in questi ultimi anni la nostra Borsa ha già gravemente sofferto e che andrebbe assolutamente evitata.

Oggi il denaro non manca e la buona tenuta del comparto del reddito fisso lo conferma; quello che manca è la fiducia nel comparto azionario, nelle possibilità che il settore della produzione possa svilupparsi in termini di sana economia senza le scoraggianti pastoie di imprudenti interferenze extraeconomiche. In pratica, mancano molti presupposti per la configurazione di una prospettiva circa il futuro prossimo e meno prossimo, e quelli di cui si dispone non depongono certo in maniera favorevole.

E' chiaro che l'«impasse» attuale non è solo della Borsa. E' in crisi l'intero settore economico del Paese. La moneta è migliorata e i nostri conti con l'estero si vanno raddrizzando, ma tutto ciò non basta se nello stesso tempo all'interno l'attività economica si fa sempre più stentata e la domanda dei beni appare sempre più inceppata dall'indebolirsi del potere d'acquisto delle masse che, nel quadro di un vicolo cieco, discende dalle difficoltà di allargare la produzione, appunto perchè i consumi sono stentati.

Si impone perciò una politica che punti a sbloccare questa situazione involutiva, una politica lineare e intuitiva; occorre mettersi in grado di superare le diatribe di partito e di corrente le quali, sorte il più delle volte con intendimenti buoni, si sono trasformate con il tempo in posizioni di principio collegate a personalismi che, in pratica, si traducono in un autolesionismo per i veri interessi del Paese. L'economia — e, di conseguenza, la Borsa — guardano con apprensione a questo stato di cose senza essere in grado di prospettarsi vie d'uscita vicine. Per la Borsa non ci sono, a breve, che incerte possibilità reattive connesse con eventuali ricoperture; ma anche per questa eventualità permangono parecchie incognite, salvo che mani robuste non decidano di intervenire, provocando i necessari presupposti per una tale fase che, comunque, non dovrebbe assumere dimensioni di rilievo.

A. N.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali annuvolamenti irregolari, più estesi sul Veneto, dove potrà aversi qualche pioggia. Sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna nuvolosità variabile con residue isolate piogge e tendenza ad ulteriore miglioramento. Sulle regioni centrali adriatiche e su quelle meridionali e sulla Sicilia cielo molto nuvoloso con piogge e nevicate sui rilievi. Nel corso della giornata graduale miglioramento. Temperatura: senza variazioni notevoli.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano —6, 2; Verona —5, 3; Trieste 5, 7; Venezia —1, 2; Milano —3, 3; Torino —1, 6; Genova 8, 11; Bologna —5, 0; Firenze 0, 6; Pisa 4, 9; Ancona 5, 12; Perugia 3, 6; Pescara —3, 11; L'Aquila —3, 4; Roma (Ciampino) 3, 13; Roma (città) 0, 11; Campobasso 3, 8; Bari 2, 15; Napoli 2, 13; Potenza 2, 8; Catanzaro 6, 12; Reggio Calabria 8, 15; Messina 10, 14; Palermo 7, 14; Catania 3, 12; Alghero 9, 13; Cagliari 7, 14.

I vincitori del concorso «Fiat 850»



Si è concluso in questi giorni il concorso a premi indetto dalla Fiat in occasione del Salone dell'Automobile 1964. Al concorso denominato «Provi anche lei l'850» e che aveva in palio il sorteggio di due Fiat 850, hanno partecipato migliaia di persone che provando la vettura hanno avuto modo di constatarne le eccezionali prestazioni. Il successo della «850» è ormai su scala internazionale. Un autorevole giornale tedesco ha scritto che «la 850 è la vettura che mette di buon umore»; su un altro giornale si è letto che la 850 «offre più di quel che promette».

Vincitori del concorso sono risultati la Signora Elda Mordacci e il Sig. Pietro Perriniolo, che qui vediamo alla Filiale Fiat nel momento di ritirare la 850 da loro vinta.

Matteucci esploratore

IL SORGERE, nell'ultimo trentennio dell'Ottocento in Italia, di società geografiche, i viaggi di esplorazione impresi da italiani, l'interesse sempre maggiore per libri, riviste, articoli, che trattano di questioni geografiche, o che danno relazione di viaggi di esplorazione: tutto questo ha un valore che non è solo scientifico, ma morale, è segno di costume nuovo, di nuovo abito mentale, di nuove esigenze dello spirito, di necessità materiali, di mutati tempi.

Caratteristica della vita italiana per tre secoli durata fino a metà dell'Ottocento, era stata la sedentarietà, la vita chiusa sotto il campanile della rispettiva città o borgo. Era la negazione di ciò che era stata per tre secoli necessità degli italiani: viaggiare. Per essi «navigare necesse, non vivere».

La generazione postunitaria rompe questa sedentarietà, questo torpore. Si spalancano, direi, finestre delle chiuse stanze, fresche correnti d'aria penetrano, circolano, rinnovano; un popolo nuovo cerca nuove vie. Quegli studiosi, quegli esploratori, e quelli che li animano sono tutti italiani di questo nuovo popolo d'Italia.

E vi è qualcosa d'altro, costituito non solo da fatti, ma da sentimenti, da ideali, da concezioni di vita: cose tutte queste che non entrano in quel tipo di storia, fatta solo di numeri; essi agiscono su fatti, e ne integrano l'azione.

Qualcuno di questi documenti di ordine morale è dato nuovo da segnalare nella vita e nell'opera di un esploratore italiano, Pellegrino Matteucci, che non fu dei maggiori. Ravennate di nascita, vissuto a Bologna, fu viaggiatore, esploratore, narratore onesto ed efficace dei suoi viaggi, morì nel 1881 a trent'anni, quando non era ancora compiuta la sua giornata di lavoro. Il Matteucci si distingue tra gli esploratori del tempo per uno spirito missionario, per il suo sentimento cristiano e per un calore umano, che lo rende scrittore. La sua attività di esploratore e di scrittore si compendia in un quinquennio di vita, dalla pubblicazione del 1875: «La spedizione italiana nell'Africa equatoriale» alla sua morte, avvenuta a Londra, tornando dalla terza spedizione in Africa.

Il Matteucci è un romantico. Uso questa parola nel senso buono che aveva prima che la retorica dell'antiretorica risorgimentale l'avesse alterata, e con ironica indulgenza usata. Il Matteucci è nella scia del romanticismo risorgimentale, fatto di sacrificio e di amore, e da lui inteso e spiegato in un campo sempre più vasto di fratellanza umana. Il Matteucci è uomo di viva e operante fede religiosa, un cattolico italiano della generazione di tormentata coscienza religiosa per il dissidio tra Stato e Chiesa. Nè è da meravigliarsi se egli, devotissimo a Sant'Apollinare, il patrono della sua Ravenna, del quale scrisse la vita, dedicando il libro al vescovo ravennate, fosse nel tempo stesso, devoto al re, simbolo dell'Italia. Egli è uno dei cattolici italiani del tempo che seppe conciliare nella propria coscienza il sentimento religioso e quello di patria.

L'esplorazione dell'Africa negra egli concepisce cristianamente. Il negro è creatura di Dio, come noi — esclama — «L'amore, potente leva, perchè non usarlo anche con l'umile abitante del centro dell'Africa?», egli chiede, e aggiunge: «Se molte spedizioni diedero scarsi risultati, ciò si deve al trattamento usato. Non si adoperò quel linguaggio franco e leale che solo sa avvincere anche i cuori più induriti dalla barbarie; il negro d'Africa ha troppo triste esperienza del bianco. E' necessario mutare sistema. Le violenze hanno avuto effetti di odio, di tradimento, di rappresaglia: i massacri di esploratori lo attestano chiaramente. Mutando via, sostituendo alla persecuzione l'affetto, alle armi la parola fraterna, si riuscirà a fare i negri amici dei bianchi».

Non è qui il caso di esaminare il valore pratico di queste massime. Gli Stati — dice vecchia sentenza — non si governano con i «pater»; ma senza le basi morali, essi male si reggono. Se si togliesse dalla storia quei romantici, come il Matteucci, quei santi, quei martiri, la storia avrebbe poco da dirci dell'umano incivilimento.

Il problema al tempo del Matteucci affrontato nelle colonie inglesi d'Africa era quello dello schiavismo e della emancipazione degli schiavi. Più volte il Matteucci torna sull'argomento e particolarmente ne tratta in una lettera-articolo pubblicata nell'«Archivio economico amministrativo», e soprattutto nel libro «Sudan e Galla».

Il Matteucci che, spinto dall'onda del sentimento, avrebbe voluto concedere subito e piena la libertà, sa tuttavia esaminare con occhio politico il problema, e giudiziosamente lodare la temperata soluzione data da Gordon.

Quanto all'ondata dei sentimenti nel romantico esploratore, egli stesso ce ne dà notizia, descrivendo la visita a un mercato di schiavi in Abissinia: «In quel giorno — scrive — e lo ricorderò per tutta la vita, piansi come un fanciullo nell'osservare lo strazio che soffrivano quelle povere anime sventurate». Avrebbe voluto comprare uno schiavo: un ragazzo di dodici anni. Si accorda per il prezzo, e sta per pagare, a un tratto rompe le trattative, bacia in fronte il piccolo schiavo, ed esce sconvolto dal tucul. Era stato assalito dallo scrupolo che quel venditore avesse potuto pensare che un bianco fosse favorevole alla tratta, ne approfittasse, e comprasse schiavi. Quel fanciullo comprese che il bianco lo aveva abbandonato e scoppiò in pianto; e il Matteucci singhiozzò con lui.

Più fortunato fu altro schiavo: un vecchio, prigioniero di guerra, che aveva più volte tentato di fuggire, e che era perciò legato mani e piedi. Nudo, magro, occhi infossati, stanco, era disteso sulla terra, sotto la sferza del sole. Il Matteucci lo comprò per quindici franchi e poi lo lasciò libero. Il vecchio non comprese, guardò attorno per vedere chi fosse il nuovo padrone. L'interprete gli tradusse le parole dette dal Matteucci: «Che il Dio di tutti gli uomini ti accordi la fortuna che meriti».

Allontanandosi da quel triste luogo, con animo commosso, rivolse un saluto a «quei poveri infelici, che quasi consapevoli delle nuove sciagure a cui andavano incontro, guardavano il sole che scendeva, indorando le cime dei loro monti; e Dio sa come in quell'ora di mestizia pensavano alla terra nativa da cui erano stati strappati e alla famiglia che non avrebbero mai più rivista».

* * *

La generazione del Matteucci è quella che dopo il 1870 inizia un'Italia nuova. L'attività, le idealità dell'esploratore sono segni di un'Italia che crede vuole e opera. Quel segno si ritrova in altri settori della vita italiana: nel movimento scientifico, nel formarsi di un'alacre, coraggiosa borghesia industriale, ricca di iniziative, di una inquieta coscienza operaia. Tutto questo agisce in profondità più che in superficie: è il marzo; la terra appare brulla, inerte; i rami secchi; la vita non mai come allora ferve.

Quando il Mazzini nell'ottobre del '71 scriveva a un amico che l'Italia ideale da lui voluta con la missione della terza Roma era morta, sincera era la sua angoscia, ma l'Italia, anche se si allontanava da quei miti, che pure avevano suscitato tante forze, era viva e vitale.

Niccolò Rodolico



Negli studi londinesi della BBC è in corso di lavorazione una serie di telefilm che ha il titolo di «The Wed Planet», e tra i mostri incontrati dagli astronauti sul pianeta ci sono delle specie di gigantesche formiche. Al termine di una delle riprese una di esse è uscita sulla strada tra lo stupore dei passanti

ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLA METROPOLI LOMBARDA

Ogni mattina un milione di lavoratori invade e conquista la grande Milano

L'assedio si sviluppa nel giro di un'ora e mezzo e dà alle vie il carattere di formicaio
Tra gli altri primati quello dell'agonismo sportivo e della città più cara dopo Tokio

Milano, gennaio

Milano, città ove il bello e il brutto si fondono e confondono fino a renderne impossibile la separazione, ove lo spirito creativo vive e produce nell'arte quando non si fa parassita dell'industria, città ove alligna una crescente schiera di tecnocrati e programmatori che escogitano ogni mezzo per rendere classificabile e noiosa ogni azione umana, ove a fronte di centinaia di attivissimi circoli culturali sta una buona percentuale di popolazione semianalfabeta e dinanzi ad una miriade di trattorie e ristoranti tra i più cari d'Italia e del mondo sta una crassa ignoranza nel saper mangiare, è una delle più interessanti e significative metropoli d'Europa per chi sappia penetrarvi e vedere con occhi propri. Parlare di Milano non è facile, anche perchè in essa sfuggono o mancano aspetti dominanti di clamorosa tradizione artistica e paesaggistica che caratterizzano altre città come Roma, Firenze, Napoli, Venezia... Chi desideri dunque rintracciare gli aspetti veri e genuini di Milano, se li deve cercare e scoprire con non poca fatica e spesa di tempo. Milano topografica, così come la vediamo oggi, pare nata a casaccio: edificio su edificio, ora basso, ora alto o altissimo; strada su strada, ora stretta e contorta, ora larga e tozza o lunga e diritta.

Un solo parco

Nel Settecento, secondo le cronache, essa era la città più verde d'Europa. Di questo aspetto, oggi abbiamo ben poco da vedere: un solo vero parco, quello in fondo al Sempione, sistemato soltanto da pochi mesi, e qualche giardino pubblico i cui prati, a differenza di molte altre città europee, non sono accessibili ad alcuno: non calpestate l'erba, avvertono e minacciano innumerevoli cartelli, e così bambini e adulti si accontentano di guardarla con desiderio e camminarvi intorno.

Cemento, vetro e acciaio tengono ovunque il dominio, e ben poco valgono ancora i tentativi di riparare alla mancanza di verde, dotando i nuovi condomini di cortili alberati e aiuole, costruendo qua e là, sulle case di lusso, terrazze e giardini pensili.

Racchiuso in questi gironi di cemento è il vecchio centro, in cui ritroviamo storia, tradizioni, arte e saggezza popolare. E' la Milano bella, dalle viuzze pavimentate di acciottolato, le vecchie case dall'intonaco cotto e dai tetti rossi, le solide costruzioni nobiliari, su cui si aprono pregevoli portali, ricche di ampi e quasi segreti cortili talvolta alberati e molto spesso ravvivati da una zampillante vasca in pietra lombarda.

Qui c'è la celebre via Montenapoleone, la «fifth avenue» milanese, a prima vista una strada senza importanza, stretta com'è e lunga appena un paio di centinaia di metri. Vi fanno mostra le vetrine di gioiellieri di fama internazionale, che hanno succursale nelle grandi capitali; l'alta moda ha qui maestri illustri, le signore milanesi le loro «case di bellezza», gli ereditieri d'alta borghesia il loro punto d'incontro. Non c'è celebrità di passaggio a Milano che non ami farvisi notare all'ora del passeggio o dell'aperitivo. A sera, però, diventa deserta. Alla sua fama si è aggiunta quella di essere stata, alcuni mesi fa, teatro di una delle più spettacolari rapine della storia: duecento milioni di gioielli fugati, in pochi lattimi, nell'ora più congestionata della giornata, quella del passeggio.

Ma il cuore di Milano è il Duomo con la sua Madonnina tutta dorata, posta sulla guglia più alta, per la quale i milanesi mostrano una sincera e timorata affezione. Nel vecchio centro di Milano, quello circoscritto dai resti delle mura spagnole, la Madonnina è anche la vetta più alta: metri 108, che seppur non esistono disposizioni negative assolute, non è lecito superare. Ci fu un tentativo di costruire un grattacielo, nelle immediate vicinanze, più alto di questa quota; ma nacque una tale polemica che obbligò i costruttori a ridimensionare il loro progetto. Così i grattacieli sorti nel vecchio centro hanno dovuto accontentarsi di altezze limitate: la Torre Velasca con m. 87, la compassata Terrazza Martini con m. 72. Oggi Milano conta, però, anche dei grattacieli ben più alti: quello di piazza della Repubblica di m. 117 e il «Pirellone» di m. 126, ma si trovano nel nuovo centro degli affari, fuori dalle vecchie mura. Altri ne sono stati costruiti e altri ne stanno sorgendo, sempre però nei quartieri commerciali.

Nel Duomo, il suggestivo monumento di stile gotico-fiammeggiante sciupato da una facciata miscuglio di stili di cattivo gusto, dobbiamo ricercare, oltre all'espressione della credenza religiosa, lo spirito storico della città. Esso accoglie cimeli che per antichità superano il Duomo stesso e scorrendone le pagine ci imbattiamo in personaggi come Ariberto da Intimiano, l'arcivescovo del Carroccio, e Federico Borromeo, l'arcivescovo dei «Promessi Sposi». Una ventata innovatrice sta investendo adesso le tradizioni di questo massimo tempio della cristianità dopo S. Pietro in Roma: un nuovo altare maggiore è stato messo in funzione recentemente sotto la cupola, in modo che i fedeli possano circondare il sacerdote celebrante.

Alla storia del Duomo sono collegate vicende anche profane: l'invenzione del risotto «alla milanese», con lo zafferano, ad esempio. Narrano le cronache, infatti, che nel 1574 fu appunto un maestro vetraio che lavorava per la fabbrica del Duomo che ebbe la bella idea di consigliare ad un suo allievo di condire il suo risotto con quello zafferano che aveva abbondantemente adoperato per l'impasto dei colori delle vetrate. L'allievo prese alla lettera lo scherzoso consiglio del maestro e nacque così il primo risotto «alla milanese», oggi conosciuto in tutto il mondo.

Un ente a carattere giuridico, la Fabbrica del Duomo, si occupa della manutenzione della cattedrale con un'armata di marmisti, muratori e inservienti che ogni giorno, da sei secoli, attendono ad un lavoro senza fine. Per questa «Fabbrica» i milanesi pagano una tassa — l'unica che non desta lagnanze del contribuente — che, secondo le informazioni dateci dalla locale esattoria, viene applicata nella non insensibile misura del tre per cento sull'importo che ogni cittadino paga per l'imposta di famiglia.

Accanto al Duomo troviamo che l'altro simbolo di nobiltà dei milanesi è la Scala, il tempio della tradizione lirica italiana. Ogni giorno cumuli di lettere giungono alla sua biglietteria, alla quale uomini e donne di ogni parte del mondo chiedono invariabilmente la stessa cosa: un posto per uno spettacolo. Naturalmente le risposte negative superano di gran lunga quelle affermative: ottenere una poltrona alla Scala è impresa spesso ardua.

Duomo e Scala sono praticamente collegati dalla Galleria, la più grande e spettacolare strada coperta d'Europa. E' il ritrovo — un po' decaduto, in vero — di gente d'affari, di artisti e letterati; è una specie di salotto «alla buona», frequentato in ogni ora del giorno e della sera. Vi si affacciano noti caffè e ristoranti, vecchi negozi, importanti librerie, un centinaio in tutto. Fertilissima e fervidissima è l'attività culturale di Milano: ogni giorno si svolgono a decine gli incontri, i convegni e i dibattiti sui più svariati argomenti: letteratura, pittura, problemi sociali, economia politica, cinema, teatro eccetera. L'ex Palazzo Reale in piazza del Duomo accoglie mostre d'arte, qualche volta d'importanza mondiale, organizzate dall'ente manifestazioni milanese; il Circolo della Stampa a Palazzo Serbelloni è divenuto il centro più attivo di incontri culturali ad alto livello.

In contrasto con ciò, abbiamo poi circa 170 mila analfabeti tra la popolazione in età fra i diciotto e i sessantadue anni, il che è dovuto in buona parte alla forte immigrazione.

Si aggiunga che Milano è ricca di ben 40 biblioteche con un totale di cinque milioni di volumi, e di 14 teatri, tra cui «Il Piccolo» che con i suoi programmi allestiti con intelligenza e senza formalismi o bigottoneria costituisce una delle più ricche miniere del pensiero italiano e straniero.

I suoi venti musei non sono naturalmente sufficienti a porla a confronto con una Firenze o una Roma; ma il loro vario carattere e la loro sicura preziosità rappresentano pur sempre un patrimonio di alto valore e di sicura attrazione per gli intenditori e appassionati d'arte. In questo senso è sufficiente nominare il Museo Poldi Pezzoli e quello della Basilica di S. Ambrogio; ma il richiamo artistico di Milano poggia soprattutto sul Cenacolo Vinciano di S. Maria delle Grazie con uno degli affreschi più famosi del mondo, «l'ultima cena», salvato per un vero miracolo dalle distruzioni dell'ultima guerra. Anche la Pinacoteca di Brera, una delle maggiori gallerie europee, rappresenta qualcosa di celebre nel campo delle raccolte artistiche. Ad essa è collegata, come una piccola immagine di tradizione e rinnovamento artistico, l'Accademia di Belle Arti, ove si studia pittura, scultura e scenografia. La nota caratteristica che gravita intorno alla scuola è data da due simpatici locali, il caffè Giamaica e il bar della Titta, punto di raccolta degli allievi e di non pochi ex allievi, ove si possono mangiare le più gustose tartine e consumare ogni genere di bevande, dalle più comuni alle più pregiate.

Reddito elevato

La Milano d'oggi è però anche questa: un milione e seicentomila abitanti, settecentomila telefoni, mezzo milione di radio, duecentomila televisori, quasi seicentocinquantamila automobili. E ancora: a Milano è concentrato un quarto del capitale italiano, vi si paga il ventisei per cento delle tasse di tutto il Paese e si trattano abitualmente i cinque ottavi dei titoli italiani; a Milano fa capo oltre il trentaquattro per cento dei traffici commerciali tra l'Italia e l'estero; il reddito medio a persona è il più elevato di tutto il Paese: 620 mila lire, più del doppio della media nazionale. Ciò nonostante il milanese, fatta eccezione della sua frenesia per le gite domenicali, si diverte moderatamente: su 100 milanesi, alla sera 20 vanno a dormire presto, 30 guardano la televisione, 20 vanno al cinema, 2 al caffè o a passeggio, 22 continuano a lavorare o a studiare, 6 scelgono altri passatempi o si dedicano ai loro hobby.

Fra tutta questa ridda di cifre e di attività che ne fanno la maggiore città d'Italia, troviamo però ancora insoluti due problemi milanesi, essenziali: i trasporti pubblici e il decentramento delle industrie. Ogni mattina arrivano a Milano dai Comuni limitrofi 320 mila lavoratori. A questo gigantesco esercito giornaliero se ne aggiungono altri 700 mila che risiedono tutti, almeno durante i giorni lavorativi, nella città, e che ogni giorno feriale si riversano sulle vie tra le 7 e le 8 e mezzo del mattino. Oltre un milione di persone che in quel breve spazio di tempo prendono quindi d'assalto i trasporti pubblici, dando a Milano l'aspetto di un formicaio in piena attività; con l'incalzare dell'orario il movimento si fa frenetico e uomini e donne si accalcano alle fermate dei tram e degli autobus. Dinanzi a tale proporzione di traffico, l'organizzazione dei trasporti pubblici risulta purtroppo insufficiente, se non penosa. Lo dimostrano i grappoli di persone che in dette ore vediamo appese alle portiere e anche ai respingenti dei tranvai.

Alla soluzione dei trasporti pubblici resta naturalmente legato l'altro problema, il decentramento delle industrie. Per evitare che si formi la Milano-megalopoli si procede con crescente impegno, ma non sempre con pari risultato, al decentramento di tutte quelle imprese che possono trovare ubicazione oltre la periferia, nella fascia dei Comuni circostanti dove già si sono costituiti dei centri residenziali popolari. Ma perchè questo processo, ancora molto lento, trovi la sua veste definitiva, occorre il reale miglioramento dei trasporti, in cui tutti sperano ma che nessuno è in grado di assicurare quando avverrà.

Tra i vari aspetti di Milano, ce n'è ancora uno che non va trascurato, il «derby», cioè la divisione dei milanesi in due fazioni sportive a favore dell'Inter o del Milan. A spiegare questo agonismo ci ha aiutato il ricordare che Milano, in ventiquattro secoli di vita, ha avuto una sola vocazione: eccellere, ma unicamente nelle civili competizioni dei commerci, delle industrie, della cultura, dello sport. Anche dello sport! E quanto entusiasmo, quanto campanalismo i milanesi riservino all'agonismo sportivo lo dimostra appunto l'attaccamento alle due squadre. Il derby, l'incontro delle due rivali cittadine, diventa così un fatto unico e spettacolare in se stesso, e lo stadio di S. Siro, già capace di oltre centomila persone, trabocca in tali occasioni in ogni dove, e il risultato farà cronaca per tutta la settimana successiva.

Anche questo entusiasmo sul piano sportivo vale forse a farci capire la grande Milano, grande non tanto come dimensioni se la si confronta alle maggiori città di altri Paesi, ma indubbiamente grande per vitalità e intelletto. Nel 1945, alla fine della guerra, essa aveva quattro milioni di metri cubi di macerie da sgombrare o cinquecentosessantamila vani di abitazione distrutti o danneggiati sui novecentotrentamila preesistenti; lo slancio volitivo e euforico dei milanesi, quello stesso che essi portano alla domenica sugli stadi per sostenere la squadra del cuore, ha saputo superare tutto questo, e oggi la città dispone di quasi una stanza per abitante e i suoi traffici e le sue iniziative nel campo dell'arte e della cultura ne hanno fatto uno dei maggiori punti d'incontro d'Europa e del mondo. Peccato che Milano abbia anche un quasi-primato come città più cara della terra. Una recente statistica la pone infatti al secondo posto, dopo Tokio, nella classifica del costo della vita nei grandi centri. E non le mancano davvero le prospettive per aggiudicarsi presto il primato assoluto.

Aleramo Hermet



Anne Sidney, l'inglesina eletta Miss Mondo 1964, indossa un modello per uniforme da hostess delle linee aeree canadesi

«STORIE DI CASA FARNESE» DI GIOVANNA RABBI SOLARI

Ha reso vivi e vitali i personaggi di un ambiente fosco e splendido

Per un complesso di fortunate circostanze essi balzarono d'improvviso alla ribalta e per due secoli la dominarono, avendo per fondale il soglio pontificio e due troni

Presentando le mirabili «Storie di Casa Farnese», l'editore informa che l'autrice, Giovanna Rabbi Solari, «è nata a Roma da padre italiano e da madre tedesca». Lì per lì, l'avvertenza appare insignificante e quasi superflua, ma ben presto ci si accorge che è necessaria per capire come questo essere riesca fin dalle prime pagine a suscitare un vivissimo interesse sia in chi vede la storia con occhio austeramente filosofico, sia in chi con «ottimismo» volterriano la considera un mucchio di polvere, sia infine nei caustici moralisti flaubertiani per i quali l'occuparsi delle generazioni morte è l'unico modo per essere indulgenti con i vivi. Questo interesse è dovuto principalmente a una erudizione cattedratica secondo i categorici imperativi della materna «Kultur» che la nuova giovane «firma» di Mondadori è riuscita a filtrare nella penna geniale ereditata dal padre, Pietro Solari, che fu uno dei più brillanti giornalisti-scrittori degli anni trenta.

Un grande pensatore americano, l'Emerson, afferma che la storia è l'essenza di numerose biografie, che la migliore è anche è sempre poesia e che pertanto — osserva, esemplificando — la più viva, per quanto riguarda l'Inghilterra, la dobbiamo a Shakespeare. Perfino Carlyle era di questo parere; pertanto non suona pretenziosa, e «pro domo sua», un'affermazione di Emil Ludwig, secondo cui il vero storico deve avere il cuore arido di un topo di biblioteca e il cervello ispirato d'un artista che sappia compiere il miracolo di far resuscitare da morti documenti i protagonisti di vicende memorabili. Ecco perchè la Rabbi Solari, dopo avere ammassato un «mucchio di polvere» (libri, opuscoli, carteggi, pergamene) e dopo avere studiato e analizzato, aiutandosi col microscopio dell'intuizione, anche gli elementi apparentemente superflui, ha saputo rendere vivi e vitali non solo i personaggi resuscitati, ma anche l'ambiente foscamente splendido in cui essi operarono.

I personaggi non sono certo di statura superiore, in ogni caso non possono essere annoverati che i più o meno eccelsi che «fecero la storia»: sono i Farnese che per un complesso di fortunate circostanze (la «fortunazza paolina») balzarono quasi improvvisamente alla ribalta e per oltre due secoli la dominarono, avendo per fondale il soglio pontificio e i troni di Francia e Spagna; fondale illuminato dagli ultimi caldi bagliori del Rinascimento e dai primi freddi barbagli della Controriforma.

All'origine di quella fortuna fu Giulia Farnese, la bellissima favorita di Papa Borgia, che con i suoi sapienti raffinati intrighi di cortigiana aulica riuscì a procurare al venticinquenne fratello Alessandro il cappello cardinalizio e con ciò il titolo più valido per aspirare alla tiara. La scalata alla cattedra di San Pietro durò quarantadue anni, ma l'attesa fu utile e per un certo periodo quasi voluta, col risultato che Alessandro diventò Paolo III in condizioni ideali: fisicamente logorato da una vita intensamente goduta, intellettualmente al culmine delle energie, spiritualmente macerato da una sorta di misticismo aristocratico; nelle condizioni ideali per iniziare, con la bolla che convocava il Concilio ecumenico di Trento, una delle più dure battaglie della Chiesa e, nel medesimo tempo, per portare la propria famiglia al rango delle maggiori d'Italia, creando per il primogenito Pier Luigi il ducato di Parma e Piacenza e rimuovendo con estrema durezza, se necessario col ferro e col fuoco, tutti gli ostacoli vicini e lontani, come quando i perugini tentarono di difendere con una sommossa la loro autonomia o come quando Ascanio Colonna si oppose ai voleri temporali del Vaticano, ma si trovò ben presto di fronte alle milizie pontificie che gli smantellarono i venti castelli nel Lazio, ne occuparono le terre ubertose e lo costrinsero infine a fuggire.

La figura di questo singolarissimo Papa è ricostruita dalla Rabbi Solari con un vigore psicologico che richiama alla memoria il famoso ritratto del Tiziano, anche per quanto riguarda certe sfumature con cui il grande cadorino riuscì a esprimere cautamente i lati negativi del carattere, nascosti dalla austerità senile; sfumature che appaiono più evidenti nell'altro ritratto, non meno famoso: quello di Pier Luigi, gran gonfaloniere della Chiesa e primo duca di Parma e Piacenza. Pare quasi che la scrittrice abbia preso lo spunto da quanto di malvagio e perverso s'annida nello sguardo e sulle labbra del ritratto per rievocare l'episodio più atroce: la tragedia del giovane vescovo di Fano. D'altra parte, però, essa fa capire maliziosamente, quasi voglia polemizzare con i caustici moralisti flaubertiani, che la indulgenza con i vivi non si può trovare richiamandosi ai morti della statura di un Farnese o di un Colonna, «uomini efferati e squisiti, civilissimi e feroci a un tempo stesso, tanto caratteristici del tardo Rinascimento», non fosse altro perchè nell'età moderna ne abbiamo avuti di ben altra statura, senza paragone più efferati e feroci, senza essere altrettanto squisiti e civilissimi; ed anche perchè si devono ammettere non poche attenuanti per i tiranni di tal genere, fra l'altro le tare ereditarie.

Come è noto, Pier Luigi fece una fine degna di quella età foscamente splendida: fu pugnalato a Piacenza dal conte Anguissola, sicario di Don Ferrante Gonzaga, e il suo corpo fu appeso a una finestra nella rocca che egli stava fortificando, mentre una folla, più sbigottita che compiaciuta, contemplava il macabro spettacolo e mentre Annibal Caro, mentore letterario della famiglia ducale, si dava a precipitosa fuga, temendo forse ingiustamente che al Gonzaga, già condottiero militare ed ora Governatore di Milano al soldo di Carlo V, saltasse il ticchio di punirlo per una innocente canzone in lode della Casa di Francia: «Venite all'ombra dei gran gigli d'oro».

Non meno magistrali i ritratti fisici e morali dei successori, da Ottavio (colto dal Tiziano in atteggiamento elegantemente ipocrita vicino allo zio Papa dietro il quale sta, assorto e sornianamente attento, suo fratello, il cardinale Alessandro) al «maggior capitano della cristianità» Alessandro, figura simpatica di valoroso soldato, di geniale stratega e aristocratico idealista, e a Ranuccio, quarto duca di Parma e Piacenza. Costui, ambiziosissimo e dotato d'una astuzia guidata da una cinica intelligenza, aveva scelto probabilmente come modello il principe idealizzato dal Machiavelli, ma badando di fare in modo che il fine giustificasse qualsiasi mezzo. Fallito il sogno di una corona regale, raggiunse il suo fine principale, un assolutismo più o meno illuminato, facendo una guerra spietata contro i suoi feudatari, eliminando qualsiasi opposizione e concentrando nelle proprie mani tutti i poteri e tutte le funzioni, comprese quelle di predicatore, di confessore, di architetto, di regista dei festeggiamenti.

Anche all'origine di questa megalomalia patologica erano le tare ereditarie, le più vistose manifestazioni delle quali erano i frequenti attacchi di epilessia, persistente insonnia, singhiozzo convulso, quasi soffocanti palpitazioni cardiache; manifestazioni che raggiunsero la fase critica, quando egli scoprì una congiura di feudatari ingenuamente capeggiata da Barbara di Sanseverino, l'affascinante aristocratica esaltata dal Tasso (e apprezzata da innumerevoli fortunati corteggiatori, fra cui governatori imperiali, uomini di Stato, diplomatici e cardinali) e precisamente nel momento in cui fu ossessionato non tanto dalla peroccupazione di difendersi, quanto dal desiderio di vendicarsi. La vendetta fu organizzata con meditata lentezza ed eseguita sotto la sua sadica regia il 19 maggio 1642: la sentenza di morte contro gli undici congiurati fu eseguita su un altissimo palco nero, onde l'intera cittadinanza potesse seguire le fasi dell'ultimo «atto di giustizia». La contessa di Sanseverino ebbe la fortuna di essere la prima, ma la poveretta morì male. Riferisce la Rabbi Solari, citando le fonti: «Sollevò un'ultima volta la testa, la mannaia le si conficcò fra spalla e collo, e bisognò ricorrere a un coltellaccio: fu un atto di bassa macelleria».

Facendo in precedenza il ritratto dell'infelice feudataria, osserva che essa non faceva eccezione «in questa schiera di gente splendida e insolente. Se fosse stata dipinta con la frequenza con cui venne cantata, della sua faccia sarebbero piene le pinacoteche italiane, e ancora le arriderebbe un poco di quella popolarità di cui tanto si compiacque in vita. Il suo ricordo resisterebbe ai secoli, poichè è un fatto che un bel quadro ha preservato molta gente dall'oblio o per lo meno ha contribuito a farla rimanere nella memoria della posterità. La storia invece ha confinata fra le quinte questa donna il cui nome resta strettamente legato a una delle pagine più gravi e luttuose di Casa Farnese».

Il nome della bellissima Barbara non è rimasto legato nemmeno al suo castello di Colorno che fu confiscato dai Farnese e, nel 1731, ereditato dai Borboni che ne fecero la Versailles dei duchi di Parma; novant'anni più tardi divenne la residenza preferita di una autentica imperatrice: Maria Luigia d'Austria, seconda moglie di Napoleone, che vi coltivava fiori esotici e amanti paesani. Oggi il castello è ridotto in condizioni pietose e ospita malati di mente comuni, non dunque schizofrenici destinati a passare alla storia.

Taulero Zulberti

Libri ricevuti

Il fascicolo di dicembre di *Tac - Tiro Armi Caccia* si apre con due ampie relazioni sui problemi, oggi ancora insoluti, della caccia; esse raccolgono gli elementi di discussione emersi, in occasione della recente Mostra di Firenze, nel Convegno degli Amministratori provinciali. I problemi della caccia assumono, nell'esposizione dei relatori, una drammaticità accentuata dalla urgente e improrogabile necessità di una soluzione adeguata. Il quartino a colori documenta, poi, con efficace immediatezza alcuni momenti delle manifestazioni folcloristiche che si sono svolte a lato della Mostra della Caccia, con i ricchissimi cortei sfilati per le strade di Firenze. La parte tecnica della caccia è aperta da uno studio sul tordo di Mario Rotondi; fanno seguito la schedina della beccaccia e quella degli acquatici. Il prof. Leinati, dell'Università di Milano, fa il punto sulla diffusione della tularemia, di cui s'è tanto parlato negli ultimi mesi. Ictios, quindi, continuando a trattare di cinologia, precisa le caratteristiche che distinguono la varietà della razza nel cane da caccia. La sezione delle armi s'apre a sua volta con la presentazione delle armi antiche che composero la Mostra speciale, alla Fiera di Firenze. La Luger, il Kentucky costituiscono i due capitoli successivi, ove tecnica e storia si fondono assai piacevolmente. La consueta prova d'armi presenta in seguito il fucile semiautomatico Farms F. 10. Una documentazione originale coglie, poi, il comportamento della canna di un automatico all'atto dello sparo. Si conclude così con l'esame dei vari modi con i quali si porta un'arma di difesa sotto l'abito civile. La sezione dell'attualità riporta, infine, un'intervista con Mattarelli, medaglia d'oro a Tokio per il tiro a volo; l'esame dei motivi per i quali i rappresentanti italiani del tiro a segno hanno fatto cilecca a Tokio; e le difficoltà delle sezioni di tiro a segno nell'attuale fase della loro organizzazione. Le rubriche «Tac» comprendono il cinema, la cucina e, per i lettori più giovani, la curiosità filateliche in ordine al tiro alle armi e alla caccia. Il fascicolo si chiude con un originale notiziario.

○

M. Sasek: *Questa è l'Irlanda* — Ci sono molti modi di «fare il ritratto» di un paese, dirne la posizione geografica, la storia, le risorse economiche, presentarne gli abitanti, le tradizioni, le bellezze artistiche, ma c'è sempre il rischio che la descrizione, per forza di cose irta di nomi, dati e notizie risulti arida, schematica, un po' noiosa. Evidentemente, però, un modo per evitare il rischio e cavarsela brillantemente, esiste: ne è prova il delizioso libro edito dai Fratelli Fabbri «Questa è l'Irlanda», che arrichisce di una nuova perla la collana dei libri di Sasek, una delle più fortunate della Casa Editrice milanese. Sono una cinquantina di pagine dove c'è pochissimo da leggere e molto da guardare: le numerose illustrazioni riescono veramente a ritrarre nella loro verità gli aspetti più vivi e interessanti dell'Isola di San Patrizio e a riprodurne tutto l'incanto.

○

«La Marina Italiana» - Rassegna delle Industrie del Mare (Genova, corso A. Podestà, 5 A - Tel. 55-809. Fascicolo di novembre 1964). — Il fascicolo di novembre riporta un esteso e interessante articolo sulla m/c «Carlo Cameli», dell'ing. G. Delbene; nonchè altri articoli non meno interessanti quali «Alcuni problemi marittimi al XII Convegno delle comunicazioni»; «La nave nucleare "Savannah", del dott. G. Zamparo; «Sul simposio navale italo-sovietico», dell'ing. A. Lomeo. Completano la rivista le rubriche «Il notiziario italiano», «Notiziario sull'esercizio della navigazione», «Notiziario estero», «Tonnellaggio mondiale» e «Recensioni».

CRONACA DELLA CITTA'

BIMBI CON LE MAMME NELLA NUOVA SEDE DELL'I.P.A.M.I.

Ospiti all'alba della vita di una casa ampia e moderna

Inaugurato in Strada per Fiume l'edificio della Provincia che offrirà agli assistiti il calore dell'atmosfera familiare

L'Amministrazione provinciale è da ieri dotata di una moderna, importante realizzazione: la nuova sede dell'Istituto di assistenza materna e infantile (IPAMI). In tal modo viene raddoppiata la ricettività della vecchia sede di Barcola, dalla quale si è dovuto disporre il trasferimento con urgenza, perchè l'ECA intende utilizzare altrimenti l'area dell'edificio di cui è proprietaria. Alla cerimonia inaugurale della bella costruzione — che sorge in strada per Fiume, di fronte alla villa Sartorio — hanno presenziato le maggiori autorità civili, religiose e militari.

Dopo la benedizione impartita dal Presule, che ha invocato la protezione del Signore sulla casa e su coloro che vi sono ospitati, il dott. Delise ha illustrato la nuova opera pubblica: un edificio che sorge su un'area di 900 mq., con tutto intorno una superficie libera di 2.400 mq. Il progetto e la direzione dei lavori sono stati compiuti dalla Ripartizione LL.PP. della Provincia, guidata dall'ing. Pagnini e la spesa — sostenuta con il finanziamento del Commissariato del Governo — ammonta a 120 milioni di lire, di cui 99 milioni per le opere murarie, affidate alla competenza del Centro addestramento maestranze. La sede ha due piani, oltre allo scantinato e al pianoterra, dove sono sistemati i locali per l'accettazione, le due cucine (per gli adulti ed i bambini), la mensa per i dipendenti, i servizi generali e l'abitazione del custode.

Al primo piano sono ospitati i bambini svezzati, che hanno a loro disposizione quattro stanze, oltre al refettorio e alla sala di soggiorno; vi sono poi l'infermeria e il reparto isolamento. Allo stesso piano si trovano i locali della direzione e la sala per le visite mediche, con annessa sezione raggi. Ai lattanti è riservato il secondo piano, dotato anch'esso di ampie verande a mezzogiorno. Le altre stanze (che comprendono altresì l'infermeria per gli adulti), sono per le gestanti e le nutrici, che dispongono inoltre di un refettorio e di ampie sale di riposo. Complessivamente, la nuova sede ha la capacità di oltre 60 posti-letto per bambini fino a tre anni, nutrici e gestanti.

Nel frattempo, però, la Provincia ha già predisposto gli strumenti necessari per il buon fine dell'iniziativa, ossia la precisazione dei criteri che verranno seguiti per l'opera assistenziale ed educativa dei minori ricoverati. Con il nuovo regolamento che disciplinerà il funzionamento dell'istituzione — ha detto ancora il dott. Delise — si è superato il vecchio concetto del brefotrofio, per dare invece ai piccoli un ambiente quanto più possibile accogliente e familiare. E' prevista la costituzione di nuclei di bambini, ciascuno curato da vicemadri; quanto alle mamme, il loro accesso all'edificio e la convivenza, con i piccini saranno favoriti specialmente nel periodo dell'allattamento, alle mamme. Anche le gestanti, prive di assistenza domiciliare, potranno trovare confortevole ospitalità e umana solidarietà nell'attesa del grande evento. Il presidente della Amministrazione provinciale ha ribadito il concetto secondo il quale bisogna dare ai bambini assistiti —e se necessario alle loro madri — un asilo sicuro, che abbia le caratteristiche di un vero focolare domestico, aperto agli affetti e alle relazioni con il mondo esterno.

L'inaugurazione della nuova sede dell'IPAMI ha coinciso con una lodevole e importante iniziativa dell'ONMI, già illustrata come l'avvenimento richiede: la consegna dei libretti sanitari infantili, per i bambini fino a sei anni. E' stato il commissario dell'Opera, Corberi, a chiarire i concetti cui si ispira l'innovazione ed a consegnare i «passaporti della salute» per i nati nel giorno di Capodanno (per i quali sono stati donati anche corredini). La distribuzione delle tessere sanitarie avverrà ora a ritmo accelerato, e interesserà tutti i bimbi che sono venuti alla luce dal 1.o gennaio di quest'anno.

CROCIERE MARITTIME
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour 7/1

Inaugurata dall'Arcivescovo la «Scuola sociale»

Degna inaugurazione ha avuto iersera, nella sala convegni di via San Nicolò, la Scuola sociale promossa dalle ACLI triestine, in collaborazione con la presidenza diocesana di Azione cattolica. La prolusione sul tema «La dottrina sociale cristiana: risposta ai problemi del movimento operaio» è stata tenuta dall'Arcivescovo mons. Santin, che ha avvinto il numerosissimo uditorio, con la sua elevata parola e la profondità dei concetti espressi. L'attività della Scuola sociale è stata illustrata dal presidente provinciale, Paron.

Alla manifestazione hanno presenziato, fra gli altri, il presidente dell'Assemblea regionale, de Rinaldini, il Sindaco Franzil, il presidente della Provincia, Delise, e l'on. Bologna.

Messa degli artisti

La Messa inaugurale dell'anno accademico della Associazione Amici dell'arte sacra di Trieste, sarà celebrata questa mattina alle ore 12 nella cappella dell'ECA in via Pascoli. La funzione è dedicata a tutti gli artisti della Regione e in particolare agli espositori della prossima II Mostra internazionale di arte sacra.

LA CERIMONIA UFFICIALE STAMANE IN VIA DELLA PIETA'

Con un omaggio ai benefattori si inaugura il Centro anti-cancro

Una lapide sarà scoperta nell'atrio per ricordare quanti hanno contribuito a far sorgere l'istituzione

Dopo anni di lavoro intenso, contraddistinti da un'altalena di delusioni e di soddisfazioni, il Centro triestino per la diagnosi e la cura dei tumori, che sorge in via della Pietà, vivrà oggi la sua gran giornata. Alle ore 11, le maggiori autorità cittadine presenzieranno alla cerimonia ufficiale dell'inaugurazione della nuova sede, che sarà contraddistinta da un'altra manifestazione, di alto significato. Nell'atrio dell'edificio sarà scoperta una lapide, a ricordo di coloro che, con generosi lasciti, hanno voluto contribuire alla realizzazione del complesso, permettendo nello stesso tempo il potenziamento delle sue attrezzature scientifiche.

Nella lapide, infatti, si ricordano i nomi dei defunti ing. Aganippo Brocchi, Ermanno Agostino Cobaldi, signora Carla Gasperini e signora Vittoria Tommasini ved. Maestro. Sulla stessa targa marmorea sono anche indicate le istituzioni e le associazioni che, con ripetuti contributi e significative donazioni, hanno partecipato al compimento dell'opera. Tra queste vanno ricordate la Lega italiana per la lotta contro i tumori di Roma, la Cassa di Risparmio di Trieste, presente ogni anno con i suoi contributi, il Rotary Club, il Lions Club e il Soroptimist Club di Trieste. Gli stessi organi governativi hanno contribuito, in diversa maniera, alla realizzazione del Centro, attraverso l'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità prima, e attualmente tramite il Ministero della Sanità.

Il consiglio d'amministrazione del Centro è presieduto dal prof. Guido Manni, e direttore del Centro stesso è il dott. Lovenati. L'ente è rappresentato da un Consorzio fra il Comune, l'Amministrazione provinciale, gli Ospedali Riuniti e la sezione triestina della Lega italiana per la lotta contro i tumori, che in particolare esercita la funzione di propaganda e attività assistenziale dei degenti, grazie alla preziosa opera del comitato signore. Il Centro è composto da un reparto di degenza per oncologia, diretto dal dott. Lovenati, da quello di oncoterapia, di cui è direttore il prof. Lapenna, che guida anche il reparto di terapia fisica, sempre nello stesso ambito, e dal laboratorio di radioisotopi, al quale sovrintende il dott. Lin. Tutti questi reparti sono dati in gestione agli Ospedali Riuniti. Per svolgere nel migliore dei modi la preziosa opera, è stato anche creato un sottopassaggio, tra la palazzina del Centro e l'Ospedale maggiore, che permette lo svolgimento rapido e funzionale dell'attività, sia nel campo della terapia che in quello della cura di qualsiasi paziente.

E' notorio che per combattere efficacemente il cancro, riveste grande importanza la diagnosi precoce. Tenuto conto di questa verità, l'azione prima del Centro è data dallo speciale consultorio, al quale può rivolgersi chiunque, ogni giorno dalle ore 8 alle 10; le prestazioni sono gratuite. Si possono così affrontare tutti gli esami del caso, grazie anche al laboratorio biochimico altamente progredito di cui il Centro dispone, per merito specialmente della Lega italiana contro i tumori, tramite la sua sezione locale.

L'istituzione trova la sua possibilità di esistenza e di preziosa attività grazie soprattutto alle entrate che pervengono dalle elargizioni, il più delle volte da persone ignote. Cittadini che dimostrano di aver compreso perfettamente la funzione del Centro.

In occasione della cerimonia inaugurale del Centro tumori, le visite del pubblico ai reparti di degenza potranno avvenire oggi dalle ore 13 alle 14.

Una Messa di suffragio per il generale Rodolfo Graziani verrà celebrata domani, decimo anniversario della morte, con inizio alle 9 in Sant'Antonio Taumaturgo a cura dell'Unione combattenti della RSI e dell'Associazione delle famiglie dei Caduti e dispersi della RSI. Con inizio alle 18 nella sede dell'Associazione, Graziani sarà commemorato dall'avv. Gefter Wondrich.

RIUNIONE DOMANI A LUBIANA DEI DELEGATI ITALIANI E JUGOSLAVI

Lasciapassare più semplici all'esame della Commissione mista

Nel corso dei lavori ci si occuperà delle linee automobilistiche di quelle marittime e della disciplina della caccia nella Zona B

Domani si riunisce a Lubiana la Commissione mista permanente italo-jugoslava, per l'applicazione dell'accordo di Udine; i lavori proseguiranno, con tutta probabilità, per quasi tutto l'arco della settimana entrante. Durante la riunione verranno trattati i problemi riguardanti i lasciapassare, le zone di applicazione dell'accordo stesso, le linee automobilistiche e marittime e varie altre questioni.

La nostra delegazione sarà presieduta dal Ministro plenipotenziario dott. Giulio Pascucci-Righi, vicedirettore generale degli Affari politici del Ministero degli Esteri; quella jugoslava sarà guidata dal signor Micetic. La delegazione italiana, inoltre, sarà composta dal concittadino avv. prof. Guido Gerin, in qualità di vicepresidente, dal dott. Tosti, ispettore generale del Ministero Trasporti, che giungerà per l'occasione da Roma, dal dott. Micheluzzi, del Ministero Finanze, dal dott. Balsamo, ispettore de locale compartimento dei trasporti, dal col. De Galateo, per il Ministero della Marina mercantile, dal Questore Cimino, capo settore della IV Zona della Polizia di frontiera, e da un rappresentante del Ministero Commercio estero.

Come accennato, uno dei problemi che saranno affrontati nel corso di questa sessione riguarda la semplificazione dei documenti. E' noto che attualmente i lasciapassare sono di cinque tipi, a seconda delle necessità per cui vengono rilasciati; ora la Commissione mista tenderà a facilitare tale rilascio, anche per maggior comodità degli interessati, portando il tipo dei documenti a tre. E' logico che con l'innovazione non si vorrà abolire alcun lasciapassare, ma consentire ai cittadini di usarli indifferentemente per l'uno o l'altro scopo.

In questa tornata, inoltre, si giungerà a risolvere un problema di cui da tempo si avvertiva la necessità: apportare qualche piccola rettifica per quanto riguarda la zona d'applicazione dell'accordo di Udine. I possessori del lasciapassare, pertanto, potranno portarsi in qualche altro punto all'estremo limite della Zona B, e più precisamente in qualche altro Comune o frazione di Comune, che finora erano esclusi dalla zona di competenza dell'accordo di Udine. Per quanto concerne le linee automobilistiche e marittime, un'anticipazione sarebbe prematura, dato che il problema investe vari fattori, che dovranno essere valutati compiutamente nel corso dei colloqui di Lubiana.

Un'altra questione, che sarà portata all'esame e alla decisione della Commissione mista italo-jugoslava, riguarderà i cacciatori che praticano il loro sport preferito nella Zona B. A quanto si è potuto sapere, verranno concesse delle particolari facilitazioni, sulla cui portata, comunque, i componenti la Commissione si esprimeranno nei prossimi giorni.

Medaglia d'oro del Comune al prof. Edoardo Cumbat

Il Sindaco dott. Franzil ha consegnato nei giorni scorsi, a nome della Giunta municipale, una medaglia d'oro al prof. Edoardo Cumbat che per sedici anni, dal 1948 fino al maggio '64, è stato ininterrottamente consigliere comunale, eletto nella lista del PRI, ed in questo lungo periodo ha sempre ricoperto la carica di assessore e dal 1958 quella di assessore delegato (prosindaco). Nella riunione conviviale, cui hanno partecipato anche gli assessori, il Sindaco ha rivolto il vivo ringraziamento per l'attività prestata dal prof. Cumbat e gli auguri per la sua nuova attività di consigliere regionale: eletto lo scorso maggio alla Regione, egli si è infatti dimesso dal Comune. Il prof. Cumbat ha ringraziato con commosse espressioni per le nobili attestazioni di simpatia e di stima.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	32	2	28	14	51
CAGLIARI	74	62	38	34	57
FIRENZE	29	86	4	39	6
GENOVA	17	37	39	23	38
MILANO	34	71	86	14	89
NAPOLI	2	67	69	70	71
PALERMO	70	48	78	32	16
ROMA	26	29	23	61	36
TORINO	14	6	65	21	50
VENEZIA	61	37	51	70	49

ENALOTTO:
x, 2, 1, 1, x, 1, 2, 1, 1, 2, 2, 1

Ai vincitori con 12 punti che sono quattro in tutta Italia andranno lire 6.360.000 (circa); ai 95 vincitori con punti 11 L. 200.800; ai 1275 vincitori con punti 10 L. 14.900. Il monte premi è di L. 63.609.347.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

PAUROSO INCONTRO DI UNA SIGNORA A CHIADINO

Colpita con un manganello da un giovane rapinatore

Il malvivente fuggito all'arrivo di un passante è attivamente ricercato dalla Squadra mobile

Tutte le pattuglie della Squadra mobile sono da ieri sera alla caccia di un pericoloso giovane che nel rione di Chiadino ha assalito una signora a scopo di rapina. Il criminoso tentativo è stato sventato per il sopraggiungere di un passante.

Pochi minuti dopo le 19 Luigia Baiec in Ambroset, di 56 anni, abitante in via Ressman 6, stava dirigendosi verso casa quando, nell'attraversare una zona scarsamente illuminata, è stata aggredita da un individuo che l'ha colpita ripetutamente al capo con un manganello. La signora ha urlato con quanto fiato aveva in gola mentre il malvivente continuava a colpirla. Quando si sono però uditi alcuni passi, egli ha gettato la sua vittima per terra e si è dato alla fuga. La signora Ambroset è stata subito soccorsa dal passante provvidenzialmente sopraggiunto ed accompagnata a casa. Del fatto è stata avvertita la Polizia e due «pantere» della Mobile si sono dirette verso la via Ressman giungendo da due punti diversi nella speranza di incrociare qualche fuggitivo. La protagonista del drammatico episodio è stata fatta salire sull'auto della Polizia ed accompagnata allo Ospedale maggiore. Il medico di turno le ha riscontrato tre ferite lacero contuse di qualche centimetro alla regione parieto-occipitale destra con ematomi. Contro il parere del sanitario che voleva farla ricoverare nella divisione neurochirurgica, la signora, dopo la medicazione, si è fatta accompagnare a casa.

Alla Polizia la Ambroset ha dichiarato che il suo aggressore era un giovane sui 25 o 30 anni, abbastanza alto di statura. Gli agenti della Squadra mobile hanno a lungo battuto la zona di Chiadino, ma senza alcun risultato. Le indagini continuano.

Patenti di guida sospese

La sospensione della patente di guida è stata disposta lo scorso mese nei confronti di sei persone, fra le quali una donna, responsabili di incidenti di auto con conseguenze mortali, gravissime e gravi. Ne dà notizia la Prefettura precisando che, ai sensi dell'articolo 91 del Codice della strada, la patente è stata sospesa per la durata di due anni, a Guido Podzinkova, colpevole oltre che di investimento, di mancato soccorso; per la durata di un anno a Edoardo Podrecca e a Maria Sumberaz Sotte, per 9 mesi a Ennio Lenarduzzi, per 6 mesi a Giovanni Canziani e per 2 mesi a Galliano Praseli.

Questa sera alle ore 18 il dott. Franco Santini nella Sala Avventista di via Rigutti 1, parlerà sul tema: «Il fato di Israele». Ingresso libero.

L'UNITÀ SCHERMOGRAFICA DEL CONSORZIO ANTI-T.B.C.

Un altro prezioso strumento a salvaguardia della salute

Riaffermata la necessità di frequenti controlli preventivi

La nuova unità schermografica mobile del Consorzio provinciale antitubercolare ha iniziato ieri la sua attività, nel corso di una semplice cerimonia tenutasi al preventorio antitubercolare di villa Sartorio.

Le finalità che il Consorzio si ripromette di raggiungere con il nuovo mezzo diagnostico sono state illustrate dal consigliere delegato, geom. Gostissa, il quale ha rilevato che l'unità schermografica mobile viene a completare le attrezzature del Consorzio provinciale antitubercolare nell'importante settore della diagnosi precoce, di cui l'accertamento demografico di massa costituisce l'indispensabile premessa. Alla spesa complessiva di 11 milioni di lire ha contribuito, per interessamento dell'on. Belci, il Ministero della sanità, che ha stanziato a tale scopo l'importo di 8 milioni di lire.

Il sig. Gostissa ha reso poi noti i risultati raggiunti dalla attività dei servizi schermografici negli anni passati, che si possono articolare in un centro fisso, sito in piazza Sansovino 3, e in una unità mobile avuta in dotazione nel 1956, alla quale si aggiunge ora quella nuova. La quota media di schermogrammi — è stato rilevato — è di circa 55.000 all'anno: un numero che appare rilevante, ma che tuttavia non soddisfa le esigenze della prevenzione e della profilassi nella tbc. Molti strati della popolazione, ancora, non si sottopongono, con regolare periodicità, all'esame schermografico, sia perchè si ignora la esistenza di questi servizi, sia a causa di incomprensibili pregiudizi. Di conseguenza, il Consorzio ha deciso di trasformare la vecchia unità mobile in stazione schermografica semifissa, da trasportare nei grossi complessi industriali, enti pubblici, ecc. La nuova unità mobile continuerà a servire in particolar modo le scuole della periferia e dell'altipiano, le aziende e gli enti di minori dimensioni, e a svolgere il servizio nella provincia di Gorizia.

«Un esame schermografico vale più di un'assicurazione sulla vita e non costa nulla»: questo è lo slogan lanciato per l'occasione, anche perchè l'inizio di questa nuova attività viene ad inquadrarsi in un più vasto programma di azione nel settore della medicina sociale. Il Consorzio, infatti, sta dando vita ora al Centro per le malattie cardiovascolari, per il quale ha già ottenuto l'approvazione del Ministero della sanità.

Su questo particolare tema e sull'innovazione stessa è opportuno riportare il pensiero di uno studioso illustre, il prof. Valentino Sechi, direttore del Consorzio antitubercolare della Provincia. I servizi schermografici — secondo il prof. Sechi — possono servire quale mezzo per passare al vaglio la popolazione non solo sotto l'aspetto delle malattie polmonari propriamente dette, ma anche nei confronti delle malattie di tutti gli organi toracici. Tale servizio viene svolto da anni a cura del Consorzio antitubercolare e coloro i quali risultino portatori di malattie all'apparato respiratorio o che appaiano anche solo sospetti, vengono avviati al dispensari competenti per divisione territoriale, dove sono sottoposti a tutti gli accertamenti biologici, clinici e radiologici, al lume delle moderne esigenze, ed agli esami del tutto gratuiti per qualsiasi cittadino. Nei casi di lesioni o malformazioni ossee, i pazienti vengono avviati al dispensario osteoarticolare del Consorzio, oppure alla divisione ortopedica degli Ospedali Riuniti. In tal modo, le lesioni iniziali possono essere individuate in tempo utile.

Per quanto concerne le forme cardiovascolari, il prof. Sechi ha rilevato che l'esame schermografico può dare utili indicazioni a seguito delle quali le persone risultate affette da forme cardiovascolari solamente sospette vengono avviate al Centro per tali malattie, esistente presso l'Ufficio igiene o presso il Centro ospedaliero.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 7; minima 5; umidità 86 per cento; pressione mb. 1013.2; temperatura del mare 9.2; vento km. 5 da Est.

Oggi: S. Famiglia. Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.41. La luna nasce alle 11.43.

Mare — OGGI: bassa alle 9.48, cm. 12 e alle 20.06, cm. 22 sotto il l. m.; alta alle 2.36, cm. 33 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 3.36, cm. 35 sopra il l. m.

Farmacie in servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; Centauro, via Buonarroti 11, tel. 90488; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Mizzan, piazza Venezia 2, tel. 24905. Queste farmacie sono anche aperte tutto il giorno Sono aperte inoltre tutta la giornata: Barbo-Carmel, piazza Garibaldi 4, tel. 90015; Croce Azzurra, via Commerciale 26, tel. 38937; Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Miani, viale Miramare 117 (Barcola), tel. 35728.

Tempo di reumatismi?
Tempo di CEROTTO BERTELLI
Min. San. n. 1863-22/9/64

MICHELE MERCIER
Angelica

PRESENTATO IL PRIMO NUMERO DEL NOTIZIARIO DEL COMUNE

La voce del Municipio in un bollettino settimanale

Vuol mantenere vivi i contatti tra l'Amministrazione e i cittadini offrendo il rendiconto dell'attività pubblica



E' stato presentato ieri alla stampa, nel corso di un incontro in Municipio alla presenza del Sindaco, il primo numero del «Notiziario del Comune di Trieste», un agile supplemento della «Rivista della città di Trieste» curato dall'Ufficio pubbliche relazioni del Comune. L'iniziativa è stata illustrata dall'assessore all'istruzione e alle pubbliche relazioni, prof. Romano, il quale ha precisato che la pubblicazione del «Notiziario» è stata deliberata recentemente dalla Giunta nell'intendimento di mantenere vivi i contatti fra l'Amministrazione e i cittadini, informandoli dell'attività degli organi comunali: «una sorta di rendiconto — ha aggiunto l'ass. Romano — sul mandato affidatoci dagli elettori: non uno strumento, quindi, propagandistico ma semplicemente informativo». Ed ha annunciato che il bollettino uscirà settimanalmente, ogni sabato, per essere distribuito gratuitamente il lunedì, ai vari enti pubblici, associazioni politiche, ricreative, culturali, ecc., nonchè a quanti ne facciano richiesta all'Ufficio pubbliche relazioni del Comune.

Ha preso quindi la parola il Sindaco dott. Franzil per ricordare chce le basi dell'iniziativa erano state poste ancora dal Prefetto Palutan, un pioniere — ha detto — nel campo delle pubbliche relazioni. Il significato della nuova iniziativa viene sottolineato dal Sindaco anche nella prefazione dettata per questo primo numero del notiziario: «Si afferma che il cittadino, il quale paga i tributi, ha diritto di sapere dove vanno a finire e come sono amministrati i suoi soldi; l'Amministrazione comunale, essendo pienamente democratica, ha sempre reso conto al Consiglio del proprio operato, quindi tutti i cittadini avrebbero avuto modo, o attraverso i propri rappresentanti eletti o direttamente presenziando ai lavori consiliari, di conoscere l'attività del Municipio. Ed ecco ora si aggiunge — conclude il dott. Franzil — agli altri mezzi di conoscenza e controllo uno strumento nuovo, cioè questo notiziario, al quale soprattutto auguriamo di contribuire a sviluppare quell'atmosfera di comprensione e di collaborazione tra amministrati e amministratori, che è elemento essenziale per la vita di ogni vera democrazia».

All'incontro erano presenti, oltre i rappresentanti della stampa cittadina, anche l'ass. Fantasia, il segretario generale del Comune, dott Carminelli, il comandante dei vigili urbani col. Dolce, numerosi capiripartizione e funzionari municipali.

Il numero del notiziario uscito ieri riporta, oltre alla presentazione del Sindaco, i telegrammi augurali inviati all'on. Segni per le sue dimissioni, ed al nuovo Presidente della Repubblica on. Saragat; e inoltre un'illustrazione del servizio medico scolastico, una nota sulla nuova palestra del liceo «Dante» (in funzione già da ottobre), l'elencazione degli ultimi provvedimenti adottati dalla Giunta e infine una «cronaca municipale».

AUTOSCUOLA VIRGILIO
DI SBRIZZAI VIRGILIO
PATENTI A - B - F
RINNOVO PATENTI
VIA GHIRLANDAIO, 9
Telefono 96933

Una specialità che si gusta solo «da Dante»:
ORATA «ALL'ESCOFFIER»
in cartoccio, insaporita con scampi, prosciutto cotto a dadini, funghi, pomodoro, demi-glacé e vino bianco
Per Voi e per i Vostri ospiti

POLIZZA 4R QUATTRORUOTE
LLOYD ADRIATICO

IN SOLI DIECI MINUTI



avrete le fotografie per documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di
Giornalfoto
IN PIAZZA DELLA BORSA 8

IL NEGOZIO CALZATURE
PINO DI LORENZO
informa la sua spettabile clientela che continua con grande successo una vendita degli articoli di fine stagione a prezzi convenientissimi.
Alcuni esempi:
L. 4900, 3900 2900, 1900
VIA IMBRIANI N. 2
APPROFITTATE !

CIT Piazza Unità N. 6
San Giuseppe...
... a SAN MARTINO

Grandi iniziative UTAT 1965

CROCIERE AEREE (in partenza da Venezia)
— EGITTO «Rotta dei Faraoni» 20-27 marzo - 3 aprile . . . . . Lire 168.000
— PRAGA e VARSAVIA (incontro di calcio Italia-Polonia) 16-19 aprile . . . . . Lire 86.000
— ISRAELE «Luoghi Sacri della Bibbia» 23-31 maggio . . . . . Lire 152.000

CROCIERE MARITTIME
— BARI con Alberobello e Grotte di Castellana, ritorno con la M/n «Messapia» 18-21 marzo
— DALMAZIA e isole, con la M/n «Aleksa Santic» — 22-25 aprile e 25-28 aprile
— SEBENICO, RAGUSA, CATTARO, con la M/n «Jugoslavija» 17-20 giugno
— RODI, ATENE, CORFU', con la M/n «Jedinstvo» — 26 giugno - 6 luglio e 6-13 luglio
— Crociera speciale in GRECIA con la M/n «Messapia» — 12-22 agosto
— Crociera speciale in GRECIA e TURCHIA, con la M/n «San Marco» — 2-14 settembre
— Crociera-soggiorno con la linea «COSTA» a CANNES, PALMA DE MAJORCA, TUNISI — dal 24 giugno al 7 ottobre
— Crociere settimanali in DALMAZIA con la M/n «Aleksa Santic» — maggio - settembre

VIAGGI IN AUTOPULLMAN
— Le tre capitali dell'Europa Centrale: PRAGA, VIENNA, BUDAPEST — 5 viaggi di 9 giorni
— BELGRADO, BUDAPEST, GRAZ — 3 viaggi di 7 giorni
— CIRCUITO DELLA JUGOSLAVIA con pullman e nave (BOSNIA, DALMAZIA, MONTENEGRO) 6 viaggi di 9 giorni
— VIENNA — 10 viaggi di 5 giorni
— LUBIANA, ZAGABRIA, PLITVICE, ABBAZIA — 5 viaggi di 4 giorni
— SALISBURGO, MONACO, CASTELLI DELLA BAVIERA — 5 viaggi di 6 giorni

UTAT TRIESTE: via Imbriani n. 11 - Tel. 96-468
TRIESTE: Galleria Protti 2 - Tel. 38-54
MONFALCONE: v. F.lli Rosselli 1 - Tel. 72-43

a sole MILLE LIRE da Monti
un LENZUOLO CONFEZIONATO
ORLO A GIORNO
in puro cotone - cm. 150 x 275
Monti
via S. Nicolò 21 - Tel. 37764
TANTI ARTICOLI A PREZZI CONVENIENTI

SCAMPOLI
SCONTI SPECIALI
la Serica
TESSUTI ALTA MODA - Via Mazzini 26

da domani in via BATTISTI 13
i famosi SALDI DI MODELLI
della PRESENTE STAGIONE
alle PELLETTERIE CATTARUZZA
BORSETTE in CUOIO CALF da 1.900
BORSETTE in VITELLO da 3.900
BORSETTE in CAMOSCIO da 4.900
BORSETTE in VITELLO con guarn. in pitone da 5.900

APERTO AL CIRCOLO DELLA STAMPA IL CORSO DIVULGATIVO

L'economia nel nuovo quadro degli obblighi internazionali

Il prof. Glauco Della Porta ha tenuto la prima conferenza Martedì prossimo parlerà il prof. Decleva, docente dell'Ateneo

Al Circolo della Stampa si è inaugurato ieri sera, di fronte a folto pubblico, l'atteso corso divulgativo sull'economia e gli impegni internazionali, ripartito in dieci lezioni ed organizzato dall'Associazione industriali della Provincia di Trieste e dal Servizio relazioni pubbliche dell'Intendenza di Finanza, in collaborazione con la Società italiana per l'organizzazione internazionale. La relazione inaugurale è stata tenuta dal prof. Glauco Della Porta, docente di politica economica e finanziaria all'Università di Roma, che ha parlato sul tema: «Sviluppo economico ed organizzazione internazionale». Alla conferenza sono intervenuti il dott. Gelati in rappresentanza del Prefetto Mazza, il dott. Ferrisi per il Questore, l'assessore alla Provincia dott. Fragiacomo, il dott. Augelli dell'Ispettorato del lavoro, il comm. Barbera, intendente di Finanza, il comandante del Presidio militare di Trieste gen. Barberis, il magg. Tonarelli, comandante del Gruppo carabinieri, il dott. Granbassi, presidente dell'Associazione Stampa giuliana e l'ing. Gianni Bartoli.

L'oratore ufficiale è stato presentato dal dott. Doria, presidente dell'Associazione industriali, che ha voluto sottolineare in un breve discorso introduttivo la profonda competenza in materia del prof. Della Porta, già Sindaco di Roma, ed ora illustre docente universitario. Dopo aver delineato a grandi linee gli scopi che questo ciclo di lezioni vuole conseguire, il dott. Doria ha ceduto la parola al comm. Barbera, che ha portato il saluto dell'Intendenza di Finanza ed ha espresso la speranza che il corso divulgativo ottenga eco e risalto in quanti si interessano degli argomenti in esso trattati. Infine è intervenuto il dott. Gori, vicedirettore della SIOI, ringraziando i professori dell'Ateneo triestino ed i funzionari degli Enti internazionali che hanno voluto offrire il loro fattivo appoggio alla realizzazione della manifestazione.



(«Giornalfoto»)

Il prof. Della Porta durante la conferenza. A sinistra, il dott. Dario Doria, presidente dell'Associazione industriali

Il prof. Della Porta ha quindi esordito nella sua prolusione, rievocando gli inizi della collaborazione internazionale con la creazione degli Enti BIRS ed FMI ed illustrando brevemente i compiti e le attività degli altri organismi finanziari e società a livello internazionale, quali l'IDA ed il Fondo speciale istituito dalle Nazioni Unite. L'oratore ha trattato, quindi, del recente assestamento della struttura organizzativa internazionale per lo sviluppo, centrata sul Consiglio economico e sociale, sui suoi organi sussidiari e sulle istituzioni specializzate. A questo proposito è stata chiarita l'importanza di tali realizzazioni in materia previdenziale e nel settore del lavoro. Il prof. Della Porta continuando nella sua interessante esposizione ha ricordato quali siano i molteplici e complessi obiettivi che le Nazioni Unite si ripromettono attualmente di realizzare in tema di sviluppo economico e la vasta problematica che ne discende.

I numerosi problemi che interessano il settore dello sviluppo economico sono stati quindi suddivisi in tre categorie fondamentali: quella della assistenza economica generale, che avrà una regolamentazione a carattere egualitario per i Paesi interessati, con successive applicazioni particolari in sede locale; quella dell'assistenza finanziaria, ed infine quella dell'assistenza tecnica. Avviandosi alla conclusione della propria relazione, il prof. Della Porta ha voluto ampliare il discorso, e, rifacendosi all'analogia delle situazioni esistenti nei singoli Paesi tra regioni sviluppate, e regioni sottosviluppate, tenendo conto della più recente evoluzione dei rapporti economici internazionali, ha sostenuto la necessità di una profonda revisione della collaborazione internazionale per lo sviluppo, basata su una ridistribuzione mondiale della ricchezza, più aderente alla realtà moderna.

Concludendo, l'oratore ha auspicato che tale collaborazione, da cui non ci si può attendere che buoni frutti, si rafforzi e si allarghi anche a quei Paesi che finora sono rimasti spettatori sulla ribalta mondiale, e, ricordando le parole di Silvio Spaventa, ha affermato che «... il mondo si rifà con il pensiero ed in virtù del pensiero».

Al termine della relazione il prof. Della Porta ha ricevuto il caloroso applauso dei numerosi presenti, tra cui una folta rappresentanza di studenti dell'Ateneo cittadino e degli altri docenti universitari che faranno seguire prossimamente le proprie lezioni.

La prossima conferenza in programma per il 12 p. v. sarà tenuta dal prof. Matteo Decleva, ordinario di diritto pubblico presso la nostra Università, che parlerà sul tema: «Le unioni internazionali per la cooperazione in materia di scambi commerciali».

Scade il bollo '64



(«Giornalfoto»)

Il gruppo dei ritardatari, nella corsa al rinnovo del bollo di circolazione, ha operato ieri un deciso scatto per non farsi sorprendere fuori tempo massimo al momento della scadenza del termine per il pagamento. A prezzo di file interminabili, in particolare in mattinata agli uffici della Fiera, nella giornata di ieri sono stati rinnovati circa 4600 bolli. Altrettanto lunga è stata la fila nel pomeriggio presso la sede dell'Automobile Club Trieste, dove gli sportelli funzionavano ugualmente per soci e non soci. Secondo i dati forniti in serata dalla direzione dell'ACT, in mattinata il pagamento della tassa di circolazione è stato effettuato da circa 3 mila automobilisti, mentre nelle due ore del pomeriggio si sono presentati circa 1600 automobilisti.

Dei 42 mila automobilisti che devono rinnovare il bollo, coloro che si sono messi in regola sono saliti dunque a 26 mila 600, per cui ne mancano ancora 15.400. Per evitare il pagamento di pene pecuniarie o per non essere costretti a lasciare parcheggiata in qualche autorimessa la vettura, i ritardatari dovranno provvedere al rinnovo nella giornata odierna oppure al massimo domani. Come è già stato annunciato, l'Automobile Club Trieste, allo scopo di facilitare il pagamento e di limitare le file, ha disposto per oggi il funzionamento di due sportelli volanti, presso il Municipio di Muggia e presso il Municipio di Duino Aurisina, a partire dalle 9.30. Ad essi potranno accedere non solo gli automobilisti di quei Comuni ma chiunque intenda approfittare del servizio di esazione durante la mattinata odierna. Lunedì, ultimo giorno valido per circolare con il bollo 1964 senza incorrere in sanzioni pecuniarie, funzioneranno nuovamente gli sportelli di via Coroneo e alla Fiera, dalle 8.30 alle 12 e dalle 16.30 alle 18 (in via Coroneo solo soci, alla Fiera per soci e non soci).

SEGNALAZIONI

Il lettore L.N. elenca alcuni problemi cittadini che, secondo le sue parole, «sembrano insolubili». E cioè: «1) La pulizia stradale; 2) la ricostruzione di marciapedi costruiti prima del 1910 anche in strade bitumate nel mezzo due volte in un anno, come in via A. Volta (sotto le case), via Carpison, via Rossetti, via Matteotti, via Conti, via Donadoni, via Canova, via dell'Università, via Lazzaretto Vecchio, via Battisti (i peggiori di tutti, in questa arteria centrale, già imbruttita dall'abbattimento di numerosi alberi per far arrostire persone e auto in sosta nei mesi estivi); 3) la difesa della vita dei passanti sulle strisce pedonali, per dichiarata impossibilità di farlo da parte del comandante dei vigili urbani e per la mancata accettazione di tale urgente servizio da parte di giovani volontari (chi sarà responsabile dell'incolumità dei passanti?). A parole non si salva l'integrità delle persone!; 4) la mancanza di gabinetti pubblici aperti anche la sera e nei giorni festivi; 5) le fontanelle pubbliche: ne sono state soppresse ben due a distanza di 500 metri l'una dall'altra. Qualunque persona di buon senso capisce che le fontanelle servono per il ristoro dei passanti e per la sete anche di operai dopo i lavori estivi sotto il sole e per lavarsi».

⁂

«La T.V. — scrive il lettore S.N. — influisce poderosamente sul costume di chi segue i suoi spettacoli ed è pertanto assai spiacevole il dover rilevare ch'essa talvolta impartisce vere e proprie lezioni di cattive maniere, destinate a essere assorbite da migliaia e migliaia di persone. E' il caso dell'ultima trasmissione di «Maigret» nel corso della quale il bravissimo e simpatico Gino Cervi, seguendo le istruzioni di un regista troppo amante del realismo ha recitato per una buona mezz'ora a bocca piena. Parlare masticando e deglutendo bicchieri di vino senza inghiottire il boccone è cosa che dà fastidio a chi ha la disgrazia d'esser commensale d'una persona priva di creanza: Gino Cervi, nelle vesti di Maigret, si è introdotto nelle nostre case per offrirci l'interminabile spettacolo di un "fiero pasto" che nulla ha aggiunto all'efficacia della trasmissione. Speriamo — conclude il lettore — che nelle prossime puntate Maigret provveda a mangiare prima di presentarsi sul teleschermo».

⁂

Scrive il signor B.T.: «Con riferimento ai risultati dell'inchiesta sulla tragedia di via Svevo, desidero porre una domanda: «Se la Bertani aveva iniziato la manovra del sorpasso dell'autobus dell'Acegat fermo, segnalando con il lampeggiatore, non era forse tenuto il conducente del mezzo pubblico ad accertarsi della presenza del veicolo sopraggiungente, prima di scostarsi dal marciapiede? E' consuetudine purtroppo dei mezzi pubblici di partire troppo, troppo rapidamente»

⁂

Chiedono i lettori G. e P.: «Siamo i soliti "contrastoni" delle feste e dovreste fare il piacere di rispondere alle seguenti domande: 1) Se e quando Nenni è stato Presidente del Consiglio; 2) in che anno fu proiettato in Italia e specificatamente a Trieste il film "Biancaneve e i sette nani" di Walt Disney (a colori); 3) esiste un omonimo film sempre dello stesso Walt Disney in bianco e nero e quando fu proiettato? Ringraziamo antecipatamente della risposta per mettere la pace in famiglia».

1) Pietro Nenni non è mai stato Presidente del Consiglio. 2) Il film «Biancaneve e i sette nani» fu presentato in prima visione a Trieste nel 1938. 3) Non risulta che Walt Disney abbia prodotto un «Biancaneve e i sette nani» in bianco-nero, ma non si può escludere che una edizione in bianco-nero sia stata ricavata dall'originale a colori.

† Il giorno 8 gennaio munita dei conforti religiosi si è spenta

Fernanda Gardi

L'addolorata mamma ne dà il triste annuncio.

I funerali avranno luogo oggi 10 gennaio alle ore 10.30 dalla via D. Rossetti n. 39.

Un particolare ringraziamento al dott. Edoardo Mazzuccato che con affettuosa cura seppe infonderle coraggio fino all'ultimo istante.

(I.T.F., via Zonta 3, tel. 38006)

Prendono parte al dolore della mamma l'affezionata BIANCA PREDONZANI, le famiglie DEL PIN, GREGORETTI, GREMOGLI, MAZZUCCATO, DEL NERI, BRUNELLI, DEL NEGRO, gli amici LAURA, LOREDANA, LINA, BRUNA, CESARE e i colleghi d'ufficio.

Le famiglie GODIANI e PISANO si associano al dolore della famiglia GARDI per la scomparsa della cara FERNANDA.

† Dopo breve malattia si è spenta serenamente ieri mattina la nostra cara e tanto amata mamma

Anna Mikalisczin ved. Dolce

di anni 74

Ne danno il doloroso annuncio i figli SANTINA, BRUNO, NICOLO' e NINO, le nuore, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Partecipano pure al dolore le famiglie MICHELAZZI e VALENTI.

† Il 21 dicembre 1964 si è spenta

Anna Cepich v. Norbedo

La cara salma riposa dal 23 nel Cimitero di Capodistria.

La S. Messa verrà celebrata martedì 12 gennaio alle ore 8 nella Chiesa di Rojano.

Fam.: CEPICH - NORBEDO - GRIO - ALESSIO

† **Augusto Donato**

si è spento lasciando nel più profondo dolore la moglie, le figlie, i generi, i nipoti e i parenti.

I funerali avranno luogo martedì 12 gennaio alle ore 10 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† Il 27 dicembre 1964 dopo più di 6 mesi di sofferenza si è spento a Napoli a 75 anni il Sig.or

Alfonso Cannizzaro

Con molto dolore ne dà l'annuncio il figlio CLAUDIO.

BATNA - Consulat de France ALGERIE

Commossa per le molteplici attestazioni d'affetto tributate al caro

Franco Rusgnach

di anni 20

la mamma unitamente ai familiari tutti ringrazia quanti in vario modo presero parte al suo dolore.

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto recate alla nostra cara mamma

Angela Riva ved. Pratolongo

e impossibilitati di farlo singolarmente, rivolgiamo a tutti il nostro grazie di cuore.

Famiglie:
PRATOLONGO - GLAVINA
CATTARINI - LAZZARI
COSSUTTA

La moglie NERINA e il figlio SERGIO insieme alla sorella GIOCONDA e al fratello VITTORIO ringraziano commossi tutti i parenti, gli amici, i compagni, la Sezione del P.C.I. di Ponziana, il Partito Centrale e la Casa dei Lavoratori Portuali e quanti parteciparono al dolore per la scomparsa del compagno

Giordano Palombita

Nel II anniversario della morte di

Giustina Ierman

le figlie e il marito la ricordano sempre con immutato affetto.

† Ieri 9 gennaio è mancata al nostro affetto

Francesca Pellizzer ved. Giunchi

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO, LIBERO e BIANCA in CHIASELOTTO, la sorella, le nuore, il genero e i nipoti.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 gennaio alle ore 9.30 partendo dall'abitazione di via E. de Amicis 11.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Nazario Riosa

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare ai medici e al personale della II Medica dell'Ospedale Maggiore.

La desolata moglie e i parenti tutti

I familiari della compianta

Beatrice Fragiacomo ved. Giraldi

commossi per le manifestazioni di sincero affetto tributate alla memoria della loro cara congiunta, ringraziano quanti hanno partecipato al loro profondo dolore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Francesco Pieri

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Nel II anniversario della perdita della nostra Cara

Luigia Ciccarelli

i figli e i congiunti La ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa sarà celebrata alla Sua memoria nella Chiesa dei Salesiani domani alle ore 7.

† Si è spenta, nella grazia di Dio, all'età di 81 anni

Clotilde Colus in Guglia

La piangono il marito FILIPPO, il figlio EDOARDO con la moglie LUCIA e il nipote ALBERTO, GIORDANO con la moglie, i figli e i nipoti, i nipoti ODA prof. CATTELANI, EZIO CATTELANI con la moglie LUIGIA e il nipote NEVIO, ALFREDO STOCCHI con il figlio GHERARDO, la nuora FRANCA e la nipotina ALESSANDRA.

Muggia 9 gennaio 1965.

LE ORE DELLA CITTA'

«Presepio parlante»

Questo pomeriggio dalle 15.30 alle 16.30 sarà esposto per l'ultima volta il «Presepio parlante», allestito dalla Repubblica dei ragazzi di Trieste nella sede di via Duca d'Aosta 10. La «Rievocazione della Natività» si ripete ogni venti minuti circa. L'ingresso è libero. Nelle sale precedenti quella del Presepio due mostre: «Il parroco del mondo: Giovanni XXIII» e «I viaggi di Papa Paolo». Si raccolgono le firme per invitare il Consiglio comunale ad intitolare una via di Trieste a Papa Giovanni XXIII.

Concorso per cineamatori

Il comitato organizzatore del terzo concorso cineamatoriale del passo ridotto (8 mm.) promosso dalla «Fototecnica Carducci» rende noto che i lavori dei partecipanti (numerosi sono già pervenuti anche dal Friuli e dall'Isontino) saranno accettati entro e non oltre il 3 febbraio. La premiazione e la proiezione di alcuni film vincitori avverrà la sera del 20 del mese venturo nella sede del Circolo della cultura e delle arti.

Danze al Circolo C.R.D.A.

via S. Francesco 5, alle ore 16 con l'orchestra Walter e i Fellows.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 tradizionale trattenimento danzante alla Società Ginnastica Triestina per soci studenti ed invitati.

Da Bruni & De Pol

via Battisti 9, vendita eccezionale a prezzi fortemente ribassati e di grande convenienza.

Ballo di istriani

La sezione giovanile dell'Unione degli istriani organizza per oggi dalle 16 alle 20, un pomeriggio di danza.

Mussoli

Brodeto con polenta e tutti i migliori crostacei dell'Adriatico al Ristorante *«La Bussola»* - Muggia. Si accettano prenotazioni per il primo veglioncino di Carnevale che avrà luogo sabato 16 corrente.

Stufe

Gas, gas liquido, elettriche, kerosene. *Brandolin*, via San Maurizio 2, si spende risparmiando.

Scampoli scampoli scampoli

da *Silvio Rustia* via Mazzini 29.

Scampoli scampoli scampoli

da *Silvio Rustia* via Mazzini 29.

Scampoli scampoli scampoli

da *Silvio Rustia* via Mazzini 29.

Pavimentazioni moderne

in termoplastici, piastrelle vinliche, plastimarmo e moquette. Esecuzione sollecita con personale specializzato. Tappeti sintetici e passatoie in plastica, balatum e MERAKLON. *A. R. P. Italplast*, piazza Ospedale 6, 95919.

Veterani del matrimonio



Altri due istriani nel novero dei veterani del matrimonio: Giovanni Miani e Antonia Tagliapietra entrambi da Buie festeggiano il cinquantesimo anniversario delle nozze celebrate il 10 gennaio 1915 nella loro cittadina natale. Stamane alle 8 la loro unione sarà ribenedetta nella chiesa di San Girolamo in via Pola. Figli, nipoti e una folta schiera di parenti si stringono oggi attorno agli anziani sposi — 77 anni il marito, 75 la moglie — per felicitarsi e far loro tanti auguri.

Radio Stella, via Foscolo 5

Televisori delle primarie marche sconti fino al 50 per cento; televisore completo di telecarrello stabilizzatore antenna lire 130.000. Lavatrici superautomatiche da lire 80.000 in poi piccole rate mensili.

Novalux

Lampadari - Ceramiche. Vendita straordinaria con lo sconto del 20 per cento di lampadari moderni e in stile. Ceramiche ed oggetti da regalo. *Novalux*, via Paganini 6 (di fronte la chiesa di Sant'Antonio).

La Profumeria Mimosa

di via Roma 14 comunica che da domani a sabato 16 corrente ospiterà una estetista della rinomata casa ORLANE che sarà a disposizione delle gentili signore per consigli e trattamenti.

Mode Bianca

via Santa Caterina 7, rammenta alle gentili signore che domani ha inizio la vendita dei saldi di stagione. Osservate oggi le nostre vetrine!

La parrucchiera Marina

informa la sua spett. clientela che da lunedì 11 corrente mese si trova presso il *Salone Profumeria Lily*, via G. Gallina n. 6, tel. 93922.

Prezzi eccezionali da FARO

via Carducci 23. Paletot pura lana L. 12.900, completi Lambshwood 5900, completi pura lana 4900, gonne pura lana 1980.

Splendida occasione...

da domani *Chic* in Galleria Protti 3 inizia una vendita di saldi comprendente tutto l'abbigliamento femminile: magliette, camicette, abitini lana e qualche mantello! Tutti modelli in esclusiva.

Onorificenza

Il Capo dello Stato con decreto del 27 dicembre 1964 si è compiaciuto conferire l'onorificenza di Cavaliere dell'Ordine della Repubblica italiana al noto gioielliere concittadino Antonio Marzari. Vivissimi rallegramenti per il meritato riconoscimento.

Padovan - parchetti

Rivolgetevi con fiducia per qualsiasi lavoro di parchetti, raschiatura e applicazioni del *Synteko* originale, riparazioni e posa del battiscopa lucidi; tel. 95-239, via Paduina 5.

Da Chianese

piazza Borsa 3, domani, lunedì, ha inizio la tradizionale vendita dei saldi per fine stagione: abiti, paltò, stoffe, camiceria e maglieria da uomo. Visitandoci rimarrete soddisfatti.

L'Oreficeria Canarutto

e orologeria, in via delle Torri 2, offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali. Riparazioni accurate.

I mobilieri artigiani triestini

espongono nella Mostra Permanente di via Settefontane 74 (in prossimità di viale Ippodromo) gli ultimi modelli di stanze matrimoniali fornite in maggioranza di guardaroba, stanze da scapolo, cucine e tinelli in formica, salotti con divanoletto e mobili vari, mobili aventi tutti caratteristiche di praticità e comodità quali si convengono alle abitazioni d'oggi. Per le vostre necessità di arredamento ricordate di visitare la *Mostra Permanente Mobilieri Artigiani Triestini*, via Settefontane 74, tel. 41440. Orario: 9 - 12.30 e 15.30 - 19; festivi: 10 - 13.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro 17*. Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti*: anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciature accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel 44832.

VALLI (già Tessilvalli)

Corso Italia 3, da lunedì 11 gennaio, sconto del 30% su tutti i tessuti di stagione: lanerie, seterie, broccati, pizzi, laminati ecc.

Saldi Foemina

Saldi di stagione a prezzi imbattibili. Abiti L. 9.900. Tailleurs L. 13.900. Mantelli L. 18.900. Via XXX Ottobre 11.

Da Anita De Rosa

Straordinaria vendita di propaganda con sconti dal 10 al 40%. Modelli nuovissimi non rimanenze da *Anita De Rosa*, via S. Spiridione 8.

La tradizione continua

e si rinnova la vantaggiosa offerta dei saldi stagionali di confezioni da *Ricky*, via Battisti 2.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filovia 20 - Telefono 99177). Oggi dalle 16 alle 24 otto ore di ballo continuato nella più bella e grande sala da ballo della regione. Orchestra. American bar. A ballare si va al *«Paradiso»*, la sala da ballo più bella.

A qualsiasi offerta macchine per falegnami

una combinata a cinque lavorazioni con motore elettrico 2 HP marca I.M.A. con accessori — una toupie da banco Lep con motore elettrico HP 0,700 — un raffilatore elettrico per formica marca Bosch con motore elettrico — una troncatrice elettrica con motore elettrico HP 0,900 — una sega elettrica a nastro di diametro cm. 60 con motore elettrico verranno vendute all'incanto mercoledì 13 c.m. alle ore 10.30 in Gradisca d'Isonzo, via C. Battisti n. 6 presso la falegnameria Emilio BRESSAN.

Gite e soggiorni

SCI CAI TRIESTE. Domenica prossima gita sciatoria al Nevegal. Partenza ore 5 da piazza S. Antonio Nuovo. Per iscrizioni in sede sociale di piazza Unità 3, tel. 35240.

STAVA DERUBANDO UNA DONNA IN PIAZZA GOLDONI

Preso un borseggiatore con le mani nel sacco

Un maresciallo di P. S. insospettito dal suo comportamento lo teneva d'occhio

Non era un «pappagallo della strada» l'uomo che giovedì sera, in piazza Goldoni, stava seguendo una bella e giovane signora, ma un volgare borseggiatore. Ed è stato colto sul fatto da un sottufficiale del commissariato del Palazzo di Giustizia, che s'era messo sulla scia dei due.

Il maresciallo Giuseppe Crevatin stava transitando verso le 19.30 per piazza Goldoni quando la sua attenzione è stata attratta dal comportamento sospetto dell'uomo, identificato poi per il venditore ambulante (è la professione da lui dichiarata) Francesco Bortone, di 46 anni, abitante in via Donota 4. Il sottufficiale si è posto alle calcagna del Bortone e, senza farsi notare ha controllato tutte le sue mosse. L'uomo ha seguito la signora fino sul salvagente centrale della piazza, dove sostano gli autobus e le filovie e dove la signora si è fermata, evidentemente in attesa di un automezzo pubblico. Approfittando della calca, il Bortone si è avvicinato alla vittima designata e, con mano molto leggera, ha fatto scattare la serratura della borsetta, aprendola. Il più era fatto. Non gli restava che infilare una mano nella borsa, estrarne il portamonete ed eclissarsi. Ma subito dopo aver preso il portamonete si è sentito afferrare ad un polso dal sottufficiale in borghese che si è subito legittimato. Il Bordone ha cercato di svincolarsi, ma è stato subito immobilizzato. I vigili urbani hanno telefonato alla Squadra mobile e il Bordone è stato affidato agli agenti che l'hanno accompagnato in Questura e sottoposto ad interrogatorio.

Il portamonete, che conteneva la somma di diecimila lire, è stato restituito alla legittima proprietaria. Il borseggiatore è stato denunciato in stato di arresto per furto aggravato e trasferito al Coroneo.

Pacchi dono della Lega al Ricreatorio «Slataper»

La Lega Nazionale ha concluso ieri al suo Ricreatorio «Scipio Slataper» di Aurisina il giro benefico in occasione della Befana.

La delegazione della Giunta di presidenza con il segretario centrale Rossi è stata ricevuta dalla direttrice signora Merighi. E' seguito un breve saggio dei ragazzi. Erano presenti, unitamente a molti genitori, oltre cinquanta allievi che hanno ricevuto ciascuno un ricco pacco dono.

DRAMMATICO EPILOGO DI UNA LITE IN CASA

Lampeggia un coltello tra moglie e marito

Ferito al capo l'uomo guarirà in una settimana

Da tempo non correva buon sangue tra il pittore Furio Juraga di 55 anni e sua moglie Emma Covich in Juraga, di sessant'anni, entrambi abitanti in un alloggio di via della Cattedrale 5. Ma nessuno avrebbe potuto attendersi che l'ennesima lite sarebbe sfociata in un drammatico ferimento.

I due coniugi erano, evidentemente, di umore più nero del solito e le parole aspre sono presto corse fra i due. Ad un certo momento la donna è corsa in cucina dove si è armata di un coltello e ha inferto due colpi al capo del coniuge. Le urla disperate dell'uomo hanno messo in allarme tutto il caseggiato e qualcuno si è premurato di telefonare alla CRI. I sanitari sono accorsi sul posto provvedendo al trasporto del ferito all'Ospedale, ove è stato ricoverato nella seconda divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Del fatto sono stati informati i carabinieri della stazione di via San Giorgio, il cui comandante, brigadiere Petrucci, ha interrogato la donna. Il sottufficiale e alcuni carabinieri hanno preso a verbale le dichiarazioni dei castigliani. Dell'accaduto è stato informato il sostituto procuratore della Repubblica dott. Pascoli, il quale ha dato disposizioni per la denuncia della Juraga.

Vienna, Parigi, Mosca, Roma, Londra, Palma de Majorca. Rodi, Stati Uniti, Tokyo, Sicilia, Egitto... ed ora

Varsavia

PASQUA 1965

per l'incontro internazionale di calcio **Polonia-Italia** di qualificazione per la Coppa del Mondo, con il patrocinio della ALUT - Associazione Laureati dell'Università di Trieste

in treno ..... Lire 43.000
in aereo ..... Lire 79.000

Sistemazione negli ALBERGHI DI LUSSO «BRISTOL» ed «EUROPEJSKI» in stanze con bagno-w.c. Allo stadio biglietti di tribuna centrale numerata.

Sconti speciali per gruppi precostituiti.
Programmi e iscrizioni:
PATERNITI VIAGGI — TRIESTE
Corso Cavour n. 7/1 — Telefono 23-362

PARADISO della SETA

LARGO BARRIERA VECCHIA, 14

CASA SOVRANA

CORSO ITALIA, 10

Da lunedì 11 gennaio avrà inizio una
GRANDIOSA VENDITA DI PROPAGANDA
A PREZZI ECCEZIONALI
SCONTI 30% - 40%

MAGLIERIA
Meraklon
IN VENDITA PRESSO
CONFEZIONI MARIO
DI FATOVICH LUISA
MONFALCONE (GORIZIA)
TEL. 74114

Buda in Barriera **Buda**
il vostro orefice di fiducia

MICHELE MERCIER
Angelica

COMBINAZIONI CIT
in ALTO ADIGE
a prezzi speciali per tutto gennaio
UFFICIO CENTRALE
VIAGGI — CIT
Piazza dell'Unità d'Italia
N. 6 — Tel. 24793/96

sarebbe un errore imperdonabile

acquistare una radio, un televisore o un qualsiasi elettrodomestico senza aver prima visitato l' **UNIVERSALTECNICA**

CORSO GARIBALDI 4
PIAZZA GOLDONI 1

VIVA NECESSITA' DI SCUOLE E ISTITUTI SPECIALIZZATI

Artigianato, industria e istruzione artistica

Le due prime attività si riferiscono a produzioni diverse e idonee ognuna per generazioni di differente progresso - Un prodotto per pochi e uno per tutti

Del prof. Romano Barocchi, valente direttore del nostro Istituto statale d'arte, pubblichiamo il seguente articolo di vivo interesse e che testimonia una volta di più l'importanza della scuola specializzata triestina.

E' indubbio che la produzione industriale tende ad annullare il prodotto artigiano e per rendersene conto basta osservare le suppellettili e quanto ci circonda.

L'artigianato è legato all'impiego consuetudinario di materiali e conseguenti lavorazioni da cui scaturiscono gusto e stile tradizionali, tanto da diventare folklore. L'industria, in contrapposto, è sinonimo di progressivo dinamico rinnovamento e superamento.

I prodotti artigiani si sentono creati per essere conservati, magari inutilizzati, e per il tradizionale trapasso da generazione a generazione; quelli industriali per soddisfare, con eleganza e stile contemporanei, le necessità del vivere quotidiano.

Come il prodotto artigiano scade se realizzato con sistemi industriali, così quello industriale è un non senso se eseguito artigianalmente. Due attività quindi per produzioni diverse e idonee ognuna per generazioni di diverso progresso. Le lavorazioni manuali sono necessariamente lente, di limitata produttività, nonchè in conseguente ritardo nei confronti della sempre più veloce evoluzione dei tempi odierni; quelle meccaniche in progressivo aggiornamento e con una vasta produttività alla portata economica dei più, quando è programmata per la serie. Quindi il prodotto artigiano è riservato ai pochi, quello industriale è per tutti.

E' da osservare poi che se un tempo l'azienda poteva vivere e prosperare anche con un'organizzazione a carattere familiare, oggi, dati i rapporti sempre più vasti e complessi che si frappongono fra individuo e società, diventa sempre più problematico impiantare e far prosperare una qualsiasi attività economica che gravi interamente sull'attività individuale. Oltre a ciò l'artigiano deve tener testa a due veri nemici della produzione singola: i costi di produzione in rapporto a quelli dell'industria e l'organizzazione per l'omogeneità nella quantità della propria produzione. Tanto è vero che per giungere a una produzione remunerativa e in quanto possibile di serie, da anni ormai si verifica la progressiva trasformazione degli artigiani dotati in datori di lavoro e di quelli meno provveduti in lavoranti a domicilio per conto terzi o in operai più o meno specializzati.

Nelle aziende artigianali così trasformate in piccolissime industrie, che di solito poi si sviluppano, subentra la necessità assoluta di un ufficio tecnico, pur piccolo che sia, e naturalmente di chi ne stia a capo. Sorge così la figura dell'operatore, di colui che mediante il disegno operativo o di lavorazione sappia disporre tecnicamente le varie lavorazioni per giungere al prodotto finito.

Da quest'evolversi dell'artigianato e con il sopraggiungere dell'automazione delle lavorazioni industriali è da prevedere la progressiva scomparsa dell'artigianato di produzione e il sicuro declino di quello di servizi: cessando il primo di essere un'efficiente fonte economica per chi lo esercita e il secondo conveniente per la clientela.

L'artigiano, che è nato con l'uomo, si nobiliterà sempre più selezionandosi per la ristretta produzione di modelli e d'arte, riservata quest'ultima ad artisti nati.

L'arte è sempre stata debitrice verso le esperienze tecniche delle lavorazioni artigiane e proprio da lavorazioni artigiane nonchè industriali possono sorgere nuove espressioni d'arte. Del resto è da domandarsi se in una civiltà eminentemente tecnica l'arte, intesa sotto gli aspetti tradizionali, abbia ancora scopo. L'opera d'arte, come per il passato concepita, richiede statica contemplazione e oggi — e ancor più sarà domani — tutto è dinamico movimento.

Constatate le rispettive posizioni di fronte all'odierno progresso tanto dell'industria quanto dell'artigianato, riferendoci ora in particolare alla produzione artistica e dell'arredamento, è doveroso riconoscere che nell'attuale ordinamento scolastico esistono Istituti d'Arte nei quali, per le loro attrezzature e impostazione, è possibile preparare operatori tecnici e artisti in armonia alle esigenze del domani.

L'Istruzione Artistica ha sempre operato di conserva con le necessità della produzione e a maggior ragione oggi non può, come sta facendo, che allinearvisi.

E' bene ricordare che le Scuole per le attività artigianali ebbero vita, nella loro maggioranza o per lo meno le più vecchie, dalla legalizzazione dei Corsi diurni o serali di disegno per arti e mestieri gestiti da Comuni o Associazioni operale e dei quali, appunto perchè sorti per necessità della produzione locale e in armonia alla stessa, si può dire che svolsero ai loro tempi opera valida e meritoria.

Alle conseguenti Scuole d'Arte per l'artigianato deve andare indubbia riconoscenza, non tanto per aver tenuta viva una tradizione quanto e soprattutto per aver formato ottime nuove leve sia per l'artigianato che per l'industria.

Ma oggi, in periodo di piena attività meccanica e automazione e nel quale i materiali naturali e tradizionali per le lavorazioni sono sempre più soppiantati da quelli sintetici per lavorazioni a carattere puramente industriale, è almeno anacronistico pensare di seguitare a formare solo degli esecutori, sia pure per lavori di estrema e prestigiosa abilità e anzi proprio per questo, quando invece occorrono, come si è visto e sono insistentemente richiesti, operatori colti e dotati che sappiano impiantare e dirigere delle attività che ormai ben poco hanno da spartire con l'artigianato.

La Scuola di Stato ha il dovere di preparare forze nuove che possano inserirsi perfettamente nelle attività contingenti per il progressivo benessere e non elementi che siano scarsamente richiesti nel campo economico, e in questo caso anche artistico, attuale. Quindi è ovvio che anche gli Istituti d'Arte, come accortamente avviene in quello di Trieste, non sottovalutino le nuove esperienze e proseguano in nuove concezioni d'impostazione nell'insegnamento.

Per far comprendere su quali nuove basi si debba espletare l'insegnamento delle materie professionali affinchè questo possa dirsi attuale, è da far presente che per la produzione artigianale l'opera realizzata è di volta in volta singola e per la sua esecuzione può bastare un disegno professionale, suscettibile di modifiche in via di realizzazione, che può avere valore di idea e semplice guida; mentre per la produzione industriale il disegno operativo è necessariamente immodificabile a lavorazione iniziata e di valore tecnico basilare.

Da ciò l'importanza dello studio del disegno operativo e delle tecnologie connesse in confronto a quello professionale e lo scadere delle lavorazioni manuali, che assumono sempre più carattere sperimentale e di modellistica e non più di prodotto finito.

L'Istruzione Artistica, come ogni tipo d'istruzione, deve quindi proseguire la sua ascesa per non prolungare la agonia di attività superate e irredditizie. Anzi sarebbe interessante svolgere sin d'ora una inchiesta per conoscere quanti licenziati da Scuole d'Arte, da Istituti d'Arte e da Corsi di magistero abbiano poi espletato l'effettiva attività artigiana per cui si sono preparati e quanti invece occupino, con competenza e preparazione, posti in uffici tecnici e professionali, in industrie artistiche nonchè, degni di ogni considerazione, nell'insegnamento.

E' da auspicare quindi un riordinamento della Istruzione Artistica secondo nuove precise prospettive e che tenga conto della vitalità e attualità degli Istituti d'Arte completando il ciclo di studi degli Istituti stessi con validi Corsi di alta specializzazione d'arte applicata per la formazione di disegnatori industriali e in numero tale da sopperire ognuno a una specifica esigenza di produzione.

Non sarà mai ripetuto a sufficienza che oggi in ogni attività si è costretti a operare in «team», fra specialisti e non più isolati come l'artigiano di antico stampo. Sempre più si farà sentire la necessità di un valido anello di congiunzione tra chi praticamente esegue e chi progetta. Anello questo costituito dall'operatore diplomato, profondamente cognito delle varie tecniche di lavorazione, dirigente colto e provveduto, vero artista realizzatore.

Romano Barocchi

SPETTACOLI

«LUI E LEI» DI NICOLAI ALL'AUDITORIUM

Bilancio di una vita con Eva Magni e Renzo Ricci

Nel quadro degli spettacoli di prosa ospitati quest'anno all'Auditorium dal Teatro Stabile di Trieste, domani e martedì si ripresenterà al pubblico triestino una celebre coppia d'attori: Renzo Ricci ed Eva Magni, nella commedia di Aldo Nicolai «Lui e lei» allestita dal Teatro delle Novità di Maner Lualdi e reduce da oltre cento repliche fortunatissime effettuate tra Milano e Roma.

I protagonisti della commedia — «Lui e lei», appunto — altri non sono che l'eterna coppia che tenta di tracciare un consuntivo, piuttosto melanconico, della vita trascorsa in comune. E' una domenica d'autunno: i due coniugi la trascorreranno come al solito con un «pic-nic» in campagna, una gita subita passivamente, come una consuetudine; attraverso una serie di rievocazioni, essi finiscono per ricostruire la loro grigia e mediocre storia, la rassegnata banalità di un matrimonio fallito: il loro primo incontro, le prime baruffe, la nascita del figlio, il suo allontanamento di casa per formarsi anch'egli una famiglia, le evasioni coniugali squallide e brevi. Una comune indifferenza, a malapena mitigata da una reciproca comprensione, li unisce ancora stancamente, costituendo il filo garbato di una commedia originale che trova i momenti più felici nell'analisi psicologica e nell'ironica divagazione. «Lui e lei», allorchè debbono spiegarsi con dei monologhi — logica maschile e logica femminile l'una contro la altra armata — lo fanno «a tu per tu» con la platea, coinvolgendo la diretta attenzione degli spettatori.

Per queste due serate straordinarie il Teatro Stabile praticherà sconti speciali per gli abbonati alla stagione di prosa 1964-65. Alla Biglietteria centrale di Galleria Protti (telefono 36372) è già iniziata la prevendita dei biglietti.

Il Duo Zecchi-Mainardi alla Società dei Concerti

Enrico Mainardi e Carlo Zecchi sono tra le più aristocratiche figure del mondo concertistico; raffinatamente calibrati nel suono, dosati nel ripetere le emozioni. Ogni discorso volutamente tornito nella frase ha il solo rischio di perdere in freschezza, e questo è il pericolo, contro il quale Mainardi e Zecchi si sono guardati in lunghi anni di fortunata attività, ma che ancora li insidia. Talora dunque il suono rotondo par l'eco di una vibrazione lontana, l'espressione ripete immagini lungamente rimeditate. Ed allora il mistero, ad esempio, della preparazione e del passaggio dall'adagio all'allegro finale della sonata op. 102 n. 2 di Beethoven si risolve in composte volute, in un incedere tranquillo appena sfiorato da un fremente ricordo. In senso eminentemente lirico è stata risolta la sonata op. 65 di Chopin con delicate e suggestive inflessioni canore.

Al centro stava una sonata di Enrico Mainardi, datata 1955. La si ascoltava per la prima volta, ed ha testimoniato del gusto del suo autore, della sua predilezione per l'eleganza della forma in un mondo che ad essa riconosce esigenze sovrane. Violoncellista e pianista, conosciuti anche nelle nostre sale da concerto ormai da molti anni, sono stati calorosamente applauditi da un pubblico considerevolmente numeroso.

G. d. F.



Domani sera, alle ore 21, come già comunicato il Teatro Verdi ospiterà il famoso complesso negro americano denominato «Black Nativity» che porta per la prima volta sulla scena un programma di canti di Natale (più esattamente Gospel Song-Play) celebranti la nascita di Gesù e la diffusione della sua parola nel mondo.

Il complesso è reduce da numerose tournées compiute nei maggiori teatri d'Europa e d'America.

L'annuncio dello spettacolo che avrà luogo domani sera ha suscitato un grande interesse da parte del pubblico tanto da verificarsi un tutto esaurito.

A seguito delle numerose richieste di biglietti che non hanno potuto essere soddisfatte la Sovraintendenza dell'Ente è intervenuta presso la Compagnia per ottenere una replica dello spettacolo martedì sera, e spera di poterlo confermare domani.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
«LA CALDA PELLE»
A. KARINA - E. MARTINELLI
J. SOREL - M. PICCOLI
Vietato ai minori di anni 18

TEATRO MODERNO
Oggi, ore 14
SERGIO PARLATO nella Rivista
«FEMMINE IN TOPLESS»
con Adriana SANREMO, Alda SILENI e l'International Ballett
ULTIMO GIORNO

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Oggi alle ore 17.30 concerto dell'orchestra del Teatro Verdi diretto dal maestro Rino Malone con la collaborazione del pianista Giuseppe La Licata. In programma musiche di Cherubini, Rachmaninoff e Schubert. Prezzi popolari: 500, 300, 100.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Domani 11 gennaio alle ore 21 «Black Nativity» di Langston Hughes con Marion Williams, «The Stars of Faith», «Brother Joe May» e «The Jubilation Singers».

TEATRO STABILE DI PROSA. Oggi alle ore 17 precise ultima replica: «Come vi piace» di W. Shakespeare. Regia di Eriprando Visconti. Scene e costumi di Luca Sabatelli.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso dalla via Tor Bandena, oggi alle ore 21 in collaborazione con il C.U.C.: «Giulio Cesare» di Y. Mankiewicz, per il ciclo «Shakespeare» dal teatro al cinema. Ingresso libero.

TEATRO STABILE DI PROSA. Al Teatro Auditorium, ingresso via Tor Bandena, domani 11 e martedì 12 gennaio alle ore 21 due rappresentazioni straordinarie. Il «Teatro delle novità» diretto da Manuer Lualdi presenta Renzo Ricci e Eva Magni in «Lui e lei», novità in due tempi di Aldo Nicolai. Prezzi: poltrone di platea lire 2000, ridotto per gli abbonati alla stagione 1964-65 lire 1400; balconata (indistint.) lire 500.

TEATRO MODERNO. Oggi, alle ore 14, Sergio Parlato nella rivista: «Femmine in toplessa», con Adriana Sanremo, Alda Sileni e l'International Ballett. Sullo schermo: «Codice segreto», con Pascale Audret, Roger Hanin. Ultimo giorno.

ARCOBALENO. 14.30. Una nuova splendida stella di Walt Disney: «La spada nella roccia», in technicolor, sprizza allegria ad ogni fotogramma. Abbinato il documentario: «La volpe d'argento».

EXCELSIOR. 14. Quarta settimana: «Matrimonio all'italiana». Un film di Vittorio De Sica in technicolor con Sofia Loren, Marcello Mastroianni. Vietato ai minori di 14 anni.

EXCELSIOR. Oggi alle 10 e 11.30: «La sfida di Tom e Jerry», in un insieme di divertenti trovate rivedrete Tom il più scatenato gatto del mondo e Jerry il topo più astuto. Ingresso indistintamente lire 150.

FENICE. 14.30: «Voglio essere amata in un letto d'ottone», in cinemascope technicolor. Il film più divertente dopo «7 spose per 7 fratelli», con Debbie Reynolds, Horve Presneli. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 14.30: «La calda pelle». Uno scoppiettante film sull'amore moderno. Interpreti: Anna Karina, Jean Sorel, Elsa Martinelli, Michel Piccoli. Vietato ai minori di 18 anni. Se non vi piacciono le donne non venite a vedere questo film.

OGGI AL CRISTALLO

La METRO GOLDWYN MAYER presenta
JEAN-PAUL LINO BELMONDO • VENTURA
REGINALD KERNAN
In un film di HENRI VERNEUIL



FRANSCOPE

100.000 DOLLARI AL SOLE

NAZIONALE. 15. Terza settimana: «La caduta dell'Impero Romano», in cinemascope technicolor. Il più grande ed emozionante spettacolo che il cinema abbia mai offerto, con Sofia Loren, Stephen Boyd, Alec Guinness, James Mason.

ALABARDA. 14.30: «La mia signora». Il capolavoro più divertente della stagione! Due ore di comicità esplosiva, con la coppia d'eccezione: Silvana Mangano e Alberto Sordi.

AURORA. 15 (ultima ore 22 precise). Gianni Morandi nell'attesissimo film Titanus: «In ginocchio da te», con Laura Efrikian, Gino Bramieri e Raffaele Pisu. Nella colonna del film tutte le più belle e note canzoni del popolare cantante. Prezzi normali.

CAPITOL. 14, 17.40, 21.40: «Cleopatra». Il film più famoso del mondo, con E. Taylor, R. Burton, R. Harrison.

CRISTALLO. 14: «100.000 dollari al sole», in cinemascope. Un sensazionale film del regista di «Colpo grosso al Casinò», con Jean Paul Belmondo, Lino Ventura, Andrea Parisy.

FILODRAMMATICO. 14.30. Eddie Constantine, beniamino di tutti i pubblici in: «Le sirene urlano... i mitra sparano». Avventura ed amore nella più recente scatenata interpretazione del simpatico attore. Vietato ai minori di 18 anni.

GARIBALDI. 15: «Ursus, il terrore dei kirghisi», in technicolor. Reg Parker, Mirelle Granelli, Ettore Manni.

IMPERO. 15: «Jerry 83/4». Technicolor con Jerry Lewis.

MODERNO. Vedi teatri.

VIALE. 14.30: «La battaglia di Forte Apache», con Lex Barker, Daliah Lavi. Spettacolare avventura in technicolor.

VITTORIO VENETO. 14.30. Cinemascope technicolor: «Viva Las Vegas». Elvis Presley, Ann Maigret. Uno spettacolo spensierato, divertente, romantico, festoso.

ABBAZIA. 14: «L'ultimo treno da Vienna», in technicolor. Un'autentica, drammatica vicenda dell'ultimo conflitto mondiale, con Robert Taylor, Lilli Palmer e Curd Jurgens. Segue: «Paperino ortolano».

ALCIONE (S. Vito). Filovie 15, 16, 30. Ore 14 (ult. 21.30). Cinemascope technicolor: «West Side Story». Natalie Wood, Richard Beymer, Russ Tamblyn. Il film dai 10 Oscar.

ALDEBARAN. 14.30: «I fratelli senza paura». Drammatico e spettacolare technicolor con Robert Taylor, Stewart Granger e Ann Blyth.

ARISTON. 15, 18, 21: «Gli ammutinati del Bounthy». Il più prodigioso film mai realizzato. Cinemascope technicolor, con M. Brando, T. Howard, R. Harris. Prezzi: lire 200 e 250. Eccezionale successo.

ASTORIA. 14, 17.30, 21: «Il Re dei Re». Spettacolare technicolor Metro.

ASTRA. 15: «I tre da Ashiya», con Yul Brynner e G. Chakiris. Technicolor.

IDEALE. 14: «Far West». Grandioso technicolor con Troy Donahue e Suzanne Pleshette.

LUMIERE. 14: «Cavalcorno insieme». Technicolor con J. Stewart, R. Widmark e Shirley Jones.

MARCONI. 14 (ult. 22): «I vincitori». Un film Columbia di grande successo con V. Edwards, A. Finney, G. Hamilton e M. Mercouri.

NOVO CINE. 14.30: «Taras Bulba, il cosacco». Grandioso technicolor con Wladimir Medar, François Poron. Grande successo.

RADIO. 14.30: «Odio mortale». Spettacolare technicolor, con Amedeo Nazzari e Danielle De Metz.

SERVOLA. 14. Sean Connery ritorna in: «A 007 dalla Russia con amore». Technicolor.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 17: «I pistoleros di Casa Grande», con Alex Nicol e Yorge Mistral. Cinemascope a colori.

VOLTA. 17: «La settima alba». Capolavoro in technicolor con William Holden, Susannah York e Capucine.

All'ARCOBALENO

ORE 14.30
ULTIME DEFINITIVE REPLICHE DI UN FILM MERAVIGLIOSO! INCANTEVOLE! MAGICO!



DAL ROMANZO VITA NEL MARE di J. YVES COUSTEAU
UN GIGANTESCO TECHNICOLOR



UN FILM DI JACQUES-YVES COUSTEAU
IL MONDO SENZA SOLE
FOTOGRAFIA DI PIERRE GOUPIL
MONTAGGIO DI GEORGES ALEPEE
MUSICA COMPOSTA E DIRETTA DA ERIC DAUPI
PRODOTTO DA JACQUES MALIGEO
TECHNICOLOR

Cronache della televisione

Gian Burrasca a mezza via

Proseguono le avventure di Gian Burrasca. Nel quarto episodio, trasmesso ieri sera dal programma nazionale, se ne sono vedute e ascoltate di tutti i colori: Gian Burrasca che mette la pece sul sedile del compagno di scuola, Gian Burrasca che rompe lo specchio della mamma, Gian Burrasca che terrorizza la sorella infilandole sotto il letto una finta sagoma di ladro, Gian Burrasca che, assecondando la sua pericolosa inclinazione per i fuochi d'artificio, fa divampare come un Vesuvio il caminetto della casa paterna, gettando il panico fra gli invitati alle nozze della sorella Virginia con l'avvocato Marelli. E via di questo passo.

La serie è giunta a metà del suo percorso. Occorreranno altre quattro settimane prima che essa tagli il filo del traguardo. E di nuovo, rispetto a quanto si venne annotando fin qui, non ci sarebbe nulla da aggiungere all'infuori di questa semplice constatazione: che otto puntate per uno spettacolo imperniato sui dispetti, le scervellatezze e gli scherzi birboni d'un personaggio magari famoso, ma fortemente gratuito quando sia prelevato dal suo originario contesto narrativo e trasposto in una improbabile realtà fisica (quasi che i telespettatori abboccassero davvero al sottile gioco della convenzione teatrale, accettando di vedere nella signorina Rita Pavone il diabolico ragazzino di Vamba), sono troppe. Sono troppe, a nostro debole giudizio, non solo perchè, appena appena si attenui il brillio di certe scene orchestrate con gusto e amabile umorismo, oppure venga meno la presenza gustosa degli altri personaggi (e interpreti), lo spettacolo rischia di intrappolarsi nel vuoto d'aria; ma sono troppe soprattutto perchè lasciare sul collo di Gian Burrasca un paio di briglie lunghe otto settimane significa stiracchiare oltre misura il repertorio, sostanzialmente monotono, delle sue birbonate, e trasformare una figuretta divenuta proverbiale della vivacità e della intraprendenza infantile, in un mostro di irresponsabilità più bisognoso di cure urgenti che di pubblico.

Nel secondo canale faceva spicco il concerto di musiche wagneriane diretto da Eugen Jochum. Il ritorno di alcuni spartiti fra i più desiderabili del grande maestro avrà senza dubbio rinnovato il gradimento di un uditorio selezionato.

Ber.

Oggi al Verdi
concerto sinfonico

Avrà luogo oggi alle 17.30, al Teatro Verdi, l'annunciato primo concerto sinfonico domenicale a prezzi popolari. La orchestra del Teatro Verdi, diretta dal maestro Rino Maione, con la collaborazione del pianista Giuseppe La Licata, eseguirà il seguente programma: Cherubini-Maione: Ouverture dalla opera «Lodoiska»; Rachmaninoff: Rapsodia su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra; Schubert: Quarta sinfonia in do min. (Tragica).

«Femmine in toplessa» al Teatro Moderno

Allo spettacolo di varietà che ha debuttato ieri al cine teatro Moderno, si esibisce anche la cantante polese Alda Sileni, nota non solo al pubblico triestino per la intensa attività internazionale svolta dall'artista da quando ha lasciato la natia Pola. La Sileni presenta un repertorio classico melodico, dimostrando una seria preparazione e un'ottima impostazione della voce.

Il varietà, dal titolo «Femmine in toplessa», fa perno su quel giovane Sergio Parlato, che lavorò per due anni nella nostra città nel periodo del dopoguerra. E' uno spettacolo che fila liscio e spiritoso, con un contorno di belle ragazze. Da notare che la bionda e longilinea Adriana Sanremo, è la più giovane soubrette del teatro italiano e si disimpegna molto bene. Oggi le repliche.

GRATTACIELO
CRESCENTE SUCCESSO DEL PIU' SCONCERTANTE FILM SULL'AMORE MODERNO
PIU' VOLEVA...MENO POTEVA!



con ANNA KARINA - JEAN SOREL - MICHEL PICCOLI ELSA MARTINELLI e JOANNA SIMKUS
COPRODUZIONE CINESECOLO - MILANO - LES FILM DE LA PLEIADE - PARIS
SEVERAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18
Se non vi piacciono le donne non venite a vedere questo film

Successone al **CAPITOL**
lo spettacolo per le grandi occasioni



SPETTACOLI CONTINUATI DALLE ORE 14
ULTIME REPLICHE

AL CINEMA FENICE
STRABILIANTE SUCCESSO





ALL'EXCELSIOR
4.a SETTIMANA DI CRESCENTE SUCCESSO



AL NAZIONALE
CONTINUO STREPITOSO SUCCESSO
SAMUEL BRONSTON presenta
SOPHIA LOREN
STEPHEN BOYD
ALEC GUINNESS
JAMES MASON
CHRISTOPHER PLUMMER
in
LA CADUTA DELL'IMPERO ROMANO
UN FILM UNICO, UN CAST COLOSSALE
Regia di ANTHONY MANN
THE RANK ORGANISATION

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

SALDI formidabili
da PELLETTERIE
ARGIA
BORSETTE IN PELLE
da lire 1500 in poi
PELLETTERIE ARGIA
Via Gallina, 1
SALDI

CENTRALBUCATO
TRIESTE, via Filzi 2, telefono 24552 — Servizio a domicilio
Ricordiamo alle gentili Signore che, oltre all'impianto di
LAVATURA A GETTONE
disponiamo di un modernissimo impianto di
PULITURA A SECCO A GETTONE
che pulisce, ravviva e rende antitarme, in mezz'ora, circa 6 chilogrammi di indumenti (per esempio):
1 ABITO DA UOMO
1 ABITO DA DONNA
1 PALETO'
1 PAIO DI CALZONI
1 GONNA
per sole Lire 1.200.-

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

7.40: Culto evangelico; 8: Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9: L'informatore dei commercianti; 9.10: Musica sacra; 9.30: S. Messa; 10.30: Trasmissione per le Forze armate; 11.10: Passeggiate nel tempo; 11.25: Casa nostra; 12: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Musica in piazza; 15: Giornale; 15.15: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.45: Cori da tutto il mondo; 17.15: Il racconto del «Nazionale»; 17.30: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19: La giornata sportiva; 19.35: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», rivista di M. Visconti; 21.20: Concerto del trio d'archi A. Grumiaux; 22.05: Il libro più bello del mondo; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale - In collegamento con Cortina d'Ampezzo: radiocronaca dei campionati europei di bob - Questo campionato di calcio - Commento di E. Danese.

SECONDO PROGRAMMA

7: Voci d'italiani all'estero; 7.45: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Notizie; 9.35: Abbiamo trasmesso; 10.25: La chiave del successo; 10.30: Notizie; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.40: Voci alla ribalta; 12: Anteprima sport; 12.10: I dischi della settimana; 13: L'appuntamento alle tredici; 13.30: Giornale; 13.40: Lo schiacciavoci. Microshow di A. Amurri; 14.30: Voci dal mondo; 15: U. Lay presenta: Un'isola per voi, di M. Caudana; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Il clackson; 17: Musica e sport; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Nascita del personaggio; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22: Poltronissima. Controsettimanale dello spettacolo; 22.30: Notizie.

RETE TRE

12: Musiche per organo; 12.30: Un'ora con C. Debussy; 13.30: Concerto sinfonico, diretto da H. von Karajan; 15.45: Musica da camera; 16: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: «Affetti difficili», racconto di A. Banti; 17.05: Gli organi antichi in Europa; 17.40: «Valoria», tre atti di M. Bontempelli, 19: Musiche di P. A. Locatelli; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di J. Ch. Bach; 21: Giornale; 21.20: La lirica alla radio: «Il principe Igor», di A. Borodin.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito; 10: S. Messa dalla cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per orchestra d'archi; 11.10: Gruppo Mandolinistico Triestino diretto da N. Micol; 12.05: Giradisco; 12.15: Oggi negli stadi - Avvenimenti sportivi della domenica; 12.30: Asterisco musicale; 12.40: Il Gazzettino; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Cantate; 8.25 (17.25): Trii per pianoforte e archi; 9.25 (18.25): Pagine da opere di R. Wagner; 10.30 (19.30): Musiche concertanti; 10.55 (19.55): Un'ora con J. S. Bach; 11.55 (20.55): Concerto sinfonico: solista Franco Gulli; 13.20 (22.20): Musiche cameristiche di J. Brahms; 14.30 (23.30): Fantasie; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di J. Kern; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: Da Roma: S. Messa; 15: Eurovisione. Svizzera: Wengen - Gare internazionali di sci: slalom maschile - Ripresa diretta di un avvenimento agonistico; 17: La TV dei ragazzi; 18: Le avventure di Braccio di Ferro; 18.10: Scaccomatto: «Processo a mezzanotte», racconto sceneggiato; 19: Telegiornale; 19.10: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20: Telesport; 10.15: Cronache italiane; 20.30: Telegiornale; 21: Le inchieste del commissario Maigret, di G. Simenon: «L'affare Pocpus»; 22.15: L'Approdo; 22.45: La domenica sportiva e Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

18: Anna Motto show. Spettacolo musicale; 21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: Principesse, violini e champagne. Cronaca musicale dell'operetta: l'operetta trepidante.

VENDITA SPECIALE TV
ai prezzi che solo l'Universaltecnica è in grado di praticare!
UNIVERSALTECNICA
CORSO GARIBALDI, 4

SULL'AUTOSTRADA DEL SOLE TRA LE PROVINCE DI BOLOGNA E REGGIO

TRE MORTI E DICIASSETTE FERITI IN UNA PAUROSA SERIE DI TAMPONAMENTI

Negli incidenti notturni causati da un banco di fittissima nebbia sono rimasti coinvolti sessanta persone e quaranta automezzi

Modena, 9

Ben nove incidenti automobilistici con tre morti, diciassette feriti e sessanta persone coinvolte, sono avvenuti la scorsa notte sull'«Autostrada del Sole» nel tratto fra le province di Bologna e Reggio Emilia a causa della fittissima nebbia.

Già in precedenza molti camionisti ed automobilisti avevano dovuto sostare ai margini delle corsie perchè era quasi impossibile procedere. Se alcuni camionisti, dopo i primi tamponamenti, non avessero acceso grandi falò ai bordi della Autostrada, gli incidenti probabilmente sarebbero stati ancor più numerosi.

Soltanto nel tardo pomeriggio la Polizia stradale è stata in grado di ricostruire, anche se approssimativamente, il modo in cui si è svolta la paurosa serie di tamponamenti. E' stato stabilito che la catena di scontri è avvenuta in entrambe le corsie nel breve tratto di due chilometri, dal 158 al 160, ostruendo completamente la sede dell'arteria nelle due direzioni. Secondo i dati rilevati dalla Polizia stradale, gli scontri, nei quali sono rimaste coinvolte — come abbiamo detto — circa sessanta persone e 40 automezzi, sarebbero avvenuti entro un breve spazio di tempo quando un banco di nebbia fittissima si è levato nella zona impedendo la visibilità.

In uno di questi scontri più gravi, è morto l'autista Pietro Mariotti di Varese che alla guida di un autotreno stava recandosi da Milano verso Bologna. L'automezzo ha tamponato violentemente l'autotreno condotto da Antonio Santucci, di Rieti, il quale è rimasto incolume. Il mezzo del Mariotti è stato tamponato a sua volta da un autotreno di Milano condotto da Emilio Terenzi, di 32 anni, di Milano che ha riportato la frattura delle gambe ed è stato dichiarato guaribile in ottanta giorni.

A un centinaio di metri di distanza è avvenuto l'incidente che è costato la vita ad Antonio Ramenghi, autista dell'«Avvenire d'Italia». La «1500» da lui pilotata, a bordo della quale era il dott. Rubbi, segretario provinciale della DC bolognese, è andata a schiantarsi contro un camioncino «OM» guidato da Gianfranco Algei. Quest'ultimo ha riportato fratture costali ed è stato ricoverato con prognosi di 20 giorni. Il camioncino precedentemente era finito contro un'autocisterna implicata in un altro incidente in cui però non si erano avuti danni a persone. Sul luogo, pochi istanti dopo, è arrivata una Fiat «1800» condotta dal milanese Giordano Miorali che è finita addosso alla «1500» del Ramenghi.

Sempre nello stesso tratto della corsia Sud, ha trovato la morte anche l'autista Adamo Cortesi, di Predappio di Forlì, che era alla guida di un autotreno. Egli ha tamponato un autocarro, condotto da Vito Zamagni, di 34 anni, di Bologna. Nello scontro il secondo autista del Cortesi, Bruno Bacchi, ha avuto una gamba fratturata.

Incidenti sulle strade friulane

Il senatore Zanier leggermente ferito

Udine, 9

Di un incidente avvenuto questa sera sulla strada che da Ligna no porta a Spilimbergo è stato protagonista il sen. Attilio Zanier (PSDI). Il senatore a causa del fondo stradale ghiacciato, è andato a cozzare con la propria auto contro un'autocisterna ribaltatasi in precedenza in mezzo alla carreggiata. Il sen. Zanier, è rimasto leggermente ferito.

Altre sette automobili sono state coinvolte in un tamponamento a catena a Collalto, sulla strada Udine-Tarcento, all'altezza del passaggio a livello. L'incidente è stato provocato dal fondo stradale ghiacciato. Tre utilitarie sono finite fuori strada: gli automobilisti sono rimasti incolumi, ma le auto sono state danneggiate.

Sul posto sono accorsi agenti della Polizia stradale, per regolare il traffico che è rimasto bloccato per alcune ore, e operai dell'ANAS che hanno cosparso ghiaia fine sulla lastra di ghiaccio.

Due feriti gravissimi

Precipita una «Giulia» nel greto dell'Adige

Verona, 9

Una «Giulia TI», dopo essere sbandata su un viadotto della autostrada «Serenissima» a causa dell'asfalto bagnato, ha scavalcato l'aiuola spartitraffico, sfondando quindi il «guard-rail» rinforzato e andando a sfasciarsi, con un volo di oltre trenta metri, sul greto asciutto dell'Adige. Nessuno ha assistito all'incidente, accaduto tra i due caselli di Verona dell'autostrada Padova-Brescia, mentre nella zona pioveva moderatamente.

Il primo a fermarsi, insospettito dalle tracce della sbandata e dalle strutture spezzate e contorte del «guard-rail», è stato un automobilista di Sandrigo (Vicenza), il quale ha scorto due persone ferite presso la vettura distrutta. Sceso immediatamente per prestare soccorso, egli non ha potuto far altro che ricoprire col suo cappotto quello che appariva il più grave dei due feriti, risalendo quindi sull'autostrada per chiedere l'intervento della Polizia stradale e di un'autoambulanza.

Oltremodo laborioso si presentava il recupero dei due feriti, Giuseppe Ossola, di 31 anni, domiciliato a Milano e residente a Susegana (Treviso) e Luigi Cordani, di 56 anni, di Gropparello (Piacenza) a causa dell'impossibilità di scendere sul greto del fiume con gli automezzi. Il Cordani, infatti, il quale aveva riportato l'amputazione dei piedi, è stato trasportato all'ospedale di Verona col furgone della Polizia stradale dopo una mezz'ora. Nel frattempo il sottufficiale della pattuglia di pronto intervento aveva provveduto ad arrestarne la emorragia stringendogli i polpacci con una cinghia. L'Ossola, il quale era alla guida dell'auto, è stato avviato allo stesso ospedale con un autocarro del soccorso stradale. Per entrambi i sanitari si sono riservati la prognosi.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Formia — Una fase dello sbarco dal «Mergellina» dei 16 detenuti provenienti dal penitenziario di Santo Stefano. Carabinieri e forze di Pubblica Sicurezza sovrintendono all'operazione

EDIFICIO IN COSTRUZIONE

VIALE D'ANNUNZIO 1



APPARTAMENTI E LOCALI D'AFFARI
IN CONDOMINIO
DA 2-5 STANZE, CUCINA, DOPPI SERVIZI
ASCENSORI - CENTRALNAFTA - TERRAZZE
ATTICI - POGGIOLI - SCARICHI IMMONDIZIE
DOPPIE ISOLAZIONI TERMOACUSTICHE
CARTA DA PARATI - ACCURATE FINITURE
Consegna: MARZO - APRILE 1965 — MUTUO BANCARIO
VENDITE: GERMANI, via Carducci 10, tel. 35606

TRASFERIMENTO GRADUALE DAL PENITENZIARIO DI SANTO STEFANO

Il «Mergellina» con sedici detenuti giunge a Formia ma senza Ghiani

L'elettrotecnico milanese condannato all'ergastolo per il delitto Martirano rimarrà ancora per qualche tempo nell'isola per alcuni lavori di smantellamento

Formia, 9

Altri sedici detenuti sono sbarcati stamani dal vaporetto «Mergellina», provenienti dal penitenziario di Santo Stefano di Ventotene che, per decisione del Ministro di Grazia e Giustizia, entro la fine di gennaio dovrà essere definitivamente evacuato.

Tra i sedici reclusi non c'era Raoul Ghiani; l'elettrotecnico milanese, condannato all'ergastolo per l'uccisione della signora Maria Martirano, è stato trattenuto ancora nell'isola perchè è indispensabile il suo aiuto nei lavori di smantellamento dell'impianto radio, del centralino telefonico, della rete elettrica, della televisione.

Ghiani l'altro giorno aveva scritto ad uno dei suoi difensori annunciandogli l'arrivo per oggi. «Caro avvocato — aveva detto l'elettrotecnico — fra poche ore abbandonerò quest'isola, in cui ho trascorso cinque anni della mia vita, cinque anni tremendi, che non auguro nemmeno al mio peggior nemico. Ora la mia permanenza in questo scoglio isolato dal mondo è terminata e con un certo sollievo ho appreso di essere destinato a Pianosa, dove mi dicono si stia molto meglio».

Nonostante questo annuncio, Raoul Ghiani oggi non ha lasciato Santo Stefano. Come si è detto, il suo lavoro è indispensabile, e quindi, molto probabilmente, sarà uno degli ultimi a lasciare il penitenziario. Ad un detenuto, che faceva parte del gruppo sbarcato oggi a Formia, l'elettrotecnico, al momento di salutarlo, aveva detto: «Non vedo l'ora di andarmene da questo posto maledetto. So che a Pianosa si starà molto meglio. Potrò lavorare all'aperto, dato che in quell'isola, nell'arcipelago toscano, i detenuti possono dedicarsi a varie attività. Qui invece si sta tutto il giorno rinchiusi in questa umida fortezza e i giorni passano lentamente».

Ghiani, ultimamente, è stato visitato dalla madre, signora Clotilde Guatteri, la quale, nonostante la salute malferma, ha intrapreso il viaggio da Milano a Santo Stefano. Ghiani ha ricevuto anche la visita di una delle sue «fidanzate», Marina Moni, che seguì attentamente sia il processo di primo grado, sia quello di appello.

Ieri, a Ventotene, che dista da Santo Stefano appena 300 metri, era atteso l'arrivo del padre di Ghiani e del fratello, Luciano, il quale si è stabilito a Roma dopo aver sposato la signorina Carla Gabbani. I familiari dell'elettrotecnico, però, non sono giunti nell'isola e questo particolare ha fatto subito pensare che la partenza di Ghiani fosse stata ancora una volta rinviata.

I detenuti, sbarcati oggi a Formia, erano, come si è detto, sedici. Per la maggior parte, di età avanzata; uno solo aveva la condanna all'ergastolo; gli altri dovevano scontare pene varianti dai dieci ai trenta anni di reclusione. Anche oggi un largo spiegamento di carabinieri era stato disposto per compiere l'operazione di sbarco il più rapidamente possibile e con il massimo ordine. I reclusi erano partiti da Santo Stefano alle 7,15 e l'imbarco non aveva presentato grosse difficoltà, dato che il mare era abbastanza calmo.

Il «Mergellina» è giunto in porto puntualmente, alle 10,15. Dopo che i passeggeri avevano lasciato la nave, il capitano dei carabinieri che dirigeva lo sbarco dei detenuti, ha incaricato alcuni facchini di trasferire su un automezzo dell'esercito i bagagli dei sedici reclusi. Si trattava di borse di tela, valigie di fibra assicurate con legacci, pacchi avvolti in giornali; tra le altre cose, sono state caricate sull'autocarro quattro gabbie con dentro alcuni uccellini che i detenuti avevano portato con sè da Santo Stefano. Anzi, un recluso non si è voluto staccare nemmeno per un momento dal suo canarino e, nonostante i ferri che gli serravano i polsi e la catena che lo legava al carabiniere, ha portato con sè la gabbia sul taxi che doveva condurlo alla stazione, dove un vagone cellulare attendeva i sedici condannati per portarli a Roma. Un altro recluso stringeva tra le mani una cestina con un gatto dentro.

Lunedì prossimo il «Mergellina» farà un altro viaggio da Ventotene a Formia. A Santo Stefano sono rimasti ancora 45 detenuti, i quali sono impiegati per i lavori di smantellamento. I più pericolosi reclusi, quelli condannati all'ergastolo per aver commesso gravissimi delitti, sono già stati allontanati dallo scoglio. Tra questi sono Nunzio Badalamenti, uno della banda Giuliano, e Giuseppe Pesse, il «Mostro di Sedilo», in Sardegna.

Commissione paritetica

Sul trasferimento dei beni dello Stato alla Regione

Torna a riunirsi oggi alle ore 10 nella sede della Giunta regionale di piazza Oberdan, la Commissione paritetica per le norme di attuazione dello statuto regionale che ormai da tre giorni opera per la prima volta a Trieste dopo le precedenti sedute tenute all'Ufficio delle Regioni presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri a Roma. Nel corso delle due giornate di lavoro, sotto la presidenza dell'on. prof. Dell'Andro, è stato praticamente esaurito il primo punto all'ordine del giorno riguardante il trasferimento alla Regione dei beni patrimoniali finora di proprietà dello Stato, esistenti nel territorio del Friuli-Venezia Giulia.

Da indiscrezioni trapelate si è appreso che in linea di massima sarebbe stato predisposto lo schema di decreto legislativo riguardante il patrimonio della Regione da sottoporre all'approvazione del Consiglio dei Ministri. Esso consterebbe di due parti riferite rispettivamente agli articoli 55 e 56 dello Statuto: il primo contiene le norme in materia di beni indisponibili dello Stato da trasferire alla Regione, quali foreste, miniere, acque minerali e termali, cave e torbiere; il secondo tratta dei beni immobili di proprietà dello Stato che risultano disponibili e che passeranno in proprietà alla Regione. Nella giornata di oggi la Commissione paritetica dovrebbe concludere la tornata di lavori predisposta per questa riunione triestina; altri incontri dei commissari sono previsti nella Capitale.

L'assessore regionale all'igiene e sanità, dott. Nardini, proseguendo le sue visite ai nosocomi del Friuli-Venezia Giulia, si è recato ieri pomeriggio all'ospedale civile di Grado, dove è stato ricevuto dal presidente del consiglio di amministrazione, Bellucci, dal direttore prof. Levri, dal Sindaco Salvini, dal medico provinciale dott. Montagna, nonchè da altre personalità.

Dopo una visita ai reparti, l'assessore Nardini ha partecipato a una riunione, nel corso della quale i dirigenti gli hanno esposto i più rilevanti problemi che interessano il nosocomio. Da parte sua il Sindaco di Grado ha voluto sottolineare sopratutto la funzione turistica di Grado, che si riflette naturalmente anche sulle esigenze dell'ospedale.

Sul «ring» di Sanremo

SFIDA DI GERARD ai cantanti italiani

Parigi, 9

Un giovane cantante francese, asso del «twist» e dello «ye-ye», lancia una sfida ai cantanti italiani. Danyel Gerard, che interpreta ritmi scatenati, ha deciso di partecipare al Festival di Sanremo e di competere contro i cantanti italiani sul loro stesso terreno, quello della canzonetta melodica. Canterà anche una canzone in italiano: «Cara mia».

Danyel Gerard ha dichiarato che «Cara mia» sarà una canzone moderna, ma non tanto da spaventare il pubblico conservatore. Il giovane cantante può essere considerato un precursore. Nel 1958, infatti, ancora prima dell'«idolo» Johnny Hallyday, egli aveva già inciso dischi di rock' n' roll, ed era poi stato uno dei primi campioni del «twist». Ma i tempi non erano maturi, e Danyel Gerard ha dovuto attendere il 1964 per diventare celebre.

Offerto alla Loren di lavorare con Chaplin

Roma, 9

Sofia Loren farà probabilmente un film con Charlie Chaplin. La notizia è stata confermata a Roma da Carlo Ponti, il quale ha detto: «Non è priva di fondamento perchè devo vedere Chaplin la prossima settimana».

L'offerta a Sofia Loren di fare un film con Chaplin è stata fatta da un amico comune che ha scritto una lettera a Ponti comunicandogli il desiderio di «Charlot». Nella lettera non è escluso che lo stesso Chaplin possa interpretare un ruolo oltre a curare la regia del film.



(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Modena — Uno dei numerosi incidenti avvenuti ieri sull'Autostrada del Sole, a causa della nebbia: ammasso informe di due autotreni finiti, dopo il tamponamento, contro il «guard-rail»

BATTUTA D'ARRESTO NELLA SECONDA PROVA DEL PROCESSO NIGRISOLI

Ritarda per difficoltà tecniche il responso gascromatografico

Vapori di jodio hanno bloccato la macchina e ai periti non è stato possibile portare a termine l'esperimento

Firenze, 9

La giornata fiorentina degli esperimenti gascromatografici, gli ultimi della serie del processo Nigrisoli, si è aperta oggi con una riunione dei periti per stabilire le modalità della prova gascromatografica.

All'Istituto di gerontologia dell'Università di Firenze, diretto dal prof. Francesco Antonini componente il collegio peritale, i periti nominati dalla Corte di Assise di Bologna sono giunti poco dopo le nove, quasi tutti da Roma. Con loro sono giunti alcuni consulenti di parte, fra i quali il prof. Bolletti ed il prof. Fumagalli, incaricato dal prof. Trabucchi per la gascromatografia. E' presente anche il P. M., dott. Leoni.

I sette periti (prof. Marini Bettoli, direttore incaricato dell'Istituto superiore di Sanità, e proff. Antonini, Ferrari, Niccolini, Liberti, D'Alessandro e Tinti) si sono riuniti, con il P.M. e l'avv. Landi, della Difesa, in una saletta dell'Istituto per esaminare le modalità di svolgimento della gascromatografia in base alle indicazioni fornite dallo stesso prof. Antonini che, in questi ultimi giorni, in particolare ieri, ha svolto con i suoi collaboratori, una serie di prove in bianco per accertare la funzionalità degli apparecchi «F.M.» destinati alla prova.

Dopo la fissazione delle modalità della prova, i periti hanno iniziato il lavoro e, senza concedersi riposo, sono rimasti chiusi nella sala fino alle 17.45 e ne sono usciti per rilasciare alla stampa la seguente dichiarazione: «I periti hanno iniziato l'esame gascromatografico secondo il programma di lavoro. Esso comprende il controllo dell'efficienza della apparecchiatura gascromatografica, la verifica della sensibilità del dispositivo sperimentale ed il controllo di urine di individui normali contenenti quantità variabili di sincurarina. Le analisi sono in corso e non sono state esaurite in quanto sopraggiunte difficoltà sperimentali hanno obbligato i periti ad eseguire ulteriori prove di controllo».

Chiesto al prof. Antonini di precisare la natura delle «difficoltà sperimentali», egli ha dichiarato: «Tra queste difficoltà, una delle più importanti è quella di poter utilizzare urine depurate precedentemente con la cromatografia su carta e consegnateci dalla Corte assieme al residuo di urine grezze non ancora utilizzate, cioè il secondo campione "O.G.N." non utilizzato nella prova atomica di Roma con il campione originariamente destinato alla gascromatografia durante la divisione dei reperti all'Istituto di medicina legale di Bologna. La macchia cromatografica a nostra disposizione è stata titolata biologicamente pari a circa 70 gamma. L'incognita che si presenta ai periti gascromatografici è se possa essere utilizzata così come è per la gascromatografia essendo possibile che la carta sulla quale è stata ricavata, invece che purificare la sostanza, vi abbia aggiunto delle impurità.

Ulteriori informazioni sui motivi delle difficoltà che non hanno permesso di avere in serata la conclusione della prova gascromatografica, hanno consentito di individuare, particolarmente nel tentativo di addizionare i campioni a disposizione dei periti con ioduro di potassio, il motivo disturbatore dello esperimento. Tale elemento, introdotto per assodare la molecola della sincurarina, passando dallo stato liquido allo stato gassoso, ha prodotto vapori di iodio che avrebbero provocato praticamente il blocco della macchina, una «Biomedical Gas Cromatography Model 400» della «F.E.M. Scientific Corporation Avondale Pa».

Verso le 19, sono cominciate su un altro gascromatografo, prove di controllo con urine alle quali è stata addizionata Sincurarina semplice per avere quadri di raffronto coi campioni «O.G.N.» che i periti sperano di poter esaminare: o il campione del quale attualmente è lo ioduro di potassio (depurato di questa sostanza) o la macchia ricavata dall'eluato numero cinque.

La situazione si presenta piuttosto complessa e non è possibile sapere se i periti potranno presentarsi lunedì mattina in udienza con l'esito definitivo delle indagini. Qualcuno pensa che occorrerà chiedere nuovi termini; mentre altri accennano all'ipotesi di non poter arrivare ad una conclusione e quindi della rinuncia.

Gli esperimenti sono terminati alle 19.35 e verranno ripresi domattina alle 9.

IRRUZIONE DELLA «SURETE» IN UNA CASA DI MONTMARTRE

Arrestato a Parigi Vitetta luogotenente del bandito Lutring

Non ha opposto resistenza agli agenti - Con il suo fermo si spera di poter mettere le mani sul capo della famosa banda

Parigi, 9

Grosso colpo della «Sûreté» a Parigi. Il fuorilegge Giovanni Vitetta — considerato l'uomo di fiducia del «gangster» Luciano Lutring, capo della banda cui sono da addebitarsi numerose rapine compiute nei mesi scorsi ai danni di banche e gioiellerie della Lombardia e dell'Emilia — è stato arrestato stamane all'alba in un appartamento della capitale francese, dove si nascondeva sotto falso nome.

Erano le 6, Parigi era ancora deserta, quando gli uomini della 6.a Brigata territoriale guidati dal Commissario Le Taillanter hanno circondato un vasto edificio della Rue de Panama, nel quartiere di Montmartre, ed hanno fatto irruzione in un appartamento che era stato affittato due mesi or sono, sotto altro nome, al Vitetta ed alla nuora Katrine, di 21 anni.

Il Vitetto, che ha 50 anni ma che — ha detto il Commissario Le Taillanter — ne mostra 70, essendo in cattive condizioni di salute, era a letto e non ha opposto resistenza. I poliziotti avevano sperato di trovare anche il capobanda Lutring (e si erano preparati a «riceverlo» indossando «gilets» a prova di pallottola e munendosi di armi automatiche), ma con il Vitetta c'era soltanto — come si è detto — la nuora, moglie del figlio Bruno, arrestato a Parigi il 9 novembre scorso.

E' stato appunto l'arresto di quest'ultimo, ed i successivi interrogatori, a condurre la polizia sulle orme di Giovanni Vitetta. Il figlio non aveva svelato il nascondiglio del padre, ma si era lasciato scappare alcune informazioni che avevano messo gli inquirenti sulla giusta strada.

I risultati della perquisizione, subito effettuata nell'alloggio, sono tenuti segreti. Si sa comunque che non sono state trovate armi, soltanto una certa quantità di pallottole. Il Vitetta — che era ricercato congiuntamente dalla polizia italiana, dall'Interpol e dalla «Sûreté — è una vecchia conoscenza della Giustizia. Dopo un primo interrogatorio nei locali della 6.a Brigata territoriale, stasera è stato condotto al «deposito» della Prefettura della polizia. L'interrogatorio vero e proprio comincerà però soltanto lunedì, e sono attesi anche i funzionari della Squadra mobile di Milano cui è stato affidato il «dossier» della banda Lutring.

Anche la nuora del Vitetta è stata arrestata. Luciano Lutrig si trova, con ogni probabilità, nella regione parigina, e l'interrogatorio del Vitetta potrebbe essere decisivo per mettere le mani anche sul pericoloso «gangster».

Da 100 a 60 carati

Il rubino «Delong» sarebbe stato tagliato

Miami, 9

Il giornale «Miami Herald» scrive che il rubino «Delong» di 100 carati, rubato al Museo di storia naturale di New York insieme con lo zaffiro «Stella dell'India» sarebbe stato tagliato, ridotto a 60 carati e venduto.

Il giornale dichiara di aver avuto tale informazione da un ufficiale di polizia di Miami, il quale ha chiesto che la sua identità non sia resa nota. Lo stesso ufficiale avrebbe aggiunto che sarà molto difficile ritrovare il rubino.

MICHELE MERCIER
Angelica

come qualità

come si giudica
la qualità di un caffè?

Forse un esperto
la può giudicare «ad occhio»:
ma è difficile.
Il palato
è sempre il giudice migliore

Un caffè di qualità
deve avere
il suo giusto prezzo:
giusto prezzo significa
sicura economia

Le famose miscele
del Cremcaffè
vigarantiscono il massimo
col minimo impiego:
quindi sono
le più convenienti

Tutte le specialità
di puro «Cafè do Brasil»
garantito
dalle speciali confezioni

in vendita
in tutti i migliori negozi

Cremcaffè PRIMO ROVIS

OFFERTA SPECIALE
Una settimana di soggiorno GRATIS
a CRETA (pensione completa)
ad ATENE (mezza pensione)
per chi prenderà parte alle interessanti crociere in GRECIA della Typaldos Lines nel periodo dal 14 gennaio al 1° aprile 1965
Quote di partecipazione:
Lire 88.000 da BRINDISI
Lire 107.000 da VENEZIA
Prenotazioni e informazioni presso l'UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT, di Piazza Unità d'Italia
Telefoni: 24793 - 24796

Calzaturificio di
VARESE
Saldi
RIBASSI ECCEZIONALI
TRIESTE Via Dante, 3 - Tel. 38621
UDINE - Via Mercato Vecchio, 29 - Tel. 56060

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra, o inviati a** mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DOMESTICA, media età referenziata, offresi dalle 8 alle 16. Cassetta 40183 A UPI.
INDIPENDENTE media età offresi governante 1 o 2 persone. Cassetta 40076 A, UPI.
MEDIA età offresi assistenza bambini, paziente, affettuosa, eventuali piccoli lavori o stirare, ore da combinarsi anche serali. Cassetta 40141 A UPI.
MEDIA età referenziata offresi aiuto lavori domestici o assistenza bambini. Orario 9-15. Cassetta 40049 A UPI.
PERSONA fidata offresi sorveglianza bambino o aiuto signora anziana. Telefono 42175. 72838 A
PERSONA educata fidatissima con primarie referenze offresi stabile per assistenza ammalati o persone anziane. Telefonare n. 36575. 20177 A
PRATICA lunga esperienza neonati offresi. Cass. 40101 A, UPI.
RAGAZZA offresi stabile tuttofare 2 persone. Cassetta 20268 A UPI.
REFERENZIATA capace governo casa, bene stirare, cucinare, offresi piccola famiglia ore 8-15. Pregasi scrivere cassetta 40035 A UPI.
REFERENZIATA offresi assistenza bambini e piccoli lavori domestici. Telefonare 96225. 40162 A
SIGNORA mezza età, civile, capace stiro, cucito, eventualmente lavori leggeri, custodia bambino ore serali, referenze. Cassetta 20196 A UPI.
SIGNORA espertissima cucina, stiro, lavori leggeri, assistenza ammalati, offresi. Telef. 47726, ore pasti. 20349 A
SIGNORA di cuore, capacissima assistenza ammalato ore notturne, referenze. Cassetta n. 20196 A, UPI.
SIGNORA distinta media età colta conoscenza lingue occuperebbesi in ufficio oppure assistenza bambini. Cassetta 20354 A, UPI.
SIGNORINA referenziata lunga pratica offresi per bambino e piccoli lavori, ore 8-17. Fermo posta 11.499.801, Ronchi dei Legionari. 515 A
SIGNORINA molto pratica bambini anche neonati, offresi ore serali, anche notturne assistenza bambini ammalati. Cassetta 72798 A UPI.
SIGNORINA pratica occuperebbesi bambini mattina o pomeriggio. Tel. 74154. 40001 A
STABILE 55.enne, sola, fidata, capace cucinare, tuttofare, offresi prontamente. Cassetta 20315 A UPI.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A.A. IN CASO di conteggi o liquidazioni per domestiche rivolgetevi all'Associazione datori di lavoro, piazza della Borsa 3, telefono 68424. 40103 B
A. 60.000 mensili più contributi offronsi a stabile referenziata distinta massimo 45enne libera altri impegni per signora anziana giorno e notte servizio ininterrotto inclusa cucina. Presentarsi lunedì pomeriggio, Simphony. 40171 B
CAMERIERA stabile buone referenze ottime condizioni cerca famiglia signorile Trieste. Telefonare 35776. 40040 B
CUOCA stabile età non superiore 55 anni cercasi per coniugi soli villa prossimità Barcola, con cameriera stabile. Scrivere cassetta 40104 B, UPI.
DOMESTICA referenziata, pratica, preferibilmente stabile e prestaservizi, cerca piccola famiglia, escluso bucato. Telefonare 34191. 20335 B
DOMESTICA disposta trasferirsi Milano cercano giovani sposi. Tel. 55189, ore 8-13. 20266 B
DOMESTICA stabile per villa, buono stipendio, trattamento familiare. Presentarsi Pasticceria, Carducci 32. 40152 B
DONNA per assistenza signora anziana durante il giorno, cercasi. Via Cologna 29. 20252 B
DONNA ore da combinarsi cercasi, mattino rivolgersi via Romagna 15. 20282 B
GIOVANE referenziata stabile o prestaservizi cerca distinta famiglia. Presentarsi lunedì ore 13-16, Carducci 20, scala B, IV, porta 8. 600 B
GOVERNANTE cameriera tuttofare stabile cercano coniugi soli trattamento adeguato, Mazzini 28. 20207 B
GOVERNANTE cercasi, disposta trasferirsi Foggia. Ottimo trattamento. Indirizzare offerte referenziate Casella postale 4, Foggia. 316 B
MEDIA età, referenziata, amante bambini, cercasi dalle ore 8 alle 13, telefonare 77780. 40204 B
MEZZOSERVIZIO capacissima preferibile indipendente indispensabili ottime referenze cercasi. Presentarsi oggi 9-12, piazza Goldoni 10 porta 8. 40209 B
PRATICA casa ore oppure giornata cercasi. Di Brazzano, Pindemonte 10. Presentarsi feriali 15-17. 20372 B
PRESTASERVIZI media età referenziata cercasi ore combinarsi. Telef. 26828. 40074 B
PRESTASERVIZI ore da combinarsi cercasi, presentarsi via Vespucci 11, lunedì dalle 14-17. 40205 B
PRESTASERVIZI referenziata cercasi pressi Perugino. Telefonare 50420. 40080 B
PRESTASERVIZI giovane, referenziata cerca famiglia con due bambini, ore da combinarsi. Telefonare 61978, lunedì pomeriggio. 1383 B
PRESTASERVIZI giovane cercasi. Via Madonna Mare 14, porta 9. 20316 B
REFERENZIATA fidatissima, media età, sappia cucinare, stabile o ore da combinarsi cerca piccola famiglia adulti ottimo trattamento. Telefonare 94698 dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 20. 20145 B
SIGNORINA pratica bambini disposta recarsi Napoli buona paga cercasi. Mass, Romagna 12. 20229 B
STABILE referenziata, anni 20-40, capace cucina, ottimo trattamento, cerca distinta famiglia zona Faro. Tel. 38124. 40160 B
STABILE sappia cucinare ottimo trattamento casa nuova signorile cercasi. Telefonare n. 61058. 20187 B
STABILE per piccola famiglia, cercasi, ottimo trattamento. Telefonare 37815. 20045 B
STABILE anni 25-40, referenziata, ottimo stipendio, cercasi per piccola famiglia. Telef. 28924, ore 8-10. 72784 B
TUTTO o mezzo servizio cercasi. Presentarsi lunedì 9-11: Dorligo, Rossetti 62/1. 40075 B
TUTTOFARE stabile pratica cucina stiro non anziana offrendo alto stipendio trattamento signorile camera ariosa con propri servizi in edificio centralissimo, cerco. Telefonare 25092. 40225 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi subito. Tel. 722232. 72720 C
A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telefono 723823. 20258 C
A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 51498 C
A. 24ENNE due anni esperienza vendita grande industria, diplomato, Università, cerca incarico ispettivo o capovendita. Cassetta 40149 C UPI.
APPRENDISTA impiegata offresi attestato segretaria contabile conoscenza stenodattilografia tedesco. Telefonare 58759. 20175 C
ASSISTENTE ambulatorio non diplomata, referenziatissima, stenodattilografa diplomata, 24 anni, bella presenza, pratica iniezioni, terapie varie, offresi subito per ambulatorio, clinica o assistenza persona ammalata. Scrivere Cass. 20286 C UPI.
AUTISTA meccanico giovane patente C e passaporto offresi. Cassetta 20176 C UPI.
AUTISTA ex carabiniere giovane patente D.E. con passaporto disposto viaggiare offresi. Telefono 75954 ore 15-19. 20307 C
AUTISTA con ottime referenze cerca lavoro stabile. Telefonare 733867. 32078 C
BANCONIERA, pratica, giovane, bella presenza, offresi ore serali. Tel. 44776. 20042 C
COMMERCIALISTA esperto contabile e fiscalista offresi. Telefonare 45372. 20199 C
COMPUTISTA contabile computometrista, ventunenne, militesente, cerca posto. Offerte Masè, via Bonomea 105, Trieste. 72810 C
CUOCO pensionato marittimo offresi per famiglia, mensa. Telefonare 34675. 20216 C
CUOCO referenziato offresi subito. Telef. 40788. 72773 C
CUSTODIA bambini ore notturne e diurne molto esperta offresi. Tel. 75237. 40134 C
DEMI-CHEF desideroso migliorare posizione, svelto, volonteroso, ottima conoscenza inglese, francese, referenziato (in possesso certificato inglese) offresi albergo I cat. sala o piani. Cassetta 40037 C, UPI.
DIPLOMATA 20enne perfetto inglese parlato e scritto buono francese offresi come impiegata o commessa. Cassetta 40082 C, UPI.
DIPLOMATA 22enne ottimo francese, conoscenza inglese, referenziata offresi subito qualsiasi impiego. Telef. 91759, ore pranzo. 20254 C
DISTINTA colta, ottima educatrice anche ragazzi tardi, conoscenza inglese, offresi istitutrice. Cassetta 40190 C, UPI.
FALEGNAME pratico riparazioni mobili offresi. Telef. 97409. 20358 C
GEOMETRA militesente referenziato, già pratico, occuperebbesi ufficio tecnico, impresa o altra attività adeguata anche fuori Trieste. Tel. 44241. 20122 C
GIOVANE licenza media militesente patente A offresi prontamente anche giornaliero. Telefono 35033. 20163 C
GIOVANE bella presenza pratica tutti lavori ufficio, particolarmente paghe, contributi, dogana, offresi anche mezza giornata. Telef. 38926. 72806 C
IMPIEGATA pratica triennale paghe e contributi offresi. Telefonare 63948. 32242 C
IMPIEGATA 23enne pratica lavori ufficio paghe contabilità offresi anche mezza giornata. Telefonare 77483. 40083 C
IMPIEGATA 17enne assolte biennali, con diploma «Applicati ai servizi amministrativi», primo impiego offresi. Telef. 92463. 72833 C
IMPIEGATA, stenodattilografa pratica lavori ufficio, eventualmente commessa offresi. Telefono 61284. 20283 C
IMPIEGATA 19enne stenodattilografa, pratica tutti lavori ufficio, offresi seria ditta. Scrivere cassetta 20351 C, UPI.
IMPIEGATA pratica ufficio, contributi vari e relative pratiche, tenuta libri paghe, contabilità magazzino, offresi anche come cassiera, eventualmente mezza giornata, esente contributi assicurativi. Cassetta 40018 C UPI.
INTERPRETE, corrispondente inglese diplomato interprete-traduttore francese tedesco offresi. Cassetta 40007 C, UPI.
MECCANICO tornitore e fresatore 17enne con 3 anni pratica, volonteroso offresi. Cassetta n. 20155 C UPI.
MILITESENTE referenziato ottima pratica ufficio, macchine contabili, dattilografia, paghe, contributi, personale, perfetto inglese offresi subito. Tel. 25066. 72717 C
MODELLA per studio o fotomodella offresi. Fermo Posta Carta d'identità 16924134. 20237 C
MOTORISTA meccanico capace, 26 anni, libero fine gennaio, offresi. Scrivere Tessera Universitaria 394034 Fermo Posta Gorizia. 318 C
MURATORE offresi qualsiasi lavoro. Telef. 64667. 72805 C
OPERAIO con motocarro «Ape» offresi a seria ditta. Tel. 78433. 72790 C
RAGIONIERE 24enne congedato referenze secondo impiego offresi libero subito. Tel. 75832. 20073 C
SIGNORINA 22.enne conoscenza sloveno tedesco, offresi come commessa o cassiera anche mezza giornata. Cassetta 40210 C UPI.
SIGNORINA impiegata stenodattilografa offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 40008 C, UPI.
SIGNORINA esperta paghe, previdenze e contabilità offresi mezza giornata o qualche ora. Telefonare 48912. 40009 C
STENODATTILOGRAFA pratica ufficio libera anche subito offresi. Tel. 50335. 20262 C
STENODATTILOGRAFA 21enne già impiegata ottima conoscenza inglese offresi. Telefono 75862. 72774 C
SEGRETARIA direzione, referenziatissima, stenodattilografa diplomata, 24enne, bella presenza, offresi subito per ufficio, primaria Ditta. Scrivere Cassetta n. 20287 C UPI.
SIGNORA distinta bella presenza, cnestà, offresi mansioni fiducia o qualsiasi lavoro decoroso, libera subito. Cassetta n. 72823 C UPI.
SIGNORINA giovane diplomata medie superiori, pratica tutti lavori ufficio, inglese, francese, dattilografia, offresi seria ditta scopo miglioramento. Cassetta 40072 C, UPI.
TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, tel. 95476 dopo le 19. 40062 C
UFFICIALE marina mercantile ventennale esperienza motori marini, conoscenza inglese, francese e spagnolo, occuperebbesi presso società navigazione o agenzia marittima per lavoro esterno; patente auto. Cassetta 20197 C, UPI.
UNIVERSITARIO conoscenza francese offresi per impiego mezza giornata. Modiche pretese. Telefonare 61032, ore 14-17. 40147 C
VOLONTEROSO offresi per consegna fiori o servizio simile. Delbacchi, via Nordio 9, 32228 C
16ENNE volonterosa assolte commerciali offresi presso ufficio. Tel. 57389. 20165 C
16ENNE bella presenza assolte commerciali offresi praticante ufficio o commessa. Tel. 221068. 20173 C
16ENNE offresi commessa primo impiego. Offerte Cassetta 20166 C UPI.
17ENNE stenodattilografa capace pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Telef. 32312. 20160 C
17ENNE dattilografa diplomata macchine calcolatrici primo impiego offresi. Telef. 48597. 32182 C
18ENNE stenodattilografa conoscenza tedesco offresi subito. Fermo Posta Carta d'identità 16919280. 40109 C
18ENNE primo impiego diploma commerciali, orfano guerra, militesente offresi. Cassetta 40038 C, UPI.
26ENNE militesente mezzo proprio offresi qualsiasi lavoro ufficio interno esterno. Cassetta 20293 C UPI.
53ENNE serio, onesto, offresi qualsiasi lavoro generico. Cassetta 40010 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A. TELEVISORI radio ecc. riparazioni accurate preventivi a domicilio. Installazione gruppo II programma su qualsiasi televisore L. 12.000. Antenne III programma L. 10.000. Radiolaboratorio Stella, via Foscolo 5, telefono 93452. 40200 CC
A.A.A. ARTIGIANO parchettista Ghersevich, raschiatura verniciatura posa in opera riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Telef. 50036. 40156 CC
A.A.A. MURATORE piastrellista esegue restauri rivestimenti. Telefonare 93616. 51686 CC
A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 51481 CC
A.A. ROLE' (legno) ripara specializzato, cambia cinghie. Telefono 43434. 40203 CC
A. PAVIMENTAZIONI moderne in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette; posa in opera sollecita con personale specializzato. ARP Italplast, p. Ospedale 6. 95919. 40051 CC
ACQUA gas riscaldamento sanitari impianti riparazioni. Rivestimenti, murature eseguonsi prontamente. Telef. 70435. 20332 CC
ANTILOPE camoscio renna ecc. rulisconsi. Pulitura Cattaruzza Paduina 2, tel. 96829. 20320 CC
ASSISTENZA ammalati referenziata offresi notturne o diurne. Telefonare 96225. 40162 CC
ASSUMO in proprio tenuta libri paghe, contributi, incarichi vari, contabilità, copiatura macchina, miti pretese. Cassetta n. 40017 CC UPI.
CALLISTA autorizzata, uomo, donna, via del Bosco 1, telefono 44663. 40167 CC
ESPERTO giardinaggio potature abbattimento alberi pericolanti distruzione processionaria pini recintazioni escavo buche nuove piantagioni assumerebbe incarichi. Telefonare 91234, dalle 9-11. 40094 CC
FALEGNAME assume lavori riparazioni in genere lucidatura mobili. Tel. 41988. 20217 CC
IDRAULICO, gas, acqua, riparazioni rubinetterie scaldacqua gas elettrici stufe kerosene. Telefonare 43331. 40081 CC
IMPIANTI bagni, scaldabagni, sanitari. Riparazioni acqua gas, con garanzia. Telef. 723739. 20357 CC
INFERMIERA diplomata offresi per privati oppure assistenza notturna. Tel. 75237. 40134 CC
MASSAGGI estetici terapeutici esegue diplomato da lire 300. Riceve 10-18, Caccia 13, telefono 78549. 72849 CC
MURATORE artigiano eseguisce modifiche, tetti, pavimenti e rivestimenti. Tel. 96608. 20211 CC
PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, S. Zenone 6, telefono 50895. 32053 CC
PAVIMENTI plastica Pavil Pegulam linoleum gomma piastrelle viniliche Rickett Armstrong vinilam delle migliori qualità eseguiamo posa in opera con garanzia. Mostra artigiana pavimenti, via Vidali 10, tel. 734334. 20164 CC
PELLICCIAIA confeziona, rimoderna, guarnizioni, colbacchi. Battisti 19, II, sin., tel. 731039. 20127 CC
RIPARAZIONE giocattoli ricambi bambole parrucche. Podetti, Carducci 12, tel. 29640. 40052 CC
RIPARAZIONI televisori, radio, giradischi, impianti antenne. Udine 19, telef. 68431. 72804 CC
RIPARAZIONI radiotelevisori, antenne, lavori accurati, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, tel. 722259. 20148 CC
SARTA taglia mette in prova vestiti da ballo e qualunque modello. Telefonare 722179. 72762 CC
SARTA confezioni accurate, prezzi modici; via Pascoli 24, III piano presso Drocker. 32200 CC
SARTA capacissima assume lavori nuovi e riparazioni, eventualmente a domicilio. Telefonare 68895. 72787 CC
SARTORIA assume su misura e riparazioni pelle e antilope, via Carducci n. 32, piano IV, telef. 41605. 20326 CC
SI eseguiscono impianti riscaldamento a cherosene funzionamento perfetto con garanzia, bagni completi e riparazioni. Telefonare 734483. 72770 CC
TRANSISTOR, registratori, radio a valvole ripara accuratamente laboratorio via Torrebianca 41. 40056 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. COMMESSA con ottima esperienza vendita, conoscenza almeno due lingue, referenziata, cercasi. Scrivere Cassetta 40138 D, UPI.
A.A.A. APPRENDISTE commesse, svelte, facile parola, con cognizioni sloveno croato cercansi da importante negozio abbigliamento. Offerte Cassetta 32202 D, UPI.
A.A.A. PERSONALE femminile bella presenza, volonteroso, per lavoro interessante, ottimi guadagni cercasi. Presentarsi negozio Elettrodomestica Italiana di via F. Severo 65, lunedì dalle ore 9 alle ore 13. 72821 D
A.A. COMPUTISTA commerciale pratica lavori ufficio provetta dattilografa assumesi prontamente. Offerte con età e referenze, Cassetta 40178 D, UPI.
A. INTERNISTA cercasi Telefonare 37334. 40097 D
A. MEZZALAVORANTE e apprendista parrucchiera urgentemente cerca «Livia», ottimo trattamento. Tel. 77389. 777 D
ADDETTO lavaggio vetture cercasi. Presentarsi lunedì stazione servizio Esso, p.zza Foraggi. 40095 D
AIUTO commessa cercasi pasticceria. Piazza Tra i Rivi 5. 20152 D
AIUTO banconiera/e 16-20enne cercasi. Telef. 44008, lunedì. 20347 D
AMBOSESSI qualità direzionali, scuola media superiore, presenza, volontà, maturità psicologica, indispensabile patente guida ed auto propria per svolgere lavoro organizzativo ben retribuito, cercansi. Offerte dettagliate Cassetta 72821 D UPI.
APPRENDISTA commessa 15enne, bella presenza, conoscenza sloveno, cercasi. Negozio Bombacigno, corso Italia 23. 40193 D
APPRENDISTA e banconiera cercansi. Bar Vecchia Università, via Università 1. 20184 D
APPRENDISTA banconiere cercasi, orario negozi. Casa del Caffè, via Dante 6. 20343 D
APPRENDISTA banconiere cercasi. La Cubana, via Roma 12. 32230 D
APPRENDISTA commessa panificio, giovane, cercasi. Lazei, v. Matteotti 17, tel. 41180. 40031 D
APPRENDISTA panettiere lavori interni ottima paga cercasi. Via Roma 28. 40050 D
APPRENDISTA bella presenza onesto cercasi per stazione di servizio; ben retribuito. Telefono 58066. 20158 D
APPRENDISTA commesso 14-15 anni, svelto, robusto, assumesi. Presentarsi lunedì mattina Radio Alabarda, viale XX Settembre 16. 20186 D
APPRENDISTA pasticciere pratico eventualmente aiuto pasticciere cercasi. Presentarsi Panificio Merzek, v.le L'Annunzio 54 20200 D
APPRENDISTA negozio fiori cercasi. Viale D'Annunzio n. 23. 40132 D
APPRENDISTA aiuto commesso cercasi. Alimentari piazza Venezia 4. 20340 D
APPRENDISTA pasticciere possibilmente pratico, cercasi. Carducci 32, Bonazza. 40152 D
APPRENDISTI installatori acqua e gas, cercansi. Presentarsi via Pietà 31, dalle 8 alle 9. 40164 D
APPRENDISTA antennista cercasi per laboratorio televisione. Cassetta 40006 D, UPI.
APPRENDISTA per negozio alimentari, cercasi. Via C. Combi 71, tel. 41132. 20236 D
APPRENDISTA commessa o aiuto commessa cercasi per panetteria pasticceria. Tulliani, via Matteotti 52, tel. 93563. 20242 D
APPRENDISTA meccanico 15-16 anni cercasi Autofficina via del Veltro 51. 20377 D
APPRENDISTA banconiere 15-17enne assume Bar Ada, via Giulia 48. Riposo domenicale. 20089 D
APPRENDISTE per torrefazione cercansi. La Cubana, v. Roma 12. 20083 D
APPRENDISTE incollatrici mosaico, età 16-19 anni, cercansi. Italglass, tel. 99250. 72801 D
APPRENDISTI cercansi. Officina bilanciaio Raineri, via Maiolica 14. 20275 D
APPRENDISTI pasticcieri cercansi. La Cubana, via Roma 12. 72800 D

OFFERTA AL PUBBLICO DI L. 75 MILIARDI DI
OBBLIGAZIONI 6% 1965-1985

ENEL

ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA

GARANTITE DALLO STATO

VALORE NOMINALE UNITARIO	L. 1000
PREZZO DI EMISSIONE	L. 960
REDDITO NETTO EFFETTIVO	6,55% (oltre i premi)

Queste obbligazioni sono:

garantite dallo Stato per il rimborso del capitale e il pagamento degli interessi;

esenti da qualsiasi tassa, imposta e tributo presenti e futuri a favore dello Stato e degli Enti locali ivi comprese l'imposta di Ricchezza Mobile Cat. A sugli interessi e l'imposta sulle obbligazioni di cui agli artt. 86 e 156 del T.U. delle Leggi sulle Imposte Dirette approvato con D.P.R. 29 gennaio 1958, n. 645;

parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa Depositi e Prestiti e pertanto: *comprese* fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni; *ammesse* quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni; *comprese* fra i titoli nei quali gli Enti esercenti il credito, l'assicurazione e l'assistenza e quelli morali sono autorizzati, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamento o di statuti, ad investire le loro disponibilità; *quotate* di diritto in tutte le Borse italiane.

PREMI IN CONTANTI

Per ognuna delle serie di n. 1.000.000 di obbligazioni verranno estratti a sorte i seguenti premi:

l' 11 ottobre 1965, n. 1 premio da L. 5.000.000
il 10 » 1966, » 2 premi » » 2.000.000 ciascuno
il 9 » 1967, » 3 » » » 1.000.000 »

Complessivamente per tutte le 75 serie di obbligazioni verranno pertanto estratti:

n. 75 premi di L. 5.000.000 ciascuno per L. 375.000.000 nel 1965
» 150 » » » 2.000.000 » » » 300.000.000 » 1966
» 225 » » » 1.000.000 » » » 225.000.000 » 1967

e quindi in totale **L. 900.000.000** di premi.

Il reddito delle obbligazioni sale a circa il **6,70%** *se si tiene conto dell'importo dei premi.*

L'ENTE NAZIONALE PER L'ENERGIA ELETTRICA (ENEL) Ente di Diritto Pubblico con Sede in Roma, in conformità alle deliberazioni adottate dal suo Consiglio di Amministrazione, nell'adunanza del 6 novembre 1964, in applicazione dell'art. 5 del D.P.R. 15 dicembre 1962, n. 1670, emette il prestito suddetto di L. 75 miliardi, costituito da 75 milioni di obbligazioni del valore nominale di L. 1000 cadauna, suddiviso in 75 serie di un milione di obbligazioni ciascuna. Queste obbligazioni sono offerte al pubblico da un Consorzio diretto dalla MEDIOBANCA, con godimento 1° gennaio 1965, al prezzo suindicato e conguaglio interessi.

Le domande di prenotazione si ricevono per il tramite degli Istituti di Credito sottoelencati nel periodo dall'**11** al **29 gennaio 1965** salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO DI NAPOLI - BANCO DI SICILIA - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE - CASSA DI RISPARMIO DI ROMA - CASSA DI RISPARMIO DI VENEZIA - ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE DI RISPARMIO ITALIANE - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE DI BERGAMO - BANCA MUTUA POPOLARE DI VERONA BANCA POPOLARE DI LECCO - BANCA POPOLARE DI LUINO E DI VARESE - ISTITUTO CENTRALE DELLE BANCHE POPOLARI ITALIANE - BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA - BANCO AMBROSIANO - BANCA D'AMERICA E D'ITALIA - BANCO DI SANTO SPIRITO - CREDITO COMMERCIALE - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCA CATTOLICA DEL VENETO - BANCA TOSCANA CREDITO ROMAGNOLO - CREDITO VARESINO - BANCO DI CHIAVARI E DELLA RIVIERA LIGURE - BANCO LARIANO - CREDITO DI VENEZIA E DEL RIO DE LA PLATA - BANCA AGRICOLA MILANESE - CREDITO AGRARIO BRESCIANO - BANCA PICCOLO CREDITO BERGAMASCO - BANCA BELINZAGHI - BANCA DEL MONTE DI MILANO - BANCA VONWILLER - BANCA DI LEGNANO CREDITO LOMBARDO - BANCA UNIONE - BANCA MOBILIARE PIEMONTESE - BANCA ROSENBERG COLORNI & CANDIANI - BANCA ANONIMA DI CREDITO - SOCIETÀ ITALIANA DI CREDITO - BANCA DEL MONTE DI CREDITO DI PAVIA - BANCA PRIVATA FINANZIARIA - ISTITUTO NAZIONALE DI PREVIDENZA E CREDITO DELLE COMUNICAZIONI - BANCA DEI COMUNI VESUVIANI - BANCA DI CREDITO DI MILANO - BANCA SELLA - BANCA ALTO MILANESE - ISTITUTO CENTRALE DI BANCHE E BANCHIERI - ISTITUTO DI CREDITO DELLE CASSE RURALI ED ARTIGIANE

I.R.C. dott. ing. G. CANARUTTO M. CIVIDIN A. ROSENWASSER
IMPRESE RIUNITE DI COSTRUZIONI (s.n.c.)



COMPLESSO EDILIZIO VIALE dell'IPPODROMO
APPARTAMENTI DI VARIA GRANDEZZA — RIFINITURE ACCURATE - COMFORTS MODERNI — IMPIANTO CENTRALE DI ACQUA CALDA
QUATTORDICI PIANI VISTA PANORAMICA
Prenotazioni presso l'Ufficio Vendite I.R.C.
VIA DIAZ N. 7
TELEFONO 29474
L'ufficio è a disposizione dei sigg. Clienti con orario: 9-12 e 16-19 SABATO: 9-12

MICHELE MERCIER
Angelica

BANCONIERE e aiutobanconiere, cercansi. Caffè Miramare, piazza Libertà 2. 40177 D
CERCHIAMO 2 apprendisti oppure apprendiste, moralità ineccepibile, per stazione servizio Esso, via Boito, Monfalcone. Presentarsi mattinata. 516 D
CINEMATOGRAFIA. Realizzazione serie televisiva «Accadde in Italia». Cerchiamo volti nuovi. Scrivere Unofilm, Lido, Roma. 6425 D
COMMESSA pratica biancheria signora capace dirigere piccolo negozio conoscenza sloveno ottimo stipendio, Mazzini 28. 20207 D
COMMESSA capace panetteria cercasi urgentemente. Cassetta 20142 D, UPI.
COMMESSO, aiuto, per negozio vendita ricambi moto cercasi. Cassetta 40170 D, UPI.
CORRISPONDENTE inglese-francese, dattilografa, possibilmente pratica import-export cercasi. Cass. 20195 D UPI.
DIRIGENTE capace, intelligente, conoscenza tedesco, piena moralità per boutique stazione balneare e Trieste, cercasi. Offerte referenziate, pretese, età Cassetta 20339 D, UPI.
ELEMENTI volonterosi, disposti dedicarsi attività assicurativa, anche se pensionati oppure già impiegati, cerca primaria società assicurazione. Scrivere Cassetta 20311 D, UPI.
FACCHINO albergo cercasi con referenze. Presentarsi lunedì ore 9, Hotel Roma. 72819 D
FALEGNAME pratico cucine cercasi. Falegnameria, via Zovenzoni 6. 20360 D
FATTORINO con patente APE e aiuto commesso cercansi. Alimentari Zuccoli, viale Miramare 117. 20289 D
FATTORINO 15enne per pasticceria cercasi. Presentarsi alla Bomboniera, XX Ottobre 3. 20094 D
FONDITORE qualificato, cerca vetreria. Esigonsi referenze. Telef. 99250. 40108 D
GARAGISTA addetto lavaggio, cercasi. Ottima retribuzione. Telefonare 95007 lunedì dalle 10-12. 20313 D
GARZONA anche pratica cercasi Salone Marcella, Ireneo della Croce 2, telefono 50226. 40219 D
GARZONE portatrici cercansi in negozio per consegna. Rivolgersi Tintoria Ziberna, v. Monte Cengio 7. 266 D
LAVORANTE sarta, giovane, capace, cerca boutique. Offerte referenziate con età, pretese, Cassetta 20338 D, UPI.
LAVORANTE, mezzalavorante ed apprendiste cerca Salone Renato, via S. Spiridione 6. 20185 D
LAVORANTE barbiere capace cercasi. Via Cellini 2. 260 D
MAGAZZINIERE massimo 35 anni legnami e articoli tecnici per edilizia cercasi. Cassetta n. 20195 D UPI.
OPERAIO, pratico lavaggio, cerco; telef. 51946. 20303 D
PARRUCCHIERA apprendista cercasi, via Vasari n. 5. 40224 D
PERFORATRICE IBM giovane, esperienza almeno annuale, assumerebbe con ottima retribuzione Istituto locale. Assicurasi riservatezza. Offerte dettagliate sub Cass. 72826 D UPI.
PERSONALE incarichi produttivi esterni assumiamo per Trieste; opportunità carriera stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cassetta n. 72795 D, UPI.
PROFESSORE italiano per correzione abbozzo commedia cerco. Cassetta 40100 D, UPI.
RAGAZZA 15-16enne cerca latteria caffè, feste libere. Orario diurno. Via Roma 30. 72827 D
RAGAZZA per panetteria cercasi. Telefonare 36048. 32201 D
RAGAZZA apprendista fotografa cercasi. Presentarsi lunedì: Foto Svizzera, viale XX Settembre 2. 40098 D
RAGAZZETTA 15enne cerca negozio fiori v. Genova 21. 40053 D
RAGAZZO 15-17 anni e aiuto commesso per alimentari, cercansi. Tel. 52334, mattinata. 20247 D
RAGAZZO 14-15 anni per alimentari cercasi. Rossetti 29. 20265 D
RAGAZZO per officina motocicli cercasi, Crispi 9. 40170 D
RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Jantset via G. Gallina 5. 20161 D
RAGAZZO 14-15enne apprendista confezioni. Rivolgersi negozio Ricky, via Battisti 2, telefono 36321. 72817 D
SIGNORA, signorina media età spiccate attitudini contatti esterni mansioni di intervistatrice, società importanza nazionale assume Trieste. Stipendio, rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 72796 D, UPI
SIGNORE, signorine, 18-30 anni, presenza, comunicativa, cercansi da organizzazione ramo commerciale. Massima possibilità di guadagno. Presentarsi Ditta G. Bellizzi, via Udine 6, I piano, lunedì 11 corr. dalle 16 alle 18. 20310 D
SIGNORINA giovanissima, conoscenza dattilografia per ufficio legale cercasi. Presentarsi martedì 12 gennaio dalle 10.30 alle 12. Indirizzo UPI. 20146 D
STIRATRICI capaci a mano e macchina per vestiti cercansi. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 266 D
TECNICO radio-televisori, patente auto, cercasi. Telef. 75233, lunedì. 20322 D
TELE-radiotecnico espertissimo riparazioni, con patente, cerca prontamente primaria ditta. Offerte referenziate cassetta 20085 D UPI.
15-16.ENNE seria, volonterosa, dinamica, media cultura, bella presenza, cerca libreria. Offerte manoscritte precisando requisiti. Cassetta 20044 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CAMERA mobiliata uso bagno, telefono, possibilmente cura vestiario, cercasi. Tel. 45292, mattinata. 72786 E
STANZA mobiliata cerca impiegata. Offerte cass. 20213 E UPI.
STUDENTE cerca camera ambiente signorile bagno riscaldamento telefono. Scrivere D'Arcangeli Cesare fermo posta Trieste. 40216 E

F Off. camere e pens. L. 30

**A.A. MOBIL

FOLLE GESTO DI UNA DONNA NEI SOBBORGHI DI PARIGI

Si lancia in un canale assieme ai tre figlioletti

I bambini sono morti, la donna invece è stata portata in salvo «Voglio tornare laggiù, voglio annegare» risponde alle domande della polizia

Parigi, 9

Un drammatico tentativo di suicidio che è costato la vita a tre bambini è avvenuto stamane a Bondy, nei pressi di Parigi, dove una donna si è gettata con i suoi tre figliuoli dall'alto di un ponte nel canale dell'Ourcq. Due dei bambini sono annegati subito, mentre il terzo, raccolto in gravissime condizioni, è spirato poco dopo. La donna invece è stata salvata.

Si tratta della 40enne Marie-Louise Morales. Secondo alcuni testimoni, la sventurata, poco prima delle otto di stamane, ha gettato i suoi tre figli — rispettivamente di otto, sette e quattro anni — dall'alto del ponte. Poi scavalcando il parapetto, si è tuffata nelle acque del canale. Tutto è avvenuto così fulmineamente che i passanti non hanno avuto il tempo di intervenire per fermarla. Tuttavia l'operazione di salvataggio è stata intrapresa immediatamente. Ma per due dei bambini, Christian, il maggiore, e Patrick, il più piccolo, non vi era più nulla da fare. Il terzo bambino, invece, Jean Marie, dava ancora qualche segno di vita; ed è stato trasportato all'ospedale, ma poco dopo è spirato. Anche la signora Morales è stata trasportata allo ospedale dove i medici l'hanno giudicata fuori pericolo. E' stata aperta una inchiesta per accertare i motivi che hanno indotto la poveretta ad effettuare il suo folle gesto.

Interrogata da alcuni agenti, la donna ha detto di avere altri due figli e di averli lasciati in una abitazione nel sobborgo parigino di Pantin, ma a quell'indirizzo la polizia non ha trovato nessun bambino. I vicini di casa hanno detto di conoscere la donna ma di non sapere dove essa alloggi in questo momento. Quando i funzionari inquirenti le hanno chiesto le ragioni del suo delitto, la donna si è chiusa in se stessa, pronunciando ad intermittenze una sola frase: «Voglio tornare laggiù... voglio annegarmi».

I testimoni oculari hanno descritto la conclusione della tragedia che, esplosa nell'intimo della poveretta, è scaturita nel triplice delitto. Tenendo per mano i tre bambini, la Morales si era recata questa mattina presto, prima che sorgesse la luce del giorno, lungo il canale Ourcq, in una località denominata «Les Sablières». Qui giunta, iniziava ad attraversare il ponte, ma giunta a metà, prendeva uno per uno i figli, lanciandoli nelle acque gelide che scorrevano lì sotto. Una donna, che si trovava ad una ventina di metri, notava il gesto della Morales e si metteva a chiamare aiuto.

Vincent Enguix, un operaio di 25 anni che abita nei pressi del ponte, pronto per andare a lavorare, usciva precipitosamente di casa correndo verso il canale senza neppur sapere cosa stesse accadendo. «Ho sentito gridare aiuto — ha raccontato alla polizia — e sono corso verso il ponte. Ho visto una donna che si dibatteva nell'acqua. Era ancora buio. Potevano essere le sette. Stavo per tuffarmi in suo soccorso, quando sopraggiungeva una chiatta ed insieme riuscivamo a portare a riva la donna».

Nello stesso tempo qualcun altro chiamava la polizia e i vigili del fuoco ed avevano inizio le ricerche dei tre bambini. Dopo 45 minuti venivano ricuperati Jean-Marie e Patrick, quest'ultimo già senza vita. Il cadavere di Christian veniva trovato quasi tre ore dopo.

Invaso dalla nafta il porto di Cagliari

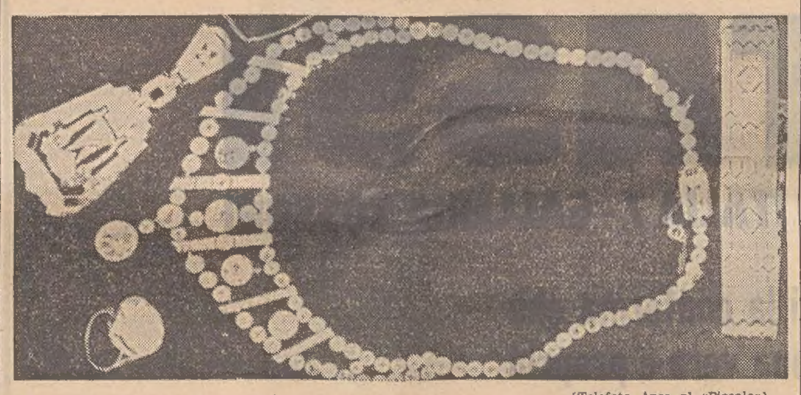
Cagliari, 9

Il comandante del porto di Cagliari ha emesso un'ordinanza con la quale si impongono determinate misure cautelative all'interno del porto e sulle navi all'ancora o in manovra, a causa di un quantitativo di nafta fluttuante nelle acque del porto. La nafta potrebbe causare seri danni nel caso di incendio. Secondo quanto si apprende, alcune settimane fa una «bettolina» con un carico di 200 tonnellate di nafta, aveva avuto un incidente entrando in porto; uno dei serbatoi della grossa chiatta a rimorchio si era aperto e 40 tonnellate di nafta si erano riversate in mare.

L'ordinanza delle autorità portuali ora vieta che si accendano fuochi e si buttino in acqua materiali incandescenti. Attualmente, per il vento e per le misure di sicurezza prese, lo specchio d'acqua del porto di Cagliari si va ripulendo, e il quantitativo di nafta è notevolmente diminuito. L'ordinanza rimarrà però valida fintanto che non saranno rimaste che trascurabili tracce di nafta nelle acque del porto. A tutte le persone che entrano in porto perciò è stato proibito di fumare e di gettare mozziconi in mare. Sono stati inoltre avvisati tutti i natanti di chiudere i fumaioli.







(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Roma — I due turchi arrestati nella Capitale: Henry Antoine Nayar e Kerit Kaya Suat. Nella foto sotto alcuni dei gioielli ricuperati il cui valore complessivo è di oltre 150 milioni

BRILLANTE E INGEGNOSA OPERAZIONE DI POLIZIA A ROMA

Presi con i gioielli in tasca i due turchi che rubarono a Firenze

Agenti della «Mobile» travestiti da guardia-macchine, vigili notturni, camerieri e nottambuli hanno steso sulla capitale una rete nella quale sono caduti i pericolosi delinquenti

Roma, 9

Agenti della Squadra mobile romana hanno arrestato oggi i due turchi accusati di aver rubato il 3 gennaio, i gioielli di proprietà della signora Dolores Kohenka in Carofiglio. Il furto — com'è noto — avvenne a Firenze.

Le indagini si estesero immediatamente in tutta Italia e in particolare a Roma. Si riteneva, infatti, che i due uomini ritenuti responsabili del furto — i cittadini turchi Henry Najar e Kerit Kaya Suat, entrambi di 36 anni — si potessero trovare nella capitale. Il dirigente della Squadra mobile, dott. Scirè e i suoi funzionari, predisposero una serie di ricerche in varie zone della città, nelle quali i due avrebbero potuto recarsi. Alcuni agenti finsero di essere «guardia-macchine» abusivi per controllare alcuni locali; altri fecero credere di essere vigili notturni. Due sottufficiali della Squadra mobile, i brigadieri Piconesi e Reina, si sono avvicendati in un locale alla moda, per alcuni giorni, sia come camerieri, sia come clienti nottambuli.

Le indagini, protrattesi per alcuni giorni, sono terminate all'alba di stamani con l'arresto dei due turchi i quali stavano per lasciare l'Italia, e con il recupero completo della refurtiva. I due sono stati avvistati nella zona della stazione Termini mentre erano a bordo di un taxi e avevano con loro quattro valigie.

E' stato quindi dato l'allarme ad alcune auto civili nelle quali erano agenti di polizia, e ad altre guardie dislocate nella zona, munite di radioline tascabili. Numerosi automezzi della polizia si sono diretti allora verso la stazione, e il taxi è stato intercettato in via dei Mille sincronamente dall'auto a bordo della quale era il dott. Gianfrancesco, che gli ha sbarrato la strada, e ad un'altra auto a bordo della quale era il maresciallo Barbati. Il funzionario e il sottufficiale impugnavano le loro pistole, temendo che i turchi potessero reagire. I due, invece, si sono lasciati catturare senza opporre resistenza. Uno di essi ha detto, in italiano: «Riteniamo finita la nostra avventura. Ora vi restituiamo i bijou».

Addosso al Kaya è stata ritrovata la maggior parte dei gioielli, avvolti in un grosso fazzoletto giallo. Si trattava di un anello con un brillante «solitario» incastonato su platino, del valore di 50 milioni, di un «collier» con 115 brillantini e sette brillanti più grossi, e di un bracciale e di un pendaglio di ingente valore. Altri oggetti d'oro sono stati recuperati in una delle valigie.

Evidentemente le indicazioni fornite dalla signora Dolores Kohenka-Carofiglio (la quale, com'è noto, si recò nei giorni scorsi a Roma — appena tornata da Parigi — con il maresciallo Giannini poichè era in grado di fornire utili indicazioni circa i luoghi dove, presumibilmente, i due turchi avrebbero potuto trovarsi qualora fossero nella capitale) sono state determinanti per l'arresto di Henry Najar e Kerit Kaya Suat (questo ultimo conosciuto anche dalla Interpol quale capo di una organizzata banda di ladri, truffatori e falsificatori). Probabilmente la signora Kohenka deve aver dato l'indirizzo o gli indirizzi dei luoghi dove il Najar avrebbe potuto trovarsi se, dopo il furto, avesse raggiunto Roma con il Suat. Tornando a Firenze ieri l'altro la signora Kohenka disse di non aver trovato il Najar e che, probabilmente, egli ed il suo amico non dovevano essere nella capitale. Tuttavia i presumibili luoghi che il Najar avrebbe potuto frequentare furono messi sotto sorveglianza e stamane la trappola è scattata e ambedue i turchi sono stati arrestati.

Il furto dei gioielli avvenne, com'è noto, il 3 gennaio scorso nell'abitazione di un'amica della signora Kohenka, la ex cantante inglese Best Lafronza la quale (essendo la Kohenka partita il 19 dicembre 1964 per Parigi per trascorrervi il Natale e il Capodanno) su consiglio dello stesso Najar, che insieme alla Lafronza aveva accompagnato la signora Kohenak alla stazione, aveva indotto quest'ultima a consegnarle parte dei gioielli (quelli che poi furono rubati) che la signora Kohenka voleva portare con sè a Parigi. Partendo, la signora Dolores disse alla amica di trattar bene il Najar, in quanto suo amico d'infanzia e figlio di un noto e stimato medico turco. La signora Lafronza ricevette, quindi, nella propria abitazione il Najar e l'amico di questi Kerit Kaya Suat, il quale, nel frattempo, era giunto a Firenze da Roma; la signora stabilì, assieme al Najar, il luogo dove nascondere i gioielli, nel suo appartamento.

Passarono alcuni giorni durante i quali i coniugi Lafronza ricevettero i due turchi nella loro casa (un appartamento situato di fronte a quello abitato dalla Kohenka). La sera del 2 gennaio il Najar e il Suat si intrattennero fino all'alba con i coniugi Lafronza e, quindi, andarono a dormire nella casa della Kohenka facendosi, però, consegnare la chiave dell'appartamento Lafronza nella eventualità che durante la notte avessero avuto desiderio di bere qualcosa di fresco; il frigorifero della signora Kohenka, infatti, non funzionava. Chiesero anche il favore di essere svegliati alle 11. A quell'ora, la signora Lafronza si recò a svegliarli ma non trovò nessuno dei due. I turchi, infatti, erano tornati nell'abitazione della Lafronza, avevano rubato i gioielli e alle sei del mattino avevano chiamato un taxi facendosi portare alla stazione centrale, da dove erano ripartiti, evidentemente per Roma.

Nella camera dove avevano dormito la polizia trovò una giacca appartenente al Najar con passaporto falso intestato a certo Wilson suddito inglese e, sotto il materasso, una cinquantina di traveller's chèques per un valore di oltre un milione di lire. In proposito le indagini debbono ancora accertare se si tratta di chèques falsi, oppure no. Sta di fatto, che alcuni nominativi che appaiono sul retro dei traveller's (come quello del gioielliere De Ruvo, abitante in corso Umberto a Napoli) sono risultati falsi. Le indagini presero immediatamente il via e nel corso di esse fu appurato che Kerit Kaya Suat è un pericoloso malvivente internazionale la cui estradizione è richiesta, tramite l'Interpol, dalle polizie di diversi Stati.

L'interrogatorio dei due arrestati è stato concluso. Essi erano colpiti da un ordine di cattura emesso dalla Procura della Repubblica di Firenze. Le indagini dovranno ora accertare anche le responsabilità dei due stranieri in merito ad altri reati, compiuti a Roma. Il Kaya dovrà rendere conto, inoltre, di numerosi reati compiuti nel Libano, in Belgio, in Francia, e soprattutto in Grecia.

I due turchi scortati dal Vicequestore di Firenze, Anania, della Squadra mobile di Firenze, e da alcuni sottufficiali, sono partiti alle ore 21.10 a bordo di un'auto «Giulia» diretti a Firenze.

AL CONSIGLIO COMUNALE DI VOGHERA

CONTESO UN SEGGIO TRA MOGLIE E MARITO

La vittoria è stata attribuita alla signora eletta con una preferenza in più del consorte

Voghera, 9

Un singolare ballottaggio, tra marito e moglie, è avvenuto per una delle nomine a consigliere comunale di Voghera. Alfredo Barbieri e sua moglie, la prof. Vittoria Agosti, erano stati entrambi eletti candidati del PCI. Contro l'ingresso di entrambi i coniugi nel Consiglio comunale avevano tuttavia presentato ricorso i partiti della maggioranza di centro-sinistra: la legge non consente infatti che due componenti della stessa famiglia siano consiglieri. Il ricorso è stato accolto e per stabilire quale dei due coniugi avesse diritto al seggio di consigliere sono stati presi in considerazione i voti di preferenza ottenuti nelle elezioni.

E' risultato così che la professoressa Agosti, con 337 voti aveva avuto una sola preferenza in più del marito, il quale ne aveva ottenuto 336. Per questo sol voto è stata così la moglie ad avere il seggio, mentre il marito è stato escluso e sostituito nel Consiglio. Un altro ricorso era stato presentato, sempre dal gruppo della maggioranza, contro un altro consigliere del PCI, Giovanni Cartasegna, per l'incompatibilità della carica di componente del consiglio di amministrazione dell'asilo infantile, che già deteneva. Anche il Cartasegna è stato così sostituito nel oCnsiglio comunale.

Nella capitale

IL GAS ASFISSIA due profughi fiumani

Roma, 9

Due anziani coniugi, profughi da Fiume, sono stati trovati morti per esalazioni di gas nella loro abitazione di via Roberto de' Nobili 18 al quartiere Ostiense. Si tratta di Gino Majer di 65 anni e di Amelia Dobrilla di 66 anni, i quali da giovedì scorso non erano più usciti di casa. Il portiere dello stabile, Mario Torella, non ottenendo risposta alle sue bussate all'appartamento dei Majer, ha telefonato alla polizia. Gli agenti della Squadra mobile, accorsi sul posto e sfondata la porta di casa, li hanno trovati infatti morti nella loro camera da letto. I coniugi erano a Roma da circa tre anni. La polizia ha aperto un'inchiesta per accertare se si sia trattato di una disgrazia o di suicidio. Le due salme sono state portate all'Istituto di medicina legale.

SOLENNE BATTESIMO DELLA «MC 590» A RIVA TRIGOSO

Nuova cannoniera acquisita dalla Marina

Madrina dell'unità la madre di un eroico Caduto La nave può cambiare in breve sei tipi di armamento

Riva Trigoso, 9

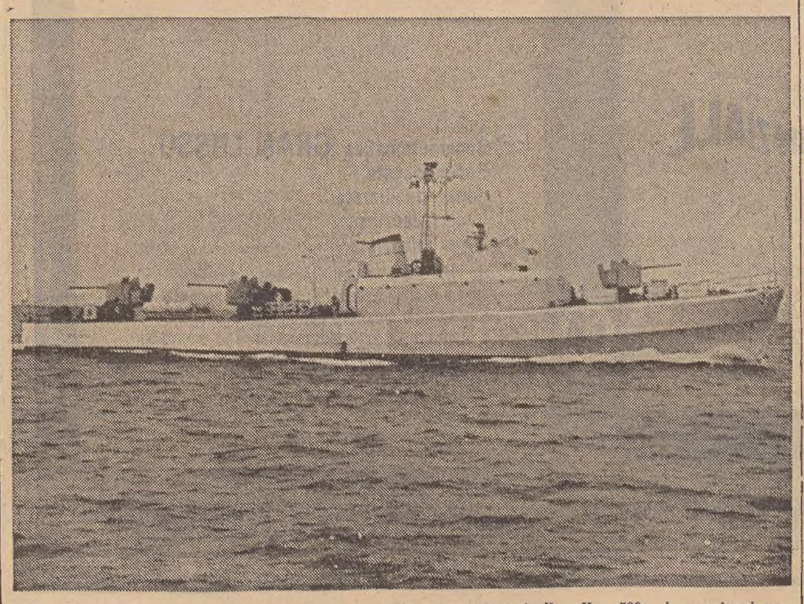
Le cattive condizioni del mare non hanno permesso stamani, a Riva Trigoso, il varo della motocannoniera «MC 590», costruita dai Cantieri navali del Tirreno per conto della Marina militare italiana. Si è svolta ugualmente però la cerimonia del battesimo della nuova unità, che stazza 200 tonn., alla presenza del comandante in capo del Dipartimento marittimo Alto Tirreno, amm. di squadra Giulio Cipollini, e di altri alti ufficiali della Marina militare.

La benedizione alla nuova motocannoniera è stata impartita dal Vicario generale militare mons. De Michelis. Madrina è stata la signora Irene Bisagno, madre della Medaglia di oro Ettore Bisagno, caduto combattendo nel Mar Nero, nel giugno 1942.

Ettore Bisagno, nato a Genova il 29-9-1917 è stato uno dei più eroici combattenti dell'ultimo conflitto, un ufficiale che, secondo i rapporti dei Comandante dei nostri MAS in Mar Nero (ora amm. di Squadra Francesco Mimbelli) «la Marina avrebbe potuto in un giorno non lontano annoverare fra i suoi migliori comandanti».

Sempre negli stessi cantieri, prima della cerimonia del battesimo, è avvenuta la impostazione, sullo scalo n. 7, della fregata «Climene», di 2400 tonn. L'unità è gemella della «Circe», attualmente in fase di montaggio sullo scalo n. 8. Appena le condizioni del mare miglioreranno, sarà varata la «MC 590». La motocannoniera ha le seguenti caratteristiche: lunghezza massima m. 45.60; lunghezza al galleggiamento m. 43; larghezza massima m. 7.30; immersione media m. 1.54; velocità massima superiore a 39 nodi.

L'unità ha sei soluzioni di armamento; per la conversione da un armamento all'altro occorrono poche ore di preavviso: a) 3 mitragliere singole da 40/70; b) 2 mitragliere singole da 40/70; 1 lanciarazzi multiplo da 105; c) 1 mitragliera singola da 40/70; 4 lanciasiluri; d) 1 mitragliera singola da 40/70; 8 mine; e) 2 mitragliere singole da 40/70; 2 tramogge scaricabombe a.s.; f) 2 mitragliere singole da 40/70; 2 lanciasiluri.



Livorno — La motocannoniera «491», una unità del tutto simile alle «590», in navigazione

Meditava un omicidio un sedicenne a Genova

Genova, 9

«Devo far fuori uno a Torino»: con queste parole C. C., di 17 anni e con numerosi precedenti per minacce, furti ed estorsioni, ha giustificato alla polizia il possesso di una pistola «P 3 - cal. 9 lungo» con pallottola in canna della quale aveva tentato di disfarsi alla vista degli agenti. Il giovane, durante una delle consuete ispezioni della polizia nei bar di via Gramsci, aveva tentato di sgattaiolare via per sfuggire al controllo, ma era stato bloccato e condotto in Questura. Interrogato dal dott. Costa, dirigente la Squadra mobile, egli ha detto di essere nato all'Asmara e di essere venuto a Genova da Napoli. «Se quel che dice è vero — ha osservato il funzionario di polizia — lo abbiamo fermato appena in tempo». Le indagini proseguono.

Gli evangelici pronti a dialogare con Roma

Bonn, 9

Al termine di una conferenza dei Vescovi luterani ed evangelici, svoltasi a Berlino sotto la presidenza del Vescovo Lilje, è stato deliberato che «i cristiani evangelici e la loro Chiesa sono pronti ad avviare un dialogo, nella comune fede in Dio, con la Chiesa cattolica». La deliberazione è contenuta in un documento inviato a tutti i parroci luterani ed evangelici della Germania.

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Galileo» 1-2 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Europa» 12-1 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Vivaldi» verso 2-2 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Genova, Livorno per il Sud Africa. «Victoria» 15-1 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa occidentale - Estremo Oriente. «Artemide» verso 12-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente — (Viaggio straordinario). «Esquilino» verso 12-1 da Napoli, Genova verso 28-1 da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 12-1 da Napoli, Genova, Livorno verso 30-1 da Trieste, Venezia, (Napoli) per l'India - Pakistan - Costa occidentale - Costa orientale. «Risano» verso 12-1 da Napoli per l'Africa orientale. «Isonzo» verso 26-1 da Venezia verso 28-1 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa occidentale - Congo - Angola.

Posizione delle navi: «Africa» 10-1 in arr. a Port Elizabeth. «Adige» 2-1 arr. a Karachi. «Aquileia» 7-1 part. da Takoradi per Tema. «Artemide» 10-1 in arr. a Trieste. «Asia» 9-1 in arr. a Djakarta. «Caboto» 8-1 in arr. a P. Said. «Cellina» 5-1 arr. a Chittagong. «Esquilino» 8-1 arr. a Pireo. «Europa» 12-1 in part. da Trieste per Venezia. «Galileo» 9-1 in arr. a Singapore. «Indiana» 5-1 part. da Aden per P. Sudan. «Isarco» 8-1 part. da Venezia per P. Said. «Isonzo» 6-1 part. da Abidjan per Dakar. «Livenza» 5-1 arr. a Pireo. «Marco Polo» 6-1 arr. a L. Marques. «Marconi» 9-1 in arr. a Suez. «Palatino» 5-1 arr. a Bangkok. «Piave» 9-1 in part. da Matadi per Lobito. «Quirinale» 7-1 arr. a Jokohama. «Risano» 8-1 arr. a Livorno. «Rosandra» 4-1 part. da Marsiglia per Dakar. «Timavo» 9-1 in part. da Tanga per Dar es Salaam. «Usodimare» 9-1 in part. da Beira per Durban. «Ut Prosperatis» 8-1 part. da Massaua per Suez. «Vespucci» 9-1 part. da Genova per Catania. «Victoria» 11-1 in arr. a Genova. «Viminale» 9-1 arr. a P. Said. «Vivaldi» 7-1 part. da Pireo per Napoli.

«ITALIA»

Prossime partenze: «L. da Vinci» 26-1 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 4-2. Ripart. 5-2. «Saturnia» 20-1 da Trieste, per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Barcellona, Gibilterra, Lisbona, Casablanca, Halifax, New York. Arr. 8-2. Ripart. 10-2. «C. Colombo» 9-2 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 18-2. Ripart. 19-2. «Vulcania» 17-2 da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 4-3. «Augustus» 23-1 da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 15-2. «Rossini» 4-2 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 4-3. Ripart. 7-3. «P. Toscanelli» 19-1 da Trieste per Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, oppure Cadice, La Guaira, Centro America - Nord Pacifico. «Stromboli» circa 25-1 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia (ev.), Dakar, Brasile - Plata.

Posizione delle navi: «L. da Vinci» part. Gibilterra per New York. Arr. 12-1. Ripart. 13-1 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 22-1. «C. Colombo» 10-1 part. Genova per Cannes, Gibilterra, New York. Arr. 16-1. Ripart. 19-1 per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. Arr. 28-1. «Saturnia» 10-1 part. Palermo per Napoli, Patrasso, Dubrovnik, Venezia, Trieste. Arr. 15-1. «Vulcania» 10-1 part. Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 25-1. Ripart. 27-1. «Augustus» 9-1 part. Lisbona per Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 14-1. «G. Cesare» 10-1 part. Barcellona per Lisbona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Donizetti» 10-1 part. Guayaquil per Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 1/7-1. «Verdi» part. Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 7-2. Ripart. 10-2. «Rossini» 10-1 part. Curacao per La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 26-1. «G. Ferraris» 3-1 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «A. Pacinotti» 6-1 arr. Seattle. Ripart. per Tacoma, Vancouver. «P. Toscanelli» 7-1 arr. Venezia. Proseg. per Trieste. Arr. 11-1. «A. Volta» 29-12 part. Cadice per La Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San José de Gustemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Vancouver. «Nereide» 4-1 part. Marsiglia per Dakar, (Rio de Janeiro), Montevideo, Buenos Aires. «Stromboli» 8-1 part. Livorno per Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 19-1. «Tritone» 1-1 part. Dakar per Sete, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. «Vesuvio» 1-1 arr. Rosario. Proseg. per Buenos Aires.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Loredan» verso 12-1 da Genova per Priolo, Pireo, Salonicco (ev.), Izmir (ev.), Beirut, Iskenderun ed altri eventuali scali dell'Egeo. «Messapia» 13-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» 14-1 ore 24 da Trieste per Venezia, Bari, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Izmir, Candia, Napoli, Marsiglia, Genova. «Palladio» verso 15-1 da Trieste per Venezia, Patrasso, Pireo, Beirut, Lattachia (ev.), Port Said (ev.), Iskenderun, Mersina, Adalia, Izmir, Istanbul, Cavalla (ev.), Salonicco. «San Giorgio» 15-1 ore 17 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Enotria» 20-1 ore 18 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «San Marco» 21-1 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul, Izmir. «Brennero» 21-1 ore 24 da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Lattachia, Famagosta, Iskenderun, Izmir, Candia, Brindisi, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 22-1 da Trieste per Venezia, Bari, Durazzo, Brindisi, Patrasso, Pireo, Lattachia, Adalia, Mersina, Izmir, Istanbul, Salonicco (ev.).

Posizione delle navi: «Ausonia» in partenza da Brindisi per Alessandria. «Esperia» in partenza da Alessandria per Rodi. «Enotria» in navigazione Pireo-Limassol. «Messapia» in arrivo a Trieste. «San Giorgio» in navigazione Pireo - Napoli. «San Marco» in arrivo a Pireo. «Bernina» a Catania. «Brennero» a Famagosta. «Stelvio» in navigazione Brindisi - Venezia. «Illiria» in disarmo a Venezia. «Appia» in servizio Genova - Olbia - Genova. «Palladio» in arrivo l'11-1 a Fiume. «Chioggia» a Pireo. «Loredan» in arrivo a Genova. «Udine» in arrivo ad Izmir. «Vicenza» in navigazione Mersina - Izmir.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Celio» verso 18-1 da Trieste per scali della linea 32 fino in Spagna. «C. di Catania» verso 18-1 da Trieste per scali della linea 33 fino a Genova. «G. Borsi» seconda decade febbraio da Trieste per Catania, Messina, Palermo, Napoli, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «Celio» 9-1 part. da Bari per Trieste. «C. di Siracusa» 9-1 part. da Napoli per Genova. «C. di Messina» 9-1 part. da Marsiglia per Genova. «Marechiaro» 9-1 arr. a Genova. «Belluno» 9-1 part. da Bari per Crotone. «C. di Catania» 9-1 part. da Reggio Calabria per Bari. «G. Borsi» 9-1 part. da Londra per Amburgo. «Cagliari» 9-1 part. da Napoli per Lisbona.

STATO CIVILE

9 gennaio 1965

MORTI: Mikaliszcin in Dolce Anna a. 74; Prati Francesco a. 88; Gardi Fernanda a. 45; Felluga Giovanni a. 74.

NASCITE: 7.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Biagi Alberto, studente, con Stagni Tatiana, casalinga; Mazzarolli Lorenzo, muratore, con Cicutto Attilia, casalinga; Greco Vincenzo, barista, con Libardi Maria Luisa, impiegata; Salmi Ferruccio, impiegato, con De Mola Maria Gabriella, commessa; Ferrarini Giorgio, rappresentante comm., con Chierego Luciana, casalinga; Tosi Luigi, industriale, con Pirona Marialuisa, casalinga; Tamburini Luigi, pittore pubblicitario, con Bose Valnea, commessa; Binotto Giovanni, elettricista, con Roiaz Elda, casalinga; Campisi Sergio, impiegato, con Lepore Carmen, casalinga; Surian Giorgio, macellaio, con Zorzon Fulvia, casalinga; Covacich Giovanni, saldatore elettrico, con Radin Maria, casalinga; Svetina Franco, bracciante, con Metlica Sonia, casalinga; Lampi Sergio, geometra, con Terzaghi Giuseppina, studentessa; Erjavec Bruno, autista, con Padovan Bruna, operaia; Mercandel Anteo, muratore, con Iurincich Nella, casalinga; Glavich Albino, cuoco, con Cesaratto Maria Luisa, casalinga; Macca Luciano, impiegato, con Paoli Nives, impiegata; Redivo Walter, ufficiale di macchina, con Montonesi Adalgisa, casalinga; Saetti Lucio, rappresentante, con Marcelli Margherita, impiegata; Franco Ezio, barista, con Gerdol Renata, barista; Vlach Antonio, marittimo, con Zak Dragica, insegnante; D'Antonio Lucio, brigadiere G. F., con Tonletti Pasquarosa, impiegata; Canale Adriano, sottuff. carabinieri, con Concina Maria, impiegata; Caputi Sergio, impiegato, con Mscor Luciana, impiegata; Steiner Pietro, fattorino, con Runtas Agata, casalinga; Steffè Bruno, falegname, con Fontanot Rosalia, casalinga; Luser Giuliano, impiegato, con Zoccoli Maria Luisa, casalinga.

in ogni lieta circostanza nozze battesimi compleanni non manchi un fotografo: telefonate a «giornalfoto» 61-515 61-516 38-790 per avere a casa vostra un ottimo operatore

MICHELE MERCIER Angelica

PASQUA A VARSAVIA PER ITALIA-POLONIA

L'annuncio dell'«eccezionale» VIAGGIO AEREO A PRAGA E VARSAVIA organizzato dall'Ufficio Centrale Viaggi CIT e dall'Ufficio Viaggi UTAT ha suscitato notevole interesse tra il pubblico.

Gli Uffici Organizzatori comunicano di avere inoltre predisposto COMBINAZIONI SPECIALI PER GLI SPORTIVI IN TRENO e combinazioni miste treno-aereo a prezzi particolarmente vantaggiosi.

Prenotazioni presso l'Ufficio Centrale Viaggi di piazza Unità e gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

CIT Viaggi - Cambio Valute Documenti - Visti Piazza Unità telef. 24793 Staz. Autolinee tel. 24006 Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI

ABBAZIA-FIUME giorn. 8 e 18. GENOVA via Mantova, Cremona giornaliera ore 8.15 GENOVA via Milano ore 21. MILANO giornal ore 8.15 e 21. POLA, PARENZO, ROVIGNO domenicale ore 7.25. VENEZIA 7.15, 8.15 e 17.30.

Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei, ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti Uffici CIT

UCV - CIT PIAZZA UNITA' 6 Carrozze Letti Biglietti Ferroviari

1914-1964 50 CAVALLAR UNA TRADIZIONE CHE CONTINUA

Per nozze battesimi onomastici giubilei

OROLOGERIA OREFICERIA CAVALLAR VIA SAN LAZZARO angolo via delle Torri

Dott. Emerico Schäffer MEDICO CHIRURGO DENTISTA Riceve: ore 9-13 - 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11 Telefono 29581

Il dott. BRUNO SFARCICH Specialista in neurologia e psichiatria PSICOTERAPIA riceve per appuntamenti ore 10-12 e 16-18 Studio: Via Filzi 10, II p. - Telef. 68320

Dott. GOLDSCHMIDT PELLE e VENEREE Via S. Francesco 3 - I (Policlinico) ore 12-13.15, 17-18.30 - Telef. 37265 Abit.: via Boccaccio 10 - Telef. 36506

dott. U. CIOLI specialista PELLE e VENEREE ore 12 - 13.30 e 18 - 20 VIA TORREBIANCA 43 (angolo via Carducci) TELEFONO 61740

EQUILIBRIO MAGICO! Dentiera stabile con superpolvere ORASIV FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

PRIMARIA DITTA COMASCA PRODUTTRICE TESSUTI ABBIGLIAMENTO FEMMINILE E MASCHILE stampati e uniti CERCA RAPPRESENTANTE bene introdotto per la zona di TRIESTE

Dettagliare esperienze e pretese a: Casella 11 T - SPI - COMO

ORGANIZZAZIONE DI VENDITA importanti Case americane e tedesche di prodotti cosmetici, cerca elementi possibilmente introdotti in profumerie e parrucchieri per Signora per FRIULI e VENEZIA GIULIA OFFRESI ADEGUATO TRATTAMENTO Scrivere Cassetta 4043 - SPI - TORINO

Industria elettrodomestici di interesse nazionale cerca qualificato RAPPRESENTANTE con deposito attrezzato per servizio assistenza, per le province di BELLUNO, GORIZIA, UDINE e TRIESTE. Inviare dettagliato curriculum, precisando fonti di referenze, a CASSETTA 36 P — S. P. I. — BOLOGNA

La ditta O. PITACCO rappresentante della AKRON Ascensori comunica alla Sua affezionata clientela l'apertura del nuovo negozio - magazzino - ufficio in VIA COLOGNA 55, TEL. 95.631 in collaborazione con l'O.E.I. di Udine per la vendita di tutta l'attrezzatura edile e stradale

MAESTRA impartisce lezioni elementari medie materie letterarie, inglese, stenografia. Telefonare 78723. 20363 G
MAESTRA esperta offresi assistenza elementari medie. Telefonare 34631. 40058 G
MATEMATICA, latino, italiano per inferiori e superiori impartisconsi. Telef. 39895. 40088 G
MATEMATICA medie avviamento insegnante praticissima metodo scuola. Tel. 58187, 44312. 40061 G
MATEMATICA, inglese, latino, impartisce lezioni universitario lunga esperienza. Telef. 37493. 20341 G
RAGIONERIA computisteria insegna specializzato secondo recenti esigenze scolastiche. Telefonare 75891. 28781 G
RIPETIZIONI inglese, 650 lire all'ora. Tel. 50177. 20246 G
RIPETIZIONI scuole medie e tecniche, computisteria ragioneria, italiano, inglese, francese. Telefonare 722134, feriali 9-10 o 15-16. 72835 G
SIGNORINA abilitazione magistrale, darebbe lezioni italiano matematica fino terza media. Telefonare 63809 lunedì dalle 14-16. 72811 G
STUDENTE V Istituto «A. Volta» impartirebbe lezioni tecniche scientifiche. Telef. 722802. 20147 G
STUDENTE darebbe ripetizioni latino e greco, medie e ginnasio. Tel. 51085. 20193 G
TEDESCO madrelingua impartisce signora molto pratica. Perfezionamento principianti. Telef. 61624. 20318 G
UNIVERSITARIA offresi babysitter pomeriggio sera o ripetizioni assistenza elementari, medie, istituto arte. Tel. 731869 ore 14-16. 20209 G
UNIVERSITARIA impartisce lezioni materie letterarie studenti medie ginnasio. Telef. 61828, ore 14-16. 51656 G
UNIVERSITARIO impartisce matematica e fisica ogni ordine lire 1000 lezione. Tel. 50237. 40089 G
UNIVERSITARIO impartisce lezioni italiano latino matematica inglese medie. Telef. 61303, pomeriggio. 20205 G
UNIVERSITARIO, perito agrario, impartisce lezioni agronomia, coltivazioni, scienze naturali. Tel. 43850, ore 13-14. 20072 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

BORSETTA con documenti smarrita paraggi Barriera, importo contante più generosa mancia telefonando al 41604. 20255 H
BUONA mancia riportando orecchino perla con brillantino, smarrito Luna Park, via Flavia. Telefonare 44383, mattina. 72777 H
COLLIE (Lassie) femmina, rinvenuta Aurisina giovedì. Tele-221292, ASTAD. 20249 H
CUCCIOLA nera guinzaglio collare verde, rinvenuta. Tel. 221292 ASTAD. 20249 H
GENEROSA mancia a chi darà notizie vettura 600 targata TS 36798. Telef. 66807. 40021 H
OGGETTO prezioso rinvenuto negozio centrale. Smarritore specifichi: cass. 40100 H, UPI.
ORECCHINO terrazzo, caro ricordo, smarrito. Generosa mancia al rinvenitore. Telef. 94871. 20319 H
OROLOGIO donna, oro, con bracciale, smarrito giovedì 7 generosa mancia. Telef. 98354. 40153 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. BAIAMONTI soggiorno, 2 stanze, poggioli; vari 1 stanza, soggiorno, ogni comfort, visite 11-13, tel 732325. CARPINETO cucina, stanza, stanzetta. BOSCHETTO 1 cucina, 2 stanze, ogni comfort, piano sesto. RONCHETO 28 soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli, affitta PRONTINGRESSO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38-102, PONTEROSSO 3. 190 I
A.A.A.A.A.A.A.A.A. DOMUS. DIAZ PRIMO INGRESSO signorile, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio poggioli ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS. CATULLO PRIMO INGRESSO, bellissimo 2 stanze cucina bagno gabinetto armadi muro poggioli ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS. FLAVIA casa nuova, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggioli ascensore termonafta, 30.000 AFFITTASI. DOMUS. BESENGHI PRIMO INGRESSO in palazzina signorile, 3 stanze soggiorno cucinino doppi servizi balconate ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS. TESA PRIMO INGRESSO, 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto poggiolo ripostiglio ascensore termonafta, AFFITTASI. DOMUS. BELLOSGUARDO in palazzina signorile, 4 stanze stanzetta cucina doppi servizi balconate ascensore termonafta garage, AFFITTASI. DOMUS. LOCALI GIULIA prossima consegna, adatti qualsiasi attività, completi di pavimenti e serramenti. AFFITTANSI. AGENZIA DOMUS GALLERIA TERGESTEO. 160 I
A.A. APPARTAMENTO signorile mobiliato, 2 stanze bagno termonafta frigorifero, affittasi in villino posizione incantevole Scorcola. Tel. 65003. 40064 I
A. CENTRALISSIMO I piano, 3 stanze accessori, affittiamo. Alabarda, Spiridione 6. 20352 I
A.A. PRONTO INGRESSO modernissimi 2-3 stanze centralnafta ascensore, zone FLAVIA, v.le D'Annunzio, Settefontane, F. Severo-Catullo, Rossetti-Fiera, affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 40107 I
A.G. SETTEFONTANE appartamento nuovo pronto ingresso 3 stanze saloncino cucina servizi terrazza soffitta centralnafta. Posteggio per macchina. SAN FRANCESCO appartamento soleggiato 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli ascensore centralnafta. R. SANZIO appartamenti nuovi pronto ingresso 2-3 stanze servizi ascensore centralnafta. VALMAURA appartamenti nuovi pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli tutti confort. Affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 20368 I
A.G. USO ufficio o ambulatorio stanza stanzetta servizi centralnafta I piano via Giulia. Altro 3 stanze stanzetta stesso uso, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 20368 I
A. APPARTAMENTI Ghirlandaio, Settefontane Giustinelli Matteotti, Bramante, Beccaria, affittansi. AGEP passo Goldoni 2. 40121 I
A. APPARTAMENTO OBERDAN casa signorile, 3 stanze, cucina, servizi separati, pianoterra, ampi locali, autoposteggio, adatto professionisti affittasi. AGEP passo Goldoni 2. 40116 I
A. MONFALCONE centro, appartamento tristanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, centralnafta, ascensore, sesto piano, soleggiato, vista, libero aprile, affittasi 30.000 distinta famiglia massimo 3 persone. Cassetta 20183 I UPI.
A. SAN GIOVANNI: nuovi 2 stanze, soggiorno, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affittansi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 20374 I
AFFITTANSI appartamenti, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, soleggiati, vista via PATRIZIO 15 (Campanelle), visite sul posto: domenica dalle ore 10 alle 12 giorni fariali 10-12 e 14-16. Per informazioni telefonare 68810 ACIT, via S. Lazzaro 3. 72843 I
ALLOGGIO in palazzina, 4 stanze, doppi servizi, centralnafta, terrazza con vista mare, box macchina; vicolo Scaglioni, affittasi. Informazioni tel. 32443, ore 10-15. 150 I
AFFITTASI appartamento nuovo, riscaldamento centrale, 3 stanze, cucina, servizi separati, ripostiglio, poggiolo, Cologna 57/1, piano I sinistra. Visitare 10-12.30 mattinata odierna e giorni seguenti. 146 I
APPARTAMENTI anche nuovi, tutti comforts, grandezze diverse. affitta ATEC, Goldoni 1. 85 I
APPARTAMENTI: stanza soggiorno servizi giardino Maddalena, bistanze servizi Baiamonti, bistanze soggiorno servizi Navali altro Ponziana pronti tutti comforts affitta ATEC Goldoni 1. 85 I
APPARTAMENTI signorili, tre stanze bagno cucina soffitta termonafta ascensore, stabile nuova costruzione, affittansi via Slataper. Informazioni Amministrazione Clementi, via Battisti 3, telef. 96351. 40078 I
APPARTAMENTI primo ingresso, 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, affitta IMMOBILIARE VESTA v. Gallina 4. 730344. 40192 I
APPARTAMENTINO stanza, cucina, gabinetto, affittasi a donna sola. P. Benco 2, Amsterdam. 20379 I
APPARTAMENTINO, Baiamonti, casa nuova, camera, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, riscaldamento centrale 25.000 affittasi lunedì Amministrazione Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11 angolo Pondares. 20263 I
APPARTAMENTINO camera cucina gabinetto, affitto 15 mila mensili. Vicolo Castagneto 109, dalle 10-11, Bartoli. 2017 I
APPARTAMENTO zona Boschetto prima entrata stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta VI piano affittasi. Telef. 68888, lunedì. 40072 I
APPARTAMENTO libero centrale 7 stanze accessori, adatto professionisti, affittasi. Telefonare 47215. 20271 I
APPARTAMENTO centralissimo I p. stabile nuova costruzione 3 stanze accessori affittasi ambulatorio medico (Inam escluso). Telef. 96351. 40078 I
APPARTAMENTO lussuosissimo in palazzina vista mare, 6 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli riscaldamento centrale garage, libero aprile affittasi 120 mila mensili. Telef. 94873, feriali orario ufficio. 40079 I
APPARTAMENTO 3 stanze, bagno, cucina, affittasi. Tel. 45292, mattina. 72786 I
APPARTAMENTO centralissimo I piano, 5 stanze, 1 ingresso libero, accessori, affitta Amministrazione Zudenigo, Giulia 10, linedì 14-16. 20280 I
APPARTAMENTO Barriera, due stanze, stanzetta, cucina, autoriscaldamento, affitta 25.000, IMMOBILIARE LORENZA XX Settembre 12/D, tel. 734257. 40136 I
APPARTAMENTO Tiepolo, due stanze, stanzetta, cucina, bagno autoriscaldamento, poggiolo, lire 33.000 affitta IMMOBILIARE LORENZA XX Settembre 12/D tel. 734257. 40137 I
APPARTAMENTO centrale, due stanze, stanzetta, cucina, wc, poggiolo AFFITTA lire 27.000 IMMOBILIARE LORENZA XX Settembre 12/D, tel. 734257. 40137 I
APPARTAMENTO zona D'Annunzio, V piano, 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, balcone autoriscaldamento, ascensore, affitta prontamente lire 28.000 IMMOBILIARE LORENZA XX Settembre 12/D, tel. 734257. 40137 I
APPARTAMENTO 3 stanze doppi servizi, centralnafta, affittasi nuova palazzina Barcola. Telefonare 95947 ore 8-12. 40140 I
APPARTAMENTO via Cologna ultimo piano primo ingresso 2 stanze soggiorno doppi servizi affitta Amm.ne Buzzi San Lazzaro 19. 40066 I
APPARTAMENTO centralissimo tre camere, servizi, centralnafta ascensore affittasi. Amm.ne Löwe, via XXX Ottobre 19. 40215 I
APPARTAMENTO via CORONEO: 2 stanze, cucina, bagno terrazza, centralnafta, ascensore, ripostiglio. Libero fine gennaio affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni n. 4 - 61712. 40207 I
APPARTAMENTO signorile completamente a nuovo, centralissimo, sei stanze, stanzino, doppi servizi, armadi a muro, ascensore, calefazione centrale, affittasi solamente con primarie referenze, offerte cassetta UPI. 20290 I
APPARTAMENTO soleggiato 4 stanze, bagno, accessori affittasi subito. Telefonare lunedì orario ufficio 95949. 20298 I
APPARTAMENTO affittasi prelevando i mobili. Rivolgersi trattoria via Crispi 54. 20297 I
APPARTAMENTO in palazzina, 4 stanze, cucina, bagno, 2 terrazze, garage, centralnafta con ascensore, affitta prontamente Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4 - 61712. 40206 I
APPARTAMENTO SAN GIOVANNI 1 stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. affitta prontamente Immobiliare «CIVICA» Piazza San Giovanni 4 - 61712. 40206 I
APPARTAMENTO Viale IPPODROMO: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza San Giovanni 4 - 61712. 40206 I
APPARTAMENTO nuovo pronto ingresso 2 stanze soggiorno cucinino poggiolo centralnafta affittasi via S. Vito 6/1. Visitare oggi 11-12, lunedì 9-11. 40060 I
APPARTAMENTO signorile nuovo primo ingresso zona centrale 4 stanze doppi servizi centralnafta finiture accurate affittasi. Informaz. 38108. 20219 I
APPARTAMENTO 2 camere cucina affittasi compensando spese (Fiera). Telefonare 46171. 72828 I
APPARTAMENTO zona Viale, 3 stanze soggiorno cucinino bagno riscaldamento centrale ascensore, affittasi lire 40.000. Telefonare 28470, oggi 9-12. 40201 I
APPARTAMENTO 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta giardino, affitta prontamente IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 40191 I
CAMERA, camerino, cucina 12.700, modesto zona piazza Garibaldi, affittiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano, mattinata. 40223 I
CAMERA soggiorno cucinino ogni comforts affittasi stabile nuovo. Tel. 23828, lunedì ore 18-19. 40102 I
CASETTA Muggia 4 vani mobiliato affitto 18.000. Telefono 93272 - 25195. 20162 I
CEDESI appartamento, affitto modico, prelevando arredamento completo, stanza letto, soggiorno, bagno, cucina, gabinetto, poggiolo. Cassetta 20373 I UPI.
IACP 3 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, WC, ripostiglio, scambiasi con altro piccolo zone Campi Elisi, Cologna, Revoltella. Cleva, via Mascagni 12, S. Sabba. 40127 I
IACP 3 camere cucina scambiasi anche camera in meno non periferia. Telefonare 75921. 20156 I
LOCALE centralissimo 40 mq.; altro 20 mq. Carducci, Portici Chiozza; altro 20 mq. Sanvito, affitta ATEC, Goldoni 1. 85 I
LOCALE affittasi qualsiasi uso, 180 mq. Cancellieri 13. Telefonare 47181. 32159 I
LOCALE magnifico mq. 60 adatto tutti usi affittasi quarantamila mensili compreso centraltermica. Visitare Crispi 62, ore 11-12. 20157 I
LOCALI, negozi circa 80 mq. posizione centralissima affittansi. Telef. 96351. 40078 I
LOCALI zona Perugino c.ca mq. 8250 affittansi. Impianti sanitari e industriali installati. Indirizzo UPI. 20273 I
LOCALI 6 fori mq. 160 adatti diverse attività commerciali: rappresentanze ecc. costruzione nuova v.le R. Sanzio 21, affittansi. Telef. 34409. 32129 I
LOCALI ingresso indipendente uso ufficio od ambulatorio affittansi. Offerte Cassetta 20194 I UPI.
LOCALI vario uso mq. 45-55 affittansi periferia. Informazioni telefono 45844. 40059 I
MAGAZZINO composto 2 vani complessivi mq. 40 centro Aurisina affittasi. Rivolgersi INAM, via Nordio 15, stanza 25. 20256 I
MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella adatto deposito affittasi. Telefonare 95725 lunedì ore 14-16. 20279 I
MAGAZZINO 100 mq. affittasi paraggi Hôtel Excelsior. Telefonare 61859. 72820 I
NEGOZIO vuoto (piazza Sansovino), 90 mq., affittasi. Telefonare 33866. 20379 I
NEGOZIO via Rossetti, adatto svariate attività, affittasi. Telefonare 732373. 20346 I
PRONTA entrata, palazzine nuove Segantini angolo Navali, appartamenti varie grandezze, ampi soleggiati poggioli, finiture signorili, garage, giardino. Visite sul posto mattinata odierna 10-13 e giorni seguenti. 146 I
QUARTIERE 3 stanze cucina affittasi 12 mila, via Beccherie. Cassetta 40145 I, UPI.
STANZE tre uso ufficio, paraggi piazza Venezia affittansi. Telefonare feriali 95001. 20323 I
STANZE quattro, cucina bagno affittansi 25.000, dalle 9 alle 11. Donatello 6, lunedì. 40028 I
STANZE 3 biservizi centralnafta garage. Scorcola-Romagna nuovo, affittiamo distinti. Alabarda, Spiridione 6. 20352 I
TRE stanze, centralissime uso ufficio affitta prontamente, Immobiliare «CIVICA» Piazza S Giovanni 4 - 61712. 40206 I
UFFICIO, Unità, ammezzato, 2 grandi stanze, WC 35.000 mensili. Altro, 1 stanza, stessa casa 20.000. Altro, Oberdan, 2 grandi stanze, 30.000. Tel. lunedì 37703. 40180 I
VILLA o appartamento non ammobiliato tre camere soggiorno cucina bagno giardino centroriscaldato immediate vicinanze città affitterebbe ingegnere belga. Scrivere o telefonare 31701, Funcken, Jolly Hotel. 40019 I

L Rich. appart. bott. L. 30

APPARTAMENTI 1-4 camere, qualunque posizione, cerca affittanza impresa edile, massima garanzia, solvibilità. Tel. 68656. 40221 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o bistanze, accessori, cercano affitto giovani sposi compensando spese. Telef. 50235. 20263 L
APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina, ceros affitto marittimo compensando spese, 150.000, telefonare 50335, lunedì. 20263 L
APPARTAMENTO affitto 2 - 3 stanze, termonafta, servizi cercano sposi, solvibilità, ininterMediari. Tel. 40490, ore pranzo. 40184 L
APPARTAMENTO tristanze cerco in affitto entro primavera, eventualmente più piccolo in cambio. Cassetta 40165 L UPI.
APPARTAMENTO 2 stanze, stanzetta o 3 cerca affitto famiglia 3 adulti zona Rossetti-Perugino per marzo. Cassetta 20274 L UPI.
APPARTAMENTO 5 locali, doppi servizi, riscaldamento centrale, zona tranquilla, casa signorile, cercasi. Offerte cassetta 72831 L UPI.
CAMERE 2, cameretta, accessori, massimo 22.000 senza spese, cerco affitto paraggi Settefontane. Telef. 50363, lunedì. 40003 L
CASETTA 3 stanze giardino cercasi affitto periferia o dintorni. Precisare condizioni: cassetta 20221 L, UPI.
CERCASI appartamento mobiliato, monocamera, soggiorno, bagno, ininterMediari. Telefonare Ricci 35327, lunedì 9-11. 40216 L
LOCALE centro Cavana circa 100 metri quadrati cercasi affitto Telefonare 93333. 40151 L
LOCALE o magazzino mq. 100 circa adatto autofficina escluso periferia cerco affitto per subito ininterMediari. Telef. 93075 ore 13-16 o serali. 20355 L
MAGAZZINO libero circa 300 mq. cercasi in affitto. Cassetta 20272 L UPI.
MAGAZZINO uso deposito attrezzi edili circa 60 mq. cercasi affitto anche periferia. Telefonare 723339. 20191 L
QUARTIERINO stanza, stanzetta, possibilmente doccia, coniugi soli, cercano affitto. Telefonare 46295. 40180 L
SOFFITTA cercasi affitto spaziosa luminosa per studio zona Gorizia. Cass. 20169 L UPI.
SOFFITTA ad uso studio pittura cercasi in affitto. Cassetta 20244 L UPI.

M Vendite d'occas. L. 40

ANTENNA primo secondo canale vendesi. Tel. 77590. 72829 M
ARMADIO frigo ottimo stato, capacità 1. 1200 vendesi L. 130 mila trattabili. Alimentari, Coroneo 30, telef. 29904. 20201 M
BARBONCINO nano cocker pedigree vaccinati vendonsi. Arca di Noè, via Milano 22. 40069 M
CANARINI rossi gialli vendonsi. Vidali 9, IV, destra. 31997 M
CAPPOTTI diversi nuovi uomo vendonsi. Piazza Goldoni n. 9, porta 4. 72824 M
CAPPOTTO bambino 8-11 anni, ferro stiro AEG con termostato, lavatrice semiautomatica Hoover, ottimo stato, vendonsi occasione. Tel. 54473. 20267 M
CARROZZELLA Giordani bagnetto plastica vendonsi. Telefonare 97118. 20079 M
CARROZZELLA con passeggino occasione vendesi. Tel. 33729.
CARROZZELLA doppio uso vendesi occasione. Rivolgersi presso Viola, dalle 10-14, via De Amicis 21-IV. 72797 M
CHITARRA elettrica Framus 2 microfoni nuova completa custodia vendesi. Tel. 40434. 72772 M
CUCINA economica seminuova vendesi 20.000. Telefonare 32336, ore 9-13. 200 M
CUCINA Gasfire Mec (anche per gas liquido), boiler bagno CGE 100 l., bollitore elettrico Scaem 3 piastre, vendonsi occasione. Telefonare 730302. 40199 M
FRESATRICE Conti monopuleggia rapidi N. 2 seminuova; Tornio monopuleggia FAP 1500 per 200; Tornio monopuleggia Pasquino 200 per 1000. Limatrici monopuleggia 600 per 450. Toso, Gorizia, via Brigata Re 8, telefono 5690. 312 M
LAVATRICE Hoover rulli elettrici perfetta occasionissima vendo. Telefonare 97377.
LAVATRICE e centrifuga Hoover ottimo stato vendesi. Telefonare 45137. 20364 M
LAVATRICI quasi nuove Candy Gripo AEG, prezzi d'occasione, da lire 15.000 in poi. Vendita anche rateale, lunedì pomeriggio. Casa della Macchina, S. Caterina 9. 20331 M
LETTINO metallico per bambina, vendesi. Tel. 34256, pomeriggio. 20224 M
LETTO rete metallica, materasso, comodino, quasi nuovi, vendonsi. Telef. 25797. 20291 M
MACCHINA «Singer» 10.000. Rientrante bellissima L. 22.000. Nuove. Automatiche zig-zag. Mobilietti lusso. Riparazioni, scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 20001 M
MACCHINA Singher, lussuosa, 36.000, zig-zag, occasione; altre 12.000, 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 20250 M
MACCHINA Singer 9.000-18.000, lussuosa, mobiletto; zig-zag semiautomatica, superautomatica, prezzo occasionissima. Mobiletti scelti assortiti. Rimodernature convenienti, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 20261 M
MACCHINA maglieria Diamant, semispeciale 10x100 seminuova, completa accessori, occasionissima, vendesi. Tecnomaglia, Settefontane 36. Tel. 96663. 40222 M
MACCHINA cucire Singer usata buona occasione garanzia vendesi a privato. Telef. 96981, lunedì. 20344 M
MACCHINE utensili diverse occasione cedo. Telef. 221653. 20181 M
MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Altre Necchi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste Monfalcone. 51673 M
MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, tel. 90279. 34 M
OROLOGIO a pendolo vendesi cm. 35x90. Ottima conservazione. Telef. 40617. 20154 M
PELLICCE, colli, cappelli, pelli guarnizioni grandioso assortimento; prezzi bassissimi! Negozio Pellicceria «San Giacomo», S. Giacomo in Monte 22. 31608 M
PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16. Casa specializzata nel persianer, inoltre visoni, lontre, castori, castorini, ocelot messicani, peludas, baby, cavallini, ratmusquè, foche. Prezzi veramente sbalorditivi. Modelli ultime creazioni. 40217 M
PELLICCIA ratmusquè nuova vendesi occasione. Tel. 46974. 40168 M
RADIOFONOGRAFO Grunder, soprammobile grande, vendo facilitazioni pagamento. Telefono 95935. 20241 M
SCI 215 Hickory compensato, completi attacchi sicurezza vendonsi. Tel. 75957. 20239 M
SCIMMIETTA bellissima, pastori tedeschi, cocker spaniel, vendonsi. Casa del Cane, S. Francesco, via Valdirivo 24. 20381 M
SEGA nastro da 700 e combinata 6 lavorazione legno, vendesi occasionissima. Tel. 732367. 20304 M
SPARHERD marca Zoppas con due forni gas elettrico, vendesi occasione. Tel. 96738. 40039 M
SPARHERD legna, carbone, misto gas a 2 fiamme come nuovo lire 25.000 per esigenza di spazio. Radio Alabarda, viale XX Settembre 16. 20186 M
STUFA a bombola con carrello cromato seminuova vendesi. Telefono 44165. 72825 M
STUFA carbone, riscalda appartamento due stanze, vendesi. S. Maurizio 1, IV pomeriggio. 40226 M
STUFA Raimschon carbone seminuova, adatta anche locale, vendesi. Telef. 43684. 40096 M
STUFE kerosene 7500 calorie lire 45.000, approfittate! Radio Grezar, Settefontane 13. 40211 M

CIVIDIN & ROSENWASSER
casa risparmio
Ufficio vendite
v. FILZI, 10
Telefoni: 30088-35107

TELEVISORE I e II canale 19" perfetto vendesi occasione lire 50.000; altri da lire 85.000 in poi, vendita anche rateale, lunedì pomeriggio. Casa della Macchina, S. Caterina 9, Trieste. 20331 M
TELEVISORI ultimo tipo automatici L. 130.000 compreso telecarrello stabilizzatore antenna. Lavatrice automatica L. 80.000, frigoriferi da L. 40.000 in poi pagamento a piccole rate mensili. Radio Stella, v. Foscolo 5. 40200 M
VESTITO sposa corto, taglia 44-46 sbaglio misura, vendesi. Telefonare 30915. 40173 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, tappeti, bronzi, salotti antichi, mobili ufficio, giacenze ereditarie, camere letto, mobili singoli, cucine. Telefonare tutti giorni 28551 oppure 63751. 20369 N
A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO cineserie bronzi quadri camere letto pranzo cucine salotti antichi mobili ufficio, per Veneto. Telefonare 31428. 20362 N
A. A. A. A. A. A. A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, mobili, giacenze ereditarie. Telefonare 30358, lunedì. 20300 N
A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 20107 N
BARRA sollevamento pesi usata corredata di 50 kg. acquistasi. Telefonare 56053. 72802 N
BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta, acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20. telef. 38008. 68 N
LIBRI, intere biblioteche, dischi microsolco, acquisto pagando bene. Tel. 95935. 20241 N
LIBRI, intere biblioteche, enciclopedie, dizionari, musica e libri d'antiquario acquistansi con massime valutazioni. Telefonare 28578, feriali. 51654 N
LIBRI cultura, riviste letterarie, pubblicazioni Friuli, Istria, Dalmazia, acquisto. Marini, 24960 24782. 20295 N
MOTORE elettrico trifase 110/220 CV 3 cerco. Tel. 38846. 40212 N
SCI bambino acquistasi. Telefonare 29495, dalle 14 alle 16. 40092 N

NN Mobili e pianof. L. 40

A.A.A.A.A. AL MOBILIFICIO «Gianna», via Nordio 4. Vasto assortimento matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, cucine, guardaroba, salotti con letto pronto, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Facilitazioni. 20370 NN
A.A.A.A. LETTINI, carrozzine, materassi Permaflex, divani, guardaroba, ambienti. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca. 72815 NN
A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra e il salone al I piano piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 10 NN
A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere, carrozzine, lettini, eccetera. Ricordatevi: convenientissimo, Rossetti 4. 20220 NN
A. MATRIMONIALE 5 porte, soggiorno, grande occasione. Falegnameria, Coroneo 39. 20302 NN
A. MATRIMONIALE bellissima, mogano, stile lombardo, salottino-studio, altri mobili bianchi, lampadario Murano ecc. Vendonsi occasinissime privati. Telefonare 25181. 40093 NN
ANTICAMERA occasione vendesi. Telefonare 71375, mattinata. 40091 NN
ARMADI guardaroba varie grandezze, pronti o su ordinazione. Falegnameria via Stuparich 6. 40179 NN
ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, cucine Formica, elementi componibili, soggiorni svedesi. Vasto assortimento, prezzi convenienti, Ghirlandaio 16; esposizione Limitanea 9. 20238 NN
CAMERA matrimoniale seminuova, vendesi occasione, causa partenza. Tel. 56225. 20263 NN
CAMERA letto, divano letto, stufa gas Pibigas, mobili cucina, prezzo mite vendonsi via della Guardia 48 I. 40005 NN
CUCINA con marmi vendo occasione lire 8000. Falegnameria via Stuparich 6. 40179 NN
CUCINA grandiosa, altra piccola, armadioni, tinello vendonsi, affarone. Crispi 51 falegnameria. 40129 NN
CUCINA bellissima completa 25 mila, sparherd vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 40194 NN
CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni. Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucine ad angolo telefono 37033. 31533 NN
CUCINE americane svedesi tutto formica, anche uso soggiorno; inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Polli Petronio 32. 75 NN
CUCINE, soggiorni, matrimoniali, stipo, libreria, vendo. CISA, Viale R. Sanzio 22. 40218 NN
CUCINE «Formica» veri gioielli in ricca scelta. Ordinazioni. Fabbrica vendita Mobilificio «Bruno», Fonderia 3. 20188 NN
DUE stanze matrimoniali, cucina moderna, biblioteca-bar, vendonsi. Telefonare 44536. 20203 NN
LETTINI carrozzine seggioloni girellini recinti cestine grandioso assortimento prezzi bassissimi tutto per il bambino, Tarabocchia 6. 51476 NN
LETTINO con materassino vendesi occasione. Telef. 39695. 40176 NN
MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi 49. 20180 NN
MATRIMONIALE bellissima 35 mila, altra 4 porte vendo lunedì. Bosco 12, magazzino. 40194 NN
MATRIMONIALE 5 porte 135 mila; altre assortimento, cucine, tinelli, prezzi fortemente ribassati. Visitateci senza obbligo d'acquisto. Mobilificio Bicher, via dell'Istria 27.. 20226 NN
MATRIMONIALI 4-5 porte cucine americane vendo occasione. Molino Vento 44, pianoterra. 20342 NN
MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. (Attenzione: Rosco 36). 20179 NN
MOBILI e arredamento completo abitazione privata vendonsi causa partenza. Telef. 722656. 20159 NN

(Continua in 12.a pagina)

SALDI
di fine stagione
da
PITASSI
TRIESTE - CORSO ITALIA 7 - GALLERIA ROSSONI
danno a tutti la conferma che si tratta di una vera e propria
VENDITA di eliminazione a prezzi speciali
NEL VOSTRO INTERESSE OSSERVATE LE VETRINE

case ben costruite
case solide
case ben ubicate
costruisce-la
CIVIDIN &
ROSENWASSER
vantaggiose
condizioni di pagamento
mutuo
venticinquennale
Via Filzi 10, tel. 30088-35107

PER LA VOSTRA BELLA CASA LE LAVATRICI DI GRANDE VALORE
IGNIS
LA CARICA DALL'ALTO ELIMINA OGNI FATICA

Modello Superautomatica SPAZIALE
Super robusta
Super stabilizzata
Super silenziosa
Super bilanciata
È larga solo 49 centimetri ma lava da un fazzoletto a 5 chilogrammi di biancheria asciutta.
È in acciaio smaltato porcellanato.
Costa 129.900 lire.
Modello Superautomatica GRAN LUSSO
Super robusta
Super stabilizzata
Super silenziosa
Super bilanciata
Ha ben 8 programmi di lavaggio e carica sino a 5 chilogrammi di biancheria asciutta.
È in acciaio smaltato porcellanato e montata su ruote autoregolabili ed orientabili.
Costa 163.900 lire.
pubblicità internazionale 13b-64
Assistenza e vendita ovunque: una filiale ogni 50 chilometri, 8137 rivenditori in tutta Italia. E... 2 anni di garanzia.

CRONACHE SPORTIVE

CLAMOROSA SORPRESA NEL MONDO DELLO SCI AGONISTICO

Un contadino austriaco (Sodat) vince la classica del Lauberhorn

Battuto anche Schranz, campione del mondo di discesa nel 1962 - Una strana gara, tra nebbia e schiarite e su una pista dal fondo mutevole

Wengen, 9

L'austriaco Stefan Sodat, di 23 anni, nato a Feistritz nella Carinzia, di professione contadino, ha vinto inaspettatamente la classica discesa del Lauberhorn, con il tempo di 3 minuti 25"62, precedendo i connazionali Werner Bleiner, di 18 anni, campione nazionale juniores della combinata, e Karl Schranz, il campione del mondo 1962 della specialità. Sodat ha ottenuto così il suo primo grande successo internazionale causando nello stesso tempo una viva sorpresa fra i tecnici e gli appassionati dello sci. Il trionfo austriaco è stato completato da Heini Messner e da Hugo Nindl, i quali hanno conquistato rispettivamente il quarto e il quinto posto.

Si è trattato di una corsa strana, in gran parte influenzata, se non proprio falsata, dai cambiamenti di temperatura e dagli errori madornali commessi da alcune squadre, tra cui quella francese. Dopo la nevicata durata tutta la notte e parte della mattinata, nella tarda mattina la precipitazione nevosa è improvvisamente cessata e le nuvole hanno lasciato il posto ad un sole splendente. La pista, pertanto, per i primi concorrenti — l'austriaco Adalbert Leitner, il francese Guy Perillat e lo svizzero Edmund Bruggmann — era tutt'altro che ideale.

Heini Messner, pur partito in quarta posizione, ha realizzato un buon tempo con 3 minuti 29"36, tempo battuto di stretta misura da Schranz con 3'29"31. Nettamente inferiori all'attesa, invece, sono risultate poi le prestazioni dei francesi Perillat, Killy e Lacroix.

A questo punto la pista è stata avvolta da una fitta nebbia e l'austriaco Nenning, lo svizzero Favre, e particolarmente il francese Stamos, hanno dovuto praticamente fermarsi perdendo tutte le loro possibilità di affermazione.

La corsa, dopo la partenza di Stamos è stata sospesa, ma ormai era troppo tardi. Cinque minuti dopo la visibilità era nuovamente eccellente. Abbassatasi anche la temperatura, la pista diveniva inoltre più dura e veloce, consentendo il conseguimento di tempi eccellenti da parte di Daetwyler, Sodat, Bleiner, Pitteloud, Lutzendorff e dell'italiano De Tassis.

La vittoria di Sodat ha causato una sorpresa simile a quella che provocò nel 1960 il successo del tedesco Bogner, il quale, partito 60.o, potè sfruttare il vantaggio di una improvvisa schiarita in una gara caratterizzata dalla nebbia. Sodat fino ad ora aveva ottenuto soltanto risultati modesti. L'anno scorso si era classificato 19.o e 26.o nelle due discese di Madonna di Campiglio, vincendo lo slalom gigante a Innsbruck dopo le Olimpiadi.

LA CLASSIFICA

1) STEFAN SODAT (Au) 3'25"62; 2) Werner Bleiner (Au) 3'26"64; 3) Karl Schranz (Au) 3'29"31; 4) Heini Messner (Au) 3'29"36; 5) Hugo Nindl (Au) 3'29"85; 6) Jean-Daniel Daetwyler (Svi) 3'30"07; 7) Alby Pitteloud (Svi) 3'30"18; 8) FELICE DE NICOLO' (It) 3'30"87; 9) Peter Luetzendorf (Germ) 3'31"09; 10) CLAUDIO DE TASSIS (It) 3'31"09; 11) Ludwig Leitner (Germ) 3'31"60; 12) Stefan Kaelin (Svi) 3'31"80; 13) Sepp Heckelmiller (Germ) 3'32"21; 14) Gerhard Nenning (Au) 3'32"32; 15) Louis Jauffret (Fr) 3'32"39.

I piazzamenti degli altri italiani: 19) Martino Fill 3'32"84; 24) Ivo Mahlknecht 3'33"71; 25) Renato Valentini 3'33"79; 26) Gerhard Mussner 3'33"89; 34) Carlo Senoner 3'35"64; 35) Renzo Zandegiacomo 3'35"96.

Ammenda di un milione inflitta al Palermo

Milano, 9

La Commissione disciplinare della Lega nazionale calcio ha parzialmente accolto l'opposizione del Trani contro l'ammenda di lire 400.000 inflitta dal giudice sportivo il 18 novembre, riducendola a lire 300.000; ha respinto l'opposizione del Trani contro l'ammenda di lire 400.000 inflitta dal giudice sportivo il 12 dicembre; ha respinto l'opposizione del Parma contro la squalifica per due giornate effettive di gara inflitta dal giudice sportivo al giocatore Silvagna il 22 dicembre.

Su denuncia dell'Ufficio di inchiesta della FIGC ha inflitto al Palermo l'ammenda di lire 100.000 per aver preso l'impegno di corrispondere all'allenatore Laslo Szekely un premio non consentito dalle norme per la stagione 1964-65: su denuncia dell'Ufficio di inchiesta della FIGC, ha deliberato di infliggere all'avv. Casimiro Vizzini e al dott. Giuseppe Colaleo la sanzione della deplorazione e al Palermo l'ammenda di lire 1.000.000 per aver permesso ad un ex dirigente della società stessa, radiato dai ranghi federali con inibizione definitiva a ricoprire cariche federali ed a svolgere incarichi sportivi, di svolgere funzioni riservate ai dirigenti legittimi e comunque di interferire in attività spettanti esclusivamente agli stessi.

Su denuncia della FIGC, ha squalificato a tutto il 9 marzo 1965 il giocatore Cattani, già vincolato alla Reggiana, per aver contravvenuto all'osservanza della disposizione prevista dal regolamento organico, avendo sottoscritto altro cartellino a favore di altra società; ha accolto il reclamo del giocatore Giancarlo Cella, modificando il provvedimento di riduzione dei compensi proposto dal Torino in data 18 novembre 1964, da lire 190.050 a lire 25 mila.

La Commissione disciplinare della Lega nazionale si riunirà ancora a Milano il 15 e il 16 gennaio, e nella circostanza, oltre ad esaminare pratiche correnti, interrogherà il presidente della Sampdoria Lolli Ghetti, il commissario del Catania Marcoccio, l'allenatore dell'Internazionale Herrera, il giocatore del Mantova Jonsson, in ordine a contestazioni per dichiarazioni fatte alla stampa.

Terza vittoria del belga Roelants

Mar de la Plata, 9

Il belga Gaston Roelants ha vinto oggi la «maratona del Mar del Plata» sulla distanza di nove chilometri, nel tempo record di 28'37"2. E la terza gara che il belga si assicura nel giro di pochi giorni nel Sudamerica.

L'ordine di arrivo: 1) Gaston Roelants (Belgio) 28'37"2; 2) Haro Cisneros (Spagna) 28'55"; 3) Kokichi Tsuburaya (Giappone) 29'10"2; 4) Thor Helland (Norvegia) 29'44".

Oggi a Trieste

CALCIO

Dilettanti 1.a categoria: Arsenale - Cividalese, campo viale Sanzio, ore 14.30; Cremcaffè - Cormonese, campo via Flavia, ore 14.30; Muggesana - Ricreatorio, campo Muggia, ore 14.30; Ponziana - Edera, campo Sant'Andrea, ore 14.30.

Dilettanti 2.a categoria: San Sergio Pit. - Primorie, campo via Flavia, ore 10.30; Libertas Barcolana - Libertas, campo S. Luigi, ore 10.30.

PALLACANESTRO

Serie B maschile: Hausbrandt - Italsider, palestra di via della Valle ore 17; Cus Trieste - Pordenone, palestra di via della Valle ore 11; Don Bosco - CRDA Monfalcone, campo Salesiani ore 11.30.

RUGBY

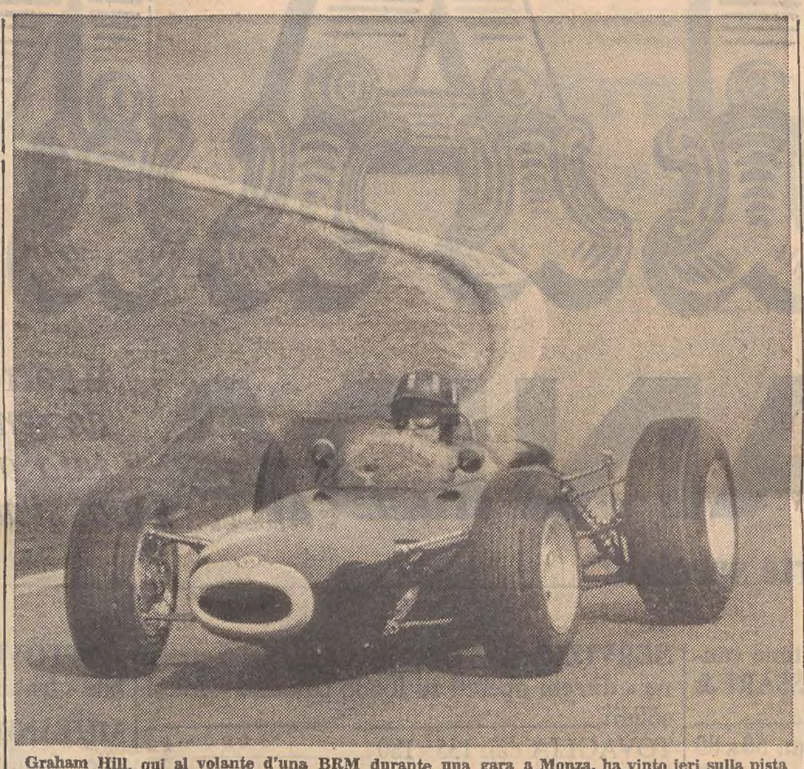
Campionato giovanile: Libertas Trieste - Pol. Libertas Opicina, campo San Luigi, ore 14.45.

TIRO A VOLO

Gara di tiro al piattello, per tiratori e allievi: stand di Muggia ore 10. Organizza la STTV. 25 piattelli da 15 metri.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio alle ore 13.30. Corsa di centro della riunione il «Premio dei Vini», lire 400 mila, metri 1700 - 1720.



Graham Hill, qui al volante d'una BRM durante una gara a Monza, ha vinto ieri sulla pista di Auckland, con una Brabham, il Gran Premio della Nuova Zelanda. Il pilota inglese ha così cominciato sotto i migliori auspici la stagione dei gran premi automobilistici di quest'anno

IL GRAN PREMIO DELLA NUOVA ZELANDA

Facile vittoria di Graham Hill

Alcuni incidenti hanno tolto di gara i suoi più quotati rivali - Per fortuna non si lamentano feriti

Auckland, 9

Il pilota britannico Graham Hill, campione del mondo dei conduttori nel 1962, ha vinto oggi, sul circuito di Pukekohe di km. 3,540, il 12.o Gran Premio automobilistico di Nuova Zelanda.

La gara, che ha visto l'eliminazione al secondo giro dello scozzese Jim Clark, è stata caratterizzata dal netto dominio delle Brabham, che si sono assicurate i primi tre posti.

Nel secondo giro, la Lotus 2500 di Jim Clark urtava leggermente la Cooper del neozelandese Bruce McLaren. I due piloti uscivano indenni dall'incidente, ma le due vetture, soprattutto quella di Clark, erano danneggiate. Clark era costretto al ritiro, McLaren riprendeva la corsa al volante della Cooper del compagno di scuderia Phil Hill, ma era costretto all'abbandono tredici giri dopo, a seguito di un grave incidente: la sua Cooper slittava su una macchia d'olio, usciva di pista e, dopo aver urtato un'ambulanza, finiva in fiamme in una palude profonda un metro. Il pilota neozelandese anche questa volta se la cavava solo con qualche graffiatura.

Dopo questi episodi, le Brabham hanno fatto corsa a sè e Graham Hill ha vinto con un largo vantaggio sull'australiano Frank Gardner.

Hill ha realizzato la media di 88,6 miglia all'ora sulla distanza totale di 110 miglia comprese in 50 giri, che ha percorso in ore 1,0'43"4. Dopo il vincitore si sono piazzati nell'ordine Frank Gardner (orel,15'6"3) e il neozelandese Jim Palmer (49 giri), entrambi anch'essi su Brabham, e l'altro neozelandese J. Riley su Lotus (47 giri).

La corsa è stata caratterizzata da alcuni incidenti, risoltisi tutti senza gravi conseguenze per le persone. Hanno cominciato due corridori locali, Bruce Abernethy e Roly Levis, i quali sono venuti a collisione subito dopo il «via». Il pilota americano Phil Hill non ha praticamente preso parte alla corsa in quanto la sua Cooper è stata affidata, come abbiamo detto, a Bruce McLaren dopo che il neozelandese aveva avuta la sua vettura danneggiata; proprio in quel punto, poco prima, una Lotus guidata da Bruce Thomas era andata a urtare un'altra vettura ferma, ferendo leggermente tre spettatori.

Alla corsa, svoltasi in condizioni climatiche ideali, hanno assistito 40.000 spettatori.

Tennis in Australia

Il francese Darmon finalista con Emerson

Perth, 9

I campionati di tennis dell'Australia occidentale vedranno una finale franco-australiana, ponendo di fronte il francese Pierre Darmon e il «numero uno» del tennis mondiale Roy Emerson. In semifinale Darmon ha battuto seccamente l'australiano Fred Stolle per 6-0, 6-3, 6-2. Emerson ha invece dovuto impegnarsi alquanto per aver ragione del francese Pierre Barthes, sconfitto per 7-5, 7-5, 6-4.

Vogrig - Moraes il 23 a Udine

Udine, 9

Il combattimento tra il peso medio massimo udinese Alfredo Vogrig ed il brasiliano Renato Moraes, della colonia triestina di Bruno Bernardinello, è al centro di una riunione internazionale di pugilato, che si svolgerà il 23 gennaio al Palazzo dello Sport di Udine.

UNA BRUTTA GATTA DA PELARE PER LA TRIESTINA

Frossi giudica il Verona al più alto livello della Serie B

Renosto però, nonostante tutto, si rifiuta di considerarla a priori una partita perduta - Prime impressioni del nuovo direttore tecnico sulla squadra alabardata

DAL NOSTRO INVIATO

Verona, 9

«Mi rifiuto di considerarla una partita persa», afferma Mario Renosto, l'allenatore della Triestina, e poichè si accorge dello scetticismo con il quale le sue parole sono state accolte rincalza: «Ha ragione di diffidare del mio ottimismo. Sono un profeta mancato, ma un ottimista impenitente. Tutte le volte che ci siamo messi in viaggio ho promesso che non le avremmo prese, invece le abbiamo prese. Tante partite disputate, tante perdute. Ma questa volta sento che non mi sbaglio perchè c'è del nuovo; qualcosa si è mosso».

«Cosa?».

«Diamine», interviene Renosto stupito dalla domanda che egli evidentemente considera ovvia, «per esempio la vittoria sulla Pro Patria, ed ancora prima la ottima partita che abbiamo giocato a Brescia. A Brescia non si perdeva se non c'era quel dannato autogol dei primi minuti. Ne sono convinto».

«Ma si dice e si ripete che ogni partita fa storia a sè...».

«D'accordo, ma abbiamo legato due partite buone di seguito; possibile che ciò non abbia un significato? Per mio conto significa che la squadra sta andando in forma, forse lo è già. Poi significa che i giocatori stanno prendendo nozione della loro forza. Non le pare che diversi giocatori valgano più di quanto essi stessi non credano? Ma non basta: ho l'impressione che nella Triestina sia entrata una salutare ventata, che è di fiducia, di impegno, di volontà. Non mi sbaglio, qualcosa si è mosso».

A questo punto Renosto cerca con gli occhi Annibale Frossi e indicandolo con un cenno del mento soggiunge: «L'uomo ci sa fare».

Con l'uomo che ci sa fare abbiamo conversato per 250 chilometri, giusto la distanza da Trieste a Verona. Conoscevo la fama del dott. Frossi: è un parlatore infaticabile, discorrere gli piace e per quanto non mostri di gradire il contraddittorio sembra disposto ad esaminare i problemi anche dal lato opposto, da ogni lato. Guarda un po' — mi ero detto — l'interessante intervista che ne verrà fuori. Frossi passa per un tecnico acuto della materia calcistica e certamente la sua non è fama usurpata. Basta poco ad accorgersene.

Ma al momento di stringere e di riferire l'interlocutore si accorge quanto siano poche ed esili le affermazioni impegnative rimaste nella rete. Dopo tutto l'uomo è estremamente cauto. In riassunto le sue prime impressioni sulla Triestina sono queste:

1) La squadra vale più di quanto la classifica non dica.

2) I giocatori mancano di personalità umana, denunziando un complesso di inferiorità nei confronti degli avversari, complesso che non ha ragione di essere. Novelli fa eccezione alla regola.

3) La tattica praticata dalla squadra (del resto uguale del modulo a quella ormai comune a tutte le squadre italiane) è valida; si tratta eventualmente di migliorarla nei dettagli. Bisognerà sveltire il centrocampo ma per farlo Frossi aspetta di conoscere meglio i suoi polli.

4) La preparazione atletica non lascia a desiderare, comunque in proposito Frossi si riserva il giudizio.

5) I giocatori della Triestina di suo gusto sono Pez, Mantovani e Scala. A proposito del ragazzo che domani farà il suo esordio stagionale, Frossi sostiene di non sapere ancora se egli sia più mezzala o più mediano, però è sicuro di essere in presenza d'un calciatore dotato di qualità tecniche non comuni. Gli piacerebbe anche Rancati se ritornasse il Rancati da lui conosciuto nell'Inter. Un altro giocatore che gli va a genio è il portiere Colovatti. Frossi è sicuro che egli può ancora migliorare. Sul giovane terzino di riserva Cattonar, che ha il piglio e il carattere che ci vogliono, ci fa un pensierino, tanto più che Ferrara, l'attuale terzino sinistro, evidentemente è un generico, e sia pure un generico di buona stoffa.

6) Il pubblico triestino, Frossi lo trova ingiustamente scarso, tanto più che la squadra avrebbe bisogno di tutto il calore possibile.

Frossi, che conosce il Verona per averlo veduto contro il Napoli (fecero pari ma i gialloblù imposero il gioco e prevalsero territorialmente), lo giudica al più alto livello della Serie B. E' squadra dalla prima linea fortissima. Vi annoverà tre attaccanti molto bravi e sono: la mezzala Joan, un opportunista di prima classe; l'ala sinistra Golin, guizzante, mobile, buon tiratore; ed il centravanti Maschietto, che ha il senso del gol come pochi, un tiro insidioso e una mobilità a tutta prova. Anche la mezzala Zeno è una brutta gatta da pelare. «Per la nostra difesa — sottolinea Frossi — domani farà caldo».

All'arrivo a Verona ci attendeva una notizia relativamente favorevole: sarà indisponibile Di Bari, il migliore dei terzini gialloblù. S'ignora il nome del suo sostituto ma pare che la scelta debba cadere sullo stopper di riserva, il combattivo Peretta. Per il resto la squadra veronese avrà la medesima formazione di quella che colse la recente vittoria sul Brescia e delle precedenti positive partite.

Il mio parere sull'esito dello incontro di domani differisce sostanzialmente da quello di Renosto. Ma non per sfiducia verso la Triestina, bensì per rispetto del Verona. Per me, pur tenendo per validi tutti gli argomenti esposti dall'allenatore, è una partita senza speranza. La Triestina può non perderla solo a patto che non venga disputata, come sembra probabile visto che la zona è infagottata dalla nebbia.

Mario Grassi

Con molte speranze il CRDA a Legnano

Monfalcone, 9

Contro il Legnano domani pomeriggio il CRDA si schiererà senza capitan Morin. L'atleta è rimasto a Monfalcone, avendo preferito rinunciare alla trasferta, nonostante il desiderio di Zeleznik di averlo a Legnano per decidere all'ultimo momento sulla sua partecipazione allo incontro con i lilla. Morin lamenta tuttora dolori al polpaccio sinistro per la botta ricevuta nel corso della partita casalinga con l'Ivrea. A sostituire il capitano degli aziendali sarà il giovane Tominovi. Non vi saranno altre variazioni nella squadra. Lo schieramento preannunciato da Zeleznik sarà questo: Sorato; Cossar, Trevisan; Tominovi, Valenti, Sortino; Scarpa, Rossi, Ive, Fontanot, Poletto.

Anche con la necessaria sostituzione di Morin, nell'ambiente cantierino si continua a sperare.

Il Legnano naviga attualmente a metà classifica, con 15 punti su 15 incontri disputati, e risoltisi in tre vittorie, nove pareggi e tre sconfitte. Il CRDA è a quota 13, con tre vittorie, sette pareggi e cinque sconfitte su 15 partite giocate. Per quanto riguarda i gol, il Legnano ne ha realizzati otto e subiti sette; il CRDA ne ha fatti dieci contro i 22 subiti.

A questo proposito, Zeleznik ci ha detto: «Abbiamo segnato poco, ma il Legnano ha realizzato ancora meno. Inoltre, il gran numero di reti subite lo dobbiamo alle prime otto partite, quando abbiamo incassato ben 17 gol; da quando si è iniziata la serie delle nostre partite positive, abbiamo subito soltanto cinque reti e ne abbiamo realizzate otto».

Infine è opportuno rilevare che nelle ultime sette partite il Legnano è stato sconfitto tre volte e ha pareggiato quattro, realizzando in tutto due sole reti e subendone cinque. Considerato ciò, sembra che i lilla non attraversino un periodo brillante, mentre il CRDA vive un momento di euforia.

M. C.

SALVO IL CAMPIONE DEL PATRIMONIO IPPICO ITALIANO

Tornese ha superato una grave malattia

Il trottatore «mezzo miliardo» ha resistito a una crisi che avrebbe stroncato qualsiasi altro cavallo

Reggio Emilia, 9

Tornese, il trottatore vincitore di numerose gare internazionali, è in gravi condizioni. Il cavallo, che un paio di anni fa venne adibito alla riproduzione presso l'Istituto di incremento ippico di Reggio Emilia, è affetto da una grave forma di insufficienza epatica ed è soggetto a coliche intestinali. Il trottatore è stato visitato dai primari delle maggiori cliniche veterinarie. Tuttavia il veterinario dell'Istituto, dott. Bergonzi, non dispera di giungere alla primavera in modo che il pascolo possa contribuire a rimettere in salute il cavallo.

Tornese ha concluso la sua carriera di corridore all'età di 10 anni, dopo otto anni consecutivi di gare e trionfi. Nel corso della sua attività sulle piste ha vinto più di mezzo miliardo di lire di premi, record assoluto in Europa.

Le condizioni del famoso trottatore, gravi nelle scorse settimane al punto che i veterinari si erano riservata la prognosi, sembrano ora in via di netto miglioramento.

Il cavallo aveva già sofferto nel passato di lievi disturbi renali e di qualche colica intestinale. Nel novembre scorso, l'animale ebbe una colica intestinale grave con risentimento epatico e itterico, con successive complicazioni polmonari, renali e circolatorie e febbre alta. Tuttavia, in seguito a energiche cure e a una dieta particolare, le condizioni del cavallo migliorano. Tornese ebbe però nuove ricadute di varia gravità per cui si temette per la sua vita. Infatti, un cavallo soggetto a crisi del tipo di quelle sofferte da Tornese muore in breve tempo. Tornese ha invece resistito, soprattutto grazie alla eccezionale assistenza sanitaria.

L'animale ora mangia circa sei chilogrammi di cibo al giorno, secondo una particolare dieta, ed è curato prevalentemente con vitaminici ed epatoprotettivi. E' sfebbrato e domani, probabilmente, farà la sua prima passeggiata.

Gli arbitri di calcio per le odierne partite

SERIE A

Atalanta-Lazio: De Marchi; Cagliari-Bologna: D'Agostini; Catania-Inter: Sbardella; Juventus-Varese: Angonese; Mantova-Fiorentina: Righi; Messina L.R. Vicenza: De Robbio; Milan-Genoa: Varazzani; Roma-Torino: Genel; Sampdoria-Foggia In.: Monti.

SERIE B

Bari-Modena: Rancher; Brescia-Napoli: Gonella; Livorno-Potenza: Fiduccia; Monza-Venezia: Pieroni; Padova - Lecco: Bernardis; Palermo-Catanzaro: Ferrari; Parma-Pro Patria: Cirone; Reggiana - Alessandria: Marchiori; Trani-Spal: Frullini; Verona-Triestina: Piantoni.

SERIE C

Legnano-CRDA: Bova (Genova); Udinese-Mestrina: Nencioni (Roma).

CAMPIONATO EUROPEO DI «BOB A DUE»

Ruatti e De Lorenzo al comando della classifica

Cortina d'Ampezzo, 9

L'equipaggio italiano composto da Ruatti e De Lorenzo è al comando della classifica generale dopo la prima giornata di gare per la disputa del primo campionato di «bob a due», al quale partecipano 18 equipaggi in rappresentanza della Germania, dell'Austria e dell'Italia.

Al secondo posto in classifica sono gli austriaci Thalerpaxoxe-Der, a 22/100, e terzi gli italiani Zardini-Dimai a 24/100.

La corsa dell'equipaggio italiano è stata perfetta. Ruatti, ex campione del mondo, ha compiuto il percorso con la massima sicurezza. A metà percorso aveva un vantaggio di 30 centesimi di secondo sul diretto rivale, l'austriaco Thaler; il margine però, sul traguardo, si è ridotto a 22 centesimi. L'austriaco, che aveva dominato la gara sino al sopraggiungere dell'equipaggio italiano, è finito secondo quando ormai pareva sicuro vincitore di questa prima prova. Sorprendente è stato il ritardo dei tedeschi classificati dal 7.o al 9.o posto.

Domani sera, sul medesimo tracciato, si disputerà la seconda prova.

Classifica ufficiale, dopo la prima giornata: 1) Ruatti-De Lorenzo (It.) in 1'21"42; 2) Thaler-Koxeder (Au.) in 1'21"64; 3) Zardini-Dimai (It.) in 1'21"66; 4) Frigerio-Mocellini (It.) in 1'22"11; 5) Mosa-Pierini (It.) in 1'22" 30; 6) Kaltenberger-Ritzl (Au.) in 1'22"48; 7) Penspenger - Eberhard (Ger.) in 1'23"; 8) Wormann-Braun (Ger.) in 1'23"86; 9) Floph-Schafer (Ger.) in 1'23"82; 10) Tonn-Rursch (Au.) in 1'24"01; 11) De Zordo-De Lorenzo (It.) in 1'24"12; 12) Gaspari-Cavallini (It.) in 1'24"15.

A Milianti la «libera» di Madonna di Campiglio

Madonna di Campiglio, 9

La gara di discesa libera di qualificazione nazionale disputata oggi sulla pista del Pancugolo (lunga 2700 metri, con un dislivello di 650 e 9 porte) è stata vinta da Paride Milianti delle Fiamme Oro di Moena, col tempo di 1'40"4. Sorprendente è stata la prova del «terza categoria» Bruno Maccari, classificatosi al secondo posto a soli 2 decimi dal vincitore e davanti a Enrico Demetz.

Classifica: 1) Paride Milianti (Fiamme Oro Moena) 1'40"4; 2) Bruno Maccari (Fiamme Gialle Predazzo) 1'40"6; 3) Enrico Demetz (S.C. Gardena) 1'41"9; 4) Pietro Sichi 1'42"2; 5) Bruno Berloffa 1'42"3; 6) Giorgio Mahlknecht 1'42"6; 7) Helmut Gartner 1'43"5.

Ciclocross

Già nove Nazioni iscritte ai «mondiali»

OGGI, SUI CAMPI DI SEGRATE IL CAMPIONATO LOMBARDO CON LONGO E SEVERINI IN GARA

Milano, 9

La Federazione ciclistica italiana aprirà la serie delle prove mondiali organizzando il campionato del mondo di ciclocampestre, in programma domenica 14 febbraio a Cavaria (Varese). Alla prova, che designerà il successore di Longo in maglia iridata, sono stati invitati i rappresentanti di tutte le Federazioni ciclistiche affiliate all'Unione ciclistica internazionale.

A poco più di un mese dalla gara si può già fare un primo bilancio delle adesioni pervenute alla F.C.I., anche se, per quanto concerne i nominativi degli iscritti, la chiusura delle iscrizioni stesse scade il 3 febbraio 1965. Come noto, ogni Federazione può iscrivere al campionato mondiale di ciclocross sei corridori, dei quali però solo quattro potranno gareggiare.

Finora hanno confermato l'iscrizione di sei corridori l'Inghilterra, la Germania Occidentale, il Belgio. Con quattro rappresentanti saranno presenti la Francia, il Lussemburgo e la Spagna; tre corridori iscriverà la Cecoslovacchia e due l'Algeria. Sono già otto le Nazioni che hanno assicurato una loro rappresentativa ufficiale a Cavaria, oltre all'Italia, Paese organizzatore, e che sarà presente con sei iscritti

Intanto i prati di Segrate, a una dozzina di chilometri da Milano, saranno teatro domani pomeriggio del campionato lombardo di ciclo-cross.

Il titolo è detenuto da Amerigo Severini, il quale, nell'edizione 1964 del campionato regionale, giunse secondo dietro a Renato Longo. Poichè il campione del mondo gareggiava (come gareggia tuttora) per un gruppo sportivo extra lombardo, la maglia di campione regionale fu assegnata a Severini.

PROGRAMMA VARIO NELL'ODIERNA RIUNIONE A MONTEBELLO

A Gibeppe il ruolo di gran favorito

Si ripresenta Gibeppe nel «Premio dei Vini», corsa dal campo scarno ma indubbiamente qualitativo. Il figlio di Birbone si appresta a continuare la serie vittoriosa dopo la battuta d'arresto avuta all'ultima uscita. Però all'opposizione, Gibeppe, troverà due cavalli decisi a contrastargli la vittoria metro per metro. Infatti sia Spriano, fra l'altro avvantaggiato di venti metri sulla distanza veloce, che Desaix, possono inquietare il campioncino della Scuderia York.

Una corsa ricca di motivi spettacolari nella quale la nostra «fiche» la punteremo ancora su Gibeppe. Vincerà il forte allievo di Quadri?

La corsa «Totip» questa domenica sarà dedicata alla categoria dei «gentlemen» che daranno vita nel «Premio del Barbaresco» a una contesa che si annuncia molto appassionante. Le preferenze in questa corsa sono per Cactus, che sarà pilotato da Bruno Candotti, ma anche Wander, Nitore, Ozzano e forse Homo (se partirà bene) possono dire la loro.

Il «Premio del Barolo» si presta a una disfida fra Hit Ami e il penalizzato Ordonez. Questo ultimo possiede uno scatto superiore e perciò non dovrebbe temere la penalità, comunque anche l'atletico Hit Ami ha molte frecce nel suo arco. Un duello pieno di «suspense».

Fra i «tre anni» Truce può giungere a quota tre, dopo i due precedenti facili successi; nella «riserva» Totip invece sembra che Batan non possa perdere, anche se al primo nastro sia Caligera che Giuncano possono costituire due ostacoli duri da superare.

L'inizio è fissato per le 13.30.

«Premio del Bardolino», mista. A m. 2060: 1) Nonnotoni (Granzotto), 2) Arfaca (Sterle), 3) Agile (Quadri); a m. 2080: 4) Platero (Mescalchin F.), 5) Piolino (Tiego); a m. 2100: 6) Boon (Belladonna), 7) Sferza (Nigris).

«Premio del Verdicchio». A m. 1680: 1) Truce (Mescalchin F.), 2) Zinovio (Ceugna), 3) Bella del Piave (Granzotto); a m. 1700: 4) Arfi (Quadri), 5) Elmisse (Mescalchin S.).

«Premio del Chianti», R. A m. 1660: 1) Narbruna (Ceugna), 2) Incas (Mescalchin S.), 3) Vignale (Bragaloni), 4) Proceno (Cadelbert), 5) Su Bella (Nigris), 6) Estrone (Baraldi), 7) Caligera (Bordon), 8) Giuncano (Zeugna); a m. 1680: 9) Batan (Quadri).

«Premio del Barolo». A m. 2080: 1) Colosseo (Granzotto), 2) Infinito (Mescalchin S.), 3) Grestasio (Petrini), 4) Hit Ami (Quadri); a m. 2100: 5) Ordonez (Belladonna).

«Premio del Barbaresco», amatori, Corsa Totip. A m. 2050: 1) Carnevale (Barducci), 2) Wander (Del Cantero), 3) Asso (Toich), 4) Pappone (Valente), 5) Cactus (Candotti), 6) Nitore (Bordon), 7) Elleno (Susmel E.), 8) Ozzano (Corsi A.), 9) Homo (Morselli).

«Premio dei Vini». A m. 1700: 1) Vispo da Enea (Granzotto), 2) Spriano (Mescalchin F.); a m. 1720: 3) Gibeppe (Quadri), 4) Desaix (Zeugna).

«Premio del Refosco», perziata. I div. A m. 1620: 1) Ronco (Quadri), 2) Grancetta (Mescalchin F.), 3) Gran-olazzo (Petrini), 4) Hobby (Bragaloni), 5) Fagiolo (Mescalchin S.), 6) Cleto (Ceugna); a m. 1640: 7) Anzano (Baraldi); a m. 1680: 8) Acustica (Tisato).

«Premio del Refosco», perziata, II div. A m. 1620: 1) Zuccherino (Ceugna), 2) Nairobi (Cadelbert), 3) Valmi (Dus), 4) Golden (Mescalchin S.), 5) Ustrina (Bragaloni); a m. 1640: 6) Ice (Quadri), 7) Bucasprint (Mescalchin F.), 8) Belnido (Belladonna).



Gibeppe, uno tra i più forti trottatori presenti a Montebello

Ecco i nostri favoriti: «Premio del Bardolino»: Boon, Agile, Platero, «Premio del Verdicchio»: Truce, Arfi, Elmisse. «Premio del Chianti»: Batan, Caligera, Giuncano. «Premio del Barolo»: Ordonez, Hit Ami, Colosseo. «Premio del Barbaresco» - Totip: Cactus, Wander, Nitore. «Premio dei Vini»: Gibeppe, Spriano. «Premio del Refosco», I div.: Anzano, Grancetta, Fagiolo. «Premio del Refosco», II div.: Belnido, Bucasprint, Ustrina.

Ponziana ed Edera oggi di fronte

Dopo quattro anni che non si incontrano in partite di campionato, biancoceleste ponzianini e rossoneri ederini scenderanno oggi pomeriggio sul terreno di S. Andrea per disputare la partita di andata del campionato dilettanti. Inizio alle ore 14.30.

Calcio giovanile - Campionato locale juniores - Orari e campi delle odierne partite: GIRONE A: CRDA «A» - Roianese, campo S. Giovanni, ore 10.30; Primorje - Libertas «A», campo Aurisina ore 10.45; S. Sergio - S. Giovanni «A», campo S. Sergio ore 8.30; Ponziana «A» - Muggesana «A», campo Ponziana ore 11.30; Fortitudo - Esperia «A», campo Muggia ore 10.30. S. Anna - Edera, campo Flavia ore 8.30. — GIRONE B: Ponziana «B» - Esperia «B», campo Ponziana ore 8.30; Ponziana «C» - S. Giovanni «B», campo Ponziana ore 10; Triestina «C» - Libertas «B», campo Guardiella ore 9; Triestina «B» - CRDA «B» campo Guardiella ore 10.30.

in tutti i magazzini d'Italia

BIANCO STANDA

il corredo per la vostra famiglia!... *Come sempre, questa grande vendita di biancheria per la casa e la persona è improntata ad una tradizione di BUON GUSTO, di QUALITA', di sicuro RISPARMIO.*

Alcune delle tante **offerte speciali:**

BIANCHERIA DA LETTO di cotone candido - orlo a giorno - produz. "ROSSARI & VARZI":
FEDERA con occhielli e bottoni - cm. 50 x 80 L. 275
LENZUOLO A UNA PIAZZA - cm. 145 x 265 L. 1.000
LENZUOLO MATRIMONIALE - cm. 240 x 265 L. 1.600

ASCIUGAMANI in spugna di cotone - vasto assortimento di disegni a fantasie pluricolori - colori solidi - cm. 43 x 74 L. 200

ASCIUGAMANI in spugna di cotone - disegno a righe colorate - colori solidi - cm. 53 x 100 L. 300

ASCIUGAMANI in spugna di cotone tipo idrofilo - colori solidi - cm. 50 x 100 L. 350

SALVIETTA per ospiti - in puro lino con applicazioni e ricami a soggetti diversi - cm. 36 x 57 L. 250

LENZUOLO BAGNO in spugna di cotone - grande scelta di disegni fantasia - colori solidi - cm. 75 x 150 L. 1.000

SERVIZIO TAVOLA in cotone per 6 persone - varianti diverse - tinte INDANTHREN:
TOVAGLIA cm. 140 x 175
TOVAGLIOLI cm. 40 x 40 L. 1.000

SERVIZIO TAVOLA in cotone per 6 persone - disegni operati su fondo colorato - colori solidi:
TOVAGLIA cm. 135 x 180
TOVAGLIOLI cm. 43 x 43 L. 2.500

ASCIUGATOIO di cotone per cucina - disegni a riquadri colorati - colori solidi - cm. 58 x 59 L. 100

ASCIUGATOIO di cotone per cucina - lavorazione speciale - colori solidi - cm. 70 x 65 L. 150

CAMICIA per uomo - in popeline di puro cotone Sanfor - collo e polsi di ricambio - tinte INDANTHREN L. 1.250

CAMICIA per uomo - in Terital e cotone - collo e polsi di ricambio - tinte INDANTHREN - produz. MANIFATTURA MARTEGANI L. 2.500

FAZZOLETTO per uomo - in puro cotone makò bianco con effetti in raso - cm. 45 L. 100

FAZZOLETTO per signora - in puro cotone makò fil coupé - bianco e colorato - cm. 32 L. 75

SOTTOVESTE in Lilion/Snia indemagliabile - guarnizioni in pizzo fine - colori diversi L. 500

SOTTOVESTE in Helion pesante indemagliabile - fantasia novità L. 1.000

MUTANDINE in Helion pesante indemagliabile - fantasia novità L. 350

REGGISENO in Helion pesante indemagliabile - modello a balconcino - fantasia novità L. 600

CAMICIA DA NOTTE in doppio Lilion/Snia indemagliabile - ricche guarnizioni in pizzo - colori diversi L. 900

VESTAGLIA in Helion trapuntato - grande scelta di colori L. 2.000 e più

GREMBIULE con pettorina - in puro cotone fantasia - due modelli L. 500

COPRIABITO in puro cotone fantasia - disegni e colori diversi L. 750

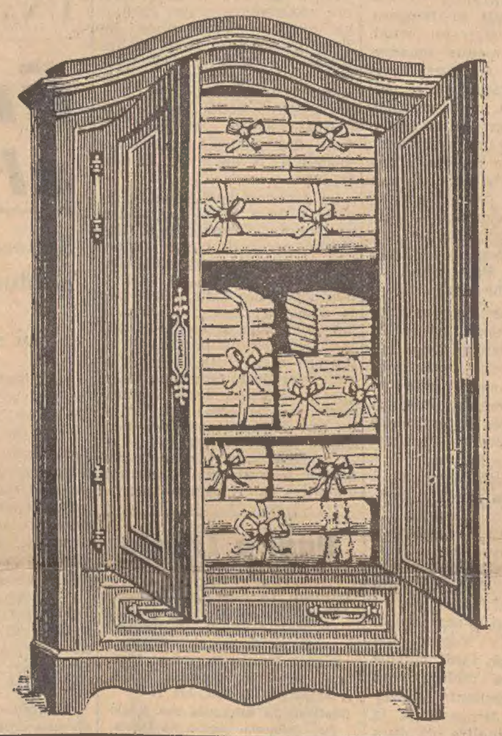
COPRIABITO in puro cotone - tinte INDANTHREN L. 1.000

ABITO CASA in puro cotone fantasia - ricco assortimento di colori e disegni L. 1.000 e più

GRUPPO 6 PEZZI SAPONE da bucato "Thilco" - 2 chili L. 350

RICHIEDETE IL LISTINO ILLUSTRATO

BIANCO STANDA
CONVENIENZA ECCEZIONALE!



MOBILI in legno e in ferro, fuori uso, materiali e rottami vari vendonsi. Rivolgersi Inam, via Nordio 15, stanza 25. 20256 NN

MOBILI ufficio nuovi vendonsi occasione. Tel. 68458, ore 13-15. 20353 NN

OCCASIONISSIMA. Per eliminazione articolo si liquida l'ultima cucina scomponibile americana sotto prezzo di costo. Balcor, via San Maurizio 2, I piano. 72792 NN

SALOTTO nuovo vendesi occasione. Tel. 39580, al mattino sino alle 15. 40026 NN

SEDIE 6 imbottite stile, alcune poltrone, armadio scolpito veneziano, lampadario ottone, vari soprammobili, vendonsi occasione. Rivolgersi via Tasso 3, mezzanino dalle 11 alle 12.30; tel. 37514. 20260 NN

STANZA da pranzo lusso, vendo occasione. Via della Guardia 12, Steiner, ore 9-12. 20305 NN

STUDIO lussuoso e mobilio camera d'attesa, acquisterei contanti subito .Indirizzo UPI. 40221 NN

O Commerciali L. 40

COMBUSTIBILE pannello spremitura 4000 calorie 1500 quintali privati vendesi. Telef. 24180. 40187 O

GARANTIAMO con svolgimento interessante attività, elevato guadagno. Investite con sicurezza il vostro denaro in un successo il lavaggio a secco a gettone self-service. Siamo a disposizione fornire chiarimenti precisazioni senza impegno. Scrivete: Spa Macchine Suprema, Funo d. Argelato, Bologna, telefoni 897035/6/7. 5101 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3. Telefono 69086. 5 O

ORO, orologi, regali; prezzi convenienti. Orologeria Darwil Hollesch, piazza S. Giovanni 1 20126 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficeria Stermin, via Mazzini 40. 87 O

P Rappr. piazzisti L. 35

IMPORTANTE industria confezioni maschili con attività in campo nazionale cerca rappresentante ben introdotto e di provata capacità per il Veneto e Trentino - Alto Adige. Referenziare Cassetta 24 T SPI, via Roma 405, Palermo. 5138 P

IMPORTANTE organizzazione vendita prodotto largo consumo cerca per Trieste produttori produttrici con fisso e percentuale. Presentarsi lunedì orario ufficio, ditta Elio, via Machiavelli 19, I piano. 267 P

IMPORTANTE organizzazione di vendita lancia nuovo prodotto su mercato nazionale offrendo a rappresentanti e grossisti introdotti presso negozi abbigliamento garage mercati rionali ecc. possibilità fortissimo guadagno immediato e facile lavoro. Scrivere Cassetta 43 D SPI, Milano. 5143 P

INDUSTRIA prodotti alimentari cerca 2 produttori per Trieste, Gorizia per tentata vendita, ottima provvigione, auto rimborso spese. Cassetta 20215 P UPI.

INDUSTRIA chimica cerca rappresentanti veramente introdotti compagnie navigazione marittima per vendita specialità chimica alto livello. Ottime provvigioni. Cassetta 34 P SPI, Bologna. 5145 P

PRODUTTORI, produttrici esperienza ramo, cerca Borletti mac. chine per cucire. Presentarsi presso concessionaria provinciale ditta G. Merluzzi, via S. Francesco 28/c, lunedì ore 9-12, 16-19.

RAPPRESENTANTI tessuti vendita rateale cercansi. Mantelli, via Mariti 6, Firenze. 5115 P

RAPPRESENTANTI vendita persiane, avvolgibili in plastica, tende veneziane, tendine per usci, cercansi. Prezzi ottimi. Giovanni Mandriota, via Cappuccini, Monopoli (Bari) 5114 P

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 72795 P UPI.

TORNADO - Italiana assume giovani dinamici, bella presenza, zona Trieste, da istruire e iniziare vendita elettrodomestici, forti provvigioni, assistenza malattia, possibilità carriera per più capaci. Presentarsi lunedì 11 gennaio, via Mazzini 30, ore 10.30. 72793 P

26.ENNE referenziato auto propria disponendo ore libere, esaminerebbe rappresentanze. Cassetta 20231 P UPI.

Motoscafi
CHRIS CRAFT
La più grande Casa del mondo
270 modelli
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 aperto anche la domenica

Q Auto, moto, cicl. L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiart. Vasto assortimento ricambi e accessori per motonautica. 64 Q

A.A.A.A. OPEL Rekord 2-4 porte. Coupè lusso; Opel Kadett 1000 in tutte le versioni; Opel Kapitän; Admiral lusso. Concessionario esclusivo Serri, Brunner 14. 20227 Q

A.A.A. AUTOAGENZIA Furlan, Nordio 9, Fiat 1300 familiare 62, Giulia 1600 S 63, 600 D agosto 64, 1103 55 56, Alfa 1900 Super 59, Belvedere 54, 600 59 58 56, 500 N 60, Abarth 595, Vespa 63. Permute - Rateazioni. 20361 Q

A.A.A. PEUGEOT, Ban via Genova 21. Peugeot 404 pronta consegna. Occasioni con garanzia: Giulietta Spider, 1100 D, 1100 Export, 1100 '58, Volkswagen, 1100 Familiare, Bianchina, Renault RL4, Peugeot 404 - 403, Simca Ariane, Aurelia. Rateazioni fino 24 mesi. 20306 Q

A.A. DKW Autounion nuovo modello F 102, 800 Deluxe, F 12, consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben Coroneo 41 telefoni 68101 - 24955. 20264 Q

A.A. FIAT 600 '58 vendesi. Telefonare 732146. 20375 Q

A. ABBIAMO in vendita Fiat: 2100, 1500, 1300, 1100, 1100 Familiare, 600, 500, Giardiniere, R 4, Multipla, 1500 coupè. Via Udine 21. 20253 Q

A. MERCEDES possibilità consegne sollecite Nascimben Coroneo 39 - 41, tel. 24955 - 68101. 20264 Q

A. NSU Prinz 4, 600 cc., pronta consegna, economica, prove dimostrative senza impegno, colori a scelta, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telefono 38820. 55 Q

A. PRONTA consegna NSU Prinz 1000 cc., 4 cilindri, raffreddamento ad aria, prove dimostrative senza impegno, minimo anticipo, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Servizio assistenza Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telef. 38820. 55 Q

A 40 Berlina maggio 62 vende privato. Telef. 730728. 20251 Q

APPIA I serie autoradio ottimo stato vendesi. Distributore Total, Baiamonti. 40157 Q

BARCA con tuga, motore nafta e vela, lunghezza 8,50, buone condizioni. Telef. 66158, 13-15.

BIANCHINA Special '61, ottimo stato, vendo. Tel. 31466. 40055 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori. Rateali. Marcon, piazza Ospedale 6. 20314 Q

BMW 1963, 103 H 1960, 103 1958-1957, 600 1958, Giardiniera 1960, Appia 1955, Bianchina, Giulietta 1958. Bosco 20. 20359 Q

CAMIONCINO 1100 BLR, buone condizioni, vendo occasione. Telefono 99277. 20206 Q

DAUPHINE 200.000 trattabili ottime condizioni vendesi. Officina, via Tommaso Luciani 11, telefono 55221. Visibile lunedì. 20153 Q

DIESEL Motori «V.M.» marini e stazionari presso Concessionaria Reflex via Valdirivo 24. 20328 Q

FIAT 500 60 63, 600 55 60 61, 750 62, Ondine 62, 1200 G.L. 60, R8 63. Occasioni seminuove: Giulietta 60 61 cloche 63, Spider, 1600 63, Giulia 62 63, Fiat 2300 62, Giulia GT 65. Permute e rateazioni. Alfa Romeo, Matteotti 39. 20308 Q

FIAT 1100 103 '55, Familiare '55, 1100 TV '55, Taunus 12 M «Combi» '64, Abarth 595 SS '64, Taunus 17 M '62, Renault R4L '62, 600 '56, Citroen ID-19 '60, Alfa Romeo 2000 '60, Opel Rekord '62 '56, vende, permuta, Autorimessa «Sanzio», viale R. Sanzio 27. Tel. 50436. 20310 Q

FIAT 1100 H ottimo stato vendesi. Telefonare 730464 ore 9-13. 20311 Q

FIAT 500 anno '61, vendesi, ore 10-13. Telefono 94491. 20215 Q

FIAT 600 '60, perfette condizioni, vendo 335.000. Tel. 99277. 20206 Q

FIAT 1300 mesi 5 garanzia cambio vendo entro 22 gennaio. Telefonare feriali 32546. 40148 Q

FIAT 1100 1955 ottimo stato vendo telefonare 71442 lunedì. 20299 Q

FIAT Siata 1500 berlina e Coupè, elaborate, vendonsi, occasionissime. Forte sconto prezzo listino, Severo 58, Autosalone. 55 Q

FIAT 500 62, Bianchine quattro posti 57 e 62, Fiat 600 58 59, Appia I serie, Simca 1000 62, Fiat 1100 58, Simca 1300 60, Giulietta TI 58 e 60. Autosalone. Severo 58. 55 Q

FIAT 600 '56, vendesi. Via Gatteri 26, corte. 20367 Q

FIAT 600 '55, perfette condizioni, motore revisionato, vendo. Telefono 79052. 40146 Q

FIAT 600; Opel Rekord '61, Opel Kapitän, ottime condizioni vendonsi. Autorimessa Serri, Brunner 14. 20227 Q

FIAT 1100 Special coupè revisionata efficientissima vendo anche rate, inintermediari. Telefonare 38755. 20248 Q

FIAT 750 vendo. Rivolgersi Total via Balamonti. 20210 Q

FIAT 1100 lusso, ottimo stato, vendesi. Tel. 27498. 20214 Q

FIAT 1100-103, ottimo stato, gommata nuovo, radio, vendesi. Tel. 36614, ore 9-15. 20222 Q

FIAT 1300 1963 perfetta con autoradio occasione. Tel. 40016, ore 8.30 - 11. 20098 Q

FIAT 600 56 unico proprietario vendesi officina Sanzio 27. 20270 Q

FIAT 1100 TV vende privato via Stoppani 3. 40126 Q

FIAT 1100 fine 1957 motore quasi nuovo vendesi, telefonare n. 61886. 40131 Q

FIAT 500 61 a rate, 1100 54 assicurata. Tel. 30527. 20277 Q

FIAT 850 con 6 mesi di garanzia, perfetta, telefonare 31985, vendesi. 20278 Q

FIAT 600 D km. 7.000, perfetta, vendesi, Telef. 66058. 20278 Q

FIAT 500 D 1961 vendesi, Iurincich, Tivarnella 5, telef. 68761. 40175 Q

FIAT 600 anno 57 vetri discendenti vendesi 200 mila trattabili. Telefonare 45890. 40174 Q

FIAT 600 57 unico proprietario vendesi. Telefonare mattinata 40879. 40161 Q

FIAT 1100/103 '56 ottime condizioni vendesi, telefonare mattinata 40879. 40161 Q

FIAT 850 in garanzia km. 9000 occasione vendesi. Tel. 33729. 72818 Q

GIARDINETTA 500 C, come nuova; Abarth 850 '61; 1.400 Fiat perfetta, vendo. Tel. 99277. 20206 Q

GIULIETTA TI 61, causa partenza, privato vende occasione. Telefono 75237. 40134 Q

ISOCARRO occasione vendesi. Famiglia Palumbo, via Tigor 6. 20151 Q

LANCIA Appia III serie ottima gommatissima vende privato. Telefonare 99669. 40188 Q

MOTOCARRI Ape nuovo modello 175 avviamento elettrico e riscaldamento. Per una prova telefonare al 28940. S. Francesco 46. 32233 Q

MOTORI fuoribordo con garanzia usati Scott HP 14 Franchi HP 18 anno 1964. Vari scafi. Permute rateali. Tel. 31466. 40055 Q

NSU Prinz 4 1962 e 63, vendiamo. Autosalone, Fabio Severo n. 58. 55 Q

ONDINE Alfa Romeo perfetta, unico proprietario vendesi. Telefono 45803. 20276 Q

PORTABAGAGLIO metallico per Millecento vendo. Telefonare 79614. 20189 Q

ROULOTTES «Roller», speciali sconti invernali. Commissionario cav. Mario Cocci, garage Esperia, via S. Francesco n. 4, 38295. 72728 Q

SIMCA Duplica Lazzaretto Vecchio 12. Disponibile vasto assortimento autovetture di occasione, tutte le marche in perfetto stato di carrozzeria e meccanica, massime facilitazioni di pagamento fino 24 mesi con piccolo anticipo. Visitateci nel vostro interesse senza impegno. 32193 Q

VESPA 125 vendo. Telefonare 40821. 20309 Q

VESPA vendesi. Via Commerciale 33, officina, dalle ore 10-12. 72791 Q

VOLKSWAGEN anno 1962 ottime condizioni perfetta efficienza vendesi. Telefonare 61619. 20190 Q

«500» D novembre '62 vendesi contanti. Tel. 76078, mattinata. 72816 Q

JOHNSON
Il motore fuoribordo
ed entrofuoribordo
di fama mondiale
Concessionario esclusivo
PIERO OSTUNI
Via Machiavelli 28 - tel. 37286
Salone esposizione Via Machiavelli 3
tel. 61181 aperto anche la domenica

«500» D nuovissima, 6 mesi garanzia vendo. Telef. 62513, mattinata. 20192 Q

500 D vendesi. Telefonare da lunedì 66175 - 35578. 40084 Q

600 1959 vendesi occasione con eventuali facilitazioni pagamento. Caffè Italia piazza Sansovino. 20257 Q

600 anno 56 vendesi 200 mila trattabili. Telefonare 49748. 20243 Q

«600» '59 ottimo stato gomme nuove 290. Piazza Giuliani, «Al Buso», 93061. 20259 Q

600 D 3000 km. vendo. Telef. 44139, 10-13. 40128 Q

600 Multipla 1957 ottime condizioni vendesi lunedì via Tommaso Luciani 11, tel. 55221. 20285 Q

600 D appena rodata porte controvento vendesi. Tel. 730815. 40163 Q

600 tipo «58» buona vendo L 200.000. Tel. 51946. 20303 Q

600 55 ottimo stato vendesi. Telefonare 30308. 20348 Q

850 Fiat, dipendente cede in garanzia. Telef. mattinata 46950. 20276 Q

850 bianca in garanzia, km. 3600 vendesi a privato. Tel. 31985, dalle 9 alle 12. 20223 Q

850 sei mesi occasione vendesi. Tel. 51667, lunedì 9-14. 40189 Q

1100 57 vende o permuta, anche rate. Telef. 79784. 40198 Q

1100 Export dicembre 1961, perfettissima vendesi occasione. Telefonare 25647. 40193 Q

1100-103 anno '57 vendesi ottime condizioni e Topolino 500 C. Elettroauto Riva Grumula n. 7. 20333 Q

1100 D sette mesi 7000 km. vende privato. Telefonare domenica mattina 39914. 40172 Q

1200 spider con tettuccio perfettissima vendesi permutasi. Lunedì, via F. Venezian n. 7. 20284 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.X. BUFFET-BAR centralissimo, arredamento nuovo, piena efficienza, vendesi. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 20374 R

A.X. NEGOZIO DISCHI, centralissimo, arredamento, licenza, piena efficienza. IMMOBILIARE ESPERIA, Imbriani 8 - 29235. 20374 R

A GORIZIA cedesi avviato elegante centralissimo negozio profumeria-bigiotteria «souvenirs», 4 milioni trattabili. Scrivere Degano, Garibaldi 5, Gorizia. 314 R

A. PRESTITI a IMPIEGATI anche in GIORNATA. Assoluta riservatezza. Immobilfina 24566, Mazzini 19. 72737 R

ALIMENTARI con pane, frutta-verdura in Baiamonti darei in gestione o consegna. Telefono 52953. 20150 R

APPORTANDO capitale minimo un milione assicurasi stipendio mensile. Scrivere indicando cifra disponibile subito. Cass. 40169 R, UPI.

BAR buffet darebbesi gestione famiglia eventualmente anche alloggio. Telefonare 56730. 40186 R

BOUTIQUE Grado centralissima arredamento lussuoso eventuale altro uso affittasi referenziati. Offerte Cass. 20337 R UPI.

CAPACE magazzino consegne proprio mezzo associo affermato ingrosso con piccolo capitale. Lunedì pomeriggio tel. 68995. 20240 R

CESSIONE stipendio statali parastatali aziendali interessi minimi. 48281, Crispi 8. 40029 R

COLLABORATORI cerca primaria Compagnia assicurazioni per gestione agenzia. Cassetta 40158 R, UPI.

DROGHERIA avviata vendesi per ritiro commercio. Via Galilei 12. 20144 R

FIASCHETTERIA offresi gestione Telefonare 33186, lunedì. 40071 R

FIASCHETTERIA oli generi diversi cedesi causa malattia. Telefonare 78347 domenica 9-13 lunedì 30035. 20245 R

FINANZIAMENTI in genere a tassi bancari, procuriamo cessioni quinto sino 120 mensilità. COMFAI, Ponterosso 3. Telefono 61520. 40086 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità discrezione affidamenti immobiliari «Julia», piazza Tommaseo 2. 40142 R

GERENTE capace cerco per buon negozio alimentari, dividendo utili. Cass. 20149 R UPI.

LATTERIA vendesi causa malattia, via Scalinata 1. 40213 R

LATTERIA centrale vendesi. Telefonare 44996. 20336 R

LATTERIA-caffè affittasi rione popolare vendesi 2.650.000, rendita 12 per cento netto. Eventuali facilitazioni. Cass. 40004 R, UPI.

LICENZA con inventario e accessori centro Opicina, articoli per ciclomotori, cicli, articoli sportivi, licenza vasta, cedesi. Eventualmente anche affittasi locale compreso. Rivolgersi via Nazionale 116, Opicina. 32207 R

LOCALE vuoto, 30 mq., rione grande sviluppo, adatto varie attività, avvenire sicuro, affittasi. Rivolgersi: Broletto 5/4, Bar Franco. 40065 R

LOCALE tipico bene avviato vendesi. Telefonare lunedì ore 13-17 al 61950. 20184 R

MACELLERIA avviatissima offresi gestione zona Ponziana. Cassetta 197 R, UPI.

PROFUMERIA bigiotteria centralissima, forte reddito documentabile, vendo. Per informazioni rivolgersi a cassetta 60 N SPI Milano. 5105 R

RIVENDITA tabacchi, posizione centrale, forte incasso, cedesi condizioni vantaggiose. ATEC, Goldoni 1. 85 R

SALONE parrucchiera nuovo vendesi. Tel. 91882 dalle 10 alle 14. 40181 R

SALONE parrucchiera via Soncini 29 affittasi o vendesi. 40105 R

SARTORIA uomo donna trentennale attività, sala, salottino laboratorio, volendo abitazione, attrezzatura completa, affitto conveniente cedesi ritiro. Cassetta 20230 R, UPI.

STUDIO dentistico centralissimo modernamente attrezzato 7 vani doppi servizi 164 mq. vendesi o affittasi. Cass. 72778 R, UPI.

TRATTORIA altopiano varie licenze ampio parcheggio darebbesi gestione persone competenti. Scrivere Cassetta 20087 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 60

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

UN ACCORDO CHE MIGLIORA LA SITUAZIONE POLITICA

Il potere a Saigon riconsegnato ai civili

Compagnia governativa sopraffatta dai comunisti a quindici chilometri dalla capitale del Vietnam

Saigon, 9

Gli esponenti civili e militari del Vietnam del Sud hanno sottoscritto oggi un accordo formale per la soluzione della crisi politica cominciata dopo l'azione di forza militare del 20 dicembre. In base a tale accordo, il Governo civile avrà un potere pieno, il Capo dello Stato avrà il potere legislativo e quanto prima possibile sarà convocata una assemblea nazionale. L'accordo stabilisce che i componenti dell'Alto Consiglio nazionale arrestati il 20 dicembre saranno consegnati al Governo civile il quale presumibilmente li rimetterà in libertà. Un comunicato diramato oggi afferma che «la crisi politica è di conseguenza considerata chiusa». I generali si impegnano a rimanere fedeli alla loro dichiarazione dell'agosto scorso con la quale trasmisero il potere ad un Governo civile e si impegnarono a tornare ai loro posti militari per contribuire alla difesa del Paese. Nel frattempo in attesa della riunione di un congresso nazionale, il Capo dello Stato, Phan Khac Suu terrà i poteri legislativi affidatigli dai generali subito dopo il recente colpo di Stato militare con il quale fu disciolto l'Alto Consiglio nazionale. L'accordo, firmato dal Primo Ministro Tran Van Huong, da Suu e dal generale Khan non menziona la questione dell'Alto Consiglio nazionale e gli osservatori vedono in questa omissione una concessione fatta ai generali per consentire loro di «salvare la faccia». Secondo fonti americane l'accordo costituisce «un certo miglioramento della situazione».

Si è intanto appreso che un battaglione del Vietcong ha attaccato e sopraffatto stamane una compagnia dell'Esercito vietnamita ad una quindicina di chilometri da Saigon. E' la prima volta che un attacco effettuato da una unità dei Vietcong così importante è segnalato nelle immediate vicinanze della capitale. Da parte governativa si sono avuti sei morti, tra i quali un ufficiale americano, e quindici feriti. Le perdite del Vietcong non sono note. Lo scontro a quanto si è appreso, è avvenuto dopo che l'unità vietcong aveva attaccato con un intenso fuoco di mortai e bazooka il Comando di una compagnia governativa di stanza nel villaggio di Tan Buu. Da qualche giorno è stata constatata una forte recrudescenza dell'attività dei vietcong nei dintorni di Saigon, dove si segnalano attacchi ed azioni di disturbo contro posti militari e posizioni fortificate, oltre a scontri e sabotaggi. Oltre allo scontro a fuoco nel quale è stata sopraffatta la compagnia governativa ad una quindicina di chilometri da Saigon, i guerriglieri hanno attaccato un posto militare nella regione di Thu Dau Mot (le truppe governative hanno avuto tredici morti), hanno bombardato con mortai alcuni centri della zona di Saigon ed hanno sabotato due ponti, uno a 25 km. e l'altro a 30 km. da Saigon.

Nuovo vento di fronda nel comunismo francese

Parigi, 9

Un nuovo vento di fronda soffia all'interno del partito comunista francese dove il conflitto fra la direzione del partito e gli studenti si profila più aspro che mai. L'Unione nazionale degli studenti comunisti ha recentemente adottato con grande maggioranza una risoluzione in cui vengono denunciati i «metodi stalinisti» che sarebbero ancora adottati all'interno del PCF. Gli universitari rimproverano inoltre allo uffico politico del partito di non aver chiesto sufficienti spiegazioni circa la destituzione di Kruscev ai dirigenti sovietici, e di aver impedito qualsiasi discussione circa le decisioni di Mosca e le successive reazioni dei comunisti italiani.

La direzione del PCF ha reagito rifiutando di pubblicare la mozione degli studenti e vietando ancora una volta la stampa del mensile universitario «Clarté». Simultaneamente il comitato centrale del partito ha inviato una direttiva a tutte le sezioni di provincia affinchè venga intrapresa una vera e propria offensiva contro i comitati regionali degli studenti. Secondo il settimanale «Aux Ecoutes», l'offensiva non darebbe tuttavia i risultati sperati in quanto, in molte zone, i militanti della «base» — in particolari più giovani — condividono in definitiva le idee degli studenti e tendono ad allinearsi sulle loro stesse posizioni.

Fra i motivi delle divergenze, oltre alla critica dei metodi troppo «conservatori» dei dirigenti del PCF, vi è anche il fatto che i giovani, più «radicali» dei militanti anziani, rimproverano implicitamente al partito certe sue collusioni con il gollismo. In tali condizioni, è prevedibile che il segretario del PCF Walteck-Rochet ed i suoi collaboratori dovranno fare fronte a serie difficoltà.

NON SI PARLA DELLO YEMEN alla conferenza araba del Cairo

Il Cairo, 9

La conferenza dei Capi di Governo arabi si è aperta questa mattina nella sede della Lega araba. Fonti informate hanno dichiarato che la conferenza ha evitato di discutere due dei principali argomenti all'ordine del giorno, e cioè la guerra civile nello Yemen e la partecipazione del Libano al progetto di deviazione delle acque del Giordano. Le fonti hanno precisato che l'Arabia Saudita ha chiesto di rinviare la discussione sullo Yemen dal momento che sono in corso i negoziati tra la RAU e l'Arabia saudita per risolvere la questione. Il rinvio della discussione sulla partecipazione libanese al progetto di deviazione delle acque del Giordano è stato invece chiesto dallo stesso Libano che ha proposto che la questione sia precedentemente discussa dal consiglio congiunto di difesa che si riunisce al Cairo.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Saigon — Una trincea piena dei corpi di guerriglieri uccisi dai governativi 6 km. a Sud di Hue

UNA NUOVA IPOTESI SUI MUTAMENTI AL CREMLINO

Kruscev si è dimesso di sua spontanea volontà?

Il capo effettivo dell'U.R.S.S. sarebbe oggi Mikoyan Breznev e Kossighin soltanto espedienti provvisori

Londra, 9

Pare che Kruscev abbia lasciato il posto di sua spontanea volontà, che i suoi colleghi non avessero la minima intenzione di metterlo fuori, che siano stati colti essi stessi di sorpresa e che il capo effettivo dell'Unione Sovietica in questo momento sia il settantenne Mikojan, non Breznev e nemmeno Kossighin, nè l'uno nè l'altro insieme: a parte il fatto che da un paio di settimane sembrano scomparsi dalla circolazione, essi sarebbero stati solo espedienti provvisori per far fronte alla crisi improvvisa determinata dalla decisione di Kruscev. Queste rivelazioni, riferite dal Cremlinologo del «Sunday Telegraph» in una nota che comparirà domani, si troverebbero in una circolare diramata ai membri di un partito comunista occidentale non meglio precisato.

Secondo tale documento Kruscev si sarebbe dimesso perchè incapace di accettare le critiche che gli erano rivolte e di cambiare rotta in conseguenza, e il fatto sarebbe accaduto precisamente il quattordici ottobre ad una riunione del «Presidium», che non avendo la facoltà di accettare le dimissioni, lo avrebbe girato al Comitato centrale del partito, cui non restò altro da fare che accettarle.

Sarebbero state le improvvise dimissioni di Kruscev a far conoscere confusamente una soluzione provvisoria nella divisione bilanciata del potere tra Kossighin e Breznev, in attesa che la crisi possa essere risolta in modo definitivo, eventualmente con la designazione di un nuovo capo che assommi le cariche ora divise (e che potrebbe essere per esempio Mikojan), tanto più che nel documento citato si smentisce categoricamente che lo Stato Maggiore sovietico abbia deciso di non affidare mai più a un uomo solo la carica di primo segretario del partito e di quella di Primo Ministro. Sempre secondo il citato documento, sarebbe stato reso a Kruscev ogni onore per il servizio prestato e gli sarebbe stato mantenuto il posto nel Comitato centrale.

Chiusi per la nebbia gli aeroporti lombardi

Milano, 9

Una fitta coltre di nebbia ha avvolto da ieri sera la pianura padana rendendo difficile la circolazione sulle strade e autostrade. A Milano dalla scorsa notte è cominciata a cadere una fitta pioggia, dopo alcuni giorni di tiepido sole. Gli aeroporti di Linate e della Malpensa sono da stamani avvolti nella nebbia. Tutti i voli in arrivo e in partenza sono stati dirottati a Torino e Genova, compreso quello del «DC 8» proveniente da New York, che è stato dirottato sull'aeroporto di Caselle.

Due degli aerei sono stati dirottati verso l'aeroporto di Genova. Si tratta di un «Caravelle» dell'Alitalia proveniente da Madrid e diretto a Milano, e di un «Boeing» della «MIA», proveniente da Parigi e diretto a Torino. I passeggeri dei due aerei sono ripartiti, in treno o in autopullman, per le città dove erano diretti. Una parte si è fermata a Genova per pernottarvi.

Diffuso fra le donne tedesche il fenomeno dell'alcoolismo

Bonn, 9

«Abbiamo intorno a noi almeno trentamila alcoolizzate», ha gridato dal pulpito della sua chiesa di Kassel, in Assia, il reverendo Erich Knischewski, egli è il presidente della associazione evangelica contro i pericoli della vita moderna, che svolge una notevole propaganda contro l'alcoolismo e la degenerazione dei costumi. Il reverendo ha parlato con le cifre alla mano e in base ad una vasta inchiesta svolta dai suoi collaboratori. Le donne tedesche completamente alcoolizzate sarebbero trentamila, ma se si tien conto dei casi di alcoolismo incipiente o progressivo, diventano molti di più. Sono, secondo il reverendo Knischewski il dieci per cento almeno dei casi di alcoolismo registrabili clinicamente. Egli ha confermato infatti che nelle cliniche della sola regione del Baden Wuertemberg sono attualmente in cura 11.156 alcoolizzati e che di essi 1140 sono donne. La stessa percentuale può essere registrata grosso modo anche nelle altre parti del Paese. I casi delle donne sono comunque più gravi perchè il loro sistema psico-fisico non sfugge, se non in casi rarissimi, al delirium tremens di difficilissima guarigione.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

RISOLTO UN DRAMMATICO MISTERO DOPO QUATTRO GIORNI DI RICERCHE

E' stata uccisa in cantina una bimba scomparsa a Francoforte

Sospettato del truce delitto è il padrigno della piccola Beate - Escluso che si tratti di un maniaco sessuale - Sdegno ed emozione nell'opinione pubblica tedesca

Francoforte, 9

La piccola Beate Czujek-Kablau, di 7 anni, che era ricercata da martedì scorso dalla polizia e dalla popolazione di Francoforte, è stata trovata oggi, morta, nel sotterraneo della casa dei genitori. E' stato il nonno di Beate che ha scoperto questa mattina il cadavere della nipote andando a prendere del carbone. In precedenza, e subito dopo la scomparsa della bambina, la casa dei genitori e le abitazioni dei vicini erano state perquisite da cima a fondo senza alcun risultato. La cantina non era stata perquisita dalla polizia perchè il nonno della piccola vittima aveva dichiarato nei giorni scorsi agli agenti: «Questo locale è di mia proprietà ed è sempre chiuso a chiave». La porta della cantina è infatti chiusa con una serratura a combinazione numerica. Il medico legale della polizia di Francoforte è dell'opinione che Beate Czujek-Kablau sia stata uccisa martedì scorso, vale a dire lo stesso giorno della sua scomparsa. Gli agenti incaricati dell'inchiesta hanno dichiarato ai giornalisti che essa è stata probabilmente uccisa nella cantina, dove è stata trovata distesa su un materasso. Gli investigatori sono convinti che Beate Czujek-Kablau sia stata strangolata. La polizia di Francoforte aveva offerto ieri 10.000 marchi di ricompensa a chiunque la avesse riconsegnata viva.

Walter Kablau, il nonno della piccola è stato interrogato lungamente dalla polizia. Dalle sue dichiarazioni è emerso che egli si sarebbe recato nella cantina stamane «per prendere il carbone». Il rapporto della polizia precisa tuttavia che nella cantina non vi era quasi più carbone. Walter Kablau ha aggiunto di aver ritrovato la nipotina in un angolo della cantina. Soltanto la parte superiore del suo corpo era visibile dato che le gambe erano nascoste alla vista da una vecchia poltrona. La serratura della porta non presenta alcuna traccia di effrazione ed essa può essere aperta soltanto da chi conosce la combinazione numerica. Finora sembra che soltanto i coniugi Kablau fossero a conoscenza di tale combinazione. La polizia non ha operato alcun arresto. Sospettato del delitto è il patrigno della bambina, Walter Kablau.

Il caso di Beate è destinato ad avere una vasta ripercussione nell'opinione pubblica tedesca. Le ricerche della bambina, progressivamente intensificatesi sin da mercoledì scorso, erano state condotte dalla polizia in tutto il rione; anche la casa dei Czujek-Kablau era stata attentamente perquisita, ad eccezione della carbonaia: Walter Kablau, infatti, aveva detto che egli stesso aveva cercato Beate anche in quel posto, ma che escludeva che si fosse recata laggiù perchè la cantina era popolata di «topi e di streghe». Di fronte al rifiuto del Kablau di aprire la porta della cantina, la polizia si era arresa.

I giornali del pomeriggio di Francoforte che hanno pubblicato la notizia del ritrovamento della piccola Beate sono stasera andati a ruba. Si tratta della terza uccisione di bambini nella città negli ultimi dieci anni e pertanto la notizia ha suscitato grande sdegno ed emozione. Contrariamente a quanto la stessa polizia aveva lasciato intendere in un primo tempo, e cioè che si supponeva che la bimba fosse stata sottoposta a violenza, il medico dell'ufficio di medicina legale, dopo un primo esame del cadavere, ha escluso che si tratti di un delitto sessuale. Inoltre le stesse fonti stasera sono in grado di aggiungere che la bimba è stata trovata con gli abiti non scomposti. Le ferite riscontrate sul suo corpo, oltre ai segni dello strangolamento, derivano probabilmente dal fatto che Beate ha tentato di difendersi dall'assassino.

Alla deriva nella Schelda un mercantile italiano

Anversa, 9

Il mercantile italiano «Sudaliseo», di 7.174 tonnellate, registrato a Genova, è alla deriva nello estuario della Schelda a causa di un violento fortunale e ha chiesto per radio l'invio immediato di un rimorchiatore. Con il mercantile italiano si trovano alla deriva altre quattro navi, una svedese, una tedesca, una greca e una libanese, sorprese dalla tempesta mentre erano in attesa di entrare nel porto di Anversa paralizzato dallo sciopero dei portuali che dura ormai da una settimana.

L'ULTIMA VERSIONE DEL DRAMMA DI MONTE CLAVA

Klotz uccise Amplatz secondo il fotocronista Kerbler

Una violenta discussione tra i due terroristi terminò con la mortale sparatoria nella baita

Vienna, 9

Klotz uccise Amplatz, poi Kerbler sparò su Klotz: questa è l'ultima versione del fotocronista tirolese Christian Kerbler che ha disegnato anche una serie di schizzi sulle fasi della tragica notte della baita di Monte Clava. Queste dichiarazioni e schizzi vengono pubblicati su tutta la prima pagina e su gran parte della quarta pagina dal quotidiano indipendente viennese «Neues Oesterreich» (nel numero di domani). Il racconto di Kerbler come riferito dal giornale, in breve, è questo: Amplatz (nella notte dell'8 settembre) accese una lampadina perchè voleva sciogliersi o rallentare le fasce elastiche che portava alle gambe, ma ciò provocò le ire di Klotz il quale temeva che la luce potesse tradire la loro presenza. Nacque una discussione che presto degenerò in violento alterco; Klotz voleva assumere pose autoritarie dicendo «Qui comando io», e Amplatz lo derideva e a un certo momento giunse a urtare gravemente la sua suscettibilità dicendo che lui (Amplatz) «non avrebbe mai consegnato la pistola automatica nelle mani di un agente italiano» (alludeva a un episodio del novembre 1963 quando Klotz, con un altro terrorista, Hans Schuster, si lasciò disarmare dal guardacaccia Schoepf mentre stava attraversando il Passo del Rombo, da Sud a Nord). Ciò mandò su tutte le furie Klotz che, dopo aver lanciato insulti, fece fuoco tre o quattro volte su Amplatz.

Il giornale precisa che Kerbler, tremante di spavento e di paura, nascondeva la testa nel fieno e cercava di farsi quanto più piccolo poteva. Klotz gli si avvicinò ed entrambi (non si sa chi fu il primo) parlarono della necessità di chiamare un medico: quello stesso di San Martino che una volta aveva curato segretamente il terrorista Toni Platter. Kerbler, più morto che vivo, si appigliò a quest'ancora di salvezza, e dicendo di voler andare a chiamare il medico, si diresse verso l'uscita. Mentre stava ancora sulla porta, Klotz gli ordinò qualche cosa: tra l'altro di uccidere ogni persona che incontrava. Il giornale conclude il resoconto dicendo che Kerbler perdette il controllo dei nervi e sotto l'effetto della paura, voltando il viso da una parte per non vedere, sparò su Klotz, poi si precipitò a valle chiedendo aiuto.

Il terrorista Georg Klotz volle assolutamente ritornare in Tirolo. I medici della polizia viennese che lo hanno sottoposto ad accurata visita non hanno riscontrato nulla di obiettivo che confermi le affermazioni di Klotz secondo cui il clima di una grande città è nocivo per la sua salute. L'avvocato dell'ex maggiore degli «Schuetzen» ha presentato al Ministero degli Interni un altro certificato medico, secondo il quale Klotz non può vivere a Vienna «perchè l'aria della grande città è nociva alla sua salute». Quest'altro certificato medico — come informa il quotidiano «Express» della sera — è redatto da un medico dell'ufficio comunale viennese per gli invalidi, dott. Witt. Nello stesso tempo, Klotz ha dichiarato di essere pronto ad accettare di presentarsi ogni giorno a un ufficio di polizia tirolese se gli si concede di ritornare in Tirolo. Com'è noto, contro Klotz vige il divieto di soggiorno in tutta l'Austria, fatta eccezione per Vienna. Intanto, il suo avvocato viennese, dott. Michael Stern (figlio del noto penalista), è stato ieri a Innsbruck per prendere accordi con le autorità tirolesi.

NEL GRANDE DESERTO SABBIOSO DEL QUINTO CONTINENTE

Scoperta in Australia una tribù che vive come all'età della pietra

I Bindibu ignorano completamente paura, odi e invidie e sono felici - Non avevano mai visto un uomo bianco

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Londra, 9

In pieno ventesimo secolo, un piccolo gruppo di uomini vive ancora come i nostri antenati dell'età della pietra. La tribù, detta dei Bindibu, è stata scoperta da una spedizione antropologica australiana dell'Università di Melbourne guidata dal dott. Donald Thomson. In un rapporto pubblicato dalla Associazione britannica di studi sulla preistoria, Thomson rievoca l'affascinante incontro con i Bindibu, esseri «amichevoli, che ignorano completamente la paura, e felici», i quali, nell'età delle grandi meraviglie tecniche; dei calcolatori elettronici e dei cibi in scatola, non hanno mai visto un uomo bianco, continuano a cibarsi di semi e lucertole, si servono di strumenti ricavati dalla pietra. I Bindibu, scrive Thomson, «vivono la stessa vita dei loro antichissimi antenati in quella che è una delle regioni più inospitali al mondo», il grande deserto sabbioso dell'Australia centrale.

L'incontro degli studiosi australiani con i Bindibu avvenne per puro caso. Un membro della spedizione osservò una sottile voluta di fumo levarsi da un punto lontano del deserto, che fino ad allora si credeva completamente disabitato. Marciando in direzione del fumo, la spedizione scoprì che il fuoco da cui aveva origine era stato acceso in fondo a un canion, una profonda valle scavata da un antichissimo fiume disseccato da tempo immemorabile. I ricercatori poterono osservare il fondo del canion solo portandosi sul suo orlo. Laggiù, scrive Thomson, al centro di alcune caverne situate sui fianchi della ripida valle sorgeva un pozzo scavato nella roccia di dove sgorgava una polla di acqua freschissima e potabile. Per i Bindibu, quella era la capitale chiamata Labbi-Labbi. Uomini e donne erano pressochè nudi. Prima del cader della notte, i Bindibu si affollavano intorno al pozzo inginocchiandosi e bevendovi l'acqua a grandi sorsi affondandovi quasi interamente la faccia.

Gli strumenti dei Bindibu, scrive Thomson, sono rudimentali: si tratta di zappe, lance, scudi, coltelli da caccia e cesti, tutti ricavati accoppiando il legno alla pietra. Thomson e i suoi scoprirono che i Bindibu dovevano lavorare per giorni e giorni prima di ricavare il manico di una zappa dal tronco di un albero abbattuto nella loro oasi. Al manico, così ottenuto, essi legavano una pietra appuntita. Allo stesso modo si costruivano le lance per la caccia. Quando la pietra, per il lungo uso, tendeva a smussarsi tornavano ad affilarla con i denti incisivi.

Non meno laboriosa è la ricerca della pietra. I Bindibu, secondo Thomson, dovevano marciare per centinaia di chilometri per trovare il tipo di pietra, per lo più quarzo o calcedonio (una variante translucida del quarzo), adatto ai loro bisogni. Il linguaggio dei Bindibu non ha alcuna somiglianza con i dialetti di altri aborigeni. Un altro particolare singolare di questi nostri simili che hanno perduto il treno della civiltà è che il loro riposo consiste nel masticare le foglie di una pianta locale. Thomson afferma infine che i Bindibu vivono in comunità senza bisogno di un capo e ciò che è più importante senza che tra essi nascano rivalità, odi, invidie, tutte cose queste che, evidentemente, sembrano essere il portato indispensabile dell'uomo civilizzato.

A. P.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Los Angeles — La strada principale di Truckee, con alti mucchi di neve accumulativi sino ad altezze di oltre un metro e mezzo. La cittadina, che si trova nel Nevada, ha mille abitanti

QUALI SONO I MIGLIORI TELEVISORI IN ITALIA?

In un'indagine per la qualità e il prezzo dei televisori venduti in Italia sono stati esaminati 12 modelli scelti tra le marche più note del Mercato Nazionale. Sono stati giudicati **primi** nella classifica – perchè tecnicamente superiori – 2 modelli delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV.

Questi modelli sono in dotazione a tutte le 7 marche delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV.

I modelli delle GRANDI INDUSTRIE RADIO TV soddisfano alle esigenze di qualità e di sicurezza richiestedal Mercato Internazionale. Sono costruiti con materiali rigorosamente scelti e subiscono numerosi e severi collaudi tra cui uno finale di 36 ore di funzionamento continuo.

damaiter
KENNEDY
MAGNADYNE
NOVA
RADIOSON
Raymond
VISIOLA

primi in qualità

GARANZIA QUALITÀ PREZZO
RADIO tv PER IL MEC
GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

IMPORTANTE INDUSTRIA INTERNAZIONALE

ricerca

per il proprio stabilimento di MILANO

montatori elettronici, elettrotecnici e meccanici

da adibire alle linee di montaggio e prova di macchine elettromeccaniche ed elettroniche particolarmente complesse.

Sono indispensabili i seguenti requisiti:

licenza professionale
buona preparazione teorica
provata esperienza di lavoro
età non superiore ai 25 anni
obblighi militari definiti

Si invitano gli interessati a inviare il proprio curriculum entro il 20 gennaio a Casella 88 N, S.P.I., Milano.
I candidati presi in considerazione riceveranno una risposta entro il 20 febbraio.
Le persone prescelte godranno di un ottimo trattamento economico e di interessanti previdenze aziendali.

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI VIA CORONEO costruzione inoltrata, moderni eleganti appartamenti 3, 4, 5 stanze doppi servizi centralnafta ascensori. VIALE XX SETTEMBRE 55 - VIA CRISPI 66, complesso condominiale appartamenti tre stanze servizi centralnafta ascensori. ZONA VIALE D'ANNUNZIO ultimi appartamenti 3 stanze servizi centralnafta ascensori. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 40107 S

A.A.A.A.A.A. LOCALE CENTRAle (zona viale D'Annunzio) mq. 250 vendesi PREZZO CONVENIENTE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 40107 S

A.A.A.A.A.A. «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), soleggiatissimi modernissimi 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 40106 S

A.A.A.A.A. VIALE D'Annunzio 1 (piazza Garibaldi) appartamenti e locali d'affari in condominio da 2-5 stanze, cucina, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze, attici, poggioli, scarichi immondizie, doppie isolazioni termoacustiche, carta da parati, accurate finiture. Consegna: marzo-aprile 1965. Vendite: Germani, via Carducci 10, telefono 35606. 243 S

A.G. APPARTAMENTI nuovi, pronto ingresso, 1-2 stanze, soggiorno o cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralnafta, giardino, eventuale garage, via Salvi. Attici bellissimi, stessi stabili, 3-4 stanze, ampi soggiorni, doppi servizi, grandi terrazze, vista mare. Ottimo investimento capitale. Pagamento rateizzato o mutuo garantito. Accettansi aldisiani approvati. Vende SENZA NESSUNA SPESA DI MEDIAZIONE. IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3 - Tel. 28300. 20368 S

A.G. APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, gabinetto, doccia, ripostiglio, vicinanze piazza Goldoni. Vende IMMOBILIARE GIULIANA, Piazza Dalmazia 3. 20368 S

A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili, inizio via Eremo, pronto ingresso, 2-3 stanze, tutti comforts, garage, giardino. Altri in costruendi stabili vie Soncini, Pindemonte, Revoltella, 2-3-4 stanze, tutti comforts, ascensore, centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA. Telefono 28300. 20368 S

A.X. COSTRUZIONE MOLINO-VENTO, GRETTA, REVOLTELLA, BESENGHI, 2-3 stanze, servizi, ogni comfort. Visione progetti e prenotazioni: Immobiliare ESPERIA, Imbriani 8. - 29235. 20374 S

A. APPARTAMENTI pronti tutti comforts, grandezze diverse anche minimi, esentasse, indicati impiego, vende ATEC, Goldoni 1. 85 S

A. APPARTAMENTI FLAVIA (attigui Stadio) costruzione 70 appartamenti 2-3 stanze, ogni comforts. LOCALI, ampi magazzini. Prezzi bassissimi. Fortissime rateazioni. AGEP passo Goldoni 2. 40113 S

A. APPARTAMENTI CRISPI 14. Avanzata costruzione, ultime disponibilità. 2-3 stanze, ogni comfort. ATTICO vastissima terrazza. Rifiniture accurate, adatti professionisti. AGEP passo Goldoni 2. 40118 S



Statemi lontani
ho il raffreddore!

Niente paura. Tenere a portata di mano il Formitrol.
Sciolte lentamente in bocca, le pastiglie di Formitrol sviluppano formaldeide ad elevato potere antisettico, che penetra nelle mucose delle prime vie aeree e dell'apparato respiratorio, mantenendo questo in condizione di antisepsi e di difesa quindi contro l'attecchimento dei germi infettivi.
Così il Formitrol veramente ci protegge da mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol
chiude la porta ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

AUT. N. 1676 DEL MINISTERO SANITÀ - 17.10.64

RIVOLUZIONARIO!

Soltanto i televisori
ULTRAVOX
consentono la visione in «rilievo»:

LA TELEVISIONE IN RILIEVO



in tutte le case del mondo con

ULTRAVOX

DOTATO DI FILTRO SPECIALE PER LA VISTA

nei televisori Ultravox automatismi e geniali brevetti: immagini in rilievo, ray control, ray starter, ecc. ecc. A Trieste in vendita SOLTANTO presso la Telestar che ve lo consegna subito, dandovi facoltà di pagarlo come volete

NATURALMENTE SENZA ANTICIPO !!!

Via Timeus 7 **TELESTAR** **Via Timeus 7**

A. APPARTAMENTI MATTEOTTI 21. Avanzata costruzione. 1-2-3 stanze, ogni comfort. Isolazioni acustiche. Rifiniture accurate. AGEP passo Goldoni 2. 40119 S

A. APPARTAMENTI SANZIO (Impresa Lionetti-Sfrecola) vendonsi soleggiatissimi 2-3 stanze, accessori, poggioli. Accettansi Aldisiani. AGEP passo Goldoni 2. 40120 S

A. APPARTAMENTO occasionissima, 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore (affittato 27.000) vendesi. Visita martedì 15.30-16.30. Roncheto 51-IV, sinistra. AGEP passo Goldoni 2. 40112 S

A. APPARTAMENTO CARLO ALBERTO, signorile, 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, autoriscaldamento vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 40114 S

A. ATTICO pronto ingresso, splendida vista mare, 2 stanze, salone, ampia terrazza, vendesi forti rateazioni. Visita lunedì 11-12, Industria 51. AGEP passo Goldoni 2. 40110 S

A. ATTICO panoramico, 2 stanze, stanzetta, cucina, bellissima terrazza, riscaldamento, ascensore. Visita posto: lunedì 15-16, Foro Ulpiano 2-VI, sinistra. AGEP passo Goldoni 2. 40117 S

A. LOCALE 80 mq., centralissimo, forte passaggio, adatto usi diversi, vendesi occasione. Telefono 68656. 40220 S

A. PALAZZINE SANLUIGI. Prenotazioni panoramici, soleggiatissimi 1-2-3 stanze, ogni comfort, giardino. AGEP passo Goldoni 2. 40115 S

A. SETTEFONTANE - Perugino vendiamo piano alto, 3 stanze accessori centralnafta ascensore, pronto ingresso, esentasse, occasione. Alabarda, Spiridione 6. 20352 S

A. VIA FRANCA signorile soleggiato vista mare, atrio salone 3 stanze stanzino biservizi termonafta ascensore, occasione vendiamo condizioni. Alabarda, Spiridione 6. 20352 S

A. VILLETTA, nuova, 3 stanze, cucina, bagno, terrazza, garage giardinetto vendesi occasione. AGEP passo Goldoni 2. 40111 S

ACIT. VENDESI appartamento VIA ROSSETTI, casa signorile, stanza, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggiolo, soleggiato, mutuo bancario concesso. Adatto investimento capitale. S. LAZZARO 3 - 68810. 40195 S

ACIT. CORSO COSTRUZIONE palazzina VIA REVOLTELLA, disponibili appartamenti 1-2-3 stanze, servizi, poggioli soleggiati, vista mare, centralnafta, ascensore, giardino, garage. Prezzi convenienti. ACCETTANSI ALDISIANI. S. LAZZARO 3 68810. 40195 S

ACIT. FABIOSEVERO. Casa signorile pronta entrata, disponibili singoli appartamenti, stanza, stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, centralnafta. ACCETTANSI ALDISIANI. S. LAZZARO 3 - 68810. 40196 S

ACIT. PRIMARIA IMPRESA costruisce edificio signorile VIA GIULIA, appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, poggioli soleggiati, ascensore, centralnafta, possibilità variazioni interne. ACCETTANSI ALDISIANI, S. LAZZARO 3 - 68810. 40196 S

ADRIATER - Ufficio vendite immobiliari - informazioni, prenotazioni, libera visione progetti, Battisti 4. Tel. 61655. Corso costruzione appartamenti varie grandezze, ogni comfort, zone Chiadino, Tigor, Scorcola, Perugino. Corso ultimazione, disponibili singoli appartanmenti varie grandezze, ogni comfort, posizioni soleggiate, zone Tesa, Sanzio, Baiamonti. Roiano corso costruzione gruppo edifici codominio, disponibili appartamenti varie grandezze, ogni comfort. Severo, corso ultimazione gruppo edifici condominio, disponibili singoli appartamenti soleggiati, ogni comfort. Venti Settembre corso ultimazione condominio, singole disponibilità, finiture accurate. ampie agevolazioni pagamento. Ginnastica angolo Paduina, iniziati lavori nuovo complesso edilizio, appartamenti varie grandezze, ogni comfort, soleggiati. Palazzine signorili corso costruzione Romagna, Rossetti, appartamenti varie grandezze, ampi soleggiati poggioli, garage, giardino. Pronta entrata palazzine signorili Besenghi, Tigor, varie disponibilità, ampi soleggiati poggioli, garage, giardino. 146 S

AFFARONE: 1-2 camere, liberi ed occupati, vendonsi. Visitare ore 10-13, Sant'Apollinare 2. 20383 S

AFFARONE: 3 stanze nuovo, vendesi. Mascagni 5, domenica, lunedì 11-13, suonare Valli. 20378 S

AFFARONE: libero 2 camere, soggiorno, cucinino, bagno, vendesi 1.600.000 contanti 30.000 mensili. Visitare ore 10-13, Cancellieri 2, mezzanino destra. 20382 S

AFFARONE: Appartamento libero, 2 grandi camere, cucina, gabinetto, vendesi 2.300.000. Visitare ore 9-10.30, Ponzianino 1, V destra. 20382 S

APPARTAMENTI, F. SEVERO, 5 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Altro: zona VIALE XX SETTEMBRE, 5 stanze, cucina, bagno, doppi servizi, vendiamo prontamente, telefono 734257. 40136 S

APPARTAMENTI ultimi vendonsi condizioni pagamento, bistanze, cucina, bagnovat, riscaldamento, ascensore, cantina. Rivolgersi via Cologna 55 negozio, oppure via Imbriani 14 ore 18-20 Impresa Vivan. 40159 S

APPARTAMENTI Grado zona residenziale spiaggia vendonsi. Telefonare pomeriggio 29649. 20294 S

APPARTAMENTI case belle, centrali, da 1 a 4 stanze, confortevoli, vendonsi straoccasione da 1.250.000 a 4.600.000. Telefono 68656. 40221 S

APPARTAMENTI da 9.850.000 in poi, (uffici, negozi), diverse grandezze, ogni comfort, adatti professionisti, vendonsi via Donota-Artisti, costruzione avanzata. Amministrazione San Zaccaria 3, esclusa provvigione. Telefono 94873. 20385 S

APPARTAMENTI Settefontane 34, 2-3-4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, palazzo signorile, ultimi. Visita in cantiere, questa mattina ore 10-13 e tutti i giorni feriali dalle 14 alle 16. Ingresso Vittorino da Feltre. Vende Impresa C.I.M.E., tel. 74282 - 50406. 20178 S

APPARTAMENTI occupati, 3 totale, 6 camere, cucina, vendo 2.500.000, pagamento rateale. Giorni feriali, visitare ore 15-17, San Giacomo, Largo Pestalozzi 2. 20384 S

APPARTAMENTI signorili, nonchè attici, vista mare, Piccardi, da due, tre, quattro stanze, salone, doppi servizi, centralnafta, vende Impresa. Telefono 94540. 20371 S

APPARTAMENTI occasione 1-2-3 camere accessori liberi e occupati vendonsi pagamento rateale. Visitare ore 11-13, Androna Santa Tecla 14. 20386 S

APPARTAMENTI occupati 1-2-3 camere, vendonsi pagamento 550.000 contanti 15.000 mensili. Visitare ore 15-17, Largo Pestalozzi 2, San Giacomo, giorni feriali. 20384 S

APPARTAMENTI (ultimi) due camere soggiorno cucinino servizi poggiolo e locali affari, pronta entrata in nuova costruzione via Cologna 57, vende Impresa Cuccagna. Visite sul posto tutti i giorni dalle 10 alle 12 40077 S

APPARTAMENTI GRETTA vista mare, 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta, mutuo con l'Impresa o Aldisio, VENDE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40191 S

APPARTAMENTI MUGGIA, 1-2 stanze soggiorno cucinino o cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore, anche ALDISIANI. Visite: mercoledì - sabato, piazzale Foschiatti 1/b Muggia. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 40191 S

APPARTAMENTI R. MANNA angolo S. ANASTASIO, diverse grandezze, ampie terrazze centralnafta ascensore, vendonsi. Oggi visite sul posto ore 10-12. Giorni feriali informazioni telefoniche 730344. 40192 S

APPARTAMENTI in costruzione primaria Impresa, 1-2 stanze servizi finiture accurate, zona centrale, vende ADRIATICA v. Mazzini 30. Pagamenti: 1.000.000 corso costruzione 100.000 mensili, rimanente mutuo, senza interessi. Accettansi aldisiani. 20356 S

APPARTAMENTI pronta entrata, palazzina soleggiata, vista, 2 stanze, cucina o stanza stanzetta, soggiorno, cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, ascensore, centralnafta, finiture accurate, vendonsi via PATRIZIO 15 (Campanelle), visite sul posto domenica dalle ore 10 alle 12, giorni feriali 10-12 e 14-16. Informazioni ACIT, via S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 72843 S

APPARTAMENTINO vende privato via Apiari 7, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, WC, ripostiglio, cantina 2.800.000. Tel. 34683. 20235 S

APPARTAMENTINO, REVOLTELLA, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi VENDO PRONTAMENTE 3.500.000, Tel. 734257. 40136 S

APPARTAMENTO centralissimo, I piano, 2 camere, cucina, bagno, casa decorosa, riscaldato, 3.600.000; altro 3 camere, cucina, bagno, II piano, principio Commerciale, 3.950.000; vendonsi rara occasione. Tel. 68656. 40220 S

APPARTAMENTO o villetta, qualunque zona, acquisterei contanti subito. Tel. 68656. 40220 S

APPARTAMENTO S. Vito, saloncino soggiorno 2 stanze servizi termonafta, soleggiato vendiamo anche aldisiano approvato. Alabarda, Spiridione 6. 20352 S

APPARTAMENTO con giardino in villetta, 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio, VENDE IMMOBILIARE VESTA, v. Gallina 4. 730344. 40192 S

APPARTAMENTO PIAZZA GARIBALDI, stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore, vende pronto ingresso IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4. 730344. 40191 S

APPARTAMENTO tristanze, servizi, Ventisettembre, rimodernato, vendesi libero. ATEC, Goldoni 1. 85 S

APPARTAMENTO zona Fiera 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio centralnafta vendesi L. 4.500.000. Telef. 30256, lunedì. 40073 S

APPARTAMENTO lusso sette stanze adatto professionista trasformabile in abitazione o ufficio affittasi o vendesi. Cassetta 72779 S, UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, ripostiglio immediate vicinanze Stazione Centrale vendesi. Telefonare dalle 9 alle 12 38733, mediatori esclusi. 20260 S

APPARTAMENTO 2 stanze soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio atrio poggioli centralnafta, vendesi. Visitare 10-12, Baiamonti 56/7. 40085 S

APPARTAMENTO due camere camerino cucina ammobiliato o vuoto vendesi esclusi mediatori. Telefonare 24443. 20281 S

APPARTAMENTO quattro camere bagno, rimesso nuovo, I piano, centrale vendesi. Telefonare 59379. 40139 S

APPARTAMENTO cinque stanze, centro, extralusso, bagno, riscaldamento autonomo, doppingresso, adatto professionista vendesi. Italico, Corso Italia 29. 20325 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno, centralnafta, terrazza, ascensore, vendesi vuoto o ammobiliato. Italico, Corso Italia 29. 20324 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, WC, poggioletto vendesi 3.300.000. Italico, Corso Italia 29. 20324 S

APPARTAMENTO due stanze, soggiorno, cucinino, box, primingresso, vendesi. Italico, Corso Italia 29. 20324 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, primingresso, zona Sangiacomo, vendesi. Italico, Corso Italia 29. 20324 S

APPARTAMENTO due stanze, cucina, terrazza, centralnafta, zona Cologna, vendesi 5.000.000. Italico, Corso Italia 29. 20324 S

APPARTAMENTO vasto cercasi condominio paraggi stazione oppure affitto, minimo sei vani. Telefonare 65280. 40143 S

APPARTAMENTO primo ingresso 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, centralnafta, ascensore, vendesi privatamente. Telefonare 47649 lunedì. 20091 S

APPARTAMENTO V p. Settefontane, 2 stanze soggiorno cucinino centralnafta ascensore, vendesi. Tel. 730705, ore 10.30-16. 72794 S

ATTICO nuovo, pronta consegna in via Rossetti 23/1 vende Impresa Zini, tel. 61116. 20168 S

BICAMERE, soggiorno, cucinino, bagno, poggioli, centralnafta, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 40223 S

CAMERA, cucina, WC, soleggiato, zona D'Annunzio, vuoto, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano, mattinata. 40223 S

CAMERE due, cameretta, cucina, vuoto vendiamo. Agenzia, Foscolo 4, I piano. 40223 S

CASA prefabbrica di origine austriaca anno fabbricazione 1951 mai montata vendesi. Tel. 61921. 20198 S

CASA nuova due appartamenti vendesi Domio esterno n. 313 (Aquilinia) dietro fabbrica Pepsi-Cola. Marussi. 40197 S

CASETTA tre stanze, cucina, terrazza, giardino, riscaldamento vendesi 6.500.000. Italico, corso Italia 29. 20325 S

CASETTA centralissima, restaurata, reddito 350.000, vendesi straoccasione 2.200.000. Telefono 68656. 40220 S

CASETTA o villino acquistasi contanti. Cassetta 72788 S UPI.

COMPLESSO residenziale «Splendido». L'Impresa ing. Zini e F.lli costruisce e vende appartamenti di lusso in palazzina con vista incantevole sul golfo. Tel. 61116. 20167 S

CONDOMINIO soggiorno stanza bagno ripostiglio paraggi Dreher zona nuova affittato vendesi 2.600.000. Tel. 29500. 40086 S



PREZZI ECCEZIONALI
DA **FARO**
VIA CARDUCCI N. 23

PALETOT PURA LANA ..	L. 12.900
COMPLETI LAMBS WOOL	L. 5.900
COMPLETI PURA LANA .	L. 4.900
GONNE PURA LANA ...	L. 1.980

U Matrimoniali L. 70

40ENNE bella presenza giovanile capitale proprio sposerebbe massimo 50enne posizione sicura. Escluso anonime. Cassetta 40070 U UPI.

41ENNE buona posizione altoconoscerebbe signorina veramente piacente scopo matrimonio. Rispondere Fermo posta Carta identità 11742843. 72731 U

56ENNE operaio «Agip» vedovo solo relazionerebbe scopo matrimonio signorina vedova sola amante casa, seria. Anonime cestinansi. Cass. 72822 U UPI.

V Diversi L. 60

CERCASI lupa di razza da monta per pastore tedesco. Offerte cassetta 20376 V UPI.

GODINA

Per la prima volta facciamo una vendita speciale di fine stagione nei reparti confezioni. Sui cappotti e loden da uomo e signora sarà praticato lo sconto del 20% sugli acquisti a contanti ed uno sconto extra del 10% - oltre le condizioni già godute - per le vendite rateali di enti, società ecc.
Le riduzioni della vendita speciale sono superiori a qualsiasi liquidazione, in quanto praticate sul reale prezzo di cartellino, che ognuno può controllare.

GODINA